IL PICCOLO

GIORNALE DI GORIZIA E MONFALCONE
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74

FONDATO NEL 1881
TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 129 - NUMERO 27
MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2010
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

EST EUROPA, LO SCENARIO

UCRAINA IN BILICO TRA RUSSIA, USA E UE

di TITO FAVARETTO

Il primo turno delle elezioni presidenziali in Ucraina ha rifocalizzato l'attenzione su questo grande Paese e sull'area delle ex repubbliche dell'Unione sovietica, ora indipendenti, confinanti o vicine all'Ue. Il confronto tra Yulia Tymoshenko, già esponente della rivoluzione arancione ed espressione del voto della dell'area occidentale del Paese che guarda prevalentemente all'Europa, e Viktor Yanukovich, l'avversario di sempre del movimento arancione, sostenuto soprattutto nell'area orientale russofona, porterà domenica, a meno di clamorose sorprese, alla vittoria della prima. Lo scarto a favore di Yanukovich (4- 5 punti percentuali secondo l'exit poll) potrebbe infatti essere ampiamente annullato, al di là dei contrasti personali, dalla convergenza di parte almeno dei voti ricevuti da altri candidati dell'ex coalizione arancione. Tuttavia l'eventuale vittoria della Tymoshenko, anche qualora inaugurasse una nuova fase riformista all'interno del paese, non sembrerebbe poter influire sugli elementi di incertezza e di instabilità che caratterizzano l'Ucraina e l'area orientale vicina all'Ue.

Dopo la caduta del muro di Berlino e dei regimi comunisti, la scomposizione dell'ex Unione Sovietica e dei Paesi che facevano parte del suo blocco ha seguito vie diverse. I Paesi dell'Europa centro-orientale hanno cominciato fin dal 1991un processo di associazione con l'Europa comunitaria che li ha portati all'adesione nel 2004. Nello stesso 1991, la disgregazione dell'Unione Sovietica ha portato alla formazione di Stati indipendenti e alla costituzione di un legame assai tenue tra loro e la Russia: la Comunità degli Stati indipendenti (Csi). Lituania, Lettonia ed Estonia non avevano aderito, intraprendendo un processo di associazione e adesione all'Ue. Inoltre, tra gli 11 Paesi aderenti, l'Ucraina, che inizialmente aveva firmato l'accordo, non avendo mai approvato lo statuto, ha mantenuto solo una posizione di collegamento esterno. La Georgia, dopo il conflitto con la Russia dell'agosto 2008, ha lasciato la Csi.

Durante gli anni '90 del secolo scorso questi Paesi sono rimasti caratterizzati dal sistema di potere ereditato dal passato e da un notevole degrado economico. All'esterno sono stati soprattutto gli Stati Uniti a interessarsi dell'area, anche per il problema della messa in sicurezza di differenti dispositivi nucleari. La Comunità europea, alle prese con la crisi iugoslava e con il complesso processo di integrazione in corso nell'Europa centro-orientale, è rimasta distante.

Nel 1999 finisce la guerra nell'ex Iugoslavia e inizia la difficile stabilizzazione dell'area, mentre comincia a definirsi l'itinerario di adesione all'Ue dei Paesi dell'Europa centro-orientale, cui più tardi si aggiungeranno anche Romania e Bulgaria. Nello stesso anno, però, con le dimissioni di Boris Eltsin, comincia l'era di Vladimir Putin la cui politica non sembra voler accettare la realtà geopolitica emersa dalla fine della guerra fredda e rivendica invece, come zona di influenza russa, l'area vicina. I movimenti riformatori che nel frattempo si sono sviluppati in alcuni Paesi della Csi, sono osteggiati sia perché sono orientati a rafforzare i legami con l'occidente, rifiutando l'influenza di Mosca, sia perché criticano il regime di Putin e costituiscono un riferimento per l'opposizione russa.

● *Segue a pagina 9*

SETTIMANA CRUCIALE PER LE VERTENZE FIAT, EUTELIA E ALCOA. L'ISTAT: «NEL 2009 RETRIBUZIONI A +3%»

Tremonti: le banche non fanno il loro mestiere

Attacco del ministro ai manager del credito. L'industriale Zoppas: sei mesi per sapere se la crisi è finita

ROMA Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti attacca le banche e la passività dei governi di fronte alla crisi economica e finanziaria. «Ho l'impressione - dice - che i banchieri sia locali, sia centrali facciano qualcosa che non è il loro mestiere e che i governi non facciano il loro dovere». Per l'industriale Federico Zoppas «ci vorranno ancora sei mesi per sapere se siamo davvero fuori dalla crisi». Intanto si aprono giorni decisivi per le vertenze Fiat, Eutelia e Alcoa. L'Istat: «Nel 2009 le retribuzioni sono aumentate in media del 3%».

● Carletti e Garau *a pagina 3*

VISITA DEL PREMIER

Berlusconi: Israele nell'Unione europea Ma Bruxelles frena

CARIDI A PAGINA 5

PROCESSO

A Palermo nuove accuse di Ciancimino junior: «Soldi mafiosi per Milano 2»

FRASCHILLA A PAGINA 4

SERVIZI SEGRETI

Il giudice: Pollari sapeva del rapimento di Abu Omar

ANDREANI A PAGINA 4

REPORTAGE DALLA CITTÀ CHE HA DIMENTICATO IL LORO SACRIFICIO

Luchetta, Ota, D'Angelo: l'oblio di Mostar

MOSTAR 16 anni dopo quel tragico pomeriggio del 28 gennaio 1994, Mostar sembra aver relegato nell'oblio un dramma che Trieste non dimentica: Luchetta, Ota e D'Angelo, la fondazione, il premio, il ricordo dei parenti, dei colleghi e degli amici sono tasselli indelebili d'una memoria che il tempo non offusca. Mostar invece ha cancellato *(nella foto di Ivan Doglia, il ponte sul Narenta).*

● Longhi *a pagina 5*

BANCHE

Mutui, in regione via alla moratoria per mille famiglie

TRIESTE Circa un migliaio. Le principali banche della regione non vogliono sbilanciarsi ma ritengono che questa possa essere la quota di famiglie pronte ad avvalersi della moratoria sui mutui scattata ieri. A livello nazionale circa 130 mila.

● *Comelli a pagina 9*

VERSO LE ELEZIONI

Pd, a Bologna Prodi resiste al pressing «Io non mi candido»

Castagnetti: giusto insistere con il Professore Regionali, il figlio di Bossi in lista in Lombardia

ROMA La candidatura di Prodi a sindaco di Bologna sarebbe graditissima a tutto il Pd, ma il partito rispetterà le sue decisioni. La posizione è del segretario nazionale Pierluigi Bersani, al termine delle riunioni in cui il Professore ha ribadito: «Non cambio idea, non scenderò in campo». Ma per Pierluigi Castagnetti, grande "ulivista" che conosce bene l'ex premier, bisogna insistere: «Se il Professore accetterà il Pd potrebbe davvero sperare in un rilancio».

Intanto, sul fronte delle elezioni regionali, arriva la notizia che Renzo Bossi, uno dei figli del leader del Carroccio, Umberto, sarà in lista con la Lega Nord.

Romano Prodi

● Ballico e Lecis *a pagina 2*
con un commento di Del Campo

Cultura
Intervista al profeta della decrescita

Latouche: la concorrenza sfrenata è un "valore" che ci farà scomparire

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

La "scienza sinistra" ci sta trascinando verso il baratro. E Serge Latouche, il profeta della decrescita, è convinto che il pianeta Terra non avrà vita lunga se continuerà a lasciarsi ipnotizzare dai guru dell'economia. Perché non si può spingere sull'acceleratore del progresso all'infinito. Quando, ormai è evidente che le risorse a nostra disposizione sono limitate.

Il problema non è più il succedersi di crisi più o meno gravi, come quella che sta terremotando il mondo. No, sotto accusa è proprio la "scienza sinistra", come la chiamavano un tempo gli stessi economisti.

Serge Latouche

● *A pagina 25*

LA CONFERENZA DELLE REGIONI DIFFONDE GLI STIPENDI IN RETE

La "Casta" in saldo del Friuli Venezia Giulia

I consiglieri regionali sono i meno costosi d'Italia insieme ai toscani: 5360 euro al mese

BLOCCATA UNA CORSIA IN DIREZIONE TRIESTE

Sulla A4 cadono pezzi del ponte del Lisert

MONFALCONE Piovono calcinacci dal ponte degli Archi, in zona Lisert, e si ricorre alla chiusura di una corsia di marcia dell'autostrada A4, in uscita verso Trieste. È accaduto ieri sera, attorno alle 18. L'evento ha mobilitato gli operatori del soccorso, i vigili del fuoco, ma anche il personale di Autovie venete e quello delle Ferrovie dello Stato. Alcune parti del ponte si sono staccate, finendo sulla carreggiata, a poca distanza dal casello autostradale in uscita del Lisert, interessando in particolare la corsia di emergenza. Uno sbalzo termico tra le possibili cause dell'evento.

● *A pagina 11*

TRIESTE La Toscana spende meno di tutti per i consiglieri regionali. Ma subito dopo, al secondo posto, ecco spuntare il Friuli Venezia Giulia. Gli eletti incassano ogni mese 5360 euro netti, solo 72 euro in più dei colleghi toscani. La Conferenza dei presidenti delle Regioni mette online gli stipendi di presidenti e vice, assessori e consiglieri.

Il Consiglio regionale

● *A pagina 10*

Gorizia, in centro torna il caos-rifiuti

Sacchetti abbandonati ovunque. In un mese +8% gli scarti della differenziata

GORIZIA Su strade, marciapiedi, nei campi, nelle vicinanze delle scuole, immondizie fuori posto, ovunque. Non è solo la dimostrazione di una dilagante maledicazione: quei rifiuti (molte volte ingombranti) lasciati in luoghi non deputati alla loro raccolta finiscono per far lievitare i costi dell'asporto.E purtroppo questa pessima abitudine non è stata ancora stroncata. Secondo i dati messi a disposizione dal Comune, in un solo mese i cosiddetti "scarti" di differenziata sono aumentati dell'8%. Potrebbe sembrare un particolare tecnico: in realtà quel più 8% è la testimonianza che sono in aumento i sacchetti abbandonati un po' ovunque in città che contengono materiali del tutto indifferenziati.

Mobili abbandonati in centro

● Fain *a pagina 12*

Il caso
Le sorprese del calcio-mercato

L'Itala cede i gioielli più pregiati: Neto a Varese, Drascek a Novara

di LUIGI MURCIANO

GRADISCA Fine di una bella storia. Da ieri mattina, dopo dieci anni intrisi di soddisfazioni e vittorie, Neto Pereira non è più un giocatore dell'Itala San Marco. L'addio di quello che senz'ombra di dubbio è stato il simbolo della squadra gradiscana e della sua ascesa nel mondo dei "pro" era nell'aria ormai da qualche giorno. E ieri, doloroso, si è infine concretizzato: l'uomo-copertina del club gradiscano è passato al Varese con la formula del prestito per 5 mesi. Ceduto anche il centrocampista Davide Drascek al Novara.

Neto Pereira va a Varese

● *A pagina 32*

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Oriana Fallaci» € 6,90

ANNO 129 - NUMERO 27
MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

■ EST EUROPA, LO SCENARIO

UCRAINA IN BILICO TRA RUSSIA, USA E UE

di TITO FAVARETTO

Il primo turno delle elezioni presidenziali in Ucraina ha rifocalizzato l'attenzione su questo grande Paese e sull'area delle ex repubbliche dell'Unione sovietica, ora indipendenti, confinanti o vicine all'Ue. Il confronto tra Yulia Tymoshenko, già esponente della rivoluzione arancione ed espressione del voto della dell'area occidentale del Paese che guarda prevalentemente all'Europa, e Viktor Yanukovich, l'avversario di sempre del movimento arancione, sostenuto soprattutto nell'area orientale russofona, porterà domenica, a meno di clamorose sorprese, alla vittoria della prima. Lo scarto a favore di Yanukovich (4- 5 punti percentuali secondo l'exit poll) potrebbe infatti essere ampiamente annullato, al di là dei contrasti personali, dalla convergenza di parte almeno dei voti ricevuti da altri candidati dell'ex coalizione arancione. Tuttavia l'eventuale vittoria della Tymoshenko, anche qualora inaugurasse una nuova fase riformista all'interno del paese, non sembrerebbe poter influire sugli elementi di incertezza e di instabilità che caratterizzano l'Ucraina e l'area orientale vicina all'Ue.

Dopo la caduta del muro di Berlino e dei regimi comunisti, la scomposizione dell'ex Unione Sovietica e dei Paesi che facevano parte del suo blocco ha seguito vie diverse. I Paesi dell'Europa centro-orientale hanno cominciato fin dal 1991un processo di associazione con l'Europa comunitaria che li ha portati all'adesione nel 2004. Nello stesso 1991, la disgregazione dell'Unione Sovietica ha portato alla formazione di Stati indipendenti e alla costituzione di un legame assai tenue tra loro e la Russia: la Comunità degli Stati indipendenti (Csi). Lituania, Lettonia ed Estonia non avevano aderito, intraprendendo un processo di associazione e adesione all'Ue. Inoltre, tra gli 11 Paesi aderenti, l'Ucraina, che inizialmente aveva firmato l'accordo, non avendo mai approvato lo statuto, ha mantenuto solo una posizione di collegamento esterno. La Georgia, dopo il conflitto con la Russia dell'agosto 2008, ha lasciato la Csi.

Durante gli anni '90 del secolo scorso questi Paesi sono rimasti caratterizzati dal sistema di potere ereditato dal passato e da un notevole degrado economico. All'esterno sono stati soprattutto gli Stati Uniti a interessarsi dell'area, anche per il problema della messa in sicurezza di differenti dispositivi nucleari. La Comunità europea, alle prese con la crisi iugoslava e con il complesso processo di integrazione in corso nell'Europa centro-orientale, è rimasta distante.

Nel 1999 finisce la guerra nell'ex Iugoslavia e inizia la difficile stabilizzazione dell'area, mentre comincia a definirsi l'itinerario di adesione all'Ue dei Paesi dell'Europa centro-orientale, cui più tardi si aggiungeranno anche Romania e Bulgaria. Nello stesso anno, però, con le dimissioni di Boris Eltsin, comincia l'era di Vladimir Putin la cui politica non sembra voler accettare la realtà geopolitica emersa dalla fine della guerra fredda e rivendica invece, come zona di influenza russa, l'area vicina. I movimenti riformatori che nel frattempo si sono sviluppati in alcuni Paesi della Csi, sono osteggiati sia perché sono orientati a rafforzare i legami con l'occidente, rifiutando l'influenza di Mosca, sia perché criticano il regime di Putin e costituiscono un riferimento per l'opposizione russa.

● Segue a pagina 9

SETTIMANA CRUCIALE PER LE VERTENZE FIAT, EUTELIA E ALCOA. L'ISTAT: «NEL 2009 RETRIBUZIONI A +3%»

Tremonti: le banche non fanno il loro mestiere

Attacco del ministro ai manager del credito. L'industriale Zoppas: sei mesi per sapere se la crisi è finita

ROMA Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti attacca le banche e la passività dei governi di fronte alla crisi economica e finanziaria. «Ho l'impressione - dice - che i banchieri sia locali, sia centrali facciano qualcosa che non è il loro mestiere e che i governi non facciano il loro dovere». Per l'industriale Federico Zoppas «ci vorranno ancora sei mesi per sapere se siamo davvero fuori dalla crisi». Intanto si aprono giorni decisivi per le vertenze Fiat, Eutelia e Alcoa. L'Istat: «Nel 2009 le retribuzioni sono aumentate in media del 3%».

● Carletti e Garau a pagina 3

VISITA DEL PREMIER

Berlusconi: Israele nell'Unione europea Ma Bruxelles frena

CARIDI A PAGINA 5

PROCESSO

A Palermo nuove accuse di Ciancimino junior: «Soldi mafiosi per Milano 2»

FRASCHILLA A PAGINA 4

SERVIZI SEGRETI

Il giudice: Pollari sapeva del rapimento di Abu Omar

ANDREANI A PAGINA 4

REPORTAGE DALLA CITTÀ CHE HA DIMENTICATO IL LORO SACRIFICIO

Luchetta, Ota, D'Angelo: l'oblio di Mostar

MOSTAR 16 anni dopo quel tragico pomeriggio del 28 gennaio 1994, Mostar sembra aver relegato nell'oblio un dramma che Trieste non dimentica: Luchetta, Ota e D'Angelo, la fondazione, il premio, il ricordo dei parenti, dei colleghi e degli amici sono tasselli indelebili d'una memoria che il tempo non offusca. Mostar invece ha cancellato (*nella foto di Ivan Doglia, il ponte sul Narenta*).

● Longhi a pagina 5

BANCHE

Mutui, in regione via alla moratoria per mille famiglie

TRIESTE Circa un migliaio. Le principali banche della regione non vogliono sbilanciarsi ma ritengono che questa possa essere la quota di famiglie pronte ad avvalersi della moratoria sui mutui scattata ieri. A livello nazionale circa 130 mila.

● Comelli a pagina 9

VERSO LE ELEZIONI

Pd, a Bologna Prodi resiste al pressing «Io non mi candido»

Castagnetti: giusto insistere con il Professore Regionali, il figlio di Bossi in lista in Lombardia

ROMA La candidatura di Prodi a sindaco di Bologna sarebbe graditissima a tutto il Pd, ma il partito rispetterà le sue decisioni. La posizione è del segretario nazionale Pierluigi Bersani, al termine delle riunioni in cui il Professore ha ribadito: «Non cambio idea, non scenderò in campo». Ma per Pierluigi Castagnetti, grande "ulivista" che conosce bene l'ex premier, bisogna insistere: «Se il Professore accetterà il Pd potrebbe davvero sperare in un rilancio».

Romano Prodi

Intanto, sul fronte delle elezioni regionali, arriva la notizia che Renzo Bossi, uno dei figli del leader del Carroccio, Umberto, sarà in lista con la Lega Nord.

● Ballico e Lecis a pagina 2
con un commento di Del Campo

Cultura
Intervista al profeta della decrescita

Latouche: la concorrenza sfrenata è un "valore" che ci farà scomparire

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Serge Latouche

La "scienza sinistra" ci sta trascinando verso il baratro. E Serge Latouche, il profeta della decrescita, è convinto che il pianeta Terra non avrà vita lunga se continuerà a lasciarsi ipnotizzare dai guru dell'economia. Perché non si può spingere sull'acceleratore del progresso all'infinito. Quando, ormai è evidente che le risorse a nostra disposizione sono limitate.

Il problema non è più il succedersi di crisi più o meno gravi, come quella che sta terremotando il mondo. No, sotto accusa è proprio la "scienza sinistra", come la chiamavano un tempo gli stessi economisti.

● A pagina 22

LA CONFERENZA DELLE REGIONI DIFFONDE GLI STIPENDI IN RETE

La "Casta" in saldo del Friuli Venezia Giulia

I consiglieri regionali sono i meno costosi d'Italia insieme ai toscani: 5360 euro al mese

TRIESTE La Toscana spende meno di tutti per i consiglieri regionali. Ma subito dopo, al secondo posto, ecco spuntare il Friuli Venezia Giulia. Gli eletti incassano ogni mese 5360 euro netti, solo 72 euro in più dei colleghi toscani. La Conferenza dei presidenti delle Regioni mette online gli stipendi di presidenti e vice, assessori e consiglieri.

● A pagina 10

DA BARCOLA A MIRAMARE LA VANA RICERCA DI UN BAR

Lungomare, una passeggiata nel deserto

TRIESTE «Mi sono fermata a Trieste per godermi questa splendida giornata. Diciamo che un bar, qui, ci starebbe bene». La signora Gemma, arriva da Verona, e si concede una sgambata da Miramare alla zona della Marinella. La giornata tipo, quella di ieri, per godersi una passeggiata sul lungomare di Barcola. Location tanto promossa, un punto di forza dell'offerta e della pubblicizzata ambizione turistica triestina. Peccato che dalla pineta di Barcola al parco di Miramare, in questa stagione, non c'è un posto dove fermarsi a bere un caffè o mangiare un panino.

● Unterweger a pagina 12

Ambulatorio in fiamme, paura in via Pellico

Il rogo è scoppiato mentre un medico stava facendo l'ultima visita. Intossicata una bambina

TRIESTE Un incendio ha devastato ieri sera un ambulatorio in via Pellico 1 al secondo piano dello stabile all'incrocio con corso Italia, proprio davanti alla sede dell'Unione degli Istriani. Il rogo è scoppiato mentre un medico stava effettuando l'ultima visita della giornata. Sono stati momenti di panico.

L'intervento dei vigili del fuoco

All'improvviso l'ambulatorio è stato invaso da un denso fumo nero che in breve si è diffuso per le scale arrivando fino all'ultimo piano del palazzo che fortunatamente in quel momento era semivuoto, perché i primi due piani sono occupati da uffici. Una bambina che si trovava nel proprio appartamento all'ultimo piano e che in quel momento stava dormendo ha subito una lieve intossicazione a causa del fumo.

● Barbacini a pagina 17

Triestina
Gli ultimi colpi del mercato

Difesa più forte, ma Agazzi fa le valigie prima del tempo

di CIRO ESPOSITO e ANTONELLO RODIO

TRIESTE I fuochi d'artificio, come da costume dello strano mondo del calcio, sono esplosi solo nella serata di ieri all'hotel Quark di Milano. Il botto per la Triestina non è stato in entrata ma in uscita. Michael Agazzi giocherà a Cagliari società che lo aveva già prenotato per la prossima estate. Al posto di Agazzi arriva Alex Calderoni, 34 anni, che ha vissuto le stagioni migliori all'Atalanta fra serie A e B. La difesa alabardata si rinforza con Riccardo Colombo e il rumeno Adrian Florin Pit.

Michael Agazzi

● A pagina 26

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

L'ex premier resiste al forte pressing del Partito democratico: «Segnali d'amore per la città se ne possono dare in tanti modi»

Prodi: «Io sindaco di Bologna? Non cambio idea»

Il segretario Bersani: «Rispetteremo ogni sua decisione». Centrosinistra verso le primarie

di VINDICE LECIS

BOLOGNA Romano Prodi conferma di non volersi candidare a sindaco di Bologna e Pierluigi Bersani, segretario del Pd, «rispetta le sue decisioni». L'ex presidente del Consiglio in realtà non ha mai «cambiato idea» e spiega asciutto che «segnali d'amore se ne possono dare in tanti modi. Non è questione di sacrificio personale, bisogna vedere quale ha più effetto».

Ieri Prodi non si è incontrato con Bersani, giunto a Bologna per partecipare alla riunione della direzione provinciale sul dopo-Delbono, specificando di aver appreso del suo arrivo in città dalla stampa. D'altra parte, fa notare lo stesso Professore, non avrebbe dovuto comunicare nulla ai vertici del partito «perché non c'erano richieste ufficiali come succede in questi casi. Le cose uno le deve decidere con la propria coscienza e basta». Prodi oggi comunque parte per Cuba e poi si sposterà in Cina per tenere incontri e conferenze. È chiaro che il Professore apprezza la dimensione internazionale nella quale è pienamente coinvolto, ma le dichiarazioni d'affetto e il pressing operato in questi giorni perché «scendesse in campo» sotto le Due Torri aveva fatto vacillare le sue certezze.

L'ex premier Romano Prodi a Bologna

Dietro il "no" di Prodi non c'è però nessuna tensione con Bersani, spiega la portavoce dell'ex premier, la parlamentare del Pd Sandra Zampa: «Le parole di Prodi non sono in alcun modo equivocabili. Esse significano che la decisione di candidarsi o meno a sindaco di Bologna fa capo solo alla sua persona e alla sua volontà». E chi volesse leggervi tensioni con Bersani «lo fa in mala fede e strumentalmente».

Bersani ai dirigenti locali ha ricordato che debbono essere loro a scegliere il candidato, il Pd e gli alleati insieme. «Partiamo dal presupposto - ha detto il segretario nella riunione della direzione - che in questo settore abbiamo fatto le cose per bene. Noi siamo per votare il prima possibile, quindi accorpando anche questo appuntamento a quello delle Regionali». I ritardi ora sono imputabili a responsabilità del governo «che deve prendere delle decisioni e noi siamo in attesa che le prenda. L'amministrazione comunale ha fatto in modo che la città avesse il suo bilancio, un minuto dopo il sindaco si è dimesso».

Il segretario del Pd Pierluigi Bersani

Certamente sarebbe stata la candidatura di Prodi a mettere tutti d'accordo, ma il Pd e gli alleati di centrosinistra devono individuare un candidato condiviso. Da parte del Pd i nomi più accreditati restano quelli di Maurizio Cevenini, il recordman delle preferenze e di matrimoni civili celebrati e il secondo più votato alle primarie scorse; Duccio Campagnoli, assessore regionale uscente alle attività produttive e un passato nella Cgil; Luciano Sita, ex manager della Granarolo e assessore comunale. Ma anche Andrea Segrè, preside della facoltà di Agraria, proposto dall'Idv. Il candidato dovrebbe uscire dalle primarie di coalizione richieste praticamente da tutti i partiti. L'attesa è ora alle decisioni del governo perchè, dice Silvana Mura dell'Idv, «sulle elezioni spira una brutta aria. Ho l'impressione che Maroni non consentirà di accorpare elezioni comunali con quelle regionali».

Il gip: «Tartaglia ai domiciliari in una comunità per curarsi»

MILANO Agli arresti domiciliari in una comunità terapeutica. A circa un mese e mezzo di distanza dall'aggressione in Piazza Duomo del premier, Massimo Tartaglia, dopo l'arresto in carcere, il successivo trasferimento in stato di detenzione nel reparto di psichiatria dell'ospedale San Carlo, presto sarà ospite in una speciale struttura dove riceverà le cure adeguate. Lo ha deciso ieri il gip di Milano Cristina di Censo, accogliendo in parte l'istanza presentata dai difensori del perito elettrotecnico che lo scorso 13 dicembre era finito a San Vittore per aver ferito, colpendolo al volto con un souvenir, Silvio Berlusconi, e che ora si trova piantonato in ospedale. Il trasferimento però, avverrà, quando i medici del San Carlo daranno il nulla osta.

L'INTERVISTA

IL PARLAMENTARE DEL PD

Castagnetti: «È giusto insistere col Professore»

«Con lui ci sarebbe davvero un "ricominciamento" come ama dire Martinazzoli»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Romano Prodi dice di no, ma si deve insistere? «Si deve almeno tentare. Perché con lui, e solo con lui, Bologna avrebbe il sindaco che la può esprimere e rappresentare al meglio». Pierluigi Castagnetti, anche lui grande «ulivista», conosce bene il Professore e sa che «resisterà». Insomma, non si farà convincere. Ma ciò non toglie che si deve fare di tutto per riuscire nell'impossibile.

Perché Prodi è il miglior sindaco possibile dopo il caso Delbono?

Innanzitutto perché sarebbe un passo importante per la città e per un Pd in seria difficoltà in questa fase. Sarebbe un nuovo inizio, un "ricominciamento" come ama dire Mino Martinazzoli.

Pierluigi Castagnetti

Un "ricominciamento" verso dove?

Si tratta di riprendere il filo del discorso dopo tanti, troppi sbandamenti. Prodi a Bologna indicherebbe una strada, quella di una ripartenza dal governo delle città, dall'ancoraggio ai territori.

Cambierà idea?

Non credo. Ma proprio la riflessione sulla crisi del Pd potrebbe essere un punto su cui trovare una ragione di ripensamento.

Che cosa farebbe nei suoi panni?

Attenderei anch'io di verificare la portata del movimento di cittadini del Pd, direi meglio "ulivisti", che, in queste ore, sono alla ricerca di una motivazione e di una leadership in grado di riallargare l'orizzonte della scommessa del nuovo partito. Se Prodi si dovesse accorgere che non c'è solo l'intenzione di chiedere un aiuto di pronto soccorso ma quella, più di lungo raggio, di rimettersi in discussione e ripartire da capo, chissà che non decida per il grande passo.

Altri nomi?

Ce ne sono e di spessore. Garantiscono ugualmente la vittoria. Ma il problema è che Bologna necessita di un sindaco che sia espressione dell'originalità e dell'orgoglio della città e non solo di un sindaco eletto comunque.

Il Cinzia-gate è assorbito?

Quel caso non ha natura politica. Siamo di fronte a un'assunzione di responsabilità per molti aspetti inedita in questo Paese. Il sindaco di Bologna ha anteposto l'interesse della città e dei suoi abitanti prima ancora che ci fosse qualsiasi ipotesi di rinvio a giudizio. Non fatico a ricordare che il sindaco di Palermo, accusato di aver utilizzato a fini privati il lavoro di dipendenti pubblici, non si è nemmeno scusato con la città. Bello sarebbe che tanti altri politici seguissero l'esempio di Delbono.

Silvio Berlusconi?

Lui ma non solo lui. Sarebbe ora di dire agli italiani che la classe politica intende farla finita con privilegi e scudi. E invece ci ritroviamo in parlamento a discutere di legittimo impedimento.

Ha parlato di «distanza dai dirigenti» in Puglia dopo il risultato pro Vendola. Quale errore imputa ai vertici del partito?

Di essersi schierati. Nelle primarie non si danno mai indicazioni di voto.

Quante Regioni pensate di vincere?

Non è questione di numeri. Ci interessano ovviamente due grandi regioni come Piemonte e Puglia ma l'obiettivo è in primis politico: consolidare il rapporto con l'Udc.

IL CARROCCIO DECIDE SULLE CANDIDATURE. POLEMICA NEL PDL DEL LAZIO

Lega, il figlio di Bossi in lista in Lombardia Lite Alemanno-Polverini sulle coppie di fatto

MILANO Renzo Bossi, figlio del leader della Lega, sarà candidato alle prossime elezioni regionali in Lombardia. S'era parlato di un suo inserimento nel Listino, invece il Consiglio federale del Carroccio ha ufficializzato la sua candidatura a Brescia. Per lui è stata avanzata l'ipotesi per un assessorato, sembra quello allo sport.

Non è l'unico nome eccellente uscito dal consiglio federale leghista che ha deliberato tra l'altro la candidatura alla vicepresidenza della Regione Lombardia del parlamentare Andrea Gibelli, che farà parte del listino insieme all'assessore alla sanità Luciano Bresciani e al presidente del consiglio regionale Giulio De Capitani. In Piemonte entreranno nel listino Elena Maccanti e Michelino Davico; in Liguria sono stati inseriti Edoardo Rixi e Andrea Corrado mentre in Veneto un posto è stato assicurato a Bruno Cappon.

Il consiglio federale ha anche ufficializzato la candidatura di un altro "colonnello" leghista, ovvero quella del viceministro delle infrastrutture Roberto Castelli, candidato sindaco nella sua Lecco che, come il ministro Renato Brunetta, non lascerà il ministero. «Abbiamo dato una dimostrazione che facciamo le cose seriamente - ha detto Castelli al termine del Consiglio federale -. Voglio sottolineare che di fronte al marasma che vediamo sulle candidature, la Lega si è messa d'accordo in quattro e quattr'otto. Innanzitutto ci siamo messi d'accordo con gli alleati, poi abbiamo scelto tutti i candidati delle nostre liste».

Unico a parlare in via Bellerio, Castelli ha voluto sottolineare il «coraggio» del figlio di Bossi ad accettare la candidatura. «Si dovrà presentare di fronte agli elettori - ha spiegato - e io credo che questo sia un atto di coraggio per un ragazzo che ha poco più di 20 anni e si appresta ad affrontare la campagna elettorale. Davanti a questa scelta mi tolgo tanto di cappello e gli faccio gli auguri».

Intanto è scontro a centrodestra sulle coppie di fatto. Renata Polverini apre alle coppie di fatto e fa infuriare mezzo Pdl, a partire dal sindaco di Roma, Gianni Alemanno. «Sono favorevole a normare le unioni di fatto, a patto di non produrre un matrimonio di serie B - dice la candidata del centrodestra alla presidenza del Lazio - Allo stesso tempo sono convinta che diritti e doveri reciproci debbano essere riconosciuti alle coppie che vivono fuori del matrimonio». L'apertura della Polverini, che riecheggia i cavalli di battaglia della sua avversaria del centrosinistra Emma Bonino, crea imbarazzo in quegli ambienti cattolici e nell'Udc che la sostengono. Scende in campo il sindaco Alemanno per spiegare «di essere contrario a questa ipotesi" perché "queste sono materie che non competono né alla Regione, né al Comune ma allo Stato» e che dunque è «inutile discuterne all'interno del programma regionale».

Umberto Bossi con il figlio Renzo

Alla ricerca del «candidato perfetto»

Centrodestra e centrosinistra alle prese con il caso del Comune di Trieste

di FRANCO DEL CAMPO

Quali caratteristiche deve avere il "candidato perfetto"? Come si diventa candidati a qualche carica politica? Nella prima repubblica il percorso era abbastanza codificato: bisognava aderire a un partito, diventare "militanti", impegnarsi nei piccoli compiti quotidiani ed essere scelti da qualche "notabile" grazie a un misto di abilità ed obbedienza. Alla fine degli anni Ottanta, però, i partiti erano diventati pesanti e costosi, le ideologie consumate, i muri caduti, la "militanza" sempre più onerosa a spese della "res publica", il debito pubblico fuori controllo e le tangenti cancro della prima repubblica.

Nel 1993 un referendum popolare ha introdotto il sistema maggioritario (con un recupero proporzionale del 25%) e la politica si è aperta alla società civile (categoria dello "spirito oggettivo" secondo Hegel), alla ricerca di facce nuove e presentabili. Il merito, la competenza, il successo nella vita e nelle professioni si sono mescolati alla "visibilità" mediatica, la comunicazione politica è diventata marketing e il candidato una merce da vendere al "pubblico" degli elettori. Così si è aperta la stagione degli imprenditori, da Berlusconi, ad Illy, a Soru, dei giornalisti televisivi, come Santoro, Lilli Gruber, Marrazzo, dei magistrati mediatici, come Di Pietro e De Magistris, e poi, giù giù, fino alle soubrette, alle veline, ai concorrenti del Grande Fratello. La scelta del candidato ideale non è cambiata troppo nemmeno quando la nuova legge elettorale, giustamente denominata "porcellum", ha rimesso tutto il potere nelle mani di pochi "gnomi" di partito.

Per diventare candidato nell'era del "porcellum" non resta che appartenere o frequentare la casta. Eppure, a chi vuol provarci, rimane qualche speranza. Gli rimangono le elezioni dove vige ancora il sistema maggioritario - Sindaci, presidenti di Province e Regioni - fondato sulla fiducia diretta alla persona più che al partito e la ricerca del "personaggio" resta preziosa. Anche qui i partiti vorrebbero, con tutte le loro forze, tenersi le candidature ben strette, ma l'opinione pubblica, specie se si tratta di elezioni vicine al territorio, vuole conoscere, toccare dal vivo, quasi "annusare" i candidati, e non sempre è disponibile ad accettare a scatola chiusa chi viene proposto dall'alto (o dalla televisione).

Il centrosinistra, in particolare il Partito democratico, sempre in affannosa ricerca della propria identità, si è affidato alle primarie, che sono diventate croce e delizia, invocate, spesso disattese, sempre vivificanti. Il centrodestra, invece, che si sente più forte e solido nei consensi, sembra indirizzato a scegliere i suoi candidati nel modo più tradizionale, secondo le indicazioni dei notabili di partito e senza "scimmiottare" il Partito democratico. Eppure, il virus delle primarie potrebbe aver "infettato" anche l'elettorato del centrodestra. La tipologia del "candidato perfetto", comunque, ormai è abbastanza chiara. Deve essere noto, sostanzialmente apprezzato per quello che ha combinato nella vita, meglio se simpatico e in grado di raccogliere consensi nello schieramento avversario, capace di comunicare (nell'ordine) con il corpo, le parole, le emozioni e l'intelligenza (gli ingredienti sono tratti dalla Retorica di Aristotele). Ma non sempre i partiti si mettono alla ricerca del candidato perfetto, che può provare a vincere grazie alle sue capacità (se ne ha) e all'effetto sorpresa (e toglie spazio alla casta).

Chissà quali criteri prevarranno nella ricerca al prossimo candidato sindaco di Trieste, visto che Roberto Dipiazza ha consumato i due mandati che aveva a disposizione (in Provincia, almeno per il centrosinistra, sarebbe naturale ricandidare la presidente uscente). Il centrodestra triestino sembrava avere già un candidato in pectore, il "cucciolo" di Dipiazza, l'ex assessore iperattivo e un po' rissoso (con i vigili che gli danno le multe) Franco Bandelli, che adesso gioca in proprio, "provoca" chiedendo le primarie e il referendum sul rigassificatore, comunica alla grande sia sul territorio sia sulla rete. Ma il suo "licenziamento" ha rimesso il centrodestra nella emozionante angoscia di cercare il "candidato perfetto": sarà espressione della società civile o della casta? di sicuro saranno i notabili di partito a decidere, dentro le logiche di coalizione.

E cosa farà il centro sinistra, che aveva espugnato una città tradizionalmente di destra, ma "laica", grazie all'effetto sorpresa e alla forza imprenditoriale e comunicativa di Riccardo Illy? Si metterà a scandagliare di nuovo la società civile (che non è solo un'invenzione hegeliana) alla ricerca del suo "candidato perfetto" (che potrebbe esistere davvero): si cimenterà nelle primarie o le allontanerà come un amaro calice?

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 1 febbraio 2010 è stata di 38.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
LO SCONTRO

Nuovo affondo del ministro contro i governi: «Non fanno quello che è il loro dovere»

Tremonti: «Le banche non fanno il loro mestiere»

Bene i conti pubblici a gennaio con avanzo di 4,2 miliardi di euro grazie agli incassi del fisco

MILANO Nuovo, ennesimo, affondo di Tremonti contro le banche e i banchieri. Il ministro dell'Economia, tra i relatori di un incontro a Milano dal titolo «Obama e l'Europa: vicini o lontani?» promosso da Aspenia e Ispi, dice poche frasi ma lapidarie: «L'impressione è che i banchieri sia in vacanza, sia al lavoro, sia locali, sia centrali facciano qualcosa che non è il loro mestiere, e che i governi non facciano qualcosa che è nel loro dovere».

Il riferimento al recente vertice di Davos, che Tremonti definisce «la montagna incantata dove l'unico discorso politico di grande rilievo è stato quello del presidente francese Sarkozy», e alla riforma su tre pilastri della finanza indicata dal Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, non è esplicito ma, comunque, palese e secondo il ministro le nuove regole sulle banche che rischiano di provocare una stretta del credito. E, come avvenuto nel fine settimana, il ministro ribadisce che «è difficile pensare che la prossima crisi si eviti con la tecnica».

Sul tema della finanza interviene anche il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che, seduta accanto a Tremonti, chiede «nuove regole» per la finanza e invita a una riflessione «sugli effetti della separazione delle attività di trading delle banche dalla loro attività» più istituzionali.

Per Marcegaglia «bisogna farlo senza populismo e demagogia» e, in particolare, «nelle nuove regole per la finanza l'Europa deve fare un passo avanti, altrimenti - sostiene - si rischiano regole favorevoli agli Stati Uniti e alle loro banche», non utili «alle banche europee».

Nel suo intervento Tremonti tocca anche la questione di Basilea 3: è l'evoluzione di Basilea 2, ovvero un insieme di regole che servono alle banche per concedere i crediti. Due anni fa, all'inizio della crisi, Draghi aveva invocato un superamento delle regole di Basilea 2 e il varo di una terza versione dei parametri. Arriverà a primavera e sono in molti a temere problemi per il credito e, soprattutto, per gli istituti di credito.

Secondo il ministro «è la via diretta per produrre, laddove viene applicata, il credit crunch». Un tema, quello delle nuove regole sulla patrimonializzazione della banche sollevato anche a Davos dal direttore generale di Mps Antonio Vigni, secondo il quale le nuove norme non devono penalizzare gli istituti di credito e le pmi italiane. Parole sostenute oggi dal presidente di Banca delle Marche, Michele Ambrosini, che rileva come Basilea 3 debba premiare chi sostiene l'economia.

Inanto dai conti pubblici emerge una notizia: nessun fabbisogno a gennaio. Anzi: un avanzo di cassa di 4,2 miliardi che dipende - spiega il Tesoro - principalmente dall'incremento del gettito tributario, da sempre un buon indicatore dell'andamento dell'economia. Il dato arriva proprio mentre l'Agenzia delle Entrate rende noto ufficialmente le prime elaborazioni sulle dichiarazioni 2009, che segnano come, anche nel 2008, il gettito è cresciuto grazie anche ad un aumento del 3,07% (+570 euro in media) dei redditi dichiarati dagli italiani: dai 18.540 euro del 2007 ai 19.110 euro del 2008. Questo anche se è ancora elevatissima la quota di connazionali (uno su due) che nelle dichiarazione indica di incassare sotto i 15.000 euro e si contano con il lumicino gli italiani che dicono al fisco di aver incassato oltre 100.000 euro (uno ogni 100).

In ogni caso una promozione alla politica di bilancio «prudente» arriva da Arrigo Sadun, direttore esecutivo per l'Italia del Fmi secondo il quale l'Italia non è un Paese a rischio perchè ha gestito «bene» la crisi. Ma una certa prudenza è d'obbligo dato l'elevato livello di debito pubblico.

Per quanto riguarda i conti dello Stato oggi il Tesoro segnala una buona notizia. Che ha a che fare principalmente con il fisco: «Nel mese di gennaio 2010 - si legge in una nota - si è realizzato un avanzo del settore statale pari, in via provvisoria, a circa 4.200 milioni, rispetto ad un fabbisogno di 1.472 del mese di gennaio 2009». E il miglioramento del saldo del mese di gennaio, rispetto allo stesso mese del 2009, - spiegano da via XX Settembre - «è dovuto sostanzialmente ad un incremento del gettito tributario».

Il ministro Giulio Tremonti

«Basilea 3? Se viene applicata rimane la via diretta per produrre credit crunch»

L'INTERVISTA

FEDERICO, ELEMENTO DI SPICCO DELLA FAMIGLIA, PARLA DELLA DISOCCUPAZIONE

Zoppas: «Tra sei mesi sapremo se la crisi è finita»

«Nel 2010 le aziende continueranno a mettere in Cassa integrazione, molte licenzieranno»

di GIULIO GARAU

TRIESTE C'è qualche segnale di inversione, ma è ancora «timido timido», gli imprenditori «stanno giocando in difesa»: per capire però se il 2010 sarà migliore del 2009 bisognerà attendere il secondo semestre. E nel frattempo ci sarà ancora cassintegrazione «per fortuna che c'è questo strumento» e purtroppo molte aziende licenzieranno.

È un quadro economico assai crudo ma altrettanto realista quello delle imprese secondo Federico Zoppas, elemento di spicco dell'omonima famiglia di industriali che all'interno dell'azienda segue il ramo-componentistica.

È diventata ormai una domanda di rito, secondo lei come sta andando?

Iniziano ad esserci timidi timidi segnali di ripresa, ma sono altalenanti. Non c'è un trend stabile e la crisi nella nostra area ha toccato tutti i settori merceologici. La metalmeccanica innanzitutto, il manifatturiero in genere, il tessile, l'abbigliamento. Sono il tessuto dell'economia del Nordest.

Ma per l'occupazione che sta diminuendo in maniera drammatica, si riuscirà a fermare l'emorragia?

Tutto è legato alla ripresa del mercato. Ci sono ancora segnali contrastanti, le materie prime ad esempio che aumentano. Non si sa ancora se l'aumento dei prezzi sia legato ai segnali di crescita o a mere questioni speculative. Potrebbe rivelarsi negativo tutto questo.

Come potremo arginare tutta questa disoccupazione allora?

Ben venga ora il fatto di ricorrere alla Cassintegrazione per dare respiro alle aziende. Il fatto di avere questo strumento è un aiuto indispensabile per le imprese. La ripresa dell'occupazione è tutta legata a un trend economico stabile di crescita.

Torneremo alla stabilità della crescita?

Prima di tornare a livelli pre-crisi secondo me si dovrà innescare la fiducia nelle imprese e negli imprenditori che solo allora riprenderanno ad investire e assumere. Tutti ora stanno giocando in difesa. I clienti ordinano nel breve periodo, non hanno un orizzonte temporale che si spinga più in la di un mese. E ciò si ripercuote su tutta la catena produttiva. Anche nel 2010 molti ancora andranno in cassintegrazione e tanti saranno licenziati dalle imprese.

Dicono che il mondo tra le imprese è cambiato, che non tornerà più il livello di occupati di prima.

Secondo me sì, è cambiato davvero perchè molte aziende hanno preso la palla al balzo per razionalizzare, ristrutturare, eliminare sprechi, costi. Per essere più competitive sul mercato. E visto che mancano i fatturati ci sono le scelte impopolari della riduzione di personale.

Papa Ratzinger ha lanciato un appello per salvare stabilimenti come l'Alcoa o Termini Imerese

Molto difficile commentare queste situazioni. Vedere due stabilimenti storici ridotti in questo stato è molto amaro. Mi auguro si trovi un'intesa per ristrutturare e dare prospettive e futuro. Ma purtroppo in questi momenti di crisi bisogna ricorrere a strumenti straordinari.

L'ad Fiat Marchionne ha detto su Termini che guadagnerebbe tenendo la gente occupata a far nulla piuttosto che produrre ancora auto.

Lo so, anche perchè lo ripete spesso. Ma lui si trova a competere in un settore altamente competitivo, tutti cercano di ristrutturare e risolvere i problemi di sovrapproduzione.

Quanto durerà?

Come dicevo prima, bisognerebbe fare un punto al secondo semestre 2010. Tra la fine del 2011 e l'inizio 2012 si dovrebbe tornare probabilmente ai livelli pre-crisi.

La gente sentirà gli effetti della ripresa?

Secondo me sì, psicologicamente la gente sarà più fiduciosa e si ripartirà.

Federico Zoppas

Due business: meccanica e l'acqua minerale

TRIESTE Il cognome Zoppas è stato uno dei marchi storici dell'industria italiana degli elettrodomestici prima che passasse a Elecrtolux. Ora la famiglia ha un gruppo (11 stabilimenti in 8 Paesi) con due business: la capogruppo (Zoppas industries) con le controllate Irca e Sipa costruisce resistenze elettriche e macchine per produrre contenitori in Pet. L'altra azienda dipende da Zoppas finanziaria che, collegata alla San Benedetto, produce acque minerali. Un fatturato complessivo attorno ai 2 miliardi di euro. La guida è in mano a Enrico, Gianfranco e Renzo assieme alle sorelle Sara e Maria Teresa. E ora in azienda, sono entrate le ultime generazioni: Matteo e Federico e Tullio Versace

IL GRUPPO TORINESE REGISTRA UN CALO DEL 50 PER CENTO

Senza incentivi crollano gli ordinativi Fiat

E Bonanni sbotta: «Niente aiuti alle aziende che tagliano i posti di lavoro»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Crollano gli ordini di auto Fiat nel mese di gennaio. Il gruppo torinese registra un calo del 50 per cento rispetto agli ultimi mesi dell'anno scorso, e il saldo è negativo anche confrontando i dati con gennaio 2009 che già fu un mese durissimo per il mercato delle quattro ruote.

Aumentano invece le immatricolazioni (più 30 per cento a gennaio), ma solo grazie all'onda lunga degli incentivi del 2009 che permettono di immatricolare le auto fino a marzo 2010. Un'altra pessima notizia per il settore, destinata ad appesantire il clima proprio nel bel mezzo della crisi industriale che coinvolge lo stabilimento di Termini Imerese a forte rischio chiusura. Al ministero dello Sviluppo economico si stanno esaminando i progetti presentati per rilevare l'area (otto le proposte), ma Bonanni (Cisl) intanto avverte: «Niente aiuti pubblici alla Fiat se licenzia». Sul fronte occupazionale è un momento molto importante anche per l'Alcoa di Portovesme in Sardegna, per il gruppo Eutelia, per Eridania-Sadam e Merloni: sul tavolo ballano quasi 10mila posti di lavoro, e quella appena iniziata si annuncia rovente e carica di tensioni, con difficili trattative e manifestazioni degli operai.

Fiat a picco Sono 206mila le vetture immatricolate a gennaio, il 30 per cento in più rispetto all'anno scorso, ma la Fiat non sorride: «Si tratta di consegne di vetture ordinate negli ultimi mesi del 2009, quando erano ancora in vigore gli incentivi statali alla rottamazione. Se invece - prosegue una nota del Lingotto - si analizzano i nuovi ordini, a gennaio sono stati inferiori a quelli del gennaio 2009, il peggior mese dello scorso anno quando il mercato era nel pieno della crisi». Una situazione che fa prevedere agli analisti di mercato un 2010 tutto in salita, anche perché i nuovi incentivi per la rottamazione, per quanto se ne sa, saranno molto più leggero rispetto a quelli passati.

Niente soldi pubblici. «Dare soldi senza neanche salvare posti di lavoro mi pare cosa irragionevole, oltre che provocatoria». Stavolta alza la voce il segretario generale della Cisl Raffaele Bonanni. «I cittadini che danno i loro soldi a una realtà privata, attraverso i loro contributi che finanziano gli incentivi, devono avere la certezza che servano a qualcosa». Su Termini Imerese Bonanni è chiaro: «La responsabilità maggiore è della Fiat - dice – e non può pensare di uscirsene come se non c'entrasse niente». Ieri intanto gli operai sono tornati al lavoro dopo la sosta imposta dall'azienda in un clima quasi di rassegnazione. Al ministero dello Sviluppo economico ieri sotto esame i progetti presentati per rilevare l'area Fiat: in lizza il finanziere siciliano Cimino, un fondo cinese, un'azienda lombarda di bus elettrici, Ikea, una cordata di imprenditori siciliani. Ma nelle ultime ore se ne sono aggiunti altri. L'imprenditore Rossignolo, che ha rilevato lo stabilimeto Pininfarina di Grugliasco, ha smentito in parte un suo interesse. Il 5 febbraio nuova riunione tra le parti.

Sul piano politico il leghista Cota, candidato alla presidenza del Piemonte, parla di Termini come di una «cattedrale nel deserto figlia di una politica sbagliata». Immediata la reazione di Lumia (Pd): «Cota sentenzia senza conoscere i fatti. La verità è che Fiat vuole spostare la produzione al Nord e in quei Paesi dove il costo del lavoro è più basso».

Alcoa e Eutelia. Migliaia i lavoratori coinvolti in questa settimana cruciale. Tavoli, presidi, scioperi. Ieri sera tavolo su Eutelia e Omega, i sindacati hanno chiesto il mantenimento delle commesse Omega (ex Eutelia) e il pagamento dei sei mesi arretrati ai 3.100 lavoratori.

All'Alcoa di Portovesme oggi è una giornata decisiva: incontro a Palazzo Chigi tra le parti anticipato dopo la manifestazione di venerdì scorso all'aeroporto di Cagliari, e simultanea manifestazione dei lavoratori a Roma. I sindacati chiedono che l'azienda non lasci l'Italia, ma il gruppo ha avviato le procedure per la cassa integrazione (sono 2mila i lavoratori) e ha annunciato la fermata temporanea degli impianti a partire dal sei febbraio.

Eridania e Merloni. Sciopero generale dei lavoratori del gruppo saccarifero, con presidio sotto la sede dell'azienda a Bologna. L'azienda starebbe negando la copertura salariale del 2010 per 600 lavoratori. Infine lunedì otto febbraio nuovo tavolo per l'Antonio Merloni in crisi: a rischio 3mila lavoratori.

Raffaele Bonanni

DATI DELL'ISTAT

Le ore di sciopero crollate del 58,2%

I salari nel 2009

	dic 2008	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
retribuzioni contrattuali orarie	4,0	4,3	3,5	3,5	3,5	3,0	2,8	2,1	2,4	3,1	3,2	3,1	2,8
inflazione (indice Nic, intera collettività)	2,2	1,6	1,6	1,2	1,2	0,9	0,5	0,0	0,1	0,2	0,3	0,7	1,0

media annua +3% — media annua +0,8%

Fonte: Istat. Variazioni % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente — ANSA-CENTIMETRI

Lavoro, nel 2009 retribuzioni cresciute del 3%

Tra il 2007 e il 2008 creato oltre un milione di posti di lavoro, 850mila solo per gli stranieri

ROMA Le retribuzioni nel 2009 sono cresciute più dei prezzi al consumo, anche grazie al rinnovo di gran parte degli accordi scaduti, alcuni dei quali con il nuovo modello contrattuale. Secondo i dati diffusi oggi dall'Istat le retribuzioni contrattuali orarie nell'anno sono aumentate del 3 per cento rispetto al 2008, meno del 3,5 per cento registrato nell'anno precedente, ma molto più velocemente dell'inflazione che si è attestata allo 0,8 per cento.

Sempre oggi l'Istat ha diffuso i dati sulla mobilità nel mercato del lavoro tra il 2004 e il 2008, segnalando che nei quattro anni considerati (prima della crisi economica quindi) sono stati creati 1,1 milioni di posti di lavoro, per la stragrande maggioranza andati a stranieri (850.000 in più, pari al 77% dell'aumento complessivo).

L'aumento della manodopera straniera (passata dal 3 per cento al 6,5 per cento degli occupati totali) è spiegabile in parte con la regolarizzazione di persone che già lavoravano in nero, ma soprattutto con l'incremento di posti disponibili in attività pesanti (come ad esempio l'edilizia e l'industria manifatturiera) o scarsamente appetibili e a bassa remunerazione come i servizi alla persona, la ristorazione e il turismo.

Alla fine di dicembre 2009 - sottolinea l'Istat - erano in vigore 59 accordi per 11,7 milioni di lavoratori dipendenti coinvolti e un incidenza in termini di monte retributivo pari all'88 per cento. Per contro erano quindi in attesa di rinnovo 1,3 milioni di dipendenti, pari al 12 per cento del monte retributivo (negli ultimi due anni si sono attestati tra il 20 per cento e il 30 per cento, con punte del 60 per cento). Nei primi 10 mesi dell'anno sono invece crollate le ore di sciopero, sfiorando gli 1,8 milioni (-58,2 per cento). Tra le motivazioni principali delle ore perse per conflitti di lavoro ci sono «il licenziamento e la sospensione dei dipendenti», con il 22,8 per cento del totale e oltre 400.000 ore perse.

A dicembre sono scaduti una gran parte dei contratti di lavoro (compresi quelli della pubblica amministrazione) e l'Istat segnala che, «ove non avvenissero rinnovi, la quota in termini di monte retributivo del contratti in vigore da gennaio 2010 risulterebbe pari al 48,9 per cento, in netta riduzione rispetto a quella osservata a dicembre.

Il ministero della Funzione pubblica ha commentato i dati sulle retribuzioni sottolineando che «sono coerenti con il quadro di tenuta delle condizioni di vita degli italiani e, in particolar modo, dei lavoratori dipendenti».

LA DEPOSIZIONE DEL FIGLIO DELL'EX SINDACO MAFIOSO

I CARABINIERI VOLEVANO LA RESA DEI CAPI IN CAMBIO DI CONCESSIONI AI LORO FAMILIARI

Ciancimino jr: «Soldi dei boss in Milano2»

Ghedini annuncia querele: «Falso, fu un'operazione immobiliare trasparente»

di ANTONIO FRASCHILLA

PALERMO Parla senza fermarsi per quasi due ore e racconta un pezzo di storia che, se confermata, getterebbe più di un'ombra sulle istituzioni che hanno guidato lo Stato dagli anni delle stragi del `92 ai giorni nostri. Parla del padre Vito, potente sindaco di Palermo, di Provenzano ma soprattutto degli affari di Cosa nostra che avrebbe investito molti capitali a Milano 2, la grande operazione immobiliare da cui ha preso il via la fortuna di Silvio Berlusconi. Al processo all'ex colonnello dei Ros Mario Mori e al generale Giuseppe De Donno, nell'aula bunker del carcere palermitano dell'Ucciardone, Massimo Ciancimino racconta la trattativa tra Stato e mafia all'indomani della morte dei giudici Falcone e Borsellino e degli attentati a Roma e Firenze.

L'avvocato Niccolò Ghedini

«Prima della strage Borsellino - dice Ciancimino - il colonnello Mori ha incontrato più volte mio padre, nella nostra casa romana di via San Sebastianello. La richiesta dei carabinieri era chiara: volevano stabilire un canale privilegiato per interloquire con i vertici dell'organizzazione mafiosa. Mio padre riteneva quella strategia uno sbaglio da parte delle istituzioni, era come accreditare la linea folle di Riina». «I carabinieri volevano la resa incondizionata dei capimafia in cambio di un trattamento di favore per i familiari dei boss» continua il giovane Ciancimino, assicurando che su tutta la faccenda «avrebbe vigilato Bernardo Provenzano». Cita nomi di pezzi importanti che allora guidavano lo Stato: «Mio padre ha saputo dal signor Franco, suo referente nei servizi segreti, che di quella trattativa erano informati gli onorevoli Mancino e Rognoni».

Ma c'è di più. Anche negli anni precedenti al `92 il padre di Ciancimino avrebbe avuto rapporti influenti con pezzi importanti dello Stato. «Nel 1990 mio padre si è fatto annullare l'ordine di carcerazione grazie ai rapporti che aveva in Cassazione» dice Massimo: la prima sezione della Cassazione all'epoca era presieduta dal giudice Corrado Carnevale. Che ha replicato: «Non sono in grado di dire se tra i tanti ricorsi di cui si sono occupati i collegi da me presieduti ci sia stato anche quello del signor Vito Ciancimino».

Poi Massimo Ciancimino tira in ballo gli interessi di Cosa Nostra a Milano, negli anni Settanta durante l'ascesa dell'imprenditore Silvio Berlusconi: «Dopo le inchieste e le denunce della Commissione antimafia e il caso della sua querela al capo della Polizia, mio padre ha deciso di spostare i suoi investimenti lontano da Palermo. Alcuni suoi amici di allora, Ciarrapico e Caltagirone, gli hanno consigliato d'investire in Canada, dove erano in preparazione le Olimpiadi di Montreal. Con i boss Salvatore e Antonino Bonura, con il costruttore mafioso Franco Bonura sarebbe nato in seguito un altro investimento: una grande realizzazione alla periferia di Milano, che è stata poi chiamata "Milano 2"». Appena pronunciato il nome del famoso quartiere dove è nata la fortuna imprenditoriale di Berlusconi, l'avvocato del premier, Nicolò Ghedini, ha attaccato il figlio di don Vito: «Le dichiarazioni di Ciancimino su "Milano 2" sono del tutto prive di ogni fondamento fattuale e di ogni logica, sono smentibili documentalmente in ogni momento». Il vicepresidente del Csm Nicola Mancino ha invece querelato Massimo Ciancimino: «Per quanto mi riguarda, ribadisco che all'epoca delle stragi io, della trattativa, niente ho mai saputo».

Massimo Ciancimino durante la deposizione

Dossier illegali, accordo con la Procura: Telecom e Pirelli pagheranno 7 milioni

ROMA Con la richiesta di patteggiamento, Telecom e Pirelli chiudono con la vicenda dei dossier illegali, che ha al centro l'ex capo della security delle due società, Giuliano Tavaroli e per la quale le due aziende sono finite imputate in base alla legge sulla responsabilità amministrativa degli enti. Ieri, alla ripresa dell'udienza preliminare che si sta celebrando davanti al gup di Milano, Mariolina Panasiti, la posizione delle due società dovrebbe essere stralciata. L'istanza di patteggiamento è stata depositata in Tribunale sabato mattina scorso e porta Telecom e Pirelli a rinunciare al processo breve, qualora dovesse entrare in vigore.

Nell'accordo raggiunto con la Procura di Milano, in particolare con i pm Nicola Piacente e Stefano Civardi, le due società, che in totale verseranno 7 milioni di euro, si sono viste riconoscere dalla magistratura, da un lato, l'assenza di responsabilità, dall'altro l'adozione dei modelli organizzativi imposti dalla legge 231 del 2001 e la piena collaborazione alle indagini. In passato sono stati presentati agli inquirenti sei esposti con al centro le attività interne 'sospette' e commesse, usando le strutture delle società, da Pier Guido Iezzi, l'ex capo della sicurezza di Pirelli, Tavaroli e dall'ex capo della security informatica Fabio Ghioni e dal Tiger Team.

Giuliano Tavaroli

Riguardo alla cifra che verrà versata, quella che riguarda il capo di imputazione a carico delle due "persone giuridiche", ammonta in totale a 1 miliardo e 250 mila euro: 750 mila euro sono destinati alla Presidenza del consiglio e ai ministeri dell'Interno, delle Finanze e della Giustizia. Cifra, questa, a cui bisogna aggiungere 400 mila euro a titolo di sanzione pecuniaria e 100 mila euro come confisca del profitto del reato. Il resto della somma, fino ai sette milioni totali, verrà pagata ai molti dipendenti che sono stati oggetto di 'monitoraggio' da parte di Tavaroli&C: si tratta di una sorta di "contributo volontario", circa 3 mila euro a ciascuno, che le due aziende hanno ritenuto di dover pagare per rinsaldare il rapporto di fiducia.

I vertici di Pirelli e Telecom non sono coinvolti dal punto di vista giudiziario, ma sono finite indagate in qualità di persone giuridiche in relazione al reato di corruzione ipotizzato nei confronti di Tavaroli e Iezzi, ma nello stesso tempo sono parti lese per quello di appropriazione indebita contestato agli imputati.

DEPOSITATE LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA CHE HA CONDANNATO GLI AGENTI DELLA CIA

Caso Abu Omar: «Il Sismi sapeva del sequestro»

Il giudice Magi attacca la Consulta: «Un paradosso giuridico il segreto di Stato per Pollari»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il servizio segreto militare diretto dal generale Nicolò Pollari sapeva. Sapeva che un manipolo di agenti della Cia avrebbe "prelevato" l'imam Abu Omar da una strada di Milano per trasferirlo in un luogo, fuori dal Paese, dove interrogarlo senza troppe garanzie.

Un'operazione illegale, a tutti gli effetti un sequestro di persona, che avvenne «con la conoscenza e forse anche con la compiacenza» dei vertici del Sismi. Sono state depositate ieri le motivazioni della sentenza con la quale, il 4 novembre scorso, il Tribunale di Milano ha chiuso il processo per il sequestro di Abu Omar condannando 23 funzionari della Cia a pene fra i cinque e gli otto anni, e disponendo il non luogo a procedere, "per esistenza del segreto di Stato", per Pollari e per il suo vice Marco Mancini. Il provvedimento a firma del magistrato monocratico milanese Oscar Magi, contiene pesanti contestazioni all'operato degli uomini che nel febbraio del 2003, mentre l'America di Bush si preparava a invadere l'Iraq, erano al vertice dell'intelligence militare italiana. Ma non meno critico è il passo riferito al verdetto del 2009 con cui la Consulta fissò i paletti del segreto di Stato: quel segreto che il governo (prima Prodi e poi Berlusconi) aveva opposto alla magistratura milanese costringendola ad accantonare le «pur esistenti» prove.

Il generale Pollari, si legge, partecipò «sicuramente ad attività di ostacolo e sviamento delle indagini». Tanto che su di lui, che era chiamato ad agire «in qualità di servitore dello Stato, "rimane un giudizio morale fortemente negativo». Quanto alla sentenza della Corte costituzionale che ha fissato i limiti del segreto nel processo, scrive Magi, non è possibile non rilevare «un paradosso logico e giuridico di portata assoluta e preoccupante». «Consentire che gli imputati di una gravissima vicenda penalmente perseguibile possano andare esenti da una corretta valutazione delle loro responsabilità perché i loro rapporti con servizi segreti di altri Paesi, e gli assetti organizzativi e operativi del loro servizio, pur se collegati al fatto reato in questione, sono coperti da segreto di Stato significa, in termini molto semplici, ammettere che gli stessi possano godere di un'immunità di tipo assoluto, sia a livello processuale che sostanziale, che non sembra essere consentita da alcuna legge di questa Repubblica» scrive il giudice sostenendo che con detta sentenza «è stato tirato un sipario nero» sull'intera attività del Sismi in relazione al sequestro.

Nicolò Pollari

Abu Omar

Domani il provvedimento di Magi sarà al Copasir, il Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti. Dal Cairo, intanto, arriva il primo commento di Abu Omar.

«Queste parole sono per me una vittoria» ha detto l'imam che oggi fa politica in Egitto, cerca soldi per la campagna elettorale ed è pronto a riunciare ai processi civili in cambio di un risarcimento di 10 milioni dollari.

Venezia, il Carnevale mette in maschera i sei sensi

Musica, cucina e profumi nei vari sestieri della città. S'inizia sabato con "Arlecchino" e la Colombina

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA A Venezia il Carnevale è già nell'aria. Le frittelle si mangiano già, i turisti iniziano a girare per le calli con le maschere ed i più ricchi hanno già finito di prendere le misure per il vestito settecentesco che sfoggeranno nelle feste a palazzo. San Marco, nel frattempo, si sta conciando per le feste e, anche quest'anno, il direttore artistico del Carnevale Marco Balich ha scelto il verde: la piazza si trasformerà in un lussuoso giardino medievale.

Il Carnevale avrà inizio questo sabato e terminerà il 16 febbraio, Martedì grasso. Il format è lo stesso da tre anni: "Sensation. 6 sensi per 6 sestieri", che a ognuno dei sei sestieri di Venezia attribuisce un senso. A Cannaregio si mangia perché è il sestiere del gusto, dove sono in programma lezioni di cucina e sculture di zucchero; San Polo è quello della vista con spettacoli di magia e animazione di tutti i tipi, specialmente rivolti ai bambini; a Castello, invece, è il tatto a dominare con la sezione "Carnevale al Buio" che, ai Giardini della Biennale, invita a conoscere il mondo dei non vedenti. A Dorsoduro si balla perché è il sestiere dell'udito e i campi sono animati da concerti per la maggior parte del tempo, mentre a Santa Croce, dedicato all'olfatto, ci saranno "Profumi d'Oriente e cioccolato", uno stand dedicato all'olfatto con spezie, the e aromi che rimandano alle terre d'Oriente. Infine San Marco, neanche a dirlo, è il sestiere della mente, il sesto senso che nella serata di Martedì grasso farà ballare le folle al ritmo degli anni Settanta. Ma partiamo dal giorno di apertura, il 6 febbraio. Sarà "Arlecchino servitore di due padroni" del Piccolo Teatro di Milano, interpretato dal grande Ferruccio Soleri, ad aprire la serata in piazza San Marco. Dopo il Premio Nobel Dario Fo, che ha inaugurato l'edizione 2009, un altro artista di assoluto rilievo nel panorama teatrale inaugurerà il Carnevale con un adattamento realizzato ad hoc, per la regia di Stefano De Luca. Ma l'evento più atteso del Carnevale è il volo della Colombina che quest'anno sarà la giovane e leggiadra Bianca Brandolini D'Adda. Si calerà dal Campanile di piazza San Marco domenica a mezzogiorno in punto per atterrare sul palco in un tripudio di coriandoli luccicanti. Nel pomeriggio ci sarà invece l'attesissimo Corteo delle Marie che ogni anno, a bordo di portantine di legno sollevate da portentosi baldi giovani, porta a San Marco 12 belle ragazze veneziane e 8 damigelle al seguito, tutte rigorosamente in abiti e acconciature medievali. E già si scaldano i motori per il Ballo della Cavalchina che la notte del 13 febbraio trasformerà la platea del Teatro La Fenice in una prestigiosa sala da ballo per coppie a tema, un tema che favorisce le donne: "La bella e la bestia". Ma la Cavalchina non è l'unico grande evento di sabato 13: a fare concorrenza, la stessa sera, sarà il Ballo del Doge a Palazzo Pisani Moretta. Quest'anno si annunciano fuochi e scintille per la festa firmata Antonia Sautter e riservata a una clientela che si sta preparando da un anno per il grande evento. L'invito al Ballo del Doge è arrivato anche al premier Silvio Berlusconi ed è naturale perché Palazzo Pisani Moretta è proprio quello che ha visitato di recente per il suo acquisto immobiliare in Laguna, definendolo "troppo grande" come pied-a-terre per il week-end. Al Carnevale di Venezia è atteso l'arrivo di un milione di persone.

Arlecchino in piazza San Marco

COME APPARECCHIARE LA TAVOLA

Miniposate e bicchieri alti per battere l'obesità

ROMA La tavola cambia forma: mini posate e bicchieri lunghi possono aiutare a combattere l'obesità che secondo gli ultimi dati dell' Oms colpisce già un miliardo di persone in tutto il mondo. Le regole per apparecchiare in modo anti-grasso sono facili: innanzitutto utilizzare piattini di piccole dimensioni (circa 15 cm). Addio quindi ai grandi piatti che da qualche anno sono comparsi sulle tavole. Invece di grandi teglie o piatti di portata meglio utilizzare piatti di misura normale, riducendo così la quantità complessiva di cibo servito. Niente cucchiai da zuppa, sono troppo grandi, meglio usare i cucchiaini da te, così si potrà avere la sensazione di avere mangiato di più. Meglio bicchieri alti e stretti piuttosto che bassi e larghi per le bevande zuccherate, perchè il nostro cervello, tendendo a concentrarsi maggiormente sull'altezza di un oggetto rispetto che sulla sua larghezza, non collega rapidamente che si sta bevendo di meno. Infine bisogna optare per la ceramica anzichè il vetro perchè i materiali opachi ingannano più facilmente la vista.

LA VISITA DEL PREMIER IN MEDIO ORIENTE

Berlusconi: Israele deve entrare nell'Unione europea

Ma Bruxelles frena: «La candidatura di Tel Aviv non è in agenda». Ronchi: «Appronteremo una road map»

di PAOLA CARIDI

GERUSALEMME Il "sogno" di Silvio Berlusconi è chiaro.

Vedere l'ingresso di Israele nell'Unione Europea. Un sogno che il presidente del consiglio italiano ha svelato subito al premier Benjamin Netanyahu, appena messo piede in Israele per la prima bilaterale tra i due Paesi. Sul sogno di Berlusconi, è però subito calata la doccia fredda direttamente da Mrs. Politica Estera Europea, lady Catherine Ashton. L'ingresso di Israele, ha detto il suo portavoce, "non è in agenda", né Israele ha presentato una sua candidatura. Per l'Unione Europea, infatti, sussistono ostacoli anche per l'innalzamento del livello di partenariato, nel quale Israele è inquadrata, per il conflitto con i palestinesi e la politica di espansione delle colonie israeliane in Cisgiordania.

Eppure, ha detto ieri sera ai giornalisti il ministro per le politiche comunitarie Andrea Ronchi, Italia e Israele stanno già prefigurando una road map che possa condurre proprio all'ingresso di Tel Aviv in Europa. E Roma prenderà anche in esame la richiesta, fatta dal vicepremier Silvan Shalom, di far inserire nella "lista nera" europea anche i pasdaran iraniani. Perché l'Iran, è stato ripetuto ancora una volta, è in cima alle preoccupazioni israeliane.

L'Italia, insomma, è in tutto e per tutto il miglior amico di Israele, di certo in Europa, forse anche oltre i confini del Vecchio Continente. Ci ha tenuto a dirlo anche il premier Netanyahu, che ha accolto Berlusconi con un "caro Silvio", uno "dei più grandi amici di Israele", "leader coraggioso, grande combattente delle libertà e fautore della pace".

Un'amicizia che Berlusconi rinsalda, mettendo insieme Italia e Israele portatori di quella "cultura giudaico-cristiana alla base della civiltà europea". Il simbolo? Un ulivo piantato dal presidente del consiglio nella Foresta delle Nazioni. E siccome l'ulivo è l'albero della vita, Berlusconi ha reso noto il suo sostegno a studi specifici per portare la vita media a 120 anni. "L'impegno - ha detto - è a rivedersi tra 47 anni".

Accoglienza dunque in grande stile per Berlusconi, in un giorno che era iniziato - per Israele con la notizia-scoop di due alti ufficiali delle forze armate sottoposti a provvedimenti disciplinari con l'accusa di aver lanciato fosforo bianco su Gaza durante l'operazione Piombo Fuso di un anno fa, e aver messo in pericolo la vita umana con il bombardamento di edifici dell'Onu. Anche se le autorità militari hanno smentito sanzioni.

Berlusconi in visita al Memoriale sull'Olocausto

ACCOGLIENZA

Il primo ministro accolto con onori e considerato un combattente per la pace

LISTA NERA

L'Iran non deve avere l'atomica perché vuole l'annientamento di Gerusalemme

SPARATORIE IN MESSICO

Mattanza di ragazzini a Ciudad Juarez

CITTÀ DEL MESSICO Non c'è pace a Ciudad Juarez, la città messicana al confine con gli Usa dove l'anno scorso gli omicidi firmati dal narcotraffico sono stati 2.632: lista alla quale nella notte tra il sabato e la domenica si sono aggiunti i nomi di 14 ragazzi che partecipavano ad un party. Poche ore dopo c'è stato un altro massacro in tre bar a Torreon, un'altra città del Nord del paese, dove dieci persone sono state uccise e altre 11 ferite. Anche in questo secondo attacco le vittime sarebbero per la maggior parte ragazzi e ragazze, tra i 19 ed i 25 anni. A sparare un gruppo di individui armati di fucili d'assalto R15 e Kalashnikov, arrivati a bordo di un 4x4 Hummer. Il massacro di Ciudad Juarez si è consumato in una villetta, dove un gruppo di amici si era riunito per festeggiare la vittoria della squadra del cuore a una partita di football americano. Gli assassini, secondo alcuni testimoni, sono arrivati in piena notte mentre la festa era ancora in corso. Erano a bordo di alcuni Suv. I pistoleros sono scesi armi in pugno ed hanno cominciato a sparare all'impazzata sugli studenti che si trovavano all'interno e nel giardino.

Usa, cresce il Pil ma Obama stringe la cinghia

In vista una Finanziaria da 3800 miliardi. Priorità al problema del lavoro

NEW YORK La ripresa americana nel 2010 sarà più forte di quanto inizialmente previsto. Così come la corsa del deficit, che quest'anno raggiungerà un tetto mai toccato prima, ovvero quota 1.560 miliardi di dollari, il 10,6% del pil: un'esplosione legata alla richiesta di un aumento delle spese di 100 miliardi per sostenere l'occupazione, la «vera priorità».

Il presidente Barack Obama invia al Congresso una finanziaria 2011 da 3.800 miliardi di dollari che riflette «le gravi difficoltà del Paese» e include la tassa di responsabilità sulle banche e la fine delle agevolazioni per i più ricchi.

«Non possiamo continuare a spendere come se il deficit non avesse conseguenze, come se gli sprechi non interessassero: i soldi dei contribuenti non possono continuare a essere trattati come quelli del Monopoli», afferma Obama, scaricando la responsabilità dell'elevato indebitamento americano sui «dieci anni di mani bucate» che lo hanno preceduto.

Illustrando a linee generali la manovra, che punta a far scendere il deficit al 4,2% del pil nel 2013, Obama invita Washington a «stringere la cinghia, così come stanno facendo le famiglie americane» per rimettere «in ordine le finanze pubbliche».

E questo perchè senza finanze pubbliche a posto non si potrà avere una crescita economica sostenibile.

Ma ammette: «Il deficit non scenderà dal giorno alla notte» e questo anche perchè «continueremo a fare il necessario per sostenere l'occupazione».

E le conseguenze sul debito si faranno vedere: se il deficit è previsto in calo, nel prossimo decennio il debito pubblico americano passerà dal 53% del pil nel 2009 al 77,2% nel 2020, con un incremento in valore assoluto di 8.500 miliardi di dollari.

A fronte di più fondi per il mercato del lavoro e dell'educazione, l'amministrazione propone dei tagli, «alcuni dolorosi» altri «di buon senso», l'amministrazione stima un aumento delle entrate del 19% nel 2011. Saranno lasciate scadere le agevolazioni per le famiglie che guadagnano oltre 250.000 dollari, con risparmi per 678 miliardi di dollari in dieci anni.

Il documento prevede inoltre il congelamento delle spese discrezionali dal 2011 per tre anni (250 miliardi di dollari di risparmi in 10 anni), la tassa sulle banche che porterà nelle casse statali 90 miliardi di dollari di 10 anni, e la fine delle agevolazioni per le società energetiche e petrolifere arriveranno 37 miliardi di dollari.

La manovra traccia la strada che l'amministrazione intende seguire per riportare il deficit sotto controllo. Un rientro che passa anche per una crescita sostenuta: il pil americano è previsto crescere quest'anno del 2,7% (+2% la stima di ottobre), a fronte di un tasso di inflazione dell'1,9% e una disoccupazione al 10%. Per il 2011 l'economia è prevista in crescita del 3,8%.

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama illustra il nuovo piano economico

IN BREVE

BENEFICENZA

Clooney gioca alla lotteria, se vince tutto sarà per Haiti

ROMA Per George Clooney mille schedine del SuperEnalotto con un obiettivo ben preciso: centrare il jackpot e devolvere l'intera cifra alla popolazione di Haiti. Il divo del cinema ha scelto di tentare la fortuna con il gioco della Sisal, la cui fama sembra aver raggiunto anche Hollywood. Stando a quanto riferisce l'agenzia Agipronews, Clooney ha incaricato un suo amico a Como di fare incetta di schedine: circa mille, secondo le indiscrezioni. «Il jackpot in Italia è a livelli altissimi - ha confidato agli amici - perché non provarci?». Per non essere da meno, è scesa in campo anche Elisabetta Canalis, la sua inseparabile compagna, che ha acquistato altre 500 schedine. Clooney si è già mobilitato su diversi fronti per aiutare la popolazione di Haiti, colpita dal terremoto lo scorso 12 gennaio. In pochissimi giorni ha allestito un eccezionale telethon in collaborazione con Mtv.

QUARANTA I MORTI

Iraq, strage di pellegrini sulla via verso Kerbala

BAGHDAD L'attentato compiuto ieri da un'attentatrice suicida e costato la vita a oltre 40 pellegrini sciiti diretti nelle città sante del sud del Paese è la triste replica di un altro sanguinoso attacco eseguito sempre da una donna kamikaze contro fedeli sciiti, quasi esattamente un anno fa, sulla stessa strada Baghdad-Kerbala. Allora morirono oltre trenta persone, tra cui molte donne e bambini, parte di quel fiume di fedeli che, come ogni anno, si dirigono ai luoghi santi sciiti per commemorare l'Arbain, il 40° giorno dall'anniversario della morte dell'imam Hussein, figlio di Ali e nipote di Maometto. Non innocenti fedeli sciiti, ma due soldati americani sono però le vittime della prima kamikaze irachena, che sale agli albori della cronaca nell'aprile 2003, pochi giorni prima della caduta di Baghdad. Da allora e per i due anni successivi non si registra nessun altro episodio analogo, fino all'attacco di Tell Afar, a nord di Baghdad, dove una donna si fa esplodere in una caserma della polizia, togliendo la vita a cinque cadetti. Nel dicembre successivo è la volta della prima attentatrice suicida non irachena: a Baaquba, a nord-est della capitale, la belga Muriel Degauque (38 anni), alias Miriam, convertitasi all'Islam, compie un'altra strage.

REPORTAGE

Restano i segni del conflitto

Mostar dimentica il sacrificio degli inviati Rai

Il dramma viene però ricostruito dal direttore della radiotelevisione della città

di GIOVANNI LONGHI

MOSTAR "Excuse me, I'm looking for the place where the italian journalist Marco Luchetta was killed in 1994... can you make me see the place?": esattamente 16 anni dopo quel tragico pomeriggio del 28 gennaio 1994, Mostar sembra aver relegato nell'oblio un dramma che Trieste non dimentica: la fondazione intitolata a Luchetta, Ota e D'Angelo che si occupa di bambini che hanno vissuto gli orrori della guerra nei Balcani, il premio giornalistico dedicato ai tre inviati e il ricordo personale dei parenti, dei colleghi e degli amici sono tasselli indelebili di una memoria che il tempo non solo non offusca, ma al contrario consolida. Mostar invece ha cancellato e risalire al luogo fisico in cui in pochi istanti una granata spazzò via tre vite, è un'impresa: la domanda deve essere ripetuta decine di volte. Chiedendo informazioni nei piccoli negozi che si affacciano lungo le stradine di Mostar est, qualcuno allarga le mani, qualcun altro si fa ripetere la domanda e poi fa cenno di no con la testa, altri spariscono nel retrobottega per girare a un amico o a un parente la richiesta, un altro ancora simula uno sforzo di memoria, quasi che il nome gli dicesse qualcosa, ma il risultato è sempre quello, nessuno sa indicare il punto dell'esplosione. Anche un poliziotto liquida con un frettoloso "ne razumi" la domanda e solo dopo un'infruttuosa battuta quasi a tappeto della zona, il commesso di una gioielleria indica un lungo condominio di sei piani che si trova proprio di fronte al negozio: "Behind this side", dietro a questa facciata, aggiunge facendo con le dita un gesto come un piccolo salto. La sera di Mostar allunga le sue gelide ombre nel cortile interno: subito a sinistra a fianco della scala che porta all'atrio del caseggiato, una lapide rettangolare ricorda quel giorno e il nome delle tre vittime "che con coraggio e amore" cercavano di testimoniare il dramma della guerra. La preghiera del mohezim diffusa dagli altoparlanti installati sul minareto riempiono l'aria di un lamento lontano, mentre i primi fiocchi di neve iniziano a scendere lenti conferendo al contesto un'atmosfera quasi surreale. "Italijanski...", sussurra una signora salendo la breve rampa di scale, ma rifiutando con fermezza qualsiasi contatto, quasi che quel ricordo potesse in qualche modo rinfocolare il dolore. Chi non si sottrae a ricostruire quegli attimi è Alija Behram, all'epoca giornalista di radio Mostar che proprio in quella palazzina aveva la redazione e oggi direttore di RTM, la radio televisione di Mostar: "Eravamo usciti perché nel sotterraneo dove si trovavano circa 80 persone di cui decine di bambini, la luce del faretto della telecamera di Ota si stava esaurendo e il cortile protetto dal condominio di sei piani sembrava un posto sicuro". Sono le 15, la troupe con gli interpreti Vesna e Efendich e il piccolo Zlatko si addossa quanto più possibile al muro, Marco sta porgendo il microfono a Zlatko quando una granata, sparata verso l'alto dalla zona ovest della città o dalle alture che circondano Mostar, supera il tetto della casa e ricade esplodendo nel cortile a un metro dal gruppetto. "Marco dead at the moment", Marco è morto all'istante, bisbiglia Behram, mentre interminabili istanti di silenzio calano nel piccolo, dignitoso ufficio dove stiamo raccogliendo la sua testimonianza. Gli sguardi convergono verso il basso quasi a cercare quel tempo per fargli cambiare corso. Oggi Mostar è alle prese con una difficile e disordinata, quasi anarchica ricostruzione: accanto a impressionanti ruderi che lasciano intravedere ancora mobilie abbandonate in fretta, o a pochi metri da case sventrate dalla furia delle granate, sorgono rari palazzoni a vetrate e pochi centri commerciali tipicamente occidentali in un guazzabuglio di stili che riflette l'inquietudine di una terra tormentata. Le case che non sono crollate durante la guerra portano tracce evidenti di sventagliate di mitra e di schegge di granata, mentre sotto alla cenere cova ancora il focolaio mortifero dell'odio interetnico e dell'intolleranza religiosa: mani ignote hanno cancellato con bombolette spray i caratteri cirillici di alcuni cartelli stradali, la stessa parola "fratellanza" usata nell'iscrizione della lapide che ricorda Luchetta, Ota e D'Angelo è stata coperta, ma non resa del tutto illeggibile, con vernice nera. Si respira povertà e una monetina da 2 euro allungata a un ragazzino che chiede un aiuto, scatena una gioia incontenibile. Il cartone d'imballaggio abbandonato diventa un ambitissimo bob per quattro bambini che si lanciano da una piccola altura come se quello fosse il divertimento più bello del mondo. Dopo il lutto e il dolore della morte, oggi la guerra presenta ai sopravvissuti la seconda tranche del conto, quella della ripresa, aggravata in Bosnia Erzegovina dalla recessione globale e a Mostar in particolare da una complessa e delicata situazione amministrativa di stallo istituzionale. In questo contesto si inserisce la cappa di oblio calato su quel pomeriggio di 16 anni fa che invece noi qui non dimenticheremo mai.

Mostar, il luogo dove sono morti Luchetta, D'Angelo e Ota. (Foto di Ivan Doglia)

Una granata sui tre giornalisti in quel triste 28 gennaio 1994

Il 28 gennaio 1994 la troupe della sede Rai di Trieste composta dal giornalista Marco Luchetta, dall'operatore Alessandro Ota e dal tecnico di ripresa Dario D'Angelo si trova a Mostar est per girare un servizio dedicato ai bambini vittime del conflitto in corso nei balcani. Mentre Marco Luchetta sta intervistando il piccolo Zlatko, una granata sparata dal settore croato esplode proprio nel punto in cui si trova il gruppetto composto oltre che dai tre inviati e dal bimbo, anche dagli interpreti Vesna e Efendich e, leggermente discosti, dai giornalisti di una radio locale, Dario Tersich, Alija Behram e Adnan Hasic. Luchetta, Ota e D'Angelo investiti in pieno dalle schegge della granata, muoiono sul colpo, ma i loro corpi fanno da scudo al piccolo Zlatko che resta illeso.

Dalmatinka, ancora guerra sulla nuova proprietà

L'accusa dei fratelli Ladini: «È una truffa nei nostri confronti»

SPALATO Per i due imprenditori triestini, i fratelli Gianfranco e Livio Ladini, il caso Dalmatinka Nova di Sinj (entroterra di Spalato) è il paradigma del pessimo funzionamento dello stato di diritto in Croazia. «È stata una truffa nei nostri confronti», hanno dichiarato a più riprese gli ex proprietari della fabbrica tessile dalmata, che dallo scorso novembre è sottoposta a procedimento fallimentare. Per le maestranze dello stabilimento e i sindacati, i fratelli Ladini – che avevano rilevato la Dalmatinka Nova nel 2002 - si sono comportati in modo vergognoso, infischiandosene delle leggi croate e soprattutto non versando 15 mensilità alle centinaia di lavoratori, tutti iscritti ora alle liste di collocamento. Il debito nei loro confronti sarebbe pari a 12 milioni di kune, sul milione e 640 mila euro. Due versioni dunque diametralmente opposte, con i Ladini che si sono rivolti alla premier croata Jadranka Kosor, al presidente del Consiglio, Berlusconi, al presidente della Commissione europea, Barroso, come pure a diversi alti funzionari italiani e di Bruxeles. «Siamo certi che la Croazia, ora che sta per entrare nell'Unione europea – così nella missiva inviata alle citate personalità – non permetterà un crimine del genere. Siamo stati imbrogliati, discriminati e cacciati dalle autorità statali croate.Inoltre ci riteniamo vittime della locale mafia dalmata, di stile balcanico e di cui uno dei maggiori esponenti è Iva Rudonja, presidente del Comitato dei creditori della Dalmatinka Nova».

Chiamata a commentare il contenuto della lettera, la Rudonja si è fatta una risata, dicendo che i Ladini possono scrivere e minacciare a volontà, magari anche impedire l'adesione di Zagabria all'Europa unita. «Ma se gli imprenditori degli Stati comunitari sono come i Ladini – ha asserito – allora è meglio non entrare in Europa». Come già detto, questa fabbrica di fili è stata dichiarata fallita per bancarotta, atto emanato dal Tribunale commerciale di Spalato, che ha pure respinto il risarcimento chiesto dagli imprenditori triestini, proprietari della ditta La Distributrice e ammontante a 70 milioni di kune, poco meno di 10 milioni di euro. I Ladini sono ricorsi in appello, chiedendo il provvisorio blocco delle operazioni di vendita del loro ex stabilimento, fino a quando non sarà risolto il loro ricorso. Nel frattempo, si sono svolti due concorsi pubblici per la

FALLIMENTO

Per la fabbrica l'Unitas di Zagabria ha offerto la somma di 957mila euro e la piena occupazione

vendita della Dalmatinka Nova: al primo non si è fatto vivo nessuno, mentre al secondo si è presentata l'azienda zagabrese Unitas (gran parte della sua produzione di tessili è destinata al mercato comunitario), offrendo 7 milioni di kune, circa 957 mila euro per l'acquisto. Inoltre è pronta ad investire nel prossimo biennio da 10 a 17 milioni di kune (da 1,367 a 2,32 milioni di euro). L'offerta non è stata considerata soddisfacente dal Comitato dei creditori della fabbrica dalmata, che però non ha risposto picche, dicendosi pronto a negoziare e a trovare una soluzione con l' Unitas. Quest'ultima ha proposto di riavviare la produzione in sei mesi, dando lavoro a 200 persone, con precedenza nell' assunzione spettante a coloro che già lavoravano nella Dalmatinka Nova. Va rilevato che lo stabilimento dava lavoro negli anni scorsi a circa 300 persone, con 110 esuberi nel 2009. In totale, i creditori chiedono il saldamento di 30 milioni di kune (4 milioni e 100 mila euro). Un pastrocchio, con i due triestini che sostengono di non aver potuto pagare le maestranze perché avevano il conto corrente bloccato.

Andrea Marsanich

Una veduta panoramica di Spalato

CULTURA E SOCIETÀ

Musei di notte, grande successo riscosso a Fiume

FIUME È stato un vero e proprio successo la Notte dei musei promossa venerdì scorso a Fiume ma anche in altre città del Paese. Nel capoluogo quarnerino raddoppiato rispetto all'anno scorso il numero di visitatori che hanno scelto di trascorrere la serata di venerdì e le prime ore di sabato nei vari enti museali della città. Primo posto, per quanto riguarda il maggior numero di visitatori, per il Museo di storia e marineria del Litorale croato con 5 mila e 200 persone, che hanno potuto ammirare un'esposizione multimediale denominata "Ars erotica" che ha illustrato tutto ciò che ha caratterizzato, nel tempo, le ore notturne, in primo luogo l'abbigliamento intimo. Il secondo posto spetta al Museo civico con 3.500 visitatori seguito da quello di scienze naturali e dal Museo d'arte moderna e contemporanea con 2.500 visitatori ciascuno. La sede del Centro astronomico si e' rivelata troppo stretta per ospitare tutti coloro che hanno voluto trascorrere la serata all'insegna del programma denominato "Sfioriamo le stelle".

Il museo d'arte moderna

Sono stati 1.200 i fiumani ad assistere alla manifestazione al Centro di Santa Croce che ha voluto aderire così alla Notte dei musei dimostratasi una mossa più che azzeccata. E visto il grande successo di pubblico gli organizzatori dell'iniziativa stanno valutando la possibilità che la Notte dei musei divenga una "due giorni". *(v.b.)*

Slovenia, ora vale solo la "vignetta" blu

Scaduta quella del 2009. Quest'anno elevate già 2200 contravvenzioni

Una corsia per le "vignette" su un'autostrada slovena

CAPODISTRIA Da ieri, 1°febbraio, non sono più valide le "vignette" autostradali slovene del 2009, ma solo quelle nuove, di colore azzurro, per il 2010. Così come i bollini annuali per il 2009 sono scaduti domenica 31 gennaio, così anche le vignette annuali per il 2010 – da 95 euro – potranno essere usate fino alla fine di gennaio del 2011. Nulla cambia invece per le vignette settimanali da 15 e mensili da 30 euro: la loro validità continua a dipendere dalla data in cui vengono applicate sul parabrezza dell'automobile. In Slovenia, come noto, le "vignette" – una specie di pedaggio prepagato – sono obbligatorie per circolare sia sulle autostrade sia sulle strade a scorrimento veloce. Dalla scorsa settimana, sono anche ufficialmente in regola con le norme europee. Bruxelles ha infatti revocato il procedimento di infrazione che era stato avviato nei confronti di Lubiana nell'ottobre del 2008. Il sistema dei bollini, introdotto nel luglio di quell'anno, prevedeva inizialmente due soli tipi di "vignetta": semestrali da 35 e annuali da 55 euro. La Commissione europea ha ritenuto però discriminatorio questo meccanismo, in quanto costringeva a una spesa sproporzionata anche gli automobilisti stranieri, in primo luogo i turisti, che usano la rete stradale molto meno della popolazione locale. Su sollecitazione di Bruxelles, ma anche in seguito alle proteste di numerosi Auto club europei, specie quelli tedesco, austriaco e italiano, la Slovenia ha modificato il sistema nel luglio del 2009. Sono stati aboliti i bollini semestrali, e al loro posto sono stati introdotti quelli settimanali e mensili. È quasi raddoppiato comunque il prezzo di quello annuale. La Commissione europea ha giudicato valido questo cambiamento, per cui Bruxelles, prima ancora di dichiarare ufficialmente chiuso il procedimento di infrazione, ha sbloccato una parte dei mezzi europei destinati alla costruzione di alcuni tratti autostradali sloveni, congelati a suo tempo proprio in attesa che si risolvesse la questione delle "vignette". Da ieri, dunque, sono valide solo le nuove "vignette" azzurre. Ma, come annunciato dalla Dars, la Società autostrade slovene, non ci saranno particolari controlli. Quest'anno, comunque, sono state già punite oltre 2200 persone per la guida senza bollino.

La multa, ricordiamo, è abbastanza alta, e va da 300 a 800 euro, ridotti però alla metà se pagati entro 8 giorni dall'infrazione. Nel 2009, sono state comminate complessivamente 51.889 multe. Tornando ai bollini, l'anno scorso ne sono stati venduti complessivamente oltre 3 milioni 700 mila, ed hanno fruttato alla Dars 107 milioni di euro.

†

Si è addormentata per sempre la nostra adorata

Novella Lona Mezzena

La sua luminosa serenità, la gioia di vivere, la pazienza e la generosità che ci ha donato per un lunghissimo tempo, resteranno sempre nel nostro cuore.

Lo annunciano il marito RENATO, i figli CRISTIANA, CARLO con ANNAMARIA, ALESSANDRO con CHIARA e i nipoti FRANCESCO, ALESSANDRO, BEATRICE e CATERINA.

Si ringraziano per le amorevoli cure prestate la dott. ELENA MANDERO, i cari amici prof. GIOVANNI MASE' e dott. LUCIO MERZEK.

Un ringraziamento speciale alla signora DIANA, che in questi mesi di sofferenza le è stata vicina con grande pazienza e affetto.

Una Santa Messa per accompagnare verso la luce l'anima della nostra moglie, mamma e nonna verrà celebrata nella Chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini a Trieste giovedì alle ore 11.30.

Trieste, 2 febbraio 2010

Ciao

mamma

grazie per tutto quello che ci hai dato.
Sei stata per noi un esempio di forza, onestà e bontà e il tempo non riuscirà a cancellare il tuo ricordo.
Adesso puoi camminare libera tra quelle montagne che hai amato tanto.

Trieste, 2 febbraio 2010

Con tanto affetto partecipano al lutto della famiglia
- ALBERTO e TEA CESARI
- GIOVANNI e SILVIA CESARI

Trieste, 2 febbraio 2010

Amministratore Delegato, dirigenti e dipendenti tutti dell'Editoriale F.V.G. partecipano commossi al lutto del giornalista ALESSANDRO MEZZENA LONA per la perdita della madre

Novella Lona Mezzena

Trieste, 2 febbraio 2010

PAOLO POSSAMAI e ALBERTO BOLLIS condividono il dolore dell'amico e collega ALESSANDRO per la morte della sua mamma

Novella Lona Mezzena

Trieste, 2 febbraio 2010

La redazione de «Il Piccolo» prende parte al profondo dolore di ALESSANDRO MEZZENA LONA per la perdita della madre

Novella Lona Mezzena

Trieste, 2 febbraio 2010

Vi siamo vicini con affetto.
Condomini via Carli 20.

Trieste, 2 febbraio 2010

L'Istituto Nautico ricorda con affetto e stima la

PROF.SSA

Novella Mezzena

Trieste, 2 febbraio 2010

RENZO, MANUELA, FRANCESCO, ANDREA e YOSHI sono vicini alla famiglia MEZZENA LONA.

Trieste, 2 febbraio 2010

Partecipano affettuosamente:
- BRUNO, LUCIANA e GIULIA MARSICH
- GRAZIA GREGO

Trieste, 2 febbraio 2010

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia:
- GABRIELLA, PAOLA, MARCELLO, ANTONELLA CLARICH

Trieste, 2 febbraio 2010

PIETRO e ADRIANA partecipano al dolore di ALESSANDRO.

Trieste, 2 febbraio 2010

All'amico ALESSANDRO con affetto in questo triste momento per la perdita della sua mamma:
- PIERCARLO FIUMANO'

Trieste, 2 febbraio 2010

Partecipa al lutto:
- CLAUDIO GHERBITZ

Trieste, 2 febbraio 2010

La Cappella Underground e FilMakers partecipano al lutto di ALESSANDRO e famiglia.

Trieste, 2 febbraio 2010

Walter Crevatin

Si associano i condomini di via D'Annunzio 3 - Muggia e l'Amministrazione VESSELLI.

Trieste, 2 febbraio 2010

†

È mancato improvvisamente

Lucio Bonassin

Rimarrai per sempre nei nostri cuori per la tua grande bontà, la fine intelligenza, la squisita gentilezza del tuo animo.
La tua ROSA, inconsolabile, tua sorella, i cognati, i nipoti, gli zii, i cugini, gli amici e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 febbraio, alle ore 11.00, nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 2 febbraio 2010

Un ultimo saluto al caro

Lucio

Zia MARIA, MARINA, RITA e GIANNA MANZIN

Trieste, 2 febbraio 2010

Ciao

Amico

mio, ROBERTO.

Trieste, 2 febbraio 2010

Un abbraccio dagli amici di sempre:
GIORGIO con GERARDA e GIACOMO
GIORGIO con DINA
UCCIA
DARIO
ALDO DEBELLI

Trieste, 2 febbraio 2010

Si associano al lutto,
BORIS GRUBISSA, BARBARA GRUBISSA, MARCO BERTOLI.

Trieste, 2 febbraio 2010

I compagni della V° A ti ricorderanno con affetto.

Trieste, 2 febbraio 2010

È mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Schillani

Ne danno il triste annuncio la moglie SAVI, i figli STEFANO con GIOVANNA e LUCA con BENEDETTA, il fratello MARINO con GRAZIELLA, la sorella LAURA, la cognata VERA, la zia ANNA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 4 febbraio alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2010

Partecipano gli amici:
- LOREDANA, NEVIA, ADRIANA, MARISA, CHETTI, ADRIANO, LUCIO, MARIO, SERGIO

Trieste, 2 febbraio 2010

LOREDANA, ETTORE, GRAZIELLA piangono l'amico fraterno.

Trieste, 2 febbraio 2010

Si uniscono al dolore le famiglie CALLEA LIVIO, GIUSEPPE, ADRIANO e GIULIO

Trieste, 2 febbraio 2010

X ANNIVERSARIO

Rosetta Topan Posillipo

Il tuo amore asciuga le nostre lacrime.

AUGUSTO, ALESSANDRA, ANTONELLA, VITO, THOMAS

Trieste, 2 febbraio 2010

IV ANNIVERSARIO

Giorgio Maras

Ti ricordano sempre.

NADIA, PATRIZIA, EDOARDO, MARCO.

Trieste, 2 febbraio 2010

†

"A mamma, co son nato iera guerra e per ti, iera il più bel giorno della terra"

Ha raggiunto il suo amato ANGELO e la sua cara SERENA

Pina Pippan ved. Palma

Ne danno la triste notizia il figlio GIORGIO con VALNEA, i nipoti ISABELLA e LORENZO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 4 febbraio, alle ore 12.55, da via Costalunga per la Chiesa di Prosecco e successiva sepoltura nel Cimitero di Sgonico.

Campo Sacro, 2 febbraio 2010

Ci ha lasciato il papà

Valerio Beltrame

Partigiano Ario

Lo piangono DARIA, MORENO e MARCO.
Si ringrazia il personale della Meridiana per l'affetto dimostrato.
I funerali si svolgeranno giovedì 4 alle ore 11 dalla cappella di via Costalunga direttamente per il Cimitero di Opicina.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 febbraio 2010

È mancata serenamente

Nera Perco ved. Frankfurter

Ne danno il triste annuncio il figlio MICHELE con NEVIA, la nipote ANNA con STEFANO e MARCO.
Il funerale avrà luogo in via Costalunga in data 4 febbraio alle ore 10.

Trieste, 2 febbraio 2010

Abbracciano affettuosamente MICHELE gli amici:
- LIVIO, TATIANA
- LUIGI, DANIELA
- PATRIZIO, SERENA
- ROBERTO, ANNETTA

Trieste, 2 febbraio 2010

Partecipano al lutto i condomini di via Carli 22.

Trieste, 2 febbraio 2010

È mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Posa

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la figlia ENZA con ALFIO, i fratelli unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 corrente alle ore 10.30 nella Chiesa di San Lorenzo Isontino, partendo dalla Cappella del cimitero di San Lorenzo Isontino.

San Lorenzo Isontino, 2 febbraio 2010

Serenamente si è spenta

Bianca Del Bianco ved. Turco

La ricordano sempre con amore: il figlio ALES con GIULIANA.
Un grazie infinito agli "Angeli" della Casa di Riposo La Perla.
Le esequie si svolgeranno giovedì 4 alle ore 12 nella Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 2 febbraio 2010

†

Il giorno 26 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Festa

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta a Omišu, Croazia, la moglie VANJA, le figlie ROSSELLA e DONATELLA, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 2 febbraio 2010

Riposa in pace.
ARGIA

Trieste, 2 febbraio 2010

Dopo una breve malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Spanghero in Clama

La cara salma sarà esposta nella Cappella del cimitero di S.Anna a Trieste, domani 3 febbraio 8.30-9.30. Rito di commiato alle 11.30 nella Basilica di Grado.
La famiglia ringrazia lo staff medico e paramedico dei reparti cardiologia e cardiochirurgia dell'Ospedale Cattinara per la grande disponibilità e le amorevoli cure prestateLe.

Grado, 2 febbraio 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari dell'

ING. PROF.

Giorgio Vianello

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto in vario modo partecipare al dolore per il grave lutto.

Trieste, 2 febbraio 2010

NUOVI RUMORS IN VISTA DELL'ASSEMBLEA DI APRILE PER IL RINNOVO DELLE NOMINE

Geronzi verso le Generali, torna in scena Axa

Ma la compagnia di de Castries, che ha pronti 2 miliardi per acquisizioni, smentisce

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Axa sarebbe pronta ad acquistare parte del pacchetto Generali in mano a Mediobanca per entrare poi nel patto che governa Piazzetta Cuccia. Sarebbe questo uno degli ingredienti del complesso intreccio che dovrebbe portare nella prossima primavera Cesare Geronzi, numero uno di Mediobanca, alla presidenza delle Generali. Le voci sull'arrivo del banchiere romano in plancia a Trieste al posto di Antoine Bernheim, rilanciate ieri dal quotidiano *Repubblica*, si susseguono da tempo anche se il banchiere romano ha smentito a più riprese queste intenzioni, da ultimo all'assemblea di Piazzetta Cuccia a fine ottobre. Tuttavia, secondo il quotidiano romano, emergono alcune possibili implicazioni nuove come l'ipotetico coinvolgimento di Axa e la possibilità di un maxiaccordo tra il gruppo triestino e Aig. Per l'ex colosso assicurativo americano, bruciato dalla crisi e salvato con un piano di aiuti pubblici da oltre 180 miliardi di dollari, sarebbe una bella svolta tutta "mitteleuropea".

A tre mesi dall'assemblea delle Generali di fine aprile - secondo Repubblica - sarebbero questi gli ingredienti dell'arrocco perfetto che l'attuale numero uno di Mediobanca starebbe preparando nella sua partita a scacchi per arrivare a Trieste "con la benedizione di Berlusconi": Mediobanca annacquerebbe la sua quota in Generali, per far posto nel patto di sindacato ai francesi di Axa (secondo colosso assicurativo europeo) ai quali cederebbe una parte delle sue azioni (ora pari al 2%) anche Francesco Gaetano Caltagirone. Secondo questa ricostruzione Geronzi potrebbe portare in dote alle Generali un maxi-accordo con gli americani di Aig.

In ballo ci sarebbe poi la successione a Mediobanca. Per quel ruolo, secondo fonti finanziari milanesi, sarebbe pronto Marco Tronchetti Provera, già vicepresidente a Piazzetta Cuccia con Dieter Rampl. Tutto ruota poi attorno ai problemi giudiziari del banchiere romano, coinvolto in alcuni processi come quello sul crac Federconsorzi (prosciolto) e su Eurolat (rinviato a giudizio).

Sull'ipotesi di un possibile intervento di Axa, con un contemporaneo ingresso nel Patto di Mediobanca, alcuni analisti sottolineano che l'accordo parasociale di Piazzetta Cuccia attualmente esclude che nel complesso i soci esteri possano salire oltre l'11% della banca (dal 9,93% attuale) o avere singole partecipazioni superiori al 2% (esclusi Groupama e Financiere du Perguet). Ma nella Galassia tutto può accadere. La compagnia francese guidata da Henry de Castries, protagonista di un discreto movimentismo sul fronte italiano, dispone dopo un recente aumento di capitale di "munizioni" per 2 miliardi pronte per finanziare possibili acquisizioni. Di recente si è parlato poi di un possibile interesse per la Fonsai di Salvatore Ligresti. Interpellato sull'ipotesi secondo cui la compagnia sarebbe pronta ad acquistare parte del pacchetto Generali in mano a Mediobanca un portavoce del gruppo assicurativo francese, che ha appena varato un riassetto interno, ha liquidato la questione: «Non facciamo commenti sulle indiscrezioni di stampa».

Il mercato su questi rumors non ha fatto faville, anzi è parso sonnecchiare. Ieri il titolo Generali si è mosso in linea con l'andamento del mercato in apertura di seduta registrando un ribasso dello 0,23% riportandosi a quota 17,23 euro mentre Mediobanca è scivolata dell'1,13%. La speculazione in sostanza non ha impresso forza al titolo della compagnia assicurativa di Trieste. Le grandi manovre in vista di aprile devono cominciare.

Cesare Geronzi

Henry de Castries

AZIONISTI GENERALI

Gruppo Mediobanca: 14,76%
Banca d'Italia: 4,49%
Gruppo Unicredit: 2,98%
Gruppo B&D Lolding: 2,52%
Blackrock: 2,95%
Altri azionisti <2%: 72,3%

Telecom, summit con il governo sugli scenari spagnoli

MILANO Buenos Aires torna all'attacco di Telecom Argentina mentre il presidente di Telecom, Gabriele Galateri di Genola, spiega che il gruppo vuole muoversi senza vincoli nel Paese Sudamericano. Intanto l'incontro fra il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola e i vertici di Telecom è in agenda la prossima settimana, ha affermato Galateri, in merito all'aggiornamento chiesto dal ministro sulle ipotesi e gli scenari che indicano una soluzione spagnola per il futuro assetto del gruppo italiano. «Sono previsti degli incontri la prossima settimana - ha detto Galateri - per discutere diversi temi di Telecom, ivi compresi quelli strategici».

Interpellato sui rapporti di Telefonica e in particolare sul futuro della rete fissa e mobile di Telecom Italia, Galateri ha risposto che «si tratta di temi strategici, e quando e se ci sarà il momento di parlare di diversi rapporti con i soci si affronteranno anche questi temi». «I rapporti con tutti i nostri soci, compreso Telefonica - ha ribadito - si stanno sviluppando in maniera corretta».

Sulle difficoltà in Argentina, legate proprio alla presenza del gruppo spagnolo nell'azionariato di Telco, la holding che detiene il 22,4% di Telecom, Galateri ha sottolineato che «su Telecom Argentina ci sono due campi d'azione. Da un lato la problematica giudiziaria e giuridica che riguarda i nostri azionisti, e sulla quale chiediamo di non avere vincoli come Telecom Italia perchè non siamo parte di quel processo. E poi c'è il processo di valorizzazione eventuale che sta seguendo il suo corso e che segue il nostro advisor Credit Suisse».

«Il nostro obiettivo non è mai stato privatizzare Telecom, ma di far sì che la società dismetta ciò che deve dismettere per rispettare la legge» e non operare in regime di monopolio. «Il monopolio non è mai in discussione, non possiamo permetterlo», ha detto il capo di gabinetto del governo argentino Anibal Fernandez in un'intervista all'emittente Radio Continental. Niente da fare anche se intervenisse lo stesso presidente del consiglio Silvio Berlusconi chiedendo all'Argentina di rivedere le proprie posizioni: «Non c'è richiesta che valga», ha detto.

Riguardo al Paese sudamericano, dove il governo ha minacciato di togliere la licenza telefonica e nazionalizzare Telecom Argentina, il presidente della Commissione Ue José Manuel Barroso, prepara la risposta alla lettera del presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, che ha sollecitato un intervento di Bruxelles a tutela dell'investimento del gruppo italiano.

Franco Bernabè

L'Ue avverte la Grecia: per risanare i conti servono nuove misure

BRUXELLES Il governo greco si è posto degli obiettivi di risanamento «ambiziosi, ma raggiungibili». Inutile negare, però, che la strada è piena di rischi. E se questi si materializzassero, facendo slittare l'obiettivo del ritorno del deficit sotto il 3% entro il 2012, per Atene sarà inevitabile decidere «misure di correzione aggiuntive». Questo, in sintesi, il messaggio che la Commissione Ue invierà alla Grecia domani, adottando una raccomandazione che dovrà essere approvata dai ministri finanziari della Ue nell'Ecofin del prossimo 16 febbraio. Raccomandazione i cui contenuti sono stati ampiamente anticipati dal commissario Ue uscente agli affari economici e monetari, Joaquin Almunia, che a giorni passerà il delicato dossier al nuovo commissario, il finlandese Olli Rehn.

Il guardiano dei conti pubblici europei prende atto del piano lacrime e sangue varato dal governo greco per tentare di riportare la situazione delle finanze pubbliche sotto controllo, ma mette in guardia Atene. «Non accetteremo ritardi» sulla tabella di marcia: «Ogni volta che ci troveremo di fronte a degli slittamenti rispetto agli obiettivi fissati - ammonisce il commissario Ue - chiederemo l'attuazione di misure correttive addizionali». Da questo momento in poi, dunque, la situazione greca sarà tenuta più che mai «sotto stretta sorveglianza» da parte della Commissione Ue, con un «processo di monitoraggio» attraverso il quale Bruxelles sarà costantemente in grado di valutare i progressi di Atene sulla strada del risanamento. Non si vogliono ripetere, insomma, gli errori del passato, anche quelli commessi in sede Ue. Vedi le «statistiche false» sui conti diffuse dal precedente governo greco e prese per buone dall'esecutivo europeo. Che ora per quell'episodio aprirà nei confronti della Grecia una procedura di infrazione.

In pratica, il governo greco dovrà presentare a Bruxelles un primo rapporto dettagliato sullo stato di attuazione del proprio programma di stabilità a metà marzo, e un secondo rapporto a metà maggio.

MANCA LA CULTURA DELL'ACQUISTO A DISTANZA

Boom di vendite sul web ma l'Italia è al palo

In Europa nel 2009 crescita del 22% ma da noi il volume d'affari resta sotto l'1%

PARIGI Le vendite in Internet sono salite in Europa del 22% nel 2009 e, secondo una ricerca in dodici Paesi commissionata dalla società specialista in comparazioni Kelkoo e realizzata dalla britannica Centre for Retail Research, quest'anno dovrebbe crescere di un altro 20%.

Ma l'Italia, in uno dei settori dell'economia che segna la più forte crescita in Europa, è in netto ritardo. La recessione, secondo la ricerca, ha contribuito all'aumento del commercio elettronico in quanto ha spinto i consumatori a cercare i prezzi più convenienti proprio nel web.

L'e-commerce ha ormai toccato il 9,5% delle vendite in Gran Bretagna, il 6,9% in Germania e il 4,9% in Francia, mentre in Italia questa percentuale si abbassa allo 0,8%. Da noi mancano sia un sistema di consegna rapido ed efficace sia la cultura della vendita a distanza.

Viaggi, libri, Cd, biglietti per concerti ma anche prodotti tipici, animali, giocattoli e accessori personali ma non solo. Ma tra i prodotti più curiosi in vendita sul web si trovano arredi e accessori in miniatura per dolls house, pavimenti in ceramica, fontane con giochi d'acqua e piscine, diamanti, perle e gemme preziose, incisioni e stampe giapponesi, abiti da cerimonia per cani.

L'elenco degli oggetti in vendita su internet e sempre più vasto e un recente studio condotto dalla Camera di commercio di Milano ha posto in luce tendenze e problemi delle vendite online. La Lombardia è una delle regioni al top per il mercato via Internet in Italia. Basta una cifra a fotografare il fenomeno: sono infatti oltre un milione e trecento mila i lombardi che comprano merci e servizi on line, rappresentando il 22% del totale italiano che fa acquisti su internet. L'acquisto via web lascia però ancora indifferente il consumatore italiano, soprattutto al Sud.

LE REGOLE. È anche un problema di sicurezza. I consumatori che vogliono acquistare on line senza perdere il sonno hanno poche regole da tener presente. Innanzitutto prima di comprare bisogna accertarsi che il sito sia sicuro. Attenzione a certificazioni, codici di condotta e loghi che i siti web espongono come segno distintivo. Il sito deve spiegare che tipo di misure di sicurezza adotta per la transazione con apposita simbologia. Alcuni fornitori prevedono che si possa verificare on linelo stato del proprio ordine e spedizione. Il venditore deve dare conferma e ricevuta dell'ordine, indicando bene tempi e eventuali costi di consegna, possibilità di recesso, ma solo se previsto. Prima dell'acquisto è bene guardare il contratto: il fornitore lo deve rendere disponibile a titolo informativo e senza dover per forza acquistare. Deve essere reso disponibile dal sito il contatto dove poter indirizzare i reclami.

In crescita il commercio attraverso la vetrina di Internet

NUOVO DIRETTORE GENERALE

Infocamere, arriva Zappalà

ROMA Valerio Zappalà è il nuovo direttore generale di InfoCamere, la Società di informatica delle Camere di Commercio.

Romano, 44 anni, ha svolto gran parte della propria carriera professionale nel settore della consulenza direzionale presso grandi società internazionali.

È stato partner di Ernst & Young Financial - Business Advisors, e negli ultimi due anni di Deloitte Consulting dove ha ricoperto la responsabilità del mercato della Pubblica Amministrazione.

Prima di approdare in Infocamere, dal luglio 2006 al luglio 2008, è stato amministratore delegato e direttore generale di Sogei Spa.

Valerio Zappalà

UN TONFO DEL 7,9 PER CENTO NEL 2009

Crolla il Pil in Russia, mai così male dal 1994

MOSCA Il peggio sembra passato, ma il 2009 è stato l'anno nero dell'economia russa, il primo in rosso nel decennio segnato dalla leadership di Vladimir Putin e a vent'anni dallo sbarco di McDonalds in Russia: lo scorso anno, secondo i dati preliminari dell'agenzia federale delle statistiche Rosstat, il pil è crollato del 7,9%, contro un incremento del 5,6% nell'anno precedente e un aumento medio del 6,9% dal 2000 al 2008. Una discesa agli inferi che non si vedeva dal 1994, quando il Pil andò a picco, a meno 12,7%. Unico, effimero motivo di conforto è che la battuta d'arresto dell'economia russa è stata leggermente inferiore alle attese del ministero dello Sviluppo economico, che aveva previsto un calo dell'8,5%, e dello stesso premier Vladimir Putin (8,5%-8,7%).

I settori più colpiti dalla crisi economica sono stati quelli delle costruzioni (-16,4%), dell'industria della trasformazione (-13,9%) e quello del turismo e della ristorazione (-15,4%), mentre hanno tenuto abbastanza l'agricoltura (-1,7%) e il settore estrattivo (-1,9%). Stando alle statistiche, comunque, il calo del pil ha cominciato a frenare nell'ultimo quadrimestre del 2009 (-2,1%), con la ripresa dei prezzi del petrolio, mentre nel prossimo triennio è prevista una crescita progressiva del pil: +3,1% nel 2010, +3,4% l'anno successivo e +4,2% nel 2012. Previsioni che sembrano confermate anche dalle agenzie di rating Standard and Poor's e Fitch, sullo sfondo dei primi segnali di crescita, della riduzione dell'inflazione e dei tassi di interesse: entrambe le società hanno elevato recentemente il loro giudizio sul Paese da «negativo» a «stabile». Per uscire dagli inferi e tornare sotto le luci della ribalta economica la Russia deve però superare alcuni ostacoli.

Innanzitutto la diversificazione di una economia che dipende ancora per il 60% dall'export di materie prime, e quindi ostaggio dell'andamento dei prezzi di mercato, in particolare quello del petrolio, che con i suoi prezzi stellari aveva alimentato il boom durante le due presidenze Putin. Finora gli appelli in questa direzione del leader del Cremlino Dmitri Medvedev sono rimasti pura retorica. La Russia deve inoltre risolvere la carenza di liquidità delle sue maggiori società, in mano a oligarchi che hanno finanziato lo sviluppo con i crediti ma che ora si trovano con enormi debiti da pagare.

Sono passati 20 anni dallo sbarco di McDonalds in Russia

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Orario
AEGEAN POWER	da Novorossiysk a rada	ore 06.00
MICHIGAN TRADER	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
SEA GIANT	da Chioggia a Cava Sist.	ore 07.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
BALTIC SEA	da Monfalcone a orm. 45	pomerig.
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore 22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Orario
AEGEAN NOBILITY	da Siot 3 a ordini	ore 11.00
MICHIGAN TRADER	da Molo VII a ordini	ore 13.00
SEA GIANT	da Cava Sistiana a Chioggia	ore 14.00
ULUSOY 7	da orm. 47 a Cesme	ore 19.00
UN PENDIK	da orm. 31 a Istanbul	ore 20.00
UNI ASSURE	da Molo VII a Capodistria	ore 22.00

FTSE ITALIA

0,506%
22545,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,400	25,460	Marengo Francese	125,500	146,670
Argento (per Kg.)	309,870	382,180	Marengo Belga	125,500	146,670
Sterlina (v.C)	165,270	185,920	Marengo Austriaco	125,500	146,670
Sterlina (n.C)	165,270	185,920	20 Marchi	170,430	196,250
Sterlina (post.74)	165,270	185,920	20 Dollari St.Gaude	810,840	903,800
Marengo Italiano	127,560	150,810	Krugerrand	692,050	795,340
Marengo Svizzero	125,500	146,670			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2043,40	-0,240	Londra	5247,41	1,135	Stoccolma	305,71	1,356
Bruxelles -bel 20	2537,71	1,298	Madrid Ibex 35	10995,2	0,434	Tokio Nikkey	10205,0	0,068
Dj Euro Stoxx	263,60	0,661	Nasdaq Comp (prov.)	2165,70	0,855	Toronto (prov.)	11277,3	1,621
Dj Euro Stoxx 50	2793,29	0,593	New York (prov.)	10173,4	1,053	Vienna Atx	2541,25	1,914
Francoforte	5654,48	0,815	Oslo-top25	330,76	0,288	Zurigo Smi	6496,33	0,863
Helsinki	6754,98	0,760	Seul Kospi 200	210,76	0,200			
Johannesburg	24177,2	-0,874	Singapore Straits T	2736,17	-0,334			

CAMBI

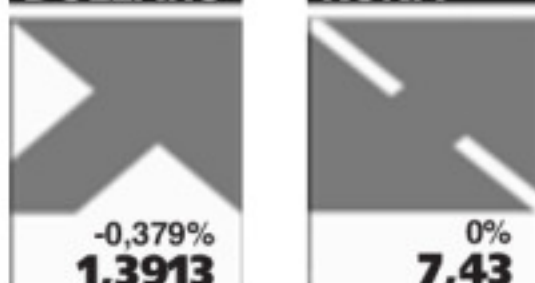
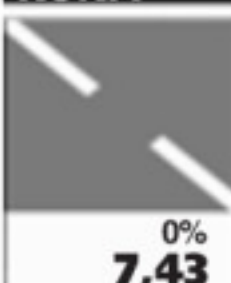
Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,3913	Dollaro Canadese	1,4868	Rand Sudafricano	10,5342	Dollaro Singapore	1,9650
Yen Giapponese	125,600	Dollaro Australiano	1,5748	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0745
Sterlina Inglese	0,8749	Fiorino Ungherese	271,350	Dollaro Hong Kong	10,8066	Real Brasiliano	2,6120
Franco Svizzero	1,4725	Corona Ceca	26,0650	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	18,1398
Corona Svedese	10,1417	Zloty Polacco	4,0045	Lita Lituano	3,4528		
Corona Norvegese	8,1965	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7087		
Corona Danese	7,4454	Dollaro Neozeland.	1,9774	Leu Rumeno	4,0863		

DOLLARO

-0,379%
1,3913

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,380	1,375	0,36
Acea	7,850	7,765	1,09
Acegas-aps	4,015	4,010	0,12
Acotel	63,52	63,68	-0,25
Acq. Potab.	1,753	1,800	-2,61
Acsm-agam	0,9760	0,9900	-1,41
Actelios	3,600	3,652	-1,44
Aedes	0,2090	0,2088	0,10
Aedes 14 W	0,0639	0,0640	-0,16
Aeffe	0,4760	0,4940	-3,64
Aerop. Firenze	14,080	14,240	-1,12
Alcon	0,2880	0,2860	0,70
Alerion	0,6145	0,6010	2,25
Amplifon	3,550	3,370	5,34
Ansaldo Sts	14,090	14,030	0,43
Antichi Pellettieri	0,6485	0,6700	-3,21
Apulia Prontopr.	0,4255	0,4250	0,12
Arena	0,0329	0,0324	1,54
Arkimedica	0,6680	0,6700	-0,30
Ascopiave	1,509	1,510	-0,07
Astaldi	5,450	5,575	-2,24
Atlantia	18,330	18,130	1,10
Auto To-mi	10,030	9,960	0,70
Autogrill	8,840	8,820	0,23
Autostrade M.	16,800	17,190	-2,27
Azimut H.	9,020	8,955	0,73
B&c Speakers	2,587	2,585	0,10
B. Carige	1,886	1,863	1,23
B. Carige Risp	2,938	2,938	0,00
B. Desio	4,000	4,013	-0,31
B. Desio R Nc	4,095	4,022	1,80
B. Finnat	0,6045	0,6100	-0,90
B. Generali	7,670	7,780	-1,41
B. Ifis	6,670	6,680	-0,15
B. Intermobiliare	3,280	3,280	0,00
B. Italease	0,7615	0,7610	0,07
B. Pop Mi 13 W	4,590	4,410	4,08
B. Popolare	4,815	4,625	4,11
B. Popolare 10 W	0,0685	0,0649	5,55
B. Profilo	0,6070	0,6005	1,08
B. Sard. R Nc	10,460	10,330	1,26
B.P. E.Romagna	10,620	10,630	-0,09
B.P. Etruria E L.	3,982	3,935	1,21
B.P. Milano	4,793	4,720	1,54
B.P. Sondrio	7,130	7,090	0,56
B.P. Spoleto	4,638	4,630	0,16
Basicnet	1,990	1,987	0,15

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONV.

SOSPESO PER ALMENO 12 MESI IL PAGAMENTO DELLE RATE: VIA LIBERA DA 187 BANCHE

Parte la moratoria sui mutui, in Fvg mille richieste

Sono circa 130 mila in Italia le famiglie interessate dal piano siglato dall'Abi e dai Consumatori

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Circa un migliaio. Le principali banche della regione non vogliono sbilanciarsi ma ritengono che questa possa essere la quota di famiglie pronte ad avvalersi della moratoria sui mutui scattata ieri. A livello nazionale, le stime su quanti potrebbero essere i nuclei famigliari interessati dal provvedimento, parlano di una forbice compresa tra le 110 e le 130mila unità, per un'operazione il cui valore complessivo si aggirerebbe attorno agli 8 miliardi. Sono 187 le banche che hanno aderito, il provvedimento, fortemente atteso, rientra nel "Piano famiglie", l'accordo siglato tra l'Associazione bancaria italiana e le associazioni dei consumatori ed è finalizzato ad aiutare tutti coloro che hanno un reddito imponibile non superiore ai 40mila euro annui e che, tra il 2009 e il 2010, hanno avuto un grave problema famigliare (lutti, malattie) o hanno subito la perdita del posto di lavoro.

"Il fatto è che molte famiglie si sono già mosse lo scorso anno, non appena si sono ritrovate in difficoltà per via della crisi – spiegano dalla Federazione delle Banche di credito cooperativo -. I nostri sportelli, ad esempio, hanno gestito un gran numero di negoziazioni individuali per la ridefinizione dei singoli mutui". Un'osservazione analoga arriva da Giuseppe Menzi, direttore generale di Antonveneta, nonché uno dei vicedirettori generali del gruppo Monte dei Paschi di Siena. "Nel 2009, in tutto il Triveneto, abbiamo gestito circa un migliaio di domande di sospensione di pagamento delle rate – ricorda, facendo il punto della situazione -. E credo che, relativamente alla nostra clientela, quella sia la fascia più in difficoltà. Ad ogni modo, restiamo attenti a questo genere di problematiche, pronti a venire incontro a chi attraversa un momento delicato".

Il gruppo Monte dei Paschi, che controlla Antonveneta, negli ultimi 12 mesi ha sospeso 10mila mutui per un valore complessivo di circa 1 miliardo. Ad essersi mosso negli scorsi mesi è stato anche il gruppo Unicredit. Paolo Zambelli Bais, responsabile della direzione commerciale dell'area Triveneto-Est, ha spiegato di recente che da marzo 2009 circa 400 famiglie hanno chiesto di bloccare il pagamento delle rate per un anno. Di queste, circa 170 sono residenti nel Friuli Venezia Giulia.

La moratoria, i cui termini per aderire sono scaduti il 31 gennaio 2010, si applica ai finanziamenti fino a 150mila euro relativi all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione dell'abitazione principale. Lo stop alla rata comporta lo slittamento in avanti dell'intero piano di ammortamento: ad esempio, un mutuo ventennale interrotto per 12 mesi si protrarrà fino al ventunesimo anno. Durante la moratoria, ad ogni modo, gli interessi previsti dal contratto continueranno a maturare. Quanto ai tempi tecnici dell'operazione, tenendo conto di quanto potrà servire alle banche per verificare l'esistenza dei requisiti dei clienti e del fatto che le rate vengono contabilizzate nel mese precedente all'addebito, la sospensione della prima rata non ci sarà prima di aprile. Relativamente al Friuli Venezia Giulia, dalla Federazione delle Bcc, viene poi fatto notare che "l'attivazione in deroga degli ammortizzatori sociali, che ha agito su un'ampia parte del tessuto economico locale, ha permesso a tanti lavoratori di non interrompere i pagamenti dei mutui e dei finanziamenti accesi". "Chi si è ritrovato in cassa integrazione – aggiungono dalla direzione delle Bcc regionali -, pur vedendosi ridurre il proprio potenziale di spesa, ha comunque avuto le risorse sufficienti per fare fronte alle scadenze mensili, in particolare a quelle del mutuo casa. In questo modo è stato possibile portare avanti il piano di ammortamento, nell'attesa di riprendere a lavorare regolarmente".

Giuseppe Menzi, direttore generale della Banca Antonveneta

ADOC: "VIGILEREMO"

Consumatori in allerta

ROMA L'Adoc vigilerà sull'andamento della moratoria sui mutui per le famiglie in difficoltà e chiede alle banche di trovare soluzioni più vicine alle esigenze delle famiglie. «Ci auguriamo che le banche migliorino le condizioni di base, al fine di individuare soluzioni più vicine alle esigenze delle famiglie», sottolinea in una nota il presidente dell'Adoc, Carlo Pileri, annunciando che domani l'associazione «firmerà un protocollo con cui verrà istituito un tavolo permanente, con al suo interno rappresentanti delle associazioni dei consumatori, che avrà il compito di monitorare l'andamento e l'applicazione dell'accordo sulla sospensione delle rate del mutuo».

L'Adoc invita inoltre i consumatori a segnalare ogni anomalia o difficoltà,«in modo da poter intervenire per eliminare tutti gli eventuali problemi».

■ I NUMERI DELLA MORATORIA A LIVELLO NAZIONALE

110-130mila le famiglie interessate

8 miliardi il valore economico dell'operazione

Fino a **150mila** euro l'importo dei mutui sui quali si può applicare la sospensione

12 mesi di tempo massimo di sospensione delle rate

187 le banche che hanno aderito all'iniziativa (il **70%** degli sportelli totali)

NUOVO ACCORDO COMMERCIALE PER L'AZIENDA TRIESTINA

Telit, alleanza a tre in Germania

Intesa con Deutsche Telekom e T-Mobile nelle tecnologie per la comunicazione a distanza

di GIULIO GARAU

TRIESTE Accordo strategico tra Telit, Deutsche Telekom e T-Mobile (operatore multinazionale di telefonia mobile costituita da un gruppo di società, tutte sussidiarie della Deutsche Telekom che fanno parte dell'alleanza FreeMove) per la vendita, il supporto marketing e lo sviluppo di prodotti per la comunicazione mobile machine-to-machine (M2M).

«Per un azienda particolarmente innovativa come T-Mobile, l'accordo con Telit ci permetterà di incrementare enormemente questo potenziale ed espandere la nostra base clienti. Telit in questo senso è un partner importante – spiega, Mark Büsgen, capo dello sviluppo del business per clienti- corporate di T-Mobile Deutschland –. Come operatore nel vasto e maturo mercato delle comunicazioni cellulari, il mercato dell'M2M ci offre un enorme potenziale di crescita».

Telit, azienda italo-israeliana che ha sede anche a Trieste e che si colloca attualmente tra le prime tre aziende leader nella fornitura di tecnologie per le comunicazioni M2M, lavorerà «a stretto contatto con Deutsche Telekom e T-Mobile» per la vendita e il supporto marketing nei rispettivi mercati di riferimento.

Ma non solo: in futuro è previsto lo sviluppo, in maniera congiunta, prodotti innovativi e nuovi servizi nel segmento M2M.

In particolare Deutsche Telekom, T-Mobile e Telit, spiega una nota congiunta «uniranno le proprie competenze sulla base di un memorandum d'intesa; l'obiettivo sarà quello di sviluppare le rispettive posizioni nel crescente mercato delle soluzioni M2M a livello internazionale».

L'accordo si riferisce alle aree dello sviluppo dei prodotti (incluso la semplificazione e la standardizzazione degli stessi) le vendite ed il marketing. Nel dettaglio, le aziende prevedono di identificare i principali mercati

Oozi Cats (Telit)

chiave nei segmenti della telemetria, della gestione delle flotte aziendali, della navigazione, del controllo a distanza, dei distributori automatici e dei sistemi di sicurezza. T-Mobile and Telit lavoreranno a stretto contatto nello sviluppo e nella commercializzazione di innovative soluzioni M2M.

«Come azienda leader del settore dell'M2M, Telit sta perseguendo una strategia che prevede di offrire ai propri clienti il più alto livello di qualità, soluzioni globali a lungo termine – spiega Dominikus Hierl, direttore del management strategico e dello sviluppo del business del settore corporate di Telit Communications PLC – e un servizio clienti personalizzato. Ci stiamo muovendo nella stessa direzione di Deutsche Telekom e T-Mobile. Questo accordo di collaborazione strategica ci fornisce le basi perfette su cui sviluppare nuovi segmenti di mercato e servizi e soluzioni M2M innovative».

Solo poche settimane fa l'azienda italo-israeliana quotata all'Aim di Londra, ha annunciato un nuovo assetto azionario dopo il collocamento di 26,5 milioni di azioni per raccogliere circa 5,3 milioni di sterline (5,8 milioni di euro) approvato dall'assemblea in dicembre ed eseguito la Vigilia di Natale. Alcune settimane prima inoltre l'azienda ha annunciato pure un accordo con Magneti Marelli per inserire moduli gsm e gprs su dispositivi telematici nell'automotive.

CONFINDUSTRIA

Galateri: Fvg in ritardo sulla banda larga

Replica Riccardi: «La regione ha già stanziato 52 milioni»

PORDENONE «Gli effetti anticiclici degli investimenti in banda larga e la capacità della spesa in Information Technology di indurre la crescita economica sono alla base della richiesta di Confindustria di sbloccare i fondi per la banda larga; fondi pari a 800 milioni di euro già stanziati dalla legge 69 del 2009». Lo ha detto a Pordenone Gabriele Galateri di Genola, delegato Confindustria per le comunicazioni e la banda larga, presentando il documento di Confindustria sui servizi e le infrastrutture per l'innovazione digitale. «Siamo abbastanza soddisfatti - ha precisato Galateri - della risposta che la politica ha dato finora - dal ministro Scajola al ministro Brunetta - e ci auguriamo che tali incoraggianti auspici trovino effettivo riscontro nella prossima seduta del Cipe».

Nel documento si punta a valorizzare gli effetti della digital prosperità, «per lasciar percepire l'impatto del fenomeno». «Non posso non ricordare - ha detto Galateri al riguardo - che per ogni euro investito nel settore Ict si sviluppa 1,45 euro di Pil (Ocse). Questo è il miglior indicatore possibile per lasciar comprendere la forza dirompente dell'investimento in Ict in termini di capacità di produrre ricchezza, non solo per una nazione, ma anche per la singola impresa». Sul Friuli Venezia Giulia Galateri ha spiegato che è opportuno che ci sia «una maggior percezione di utilità della banda larga». «Nei casi in cui il digital divide coinvolge importanti distretti industriali come quelli che caratterizzano questa regione, diventa strategico affrontare il tema con strumenti adeguati che prevedano anche la partecipazione dei soggetti pubblici agli investimenti, naturalmente nelle forme coerenti con la strategia del governo regionale».

A Galateri ha replicato Riccardo Riccardi, assessore regionale alle Infrastrutture: «Non solo il Friuli Venezia Giulia non è in ritardo sulla Banda larga, ma dei 120 milioni di euro di investimenti previsti, 52 sono già stati stanziati, 27 dei quali dalla Giunta guidata da Renzo Tondo». Galateri ha spiegato che «Confindustria assegna una priorità strategica alla banda larga per la competitività del paese e si impegna direttamente nella realizzazione di un progetto di sistema».

«Le piccole imprese italiane non sono ancora riuscite a beneficiare dei vantaggi derivanti dall'utilizzo delle tecnologie digitali e dei servizi on line e quindi non apprezzano l'utilità delle connessioni broadband», ha detto ancora Gabriele Galateri. I dati Istat certificano che il 94% delle imprese con un numero di addetti superiori a 10 utilizza internet e la banda larga è presente nell'83% dei casi. nell'organizzazione aziendale».

GLI SCENARI FRA BRUXELLES E NUOVA EUROPA

Ucraina in bilico fra Usa, Russia e Ue Sfida difficile per la modernizzazione

di TITO FAVARETTO

(Segue dalla prima)

La Russia non è in grado di competere con l'occidente nel garantire modernizzazione e sviluppo economico a questi Paesi, ma ha altri modi diretti o indiretti per limitare la loro libertà di scelta. Essi infatti sono strettamente dipendenti sia come forniture che infrastrutture di trasporto dalle risorse energetiche russe e, attraverso essi (in particolare l'Ucraina) passano oleodotti e gasdotti che alimentano circa il 50% delle importazioni europee di energia. L'area diviene quindi progressivamente terreno di confronto tra Usa, Ue e Russia. L'amministrazione Bush affronta il problema fuori tempo e in termini muscolari. L'insistenza per l'adesione alla Nato dell'Ucraina, o mosse mal studiate come il progetto di dispiegamento di un sistema antimissili tra la Repubblica Ceca e la Polonia, inaspriscono una situazione ormai già compromessa. L'Ue, anch'essa in ritardo nella comprensione della nuova politica russa, inaugura, nel 2003, una politica di vicinato (Pev) per creare una zona di stabilità e sicurezza alle nuove frontiere orientali; ma la Russia si autoesclude dagli accordi e ne pretende di separati.

Con l'adesione di Romania e Bulgaria le frontiere dell'Ue arrivano al Mar Nero e sempre più pressanti si fanno le preoccupazioni dei nuovi Stati membri ex comunisti per la politica della Russia. L'azione dell'Europa è però spesso ambigua e contraddittoria: da un lato vi è l'assistenza e l'aiuto al "vicinato", dall' altro vi sono i crescenti rapporti bilaterali, in campo economico e sopratutto energetico, da parte di alcuni grandi Stati dell'Ue, forse nella speranza di indurre la Russia a una più stretta collaborazione europea. Questa aspettativa riceve però un duro colpo, prima nel gennaio 2008 (blocco delle forniture di gas russo all'Europa, per morosità e contrasti con l'Ucraina) e poi, nell'agosto dello stesso anno, con la guerra in Georgia (invasione russa e distruzione di parte del Paese). L'allarme internazionale è tangibile, perché attraverso la Georgia passano gli unici due oleodotti e gasdotti che portano, dal Mar Caspio, energia non russa in Europa. La pace raggiunta con una forte pressione europea e americana consente l'arretramento delle truppe russe dal territorio del paese, salvo due enclave occupate dai russi, che da essi verranno più tardi riconosciute come stati indipendenti. La Georgia riuscirà a sopravvivere solo grazie agli ingenti aiuti finanziari dell'Ue e del Fondo monetario internazionale.

Pompaggio del gas vicino a Kiev

Dopo quegli avvenimenti l'area appare momentaneamente "congelata". La nuova politica di aperture dell'amministrazione Obama porta al "reset" delle relazioni con la Russia, sperando in mutui benefici, allargabili ad altri settori (per esempio l'Iran). L'interesse degli Usa per l'area, in particolare per l'avvenire dell'Ucraina e della Georgia e per la sicurezza dell'Europa centro-orientale, non sembra però venuto meno ma piuttosto pragmaticamente "diluito" in relazione all'evoluzione dello scenario internazionale. L'Ue, consapevole del fatto che dal lancio della Pev la situazione nell'area è sensibilmente peggiorata, crea, nel 2009, un nuovo strumento, il Partenariato Orientale (libero scambio, abolizione visti, aiuti finanziari) con sei Paesi vicini: Bielorussia, Ucraina, Moldavia, Georgia, Armenia, Azerbaigian. Nel contempo, però, deve fare i conti, in prospettiva, con la realizzazione di due progetti di gasdotto russo-europei che eviterebbero il transito attraverso l'Ucraina, ponendola in situazione di esclusiva dipendenza dalla Russia. Il primo, Nord Stream, frutto di un accordo russo-tedesco, contestato da un punto di vista ecologico (Svezia, Finlandia), raggiungerebbe la Germania sotto il mar Baltico. Il secondo South Stream, russo-italiano (francese), porterebbe il gas russo dal Mar Nero alla Bulgaria e al cuore dell'Europa. Ambedue, oltre a isolare l'Ucraina, manterrebbero inalterata o aumenterebbero la già forte dipendenza dell' Europa dalla Russia.

Un terzo progetto, questa volta "europeo", il Nabucco, dovrebbe portare gas non russo in Europa dalla regione del Mar Caspio, attraverso la Turchia e i Balcani. Al momento, tuttavia, le forniture contrattuali certe (Azerbaigian) sarebbero insufficienti e altri potenziali fornitori della regione sarebbero venuti meno, indotti dalla Russia e da altri paesi a sottoscrivere differenti contratti. La crescente preoccupazione dei Paesi dell'Europa centro-orientale (e americana) potrebbe portare a un compromesso per una realizzazione contemporanea del Nord Stream e del Nabucco. Ma la situazione appare ancora molto incerta (e con essa la sorte dell' Ucraina) come evidenziato dalle reticenti audizioni al Parlamento europeo dei nuovi commissari all'energia e alla politica del vicinato. L'area, seppur attualmente "congelata", resta potenzialmente assai instabile.

LE BUSTE PAGA
A CONFRONTO

La Conferenza delle Regioni diffonde on-line gli stipendi
Tondo e Ballaman sono al quartultimo posto in Italia

La "Casta" costa meno in Friuli Venezia Giulia

I consiglieri guadagnano 5.360 euro netti al mese. Più "poveri" solo i toscani

di MARCO BALLICO

TRIESTE La Toscana spende meno di tutti per i consiglieri regionali. Ma subito dopo, al secondo posto, ecco spuntare il Friuli Venezia Giulia. Gli eletti incassano ogni mese 5.360 euro netti, solo 72 euro in più dei colleghi toscani. Ancora più ridotte le distanze tra assessori: 6.654 euro per quelli della giunta Tondo, 6.645 per quelli del governatore uscente Claudio Martini. La Conferenza dei presidenti delle Regioni mette online gli stipendi di presidenti e vice, assessori e consiglieri, presidenti di commissione e capigruppo. Quattro pagine zeppe di cifre: indennità netta, rimborsi minimi e massimi.

Le sorprese non mancano. Ci sono governatori che guadagnano la metà di altri. Si va dai 7.103 euro mensili di Maria Rita Lorenzetti in Umbria ai 14.644 euro di Ugo Cappellacci in Sardegna. Stesse cifre, in ogni Regione (a parte il Trentino Alto Adige), per governatore e presidente del Consiglio. Molto più vicini alla Lorenzetti che a Cappellacci si piazzano Renzo Tondo e Edouard Ballaman. Per loro, sempre al netto delle tasse e benefit a parte, ci sono 8.038 euro al mese, una cifra - composta dai 7.552 euro della paga base e dai 486 euro di rimborso - che li pone al quarto posto tra i meno pagati dietro ai colleghi di Umbria, Toscana e Marche. Anche gli assessori del Friuli Venezia Giulia risultano "economici" rispetto a gran parte del Paese: ricevono ogni mese, sempre tra indennità e rimborsi, 6.654 euro, 152 in più degli umbri e solo 9 in più dei toscani, due caffè alla settimana. I più costosi per la comunità sono gli assessori della Calabria (12.844) euro mensili, seguiti da Puglia (11.865) e Campania (11.261).

Gli stipendi di presidenti e consiglieri regionali

	Presidente	Assessore	Consigliere
Abruzzo	9.968	9.330	8.054
Basilicata	9.019	7.530	6.529
Calabria	13.353	12.844	11.313
Campania	12.388	11.261	10.817
Emilia Romagna	10.006	9.229	7.691
FRIULI VENEZIA GIULIA	**8.038**	**6.654**	**5.360**
Lazio**	12.548	9.741	8.471
Liguria	10.441	9.908	8.167
Lombardia	12.065	11.064	9.965
Marche	7.788	7.149	6.120
Molise	12.038	11.037	9.703
Piemonte	11.271	10.270	8.936
Puglia	12.716	11.865	10.433
Sardegna	14.644	/	11.417
Sicilia	14.369	/	10.946
Toscana	7.498	6.645	5.288
Trentino Alto Adige*	10.507	/	6.614
Umbria	7.103	6.502	6.102
Valle d'Aosta*	10.228 (Consiglio) 10.562 (giunta)	9.127	6.607
Veneto	10.339	9.338	8.004

Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta non prevedono rimborsi minimi, solo massimi.

***Il Lazio non prevede rimborsi minimi per presidenti e assessori.*

Stipendi = indennità + rimborso minimo

ADARTE

Ma è nel confronto degli eletti che la nostra Regione sale ancora in graduatoria. Solamente in Toscana i consiglieri prendono uno stipendio più contenuto: 5.288 euro al mese contro 5.360 in Friuli Venezia Giulia. Una paga che si costruisce sommando i 4.417 euro del netto ai 943 dei rimborsi minimi. Questione soprattutto di distanza da Trieste: i rimborsi massimi, per chi arriva da più lontano, toccano quota 3.260 euro, ma lo stesso vale anche per Toscana (da 2.066 di minimo a 4.411 di massimo) e Umbria (6.101 euro totali, rimborsi da 2.602 a 3.098).

Quanto a indennità e vitalizi per i consiglieri a fine mandato la situazione non è invece troppo diversa dal resto d'Italia. Il calcolo della "buonuscita" di fine mandato è pari in regione alla media delle mensilità dell'indennità di presenza lorda (quasi 11mila euro, su cui viene trattenuto il 5% proprio per il fine mandato) moltiplicata per ogni anno di esercizio. Il vitalizio viene poi corrisposto a partire dai 60 anni, anche se la corresponsione può essere anticipata a 55 (solo se si hanno alle spalle almeno due mandati e con la riduzione del 5% per ogni anno di anticipo). La misura del vitalizio, così come del resto gli stipendi dei consiglieri, è legata all'indennità prevista alla Camera che ammonta a 15.700 euro mensili. Per cinque anni di mandato si percepisce un vitalizio lordo pari al 17,5% dell'indennità dei deputati (2.750 euro), per dieci anni si arriva al 33,75% (5.300 euro), per quindici anni al 50% (7.850 euro) e per 20 o più anni al 55% (8.600 euro).

Cifre che vengono considerate troppo elevate, al punto che a Udine si è formato un comitato deciso a promuovere referendum regionali per l'abrogazione delle norme che fissano indennità di fine mandato e vitalizi. A coordinarlo è il consigliere comunale di opposizione, l'avvocato Gianni Ortis. Il primo passo è la raccolta di 500 firme necessarie per la presentazione all'ufficio di presidenza del Consiglio regionale delle due proposte referendarie. Per chiamare i cittadini alle urne serviranno poi altre 30mila sottoscrizioni o anche la richiesta di due Consigli provinciali.

IL CONIUGE, IL CONVIVENTE E I FIGLI MINORENNI HANNO DIRITTO AL 60%

L'assegno vitalizio sopravvive alla morte dell'ex

TRIESTE Il vitalizio, in Friuli Venezia Giulia, sopravvive alla morte dell'ex consigliere regionale. Alla voce vitalizio (per la cui maturazione viene trattenuto a ciascun consigliere il 17% di ogni mensilità al lordo delle tasse, vale a dire un po' meno di 2mila euro di stipendio), la legge regionale 13 del 1995 prevede anche le situazioni post mortem. Nel caso di scomparsa del consigliere, e purché si siano messi in fila contributi per più di trenta mesi, la "pensione" non scompare. Hanno infatti diritto a conseguire una quota del 60% dell'assegno vitalizio il coniuge o il convivente "more uxorio", i figli fino al diciottesimo anno di età, i figli fino al ventiseiesimo anno di età se studenti o titolari di reddito inferiore a quello previsto per le persone fiscalmente a carico, i figli inabili a proficuo lavoro in modo permanente e assoluto. Qualora uno dei beneficiari della quota entri a far parte del Consiglio regionale, del Parlamento nazionale, di quello europeo o di altro Consiglio regionale, il pagamento resterà sospeso per tutta la durata di esercizio del mandato.

IL CENTRODESTRA DÀ IL VIA LIBERA IN GIUNTA DEL REGOLAMENTO. ORA TOCCA ALL'AULA

Nasce il mini-gruppo. Spesa: 130mila euro

I Cittadini ottengono una deroga. L'Italia dei valori: «È una norma ad personam»

TRIESTE I Cittadini potranno avere un autonomo gruppo consiliare. La Giunta per il regolamento ha approvato ieri alcune modifiche al regolamento che consentiranno, in via transitoria per la legislatura in corso, di formare i gruppi anche con soli due consiglieri purchè eletti in uno stesso partito. Dalla prossima legislatura nessuna deroga: i gruppi dovranno essere formati da almeno tre consiglieri.

Le modifiche dovranno ora superare il voto del Consiglio regionale ma l'ampia convergenza nella Giunta per il regolamento non dovrebbe lasciare spazio alle sorprese anche se il consigliere dei Cittadini, Piero Colussi, ostenta prudenza: «Finchè non ci sarà il voto finale non dico niente». L'aula dovrebbe esprimersi nella sessione di fine febbraio. A favore della norma transitoria, tagliata su misura dei Cittadini, si è espressa tutta la maggioranza. Il Pd ha votato contro, Italia dei valori e Sinistra si sono astenute.

La nuova disciplina sui gruppi comporterà un aggravio di spese per il Consiglio regionale attorno ai 130 mila euro. «Una sofferenza momentanea in termini economici – afferma il presidente Edouard Ballaman - ma che getta le basi per una maggiore chiarezza e per un risparmio a partire dalla prossima legislatura». Ballaman afferma infatti che la decisione sui gruppi con almeno tre consiglieri senza deroghe comporterà, dalla prossima legislatura, risparmi attorno ai 200 mila euro all'anno.

Piero Colussi

Contrario al mini-gruppo, seppur solo per una legislatura, il Pd: «Accade che da esigenze particolari discendano i principi generali e, pur comprendendo le ragioni politiche che stanno alla base di questa modifica, siamo contrari» afferma Bruno Zvech. L'Italia dei valori parla di norma "ad personam": «Le regole del gioco non possono essere oggetto di contrattazione politica. Se, come affermano i Cittadini, è una questione di diritti, non capisco perché si prevede una norma transitoria» sostiene Alessandro Corazza. Critico anche il consigliere del Pdl, Paolo Santin, che parla di «un privilegio grazie al quale ognuno dei due consiglieri avrà a disposizione due funzionari a testa e la stessa organizzazione di base che hanno gruppi come il Pdl o il Pd che contano dieci volte i consiglieri di questo gruppo. Anche se accusato di aver poca sensibilità per il diritto delle minoranze, credo che la richiesta dei Cittadini e dell'Italia dei Valori (che a ottobre aveva ottenuto la separazione dai civici, ndr) non andasse soddisfatta».

Roberto Urizio

Ascensori agevolati, parte la corsa

TRIESTE La Regione erogherà 550mila euro di contributi per gli ascensori "agevolati" nei condomini privati. Domani, infatti, il Bur pubblicherà il bando di concorso per l'erogazione dei contributi in conto capitale, nella misura massima del 50% della spesa ammissibile, sino a un tetto massimo di 78mila euro. I requisiti di base per accedere ai contributi prevedono che gli stabili abbiano più di tre livelli fuori terra e siano attualmente privi di ascensore. Il modulo per la domanda si potrà ritirare alle direzioni provinciali dei Lavori Pubblici o scaricare dal sito Internet della Regione. E andrà consegnato entro e non oltre 60 giorni.

Oggi i funerali di Biasutti E il Consiglio annulla i lavori

La proposta di Ballaman è stata accolta all'unanimità Esequie in Duomo a Udine

TRIESTE Anche i consiglieri regionali parteciperanno oggi a Udine ai funerali di Adriano Biasutti. La conferenza dei capigruppo riunita ieri a Trieste ha cancellato la seduta odierna dei lavori d'aula per permettere agli eletti la presenza nel Duomo del capoluogo friulano. La proposta era del presidente Eouard Ballaman che ieri ha commemorato altre cinque personalità recentemente scomparse: Gastone Parigi, Sergio Coloni, Carlo Sgorlon, Tito Maniacco e Riccardo Di Tommaso. L'omaggio alla salma di Biasutti continuerà fino alle 14 nella camera ardente predisposta nel palazzo della Regione di Udine. Alle 15 è previsto l'inizio della cerimonia funebre, officiata da monsignor Luciano Nobile. Parenti, conoscenti, amici e nemici di una lunga stagione politica accompagneranno quindi Biasutti verso la tomba di famiglia, a Palazzolo dello Stella. Ieri pomeriggio, sempre a Palazzolo, si è celebrata una messa per consentire il saluto di chi sarà impossibilitato a raggiungere oggi la cattedrale friulana. In queste ore continuano ad arrivare ai figli dell'ex leader democristiano, Stefano e Cesare, e alla compagna Maddalena manifestazioni di affetto e cordoglio dal mondo della politica italiana. Tra gli altri hanno portato la loro partecipazione via telefono o telegramma Francesco Cossiga, Ciriaco De Mita, Pierluigi Castagnetti, Bruno Tabacci. Non si fermano neppure i ricordi della politica locale. Paride Cargnelutti, consigliere regionale della Bassa friulana, parla di Biasutti come di un «uomo di pensiero e azione» e di un «politico di carattere e razza pura», ricorda le crisi «aperte e chiuse sempre dal Psi» e conclude sull'ultimo incarico in commissione Paritetica: «L'elezione di Biasutti fu una scelta di grande valenza politica, di riconoscimento per ciò che egli aveva rappresentato e per ciò che poteva ancora dare. Venne rilegittimato uomo delle istituzioni. Quella scelta maturò per piena volontà del presidente Tondo e la lucida determinazione dei segretari politici di maggioranza e di chi nel segreto dell'urna lo votò». *(m.b.)*

Adriano Biasutti

» IN BREVE

ISTRUZIONE

L'Ugl boccia senz'appello l'insegnamento dello sloveno

TRIESTE L'Ugl scuola del Friuli Venezia Giulia boccia senz'appello l'insegnamento della lingua slovena nelle classi italiane. E lo fa, con il segretario regionale del sindacato Francesco Marsala, motivando «la più convinta e profonda contrarietà» alla proposta di introdurre appunto le lezioni di lingua slovena: «Il desiderio di imparare lo sloveno a scuola - afferma Marsala - appartiene ad una ristretta realtà regionale, anche se non solo di minoranza, ed è un desiderio che può essere soddisfatto attraverso l'iscrizione alle scuole slovene, come già avviene, oppure ricorrendo a corsi pomeridiani o serali organizzati da veri enti culturali, non solo sloveni, ma anche italiani».

UCCELLIS DI UDINE

"Scuola aperta", nuovi incontri al liceo classico europeo

UDINE Nuovi incontri di "scuola aperta" all'educandato statale collegio Uccellis di Udine per presentare il liceo classico europeo, l'unica sperimentazione esistente in Friuli Venezia Giulia, ma anche per presentare il liceo pedagogico sociale, nonché la scuola primaria e secondaria di primo grado che prevedono semiconvitto con attività ludico sportive pomeridiane e lo studio di due lingue straniere. Gli incontri si terranno sabato 6 febbraio, alle 15 e alle 18, e domenica 14 febbraio alle 10. Informazioni allo 0432501833 o sul sito www.uccellis.ud.it

LA SPA AUTOSTRADALE LAVORA ALLA BANCABILITÀ DEL PIANO DA 2,3 MILIARDI DI EURO

Terza corsia dell'A4, arrivano gli ispettori della Bei

Cassa depositi e prestiti avvia l'istruttoria: Melò torna a Roma. E tra le banche si fa avanti il gruppo Sanpaolo

TRIESTE Le garanzie al piano finanziario della terza corsia prendono corpo. Di fronte a un progetto che i vertici di Autovie continuano a definire «concreto», Cassa depositi e prestiti non perde tempo e avvia l'istruttoria finalizzata ad offrire garanzie al piano tramite il fondo per le opere pubbliche. La Banca europea degli investimenti, a sua volta, è pronta a inviare in regione i suoi ispettori – l'appuntamento è fissato a fine mese - per approfondire il capitolo terza corsia. Anche Sace, importante gruppo nella gestione del credito, è interessata all'allargamento della Trieste-Venezia. Si muove anche il mondo finanziario: diversi istituti di credito sono interessati a sostenere quello che sarà uno degli investimenti più importanti dei prossimi anni in Italia. Nei giorni scorsi – secondo indiscrezioni – anche il gruppo Intesa-Sanpaolo avrebbe manifestato il suo interesse. Per ora i colossi bancari possono limitarsi a "corteggiare" il progetto. La bancabilità del piano finanziario, infatti, sarà messa in gara.

Il mese si apre con una doppia missione romana per Autovie. «Siamo soddisfatti – commentano il presidente Giorgio Santuz e l'amministratore delegato Dario Melò – perché le cose stanno procedendo nel migliore dei modi. Il mese che si apre sarà ricco di appuntamenti decisivi, a dimostrazione che il piano su quale la concessionaria ha lavorato è concreto e convincente». Si parte domani a Roma con Anas per definire gli aspetti legati alla bancabilità. Non dice di più l'ad Melò che anticipa, però, un altro appuntamento importante, quello di giovedì con la Cassa Depositi e prestiti per avviare l'istruttoria sul Fondo Garanzie Opere Pubbliche (Fgop). «La Cassa ha avviato l'istruttoria. L'incontro, al quale parteciperà anche Friulia che ci ha prontamente affiancato in questa delicata fase, servirà per definire le tappe e il cronoprogramma dell'operazione». Con l'impegno della Cdp, le banche che finanzieranno il piano saranno garantite sulla remunerazione degli investimenti, in quanto Autovie sarà garantita sull'incasso della quota di indennizzo, qualora nel 2017 perda la concessione dell'autostrada. Dopo la Cassa sarà la volta di Bei, colosso europeo del credito che concede finanziamenti a lungo termine per la realizzazione di progetti concreti di cui sia garantita l'attualità sotto il profilo economico, tecnico, finanziario e della tutela ambientale. «L'analisi della documentazione è già partita – dice Melò - A fine mese attendiamo una verifica in loco». Il finanziamento bancario sul piano, pari a 1,7 miliardi di euro (il totale del costo dell'opera è di 2,3 miliardi), sarà del tipo "bullet": prevede il rimborso del mutuo in un'unica soluzione alla scadenza. Questo, insieme alle garanzie che si profilano, rende il progetto terza corsia particolarmente appetibile per le banche. Nell'ultimo mese più di qualche istituto di credito si è già fatto avanti per manifestare il proprio interesse. Non ultimo – proprio nei giorni scorsi – il gruppo San Paolo. Per selezionare la banca o il pool di banche che finanzieranno la terza corsia, però, sarà bandita una gara, probabilmente con procedura ristretta. Solo allora gli istituti potranno giocare le proprie carte. *(m.mi.)*

Dario Melò con Riccardo Riccardi

I requisiti dei Marina Resort

L'ACCESSO
- viabilità interna e pedonale
- parcheggio

LE PIAZZOLE
- piazzole larghe almeno del 10% in più delle imbarcazioni

GLI IMPIANTI
- impianti elettrico
- impianto di illuminazione
- impianto idrico
- impianto telefonico
- tv satellitare
- collegamento wireless

I SERVIZI
- 1 wc ogni 20 imbarcazioni
- 1 doccia ogni 50
- pronto soccorso
- 1 aspiratore acque nere ogni 8 imbarcazioni

Sopra, Luca Ciriani. A destra, barche ormeggiate in una darsena del Friuli Venezia Giulia

Dalle docce al wi-fi, arrivano le regole per i "marina resort"

Il Consiglio regionale fissa per legge i requisiti
Tra gli obblighi il pronto soccorso e i parcheggi

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE I marina resort entrano a far parte dell'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia. Il Consiglio regionale ha approvato, nella seduta di ieri, le modifiche alla legge sul turismo inserendo i marina resort tra le strutture ricettive e individuando i requisiti per la loro classificazione. Queste strutture ricettive consentono ai diportisti di dormire all'interno delle proprie imbarcazioni "a secco" ma anche nello specchio d'acqua antistante il marina. «Quelle approvate sono alcune modifiche alla legge sul turismo che consentiranno l'utilizzo delle marine da diporto anche durante la notte. Attualmente – ha spiegato il relatore Roberto Asquini - sono una ventina i siti del Friuli Venezia Giulia che permettono la sosta e il pernottamento dei turisti nelle loro imbarcazioni a Trieste, Latisana-Lignano e a San Giorgio di Nogaro. L'adeguamento normativo serve proprio a consentire la piena competitività della nostra regione anche in questo settore».

Il provvedimento era stato già portato in aula dall'assessore regionale Luca Ciriani ma si era deciso lo stralcio con il rinvio di discussione e votazione. Numerosi i requisiti che la nuova legge dispone per il riconoscimento e la classificazione dei marina resort che dovraanno essere dotati di reception, viabilità interna (anche pedonale con almeno un passaggio ogni quattro piazzole), parcheggio (con posti macchina pari almeno al 5% delle piazzole) e piazzole che siano più larghe delle imbarcazioni di almeno il 10%. Per quanto concerne l'impiantistica, i marina resort dovranno garantire la presenza di impianto elettrico, di illuminazione, idrico, rete fognaria, impianto antincendio e linee telefoniche oltre all'impianto tv satellitare e alla possibilità di connessione wireless.

Quanto ai servizi, dovrà essere garantita la pulizia ordinaria una volta al giorno, la presenza di servizi igienici ogni 20 imbarcazioni e di una doccia ogni 50 barche (con l'erogazione di acqua calda nel 30% delle docce) oltre a un pronto soccorso e a un aspiratore delle acque nere ogni 8 imbarcazioni. I marina resort più qualificati (da 3 o 4 stelle) potranno avere anche aree di ricreazione e impianti sportivi, requisiti comunque non obbligatori. Con alcuni emendamenti dell'assessore Ciriani sono stati inseriti tra le strutture ricettive anche i country house: residenze rurali ricavate dalla ristrutturazione di fabbricati in campagna o case padronali. In questo caso le strutture dovranno avere camere con angolo cottura o cucina autonoma e un numero tra i 14 e i 24 posti letto, in aperta campagna o nei borghi rurali, ristorante e bar, una sala da pranzo ed eventualmente attrezzature sportive e ricreative.

La norma ha avuto il voto positivo di tutta l'aula, esclusa l'astensione del gruppo Sinistra Arcobaleno. «Si discutono poco le leggi in commissione, sede deputata a sviscerare le problematiche» ha commentato il consigliere Stefano Pustetto. Critiche in questo senso sono arrivate anche dal Pd, con il capogruppo Gianfranco Moretton che ha ricordato «l'annuncio del presidente Tondo di voler ridurre il numero delle leggi regionali. Poi ci troviamo qui un intervento della giunta che trasforma una norma di pochi articoli in una legge più articolata. Se questo è il buongiorno allora significa che non si vuole fare nulla per rendere più snella questa Regione». Ma Ciriani ha ribattuto che «si tratta di piccole modifiche di natura tecnica, che non stravolgono l'impianto della norma e che sono ampiamente condivisibili. I marina resort e le country house sono nuove e ulteriori strutture che allineano la nostra regione sul fronte della più moderna offerta turistica». Alcune novità sono state introdotte anche per quanto riguarda le guide turistiche. I laureati in lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia potranno esercitare questo mestiere senza sostenere l'apposito esame di abilitazione, a condizione che prima siano verificate le sue conoscenze linguistiche e del territorio di riferimento. Stessa previsione anche per i laureato in materie turistiche che vogliano intraprendere la carriera di accompagnatore.

COUNTRY HOUSE

Le residenze rurali entrano nell'offerta ricettiva: possono avere sino a 24 posti letto

Lega e Udc: interrare l'elettrodotto Redipuglia-Udine Ovest

TRIESTE Lega Nord e Udc chiedono alla giunta regionale di attivarsi per l'interramento dell'elettrodotto Redipuglia–Udine Ovest. I consiglieri regionali Federico Razzini e Alessandro Tesolat hanno presentato due analoghe interrogazioni per conoscere quali iniziative il presidente Tondo e l'esecutivo intendano intraprendere nei confronti della Terna spa per ottenere la modifica del progetto.

"Sarebbe fuori dal tempo avere in regione un'opera impattante come sarebbe l'elettrodotto per via aerea" sostiene Razzini che sottolinea "l'azione decisa della Provincia di Udine", presente alla conferenza stampa di ieri con l'assessore Stefano Teghil ai consiglieri Ugo De Mattia (Lega) e Giorgio Venier Romano (Udc), "mentre il presidente della Provincia di Gorizia Gherghetta appare troppo morbido su questa vicenda".

Tesolat ha puntato il dito contro la mozione presentata dal Pd. "Un documento dai contenuti condivisibili – ha precisato – ma che lascia delle perplessità sul metodo politico. Noi chiediamo il ritiro della mozione e preferiremmo un percorso diverso, con audizioni tecniche in commissione per conoscere a fondo la questione".

Federico Razzini

Lega e Udc presenteranno un ordine del giorno in aula, dove la mozione presentata dal Partito democratico verrà discussa mercoledì mattina, ultimo giorno utile per presentare osservazioni al progetto. Secondo l'esponente dell'Udc "il Pd mostra memoria corta visto che fu la giunta Illy, con Gianfranco Moretton vicepresidente, a firmare l'accordo che prevedeva il tracciato aereo nel 2008".

Secondo le stime riferite dall'assessore Teghil, il cavo aereo comporterebbe una svalutazione di circa 20 milioni di euro dei terreni interessati dal passaggio della linea, un impatto negativo sulla salute, il turismo e l'agricoltura. Il rappresentante della Provincia di Udine, infine, ha sottolineato che la durata di un cavo aereo è di circa 20 anni, contro i 40-60 medi di quello interrato. "Ritengo – ha concluso Teghil – che la politica locale dovrebbe essere più incisiva nel decidere sulle opere da realizzare sul proprio territorio. Non accettiamo imposizione ma condivisione". *(r. u.)*

È SUCCESSO IERI SERA VERSO LE 18. UNO SBALZO TERMICO TRA LE POSSIBILI CAUSE

Cadono sulla A4 pezzi del ponte del Lisert

Bloccata una delle corsie in direzione Trieste. I rilievi dei tecnici delle Ferrovie

MONFALCONE Piovono calcinacci dal ponte degli Archi, in zona Lisert, e si ricorre alla necessaria chiusura di una corsia di marcia dell'autostrada A4, in uscita verso Trieste. È accaduto ieri sera, attorno alle 18.

L'evento ha mobilitato gli operatori del soccorso, i vigili del fuoco, ma anche il personale di Autovie venete e quello delle Ferrovie dello stato. Secondo una prima indicazione fornita dai vigili del fuoco, alcune parti del ponte si sono staccate, finendo sulla carreggiata, a poca distanza dal casello autostradale in uscita del Lisert, interessando in particolare, come ha riferito il Centro operativo autostradale, la corsia di emergenza.

Al vaglio restano le cause che hanno provocato l'episodio, anche se i vigili del fuoco non escludono il fattore legato all'escursione termica, nel passaggio da temperature rigorose che determinano la formazione di ghiaccio a quelle più calde, incidendo pertanto sulla struttura, oltre a considerare la vetustà dell'imponente manufatto sopra il quale scorrono i convogli ferroviari.

Primi interventi nella messa in sicurezza del traffico in uscita dalla A4 al Lisert

Fortunatamente, la caduta dei calcinacci non ha provocato danni alle vetture in transito o conseguenze alle persone. Sul posto si sono concentrati gli interventi con tempestività, proprio per garantire la sicurezza degli utenti stradali. Sono così giunti i vigili del fuoco, con una squadra proveniente dalla sede di Monfalcone, che si è avvalsa anche di un'autoscala. A dar man forte con le verifiche e gli interventi si sono uniti il personale di Autovie venete e quello delle Ferrovie dello stato. Il tutto, con il necessario ausilio del Centro operativo autostradale.

Gli operatori del soccorso sono stati a lungo sul posto, per verificare la portata dell'incidente e lo stato della struttura. Fino a ieri sera, dal Coa, riferivano dell'opportunità di mantenere chiusa la corsia autostradale in questione per l'intera nottata, mantenendo aperta pertanto la sola corsia di sorpasso. Un'operazione, dunque, di attento controllo da parte del personale preposto, non solo legato alla messa in sicurezza, ma anche in ordine a eventuali rischi di "cedimento" di ulteriori parti del manufatto. Verifiche sono state previste anche nella mattinata odierna.

«Spedizionieri, il governo affronti la crisi»

TRIESTE Un'interrogazione alla Camera per sollecitare il governo a «divenire parte attiva» nella ricollocazione dei lavoratori del settore spedizionieri, è stata presentata dall'on. Ettore Rosato (Pd). Assieme ai colleghi del Pd Alessandro Maran e Ivano Strizzolo, di Angelo Compagnon (Udc) e di Carlo Monai (Idv), Rosato ricorda che la situazione occupazionale degli spedizionieri «è difficile da anni e all'orizzonte non si intravedono schiarite, anzi crescono le preoccupazioni legate al prossimo ingresso della Croazia nell'Ue». In Friuli Venezia Giulia, in particolare a Trieste e Gorizia, la crisi tocca circa mille persone.

Nell'interrogazione, Rosato ricorda che «ancora nel 2003, l'allora ministro Giovanardi aveva formulato l'ipotesi di un'assunzione da parte dell'Agenzia delle dogane dei doganalisti», e chiede «quali motivazioni abbiano impedito di dar seguito a quanto pubblicamente annunciato».

«Se a quasi 200 lavoratori - prosegue Rosato - è stata riconosciuta la mobilità in deroga fino a 12 mesi, questo provvedimento non ha riguardato i lavoratori sotto i 50 anni, e anche chi ha trovato un'altra occupazione non ha potuto far valere, a fini contrattuali, l'esperienza, la professionalità e soprattutto gli avanzamenti di livello».

RICCARDI: «SERVONO ALLEANZE»

Aeroporto, slitta il cda del Consorzio

TRIESTE Doveva tenersi oggi, e invece slitta al 9 febbraio il cda del Consorzio aeroportuale. All'ordine del giorno, almeno per ora, c'è soltanto un punto: l'analisi delle anticipazioni dei dati di bilancio di Aeroporto Fvg, la società di gestione, quella di cui il Consorzio detiene il 51%. Non risulta invece iscritto il punto più atteso e scottante: il futuro assetto societario di Ronchi dei Legionari. Sul tappeto c'è la proposta che prevede il passaggio dell'80-85% delle quote alle Regione, oggi ferma al 49%, e il mantenimento del residuo 15-20% in capo agli enti locali. Il Comune di Trieste ha già espresso la sua disponibilità, ma devono ancora confrontarsi gli altri soci del Consorzio, a partire dalle Province.

Non è tuttavia escluso, complice il rinvio del cda, che entro il 9 febbraio le condizioni maturino al punto da consentire la convocazione dell'assemblea del Consorzio stesso, l'unica deputata ad assumere una decisione formale sull'eventuale cessione di quote.

Nel frattempo, a fronte dell'annunciata decisione di Air France di cancellare i voli Trieste-Parigi a partire da marzo, il Pd scende in campo. E, con un'interpellanza alla giunta, chiede quali iniziative urgenti intenda assumere: «L'abbandono di Air France, e quello di JatAirways, rischiano di essere il colpo mortale per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari» afferma Franco Brussa. E ancora: «A queste due decisioni, si somma la riduzione dei voli Alitalia per Roma e la scelta di Air Dolomiti di abbandonare la sede operativa e di manutenzione». Replica, indirettamente, l'assessore Riccardo Riccardi: «A Ronchi dei Legionari serve un'alleanza strategica».

PROMEMORIA

Oggi alle 20 al Comitato pace convivenza e solidarietà Danilo Dolci in via Valdirivo 30 si terrà l'incontro per una "Tavola provinciale della pace" tra rappresentanti di associazionismo, cooperazione, sindacati e impegno ambientalista e sociale. Invitato anche l'assessore provinciale alle politiche di pace e legalità Dennis Visioli.

Oggi la Chiesa celebra la Giornata per la Vita Consacrata. L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi nei giorni scorsi ha inviato su questo tema un Messaggio alla Diocesi. Oggi alle 18.30 Crepaldi presiederà una messa nella cattedrale di San Giusto.

A fianco, il lungomare barcolano ieri mattina: sono state tante le persone che si sono concesse una passeggiata. A sinistra, l'ex gelateria Miramare desolatamente chiusa

TURISMO, LUNGOMARE SENZA PUNTI DI RISTORO

Da Barcola a Miramare senza neanche un caffè

Dopo la chiusura del "California" non c'è più nulla. Visitatori alla vana ricerca di un bar

di MATTEO UNTERWEGER

«Mi sono fermata a Trieste per godermi questa splendida giornata. Diciamo che un bar, qui, ci starebbe bene. Non solo per i turisti, ma anche perché in città vive tanta gente che ha una certa età...». La signora Gemma, arriva da Verona, e si concede una sgambata da Miramare alla zona della Marinella. Le condizioni meteo sono ideali. Sole e quel freddo frizzante ma non pungente, anche per l'assenza di vento. La giornata tipo, quella di ieri, per godersi una passeggiata sul lungomare di Barcola. Location tanto promossa, probabilmente anche invidiata da chi guadagna la direzione di Trieste da fuori città: un punto di forza dell'offerta e della pubblicizzata ambizione turistica triestina. Proprio in quest'ottica, mal si sposa, tuttavia, un aspetto: a puntare la lente d'ingrandimento sul camminamento che porta dalla fine della pineta di Barcola (cioè dal punto all'altezza del primo baracchino e del Cedas) fino al parco di Miramare, in questa stagione, non c'è un posto dove fermarsi a bere un caffè o mangiare un panino. Insomma manca un punto di ristoro per triestini e "foresti". È vero, siamo lontani dall'affollamento estivo, d'altronde è pur sempre il primo febbraio. E va bene. Ci sono una serie di coincidenze che, oggi come oggi, determinano questo scenario. E va bene pure questo. Ma la situazione è chiara: porte sigillate e serrande abbassate, nonostante il viavai di persone sia comunque massiccio. Il che sa tanto di occasione persa.

IL QUADRO Sette baracchini chiusi su sette ma questo in inverno è normale: sono i gettonatissimi ritrovi a ridosso del mare, che in estate lavorano senza soluzione di continuità. Inattivi anche El Fritolin e la Voce della luna, il locale con terrazza a mare salito alla ribalta delle cronache per l'incendio del giugno 2008. Nessun movimento pure all'ex gelateria Miramare: dalle vetrate si intravede solo l'atrio con foglie secche a terra, divanetti accantonati negli angoli e qualche cartaccia. Sulla porta, nessun avviso, solamente alcune pubblicità rimaste evidentemente lì appese da mesi. Poco più avanti, il Befed, che però apre di sera (a pranzo solo domenica e festivi) ed è un locale diverso dal tradizionale caffè. Discorso simile anche per La Marinella, ristorante ieri chiuso ma aperto di nuovo regolarmente dal 9 febbraio, come recita l'avviso scritto rivolto a «clienti e amici». Alcune decine di metri prima, il California Inn, «chiuso per cambio gestione» e in fase di trasformazione - pare, stando a circoscrizione e Fipe - in pizzeria. Così, la passeggiata del turista alla ricerca di un espresso prosegue, ma di un bar aperto nemmeno l'ombra. Il Bistrot & beach bar attiguo all'hotel Miramare non fa eccezione. Bisogna dunque andare avanti.

MIRAMARE Con gli stabilimenti balneari in pausa stagionale, la caccia al cappuccino sconfina all'interno del perimetro del parco di Miramare. Solitamente, infatti, il Caffè Massimiliano è attivo anche in inverno, dalle 9 alle 16. Sfortuna vuole, però, che la splendida giornata di ieri sia coincisa con un lunedì. Cosa significa? Turno di chiusura del bar di Miramare, fissato proprio nel cosiddetto primo giorno della settimana (a parte quelli festivi). Bere un caffè il 1° febbraio da Barcola in poi, quindi, si rivela un'impresa. E il turista resta quanto meno disorientato, inizia un pochino a indispettirsi. Ma, chi è testardo sul serio, non demorde. Torna verso il bivio e, a piedi, in autobus, con il taxi o l'automobile, si allontana ancora dalla città. E gira a sinistra, verso Grignano.

GRIGNANO A fine discesa, chiuso il bar Alla baia, c'è però la Tavernetta al molo, operativa. E, accanto, il Principe di Metternich. Che, neanche a farlo apposta, il lunedì è di riposo settimanale, stando all'orario riportato sulle sue vetrate.

LE SOLUZIONI Così, alla fin fine, per godersi la classica tazzina, il turista può scegliere due opzioni. Fermarsi in uno dei bar che costeggiano o rientrano nell'area della pineta di Barcola per poi iniziare la lunga camminata verso Miramare, conscio del fatto che per prendersi un break potrà sedersi su una panchina o bere un sorso d'acqua da una fontanella. Magari anche stendersi sotto uno dei Topolini. L'alternativa è attendere sino al parco di Miramare (non nei lunedì feriali) o addirittura raggiungere Grignano.

TANTA GENTE E dire che, in una giornata come quella di ieri, i vari esercenti avrebbero fatto sicuramente buoni affari, almeno fino a metà pomeriggio. Tra turisti o famiglie triestine a passeggio, c'è stato poi chi si è concesso una lunga camminata con il cane. Ma il sole ha ispirato anche una ragazza: nella tranquillità del moletto sotto i Topolini, ha preso in mano la sua chitarra, regalando a se stessa e forse a qualche passante più attento alcune note di musica. A proposito, un'altra donna, a due Topolini di distanza, si è seduta a leggere uno spartito. Mentre sul marciapiede, in tema di letture, è stato singolare notare una signora perdersi in un libro pur non smettendo di camminare.

LE TESTIMONIANZE «Sono rimasta senza caffè - riflette Mariella, triestina -, era chiuso anche il bar di Miramare. È una zona fantastica, questa, ma effettivamente c'è un vuoto... Forse la questione è sempre legata al problema di non poter cementificare. Bisognerebbe trovare un compromesso». Mentre due turisti bresciani si recano a scoprire Miramare, a testimonianza che Trieste continua a essere gettonata, ecco Tiziana: «Sono andata fino al castello e poi in baia, a Grignano, per il caffè - dice -. Qui a Trieste potremmo offrire di tutto e di più, e invece...».

Il California Inn, chiuso per cambio gestione (Fotoservizio di Francesco Bruni)

Giorgi: «La soluzione è allargare il litorale»

Il consigliere comunale rilancia il progetto: «Il Prgc lo prevede»

Uno dei sette baracchini barcolani (Bruni)

«L'allargamento della linea di costa, soluzione già prevista dal nuovo Piano regolatore, permetterebbe di far sparire questo deserto. Creando spazi, infatti, si richiamerebbero più gente e i bar rimarrebbero aperti, sfruttati in pieno da giugno a settembre ma operativi comunque per 365 giorni all'anno». Il consigliere comunale Lorenzo Giorgi rilancia uno dei progetti a lui più cari, quello dell'ampliamento del litorale barcolano, come soluzione per la rivitalizzazione turistica del lungomare. «La relativa mozione con cui chiediamo l'avvio di un iter progettuale attraverso un tavolo istituzionale - continua Giorgi - non è stata ancora discussa in Consiglio comunale, ma è stata già licenziata dalla Commissione lavori pubblici. L'allargamento varrebbe dieci parchi del mare per la città».

Il presidente della Fipe, **Beniamino Nobile**, riconosce la particolarità della situazione: «In autunno riaprirà il California Inn, che si dice dovrebbe essere una pizzeria. Dell'ex gelateria Miramare non ho notizie. Quanto ai baracchini, quelli hanno una licenza stagionale - prosegue Nobile -: il Comune non ha concesso loro di aprire per tutto l'anno. Eppure, sarebbe bello se qualcuno restasse aperto. Potrebbero fare magari a rotazione, anche se i vari esercenti si sono comunque organizzati con altre attività nel periodo autunnale e invernale».

Contattato ma risultato irreperibile l'assessore comunale al turismo Paolo Rovis, il presidente della Terza circoscrizione, l'aennino **Sandro Menia**, sottolinea come «quella di oggi (ieri, *ndr*) sia stata una giornata di bel tempo che nessuno si aspettava. I gestori dei baracchini di Barcola sono rimasti spiazzati e, in ogni caso, devono rispettare le norme sul periodo complessivo di giornate di chiusura nel corso dell'anno. L'ultimo bar aperto dalla pineta in direzione Miramare era quello del distributore di benzina».

Menia chiarisce infine che «all'ex gelateria Miramare, chi arriverà come nuovo gestore dovrà investire. Mentre il California Inn, destinato a diventare una pizzeria, è in attesa di ristrutturazione». *(m.u.)*

Le Scuderie prigioniere del degrado

Porte sbarrate, ringhiere arrugginite e il cortile è come un cantiere dismesso

L'ingresso delle scuderie

Scuderie di Miramare. Le porte sono sbarrate, le finestre serrate, una è perfino murata per sicurezza, nel retro (che solo per caso si vede, un portone è rimasto momentaneamente aperto, e non doveva esserlo) il cortile è rimasto come un cantiere dismesso. C'è un enorme container arrugginito, e gli stanno appoggiate ringhiere di squisita forma che avrebbero tutta l'apparenza di essere autentiche, della stessa età del castello di Miramare, salvo che grondano tutta la ruggine di un ferro vecchio. Più in là una scultura di metallo, sicuramente d'autore, arrugginita tal quale. Il terrapieno che sostiene un sentiero e un lato di parco gronda acqua e frana pian piano, una zolla alla volta, anche senza sollecitazione. C'è la frana per terra, e accanto un acquitrino.

Dov'è dunque la rinascita di questa splendida (e costosamente ristrutturata) appendice del luogo più turistico di Trieste? L'aveva promessa il direttore regionale dei Beni culturali, Roberto Di Paola, quasi come ultimo atto prima della fine del suo mandato. Voleva inaugurare entro questo mese il bookshop qui trasferito dal piano terra del castello, con guardaroba, spazi per materiale illustrativo sugli Asburgo e la loro storia, e su Massimiliano e Carlotta, i derelitti padroni della dimora, naturalmente con la prospettiva di allestire anche una caffetteria attrezzata per le centinaia di migliaia di turisti che arrivano fin qui.

Tutto questo ancora non c'è. In compenso dopo quasi 5 anni di completa inattività a marzo le Scuderie riapriranno i battenti per una mostra proveniente da Torino, allegramente colta: «Luxus. Il piacere della vita nella Roma imperiale». Una rassegna sul lusso degli spettacoli, delle acconciature, dei profumi, dei gioielli, dei giardini, dell'arte, della musica, degli arredi, degli abiti, dei cibi degli antichi romani, con pezzi provenienti da molte Soprintendenze.

«È vero - ammette Di Paola - c'è stato un ritardo nella realizzazione, ma penso che almeno il bookshop si potrà riallestire, in fondo l'ho promesso, il contratto di concessione è già scaduto ed è stato più volte prorogato, invece per la caffetteria è tutto da fare, l'attuale praticamente non esiste più». Serve dunque un restauro, e non sarà realizzato in tempo per l'estate.

Un'immagine che testimonia la situazione alle scuderie di Miramare (Foto Bruni)

Sbirciando dall'unico foro residuo si intravede dentro il bell'ambiente che era stato ricavato in queste ex scuderie paraimperiali fatte costruire da Massimiliano tra il 1856 e il 1860, architetto Carl Junker, lo stesso del castello e del parco, del castelletto e del porticciolo. Nella parte parallela alla costa c'erano i box per i cavalli, ai due lati le stalle con i magazzini per i finimenti, poi via via verso il mare gli alloggi del personale e infine le cucine. Tra le due guerre, col Duca d'Aosta alloggiato a Miramare, le Scuderie vengono sopraelevate e diventano casa dei dipendenti, nel 1954 e per 10 anni ospitano poi il primo nucleo del Centro di fisica, quindi diventano sede di mostre, fino all'importante restauro che inizia nel 1990 e che dal 1996 consente di ospitare rassegne di grande richiamo.

In quelle stanze, ancora perfettamente pavimentate e imbiancate, si videro la mostra su Karel Teige, quella su Bruno Munari «L'arte di tutti», e poi «I daci», «Le vie del mondo: Berlino, Budapest, Praga, Vienna e Trieste», e quindi l'affascinante rassegna su «Sissi». E, di seguito, «L'arte di Efesto», le foto Alinari di Wilhelm von Gloeden, e «Storie da un'eruzione», «I microscopi della fisica», «Italia. Doppie visioni» sulla fotografia italiana. Poi più niente, ma «Luxus» romperà il silenzio. *(g. z.)*

L'IPOTESI DI SEI NUOVE STRUTTURE ALLO STUDIO IN COMUNE

«Centri commerciali, non c'è più spazio per nessuno»

Rigutti: settore ampiamente coperto, faticano anche le attività che già esistono

di FURIO BALDASSI

Più negozi che acquirenti. Tutti, indistintamente, in difficoltà. Il pesante dimagrimento dei consumi è qualcosa di più di un luogo comune, è realtà quotidiana. Per questo è bastato che l'assessore comunale Paolo Rovis sollevasse l'ipotesi legata alla futura apertura di sei ulteriori centri commerciali, senza peraltro intrattenersi su misure e caratteristiche, per far quasi scoppiare la sommossa. La categoria, per usare un eufemismo, non gradisce. «Vogliamo continuare a farci del male? Il tessuto commerciale della città – commenta ad esempio Franco Rigutti, vicepresidente della Confcommercio – è già ampiamente sufficiente, e i settori mi sembrano tutti coperti. Non possiamo dunque che esprimere la nostra contrarietà, alla luce anche dell'esperienza di realtà come Il Giulia, attualmente col 50 per cento dei negozi aperti, o dello stesso Freetime che ha stentato parecchio».

Qui sopra il centro commerciale le Torri d'Europa; a destra Il Giulia

La scelta, fa capire Rigutti, a questo punto è solo politica, a maggior ragione in un territorio di dimensioni ridotte dove le cessioni e le chiusure d'attività sono all'ordine del giorno. «Bisogna capire che le piccole e medie imprese sono le colonne portanti del terziario. Se si vuole distruggere anche questo comparto, basta almeno che i politici si prendano le loro responsabilità. In tal senso devo esprimere piena condivisione con quanto dice il sindaco: qui non c'è più spazio per nessuno».

L'associazione di categoria vive insomma malissimo il momento. Anche perché, per certi versi, era preannunciato. «Il dato eclatante – racconta Pietro Farina, direttore della Confcommercio triestina – è che nel 2007 presentammo uno studio sull'impatto della grande distribuzione in provincia. Ebbene, da quello studio emergeva che non solo eventuali nuovi insediamenti, ma gli stessi Freetime di Montedoro, Teseco e Silos, già previsto, andavano a snaturare completamente l'offerta. Ed economicamente non si reggevano in piedi. Basti dire che il maxi-centro nell'area ex Aquila, per reggersi, calcolava, assieme a quelli limitrofi del Muggesano, un'affluenza di 100mila persone al giorno, come le Galeries Lafayette a Parigi!».

Andiamolo a vedere, allora questo studio, realizzato dalla Facoltà di Economia dell'Università. Per scoprire cifre che in effetti non possono che allarmare. Secondo quanto citato dal presidente camerale Antonio Paoletti, dal 2001 al 2007, sono state chiuse 880 imprese del terziario, per una perdita complessiva di 3000 addetti dei quali, oltre 150 unità che lavoravano presso punti vendita della grande distribuzione. Paoletti, in quell'occasione, mise anche l'accento su «un turn-over di negozi piuttosto frequente e una certa disponibilità di fori commerciali, segni inequivocabili di un contesto alquanto fragile sotto il profilo produttivo, ma anche occupazionale». In base a un'analisi condotta dal Censis, infatti, «ogni neoassunzione presso i punti vendita della grande distribuzione implica la perdita di tre posti di lavoro in seno ai piccoli esercizi».

Il testo universitario prende in considerazione anche altre variabili, da valutare tenendo conto che si era nel periodo precrisi, quando anzi il comparto stava mostrando una minima ripresa. Il potentato della Grande distribuzione, comunque, ne esce in bella evidenza. Basti pensare all'impatto sulle piccole e medie imprese: per quanto concerne le piccole aziende, la ricaduta, in termini di mancate aperture o chiusure, va da 1 e 6 punti di vendita per ogni 1000mq di nuova superficie attivata nel centro commerciale, mentre,sul fronte delle medie imprese, risulta essere alquanto modesto (circa una chiusura o mancata apertura per ogni nuovi mille metri quadri di centro commerciale). Sicuramente di che preoccuparsi, comunque. Anche nel 2010.

STRATEGIE

All'orizzonte lo sbarco di una catena di bricolage

«Ma qui mancano i marchi di lusso»

Il direttore delle Torri: potrebbe reggere un'area di nicchia, oggi inesistente

Nuovi centri commerciali, d'accordo, ma dove? La fuga in avanti dell'assessore Paolo Rovis lascia questo punto interrogativo, visto dagli stessi addetti ai lavori con non poche perplessità. «Credo – dice ad esempio Paolo Fontana, direttore del Freetime di Rabuiese – che bisogna intendersi anche sullo stesso concetto di centro commerciale. Certi intendono come tale anche una galleria con negozi, per capirsi, mentre la forza di un vero centro è un agglomerato pieno di negozi diversificati, e al momento non ne vedo altri tranne quelli esistenti o annunciati». «Oltre a tutto – gli fa eco Angelo La Rocca, direttore delle "Torri d'Europa" — la normativa in materia di centri commerciali spetta alla Regione e non al Comune e sono loro ad autorizzarne o meno la creazione».

Il centro commerciale Freetime di Montedoro

Diciamo allora che tra i "desiderata" esistono almeno due ipotesi precise: quella di Greensisam, intenzionata a disporre nell'ambito del suo progetto in Porto Vecchio di una struttura da almeno 3000 metri quadrati, e una "new entry" che potrebbe sfruttare escamotage legati a leggi vigenti e sbarcare con una struttura da 2000 metri quadrati in zona Borgo San Sergio. Dovrebbe trattarsi della "Leroy Merlin", catena francese specializzata in bricolage, più volte data in arrivo a Trieste, che avrebbe individuato nel capannone di una concessionaria d'auto, zona strada di Rosandra, un'area che fa al caso suo. Un Brico Center, insomma, più che un centro commerciale *tout court*. Comunque sia, il terzo di una determinata tipologia in poco più di un anno, dopo Castorama e Bricofer.

Ma esistono realmente settori ancora vergini, dove la domanda è forte o, quantomeno esiste una nicchia potenziale di clienti attualmente insoddisfatti? La Rocca un'idea ce l'ha. «Considerato che la parola d'ordine è differenziare – osserva – credo che se qualcuno pensasse all'insediamento di una zona con marchi più prestigiosi, ora totalmente assenti, questa potrebbe anche reggere. Sarebbe, effettivamente, un qualcosa di aggiuntivo a Trieste. Altro, non credo».

Della necessità di caratterizzarsi, prima ancora di aprire, parla anche Fontana del Freetime. Che non smette di ringraziare... i go-kart. «L'apertura del family-park, unita a quella dell'area ristorazione – racconta – ci ha dato un impulso notevole, dopo i primi mesi difficili. Ma la cosa più sorprendente è che ha fatto crescere non solo il numero degli utenti locali ma anche quello degli stessi sloveni e croati. Pensi che c'è persino una famiglia di Buie che si è fatta l'abbonamento alle attrazioni». *(f.b.)*

ASSISTENZA

Sanità integrativa per il terziario

Accordo tra sindacati e Confcommercio: Fondo Est si rivolge ai dipendenti

Assistenza sanitaria integrativa gratuita per i dipendenti del terziario. Così con Fondo Est, strumento destinato ai dipendenti delle imprese del terziario e del turismo, istituito grazie all'accordo sottoscritto tra Confcommercio e organizzazioni sindacali dei lavoratori, e presentato ieri. Il Fondo Est garantisce il rimborso di tutti i ticket per accertamenti diagnostici e di pronto soccorso pagati all'Azienda sanitaria, il pagamento di una serie di prestazioni diagnostiche e terapeutiche di alta specializzazione e il rimborso delle visite specialistiche. Inoltre la copertura riguarda la predisposizione di piani di prevenzione articolati e gratuiti per le patologie a maggiore diffusione; disponibile anche un pacchetto maternità.

Un negozio del centro

Il Fondo garantisce anche un sostegno economico agli iscritti nel caso in cui i figli, nel primo anno di vita, dovessero subire un intervento per la correzione di malformazioni congenite. La copertura è estesa alle cure odontoiatriche periodiche, non solo l'implantologia, ma anche operazioni di routine.

Nel corso dell'incontro, organizzato dalla Confcommercio e dall'Ente bilaterale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia, con il supporto della Fondazione CRTrieste, in accordo coi sindacati Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs Uil, è stato ribadito che per i lavoratori non sussiste alcun onere, in quanto i costi d'iscrizione e di versamento dei contributi sono a carico delle aziende. *(u.s.)*

CAOS IN CONSIGLIO COMUNALE

I Bandelli boys occupano i posti di Sasco e Di Tora

I «Bandelli boys» in Consiglio comunale seduti sui posti riservati ad altri esponenti della maggioranza (Lasorte)

Si sono seduti uno accanto all'altro, lungo la fila iniziale del primo banco riservato alla maggioranza di centrodestra. Occupando, di fatto, i posti del capogruppo dell'Udc, Roberto Sasco, e dell'ex forzista, passato al gruppo misto, Paolo Di Tora. I quattro Bandelli boys, ossia l'ex gruppo Sulli autoribattezzatosi Popolo triestino della Libertà, hanno scelto la via della provocazione in apertura della seduta del Consiglio comunale di ieri sera. «In due mesi il presidente non è riuscito a trovare un posto per il nostro gruppo, in modo che i componenti possano sedersi uno vicino all'altro. La nostra richiesta risale al 4 dicembre scorso. Ora verificheremo se il presidente Pacor è passibile di denuncia per questo. Della questione se n'è fregato. È assurdo, abbiamo deciso di occupare abusivamente quei posti proprio per protesta», ha spiegato il capogruppo del Ptdl Bruno Sulli.

Richiamati per due volte proprio dal presidente dell'assemblea, il repubblicano Sergio Pacor, che ha invitato Sulli e Pellarini a riprendere i loro consueti posti (Porro e Frömmel erano comunque già piazzati laddove è sistemato il loro nome), i bandelliani alla fine hanno dovuto cedere di fronte alla paventata sospensione della seduta. Così, il duo uscito da An, in ulteriore segno di dissenso, è andato a sistemarsi nell'area solitamente riservata al pubblico. La seduta è poi proseguita con la bagarre nel centrodestra proprio sull'utilizzo del nome Popolo triestino della Libertà, con Fi-Pdl e An-Pdl in prima linea a contestarne la legittimità. La loro mozione per respingere l'adozione della denominazione è passata, con l'astensione di Lega e opposizione. *(m.u.)*

Rigassificatore, la Ue chiede verifiche

Nessuna contestazione all'Italia ma serve uno studio complessivo

IL PROGETTO

Il 10 febbraio i primi ricorsi al Tar

Torna alla regione Friuli Venezia Giulia, per la decisione finale il dossier per il rigassificatore di Zaule. Dopo un palleggiamento di voci spesso contrastanti tra Trieste, Lubiana, Roma e Bruxelles, sono arrivate ieri alcune indicazioni più esaurienti. Nel dettaglio, la portavoce del commissario per l'ambiente Stavros Dimas ha precisato che nel recente incontro con le autorità italiane e slovene, da parte della Commissione non sono state rilevate ragioni di intervento sul lavoro svolto dall'italia per quanto concerne le valutazioni di impatto ambientale. Nessuna procedura d'infrazione, dunque, come avrebbe invece auspicato la Slovenia, da sempre contraria al progetto.

È stato anche precisato che l'incontro di Bruxelles era informale. In sede di commissione è stato prevista la preparazione di uno studio complessivo di impatto ambientale e iniziato alcune valutazioni formali. Sono stati presi in esame tutti i tre terminali (Endesa, Gas Natural e metanodotto). Secondo la portavoce di Dimas «tutte le parti si sono comprese» e inoltre l'Italia ha chiarito i propri studi di impatto ambientale su tutti e tre i progetti.

All'Italia è stata chiesta la preparazione di uno studio complessivo. La commissione Ue ha inoltre caldeggiato che i singoli studi sui singoli progetti tengano conto degli effetti cumulati degli altri impianti esistenti nella zona, e questo perchè la valutazione di impatto ambientale è appena incominciata.

L'impianto di Gas Natural a Zaule in una elaborazione grafica

Per quanto riguarda la protesta dell'associazione ambientalista Greenaction Transnational che aveva chiesto un'istruttoria, non ne è stata aperta alcuna. La commissione europea per le petizioni e la commissione generale per l'ambiente, è stato detto, hanno semplicemente iniziato ad analizzare la petizione che era stata presentata il 2 ottobre del 2009 in relazione alla realizzazione del rigassificatore di Gas Natural.

Il commissario per l'ambiente Ue, è stato ancora aggiunto, sta monitorando con molta attenzione lo sviluppo della questione perchè tutto venga svolto secondo regole europee al 100 per cento. È stato precisato al riguardo che le normative dovranno essere rispettate alla lettera, altrimenti l'Ue avrebbe il diritto di portare chi lede tali norme davanti al Tribunale internazionale.

Da parte slovena poche reazioni, anche se l'insoddisfazione è evidente. Se ne è fatto interprete tra gli altri il quotidiano lubianese Delo, che ha riportato i risultati di uno studio in base al quale, dopo l'insediamento del rigassificatore Gas Natural, il rimescolio delle acque, usate per il raffreddamento dell'impianto, e il conseguente rimescolio del fondo, unito all'arrivo delle navi eleverebbe il livello di mercurio nell'acqua dagli attuali 0,3% mcg a 0,4 mcg, a fronte di un limite comunitario che si attesta sui 0,5 mcg.

Va ricordato infine che sono state fissate per il prossimo 10 febbraio, davanti al Tar (Tribunale amministrativo regionale), le prime udienze relative ai ricorsi presentati da comuni e ambientalisti contro il decreto di Via (Valutazione di impatto ambientale) del rigassificatore di Zaule.

I ricorsi, con i quali è stato impugnato il decreto del Ministero dell'Ambiente, sono stati presentati negli scorsi mesi dai Comuni di Muggia e San Dorligo della Valle, dal Comune sloveno di Capodistria e, ancora, da Greenaction Transnational. Gas Natural, la società che intende realizzare l'impianto, si è costituita in tutti i ricorsi, come il Ministero dell'Ambiente, mentre la Repubblica di Slovenia ha scelto di non farlo. Non è ancora fissata, invece, la data dell'udienza del ricorso presentato da Wwf e Legambiente al Tar del Lazio, sempre contro il decreto di Via. *(f.b.)*

NOMINATI DALLA GIUNTA I 2 ESPERTI CHE INTEGRANO LA COMMISSIONE PAESAGGIO

Gasperini e Assanti giudicheranno i dehors dei locali pubblici per conto del Comune

Parte a palazzo, dalle nomine di Lorenzo Gasperini e Fabio Assanti, l'applicazione del Piano dehors, ovvero la valutazione preventiva dei progetti presentati dagli esercenti per i nuovi arredi esterni dei loro locali, sulla base del regolamento che impone uniformità e continuità di colori, strutture e dimensioni lungo le vie e nelle piazze del centro, nel nome della «massima trasparenza e leggerezza». Gli esami dei progetti possono cominciare perché l'amministrazione Dipiazza ha dato corso, «acquisiti i curriculum presentati» dai diretti interessati, alle nomine appunto dei due «esperti» che parteciperanno proprio a quegli esami, come annunciava lo stesso regolamento varato dal Consiglio comunale nella primavera del 2009, là dove precisava che «l'installazione e l'adeguamento di strutture di dehors esistenti è subordinata a preventiva autorizzazione comunale e che le relative istanze sono soggette al parere della Commissione paesaggio integrata con due esperti». E sono due esperti che corrispondono, come detto, ad altrettanti volti illustri. Uno è quello dell'ex sindaco tra il 2001 e il 2006 di Muggia, là dove prima ancora fu vice di Dipiazza, titolare del progetto edilizio del "cubone" di San Vito (Gasperini). L'altro è quello dell'ex presidente della Trieste Expo Challenge e consigliere d'amministrazione della Fiera, noto anche per essere cugino dei fratelli Camber (Assanti). Così ha deciso la giunta, come si legge in una delibera affissa all'albo pretorio in questi giorni. Riceveranno - soffia qualcuno - come un consigliere circoscrizionale: 52 euro lordi a gettone-presenza. *(pi.ra.)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami di concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

ABITARE a Trieste. Centralissimo ufficio in buon palazzo con ascensore. Mq 150 luminosissimo restaurato termoautonomo euro 1.500 040371361.
(A00)

ABITARE a Trieste. Inizio via del Collio bellissima vista mare appartamento 90 mq in buone condizioni con poggioli. Ascensore parcheggio a rotazione euro 170.000 040371361.

ABITARE a Trieste. Posto macchina in garage privato. Belpoggio alta. Ingresso motorizzato euro 140 040371361.

ABITARE a Trieste. Soprastante Teatro Romano ottimo locale piano terra con vetrina e servizio. Arredato per ufficio. Euro 500 040371361.

ABITARE a Trieste. Via Orsenigo appartamento bipiano vista mare con giardino. Circa 100 mq garage doppio 040371361.

ABITARE a Trieste. Vicinanze Burlo attico panoramico vista mare 70 mq ascensore termoautonomo parcheggio euro 140.000 040371361.

AMICA Casa Borgo San Sergio appartamento su due livelli 140 mq panoramico composto da cucina salone ampio bagno ripostigli terrazzi più tre stanze letto bagno terrazzo soffitta posto macchina coperto 275.000 tel. 040946849-3349672043.
(A00)

AMICA Casa Padriciano e Basovizza villette con giardino disposte su due o tre livelli composte da cucina salone tre camere doppi servizi porticato per rimessaggio auto taverna su richiesta a meno di 400.000 tel. 040946849-3349672043.
(A00)

AQUILEIA verdissimo bicamere più studio al piano terra di casa bifamiliare garage taverna giardino 1200 mq e 2000 mq agricoli. Cod. 45/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

CAMPOLONGO (Ud). Vicino casello Palmanova primoingresso rifinitissima villa bifamiliare abitazione piano unico bicamere+mansarda giardino garage. Cod. 27/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

CAMPOLONGO (Ud) vicino casello Palmanova in quadrifamiliare primoingresso ultimo rifinitissimo bicamere piano terra giardino 2 posti auto. Cod. 55/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

CAMPOLONGO (Ud) vicino casello Palmanova primoingresso ampia rifinitissima villa in bifamiliare ottimizzazione spazi interni giardino garage divisorio. Cod. 53/P Gallery
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO centrale bicamere biservizi finestrati più mansarda con caminetto 3 grandi terrazze ascensore garage. Ottimo panoramico 135.000 euro. Cod. 15/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

CERVIGNANO interni viale Trieste. Ottimo tricamere completamente ristrutturato: cucina separata 2 terrazze 2 matrimoniali garage 120.000 euro cod. 4/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

CERVIGNANO tranquilla villa indipendente spaziosa buone condizioni unico livello sfalsato grande piano terra 1.500 mq giardino 250.000 euro. Cod. 82/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

COLOGNA appartamento in bifamiliare 75 mq termoautonomo, no accesso auto, con terreno da attrezzare al tempo libero euro 155.000 privatamente 3474867022.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da cucina camera 2 ampie camera matrimoniali bagno poggiolo cantina euro 139.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea vista mare appartamento ristrutturato salone 50 mq poggiolo cucina abitabile 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazzo posti macchina euro 290.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture varie tipologie a partire da euro 210.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola parco alberato di 2500 mq perfetta internamente ed esternamente finiture lussuose impianto d'allarme domotizzato circa 340 mq su due livelli.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 85.000 possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito rara opportunità appartamento con vista mare stabile prestigioso dimensioni importanti trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura vista emozionante salone quattro/cinque stanze tre bagni giardini terrazzi 3 posti auto piscina trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

Continua in 30.a pagina

I PRIMI INTERROGATORI AI TENUTARI DELL'APPARTAMENTO DI VIA BELPOGGIO

Massaggi hard: «Non gestivo le ragazze»

Disperata difesa di Elisabetta Svara davanti al gip: «Prendevano gli appuntamenti da sole»

di MADDALENA REBECCA

Ha rifiutato l'etichetta di "maîtresse" e negato con decisione di aver orchestrato qualsiasi tipo di raggiro, minaccia o sfruttamento nei confronti delle ragazze che frequentavano la sua abitazione di via Belpoggio 4. Elisabetta Svara, la quarantenne finita al centro dell'inchiesta del pm Montrone su un presunto giro di massaggiatrici-squillo, ha raccontato ieri la sua "verità" al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi nel corso dell'interrogatorio di garanzia.

Caschetto rosso e occhiali dalla montatura vistosa, la donna è stata sentita dal giudice per oltre due ore. Un confronto che il suo legale ha definito «positivo e importante». «Siamo soddisfatti - ha commentato l'avvocato Marta Silano, che difende anche il compagno della Svara, Alessandro Viezzoli, come lei ora agli arresti domiciliari -. Aspettavamo con ansia l'interrogatorio per poter finalmente mettere sul tavolo una chiave di lettura dei fatti diversa da quella emersa finora». Lettura che pone l'accento sulla credibilità, quantomeno discutibile, dei soggetti da cui sono partite le affermazioni che hanno portato all'arresto. «Le accuse su cui è stato costruito questo caso - continua l'avvocato Silano, che già nelle prossime ore potrebbe presentare istanza di remissione in libertà dei due clienti- , sono state mosse da ragazze che fanno a tutti gli effetti le prostitute. Donne che svolgono la loro attività di escort attraverso annunci pubblicati su siti Internet».

Quali rapporti Elisabetta Svara avesse con quelle donne - che forse, viene lasciato intendere, potevano aver qualche interesse ad "incastrarla" - e per quale motivo le ospitasse abitualmente nel proprio appartamento di via Belpoggio 4, però, il legale al momento non lo dice. «È presto per entrare nel merito delle strategie delle difesa - precisa ancora Silano -, anche perché non abbiamo ancora ricevuto l'avviso della conclusione delle indagini».

Il giudice Guido Patriarchi

In ogni caso la quarantenne sospettata dagli inquirenti di essere stata la "regista" degli appuntamenti a luci rosse, conosceva bene le sue accusatrici. E le conoscevano, con ogni probabilità, anche gli altri due uomini coinvolti nell'inchiesta e finiti agli arresti domiciliari: Alessandro Viezzoli, agente di commercio per conto di una ditta di impiantistica, e Moreno Furlan, impiegato della facoltà di Medicina e ministro di culto dei Testimoni di Geova, entrambi comparsi ieri davanti al Gip.

LA STRATEGIA

«Sono ragazze facilmente rintracciabili sui siti Internet, lavorano in proprio»

Nell'attesa di essere interrogati, i due non si sono rivolti la parola e sono rimasti seduti in silenzio e con lo sguardo basso nei corridoi di palazzo di Giustizia. Viezzoli - nella cui abitazione sono stati anche sequestrati 10 mila euro riconducibili però, secondo Silano, ad un finanziamento del tutto estraneo al presunto business a sfondo sessuale -, è stato ascoltato dal giudice per circa mezz'ora, mentre Furlan (difeso non più dall'avvocato Giulio Di Bacco ma da Pamela Borghese, legale di Monfalcone) è rimasto in aula appena qualche minuto. Il noto esponente della comunità dei fedeli di Geova non ha reso dichiarazioni.

Furlan quindi non ha ripetuto davanti al Gip quanto spiegato in precedenza ai militari della Guardia di finanza, e cioè che quelle offerte nell'appartamento di via Belpoggio erano prestazioni lecite al 100%. Durante i massaggi tantrici infatti, si era difeso Furlan, può capitare che l'operatrice arrivi anche a sfregare con il proprio corpo quello del cliente, senza che questo sfoci nell'atto sessuale vero e proprio.

Lo stabile di via Belpoggio teatro dei presunti incontri hard

Uova marce contro le "lucciole" romene

Sono tornate in strada, all'angolo tra via Roma e Valdirivo, e i residenti si sono ribellati

Piovono uova in via Roma. A lanciarle sono i residenti dei palazzi della zona nel tentativo di dissuadere tre ragazze romene a prostituirsi all'angolo con via Valdirivo. «E' da un paio di settimane che quelle giovani stazionano qua sotto - testimonia Davide Lacoseglianz che abita nei paraggi - è un'indecenza. Fanno confusione, parlano ad alta voce fino a tardi ed è inevitabile che qualcuno, stufo degli schiamazzi e di sconcezze, si vendichi gettando dalla finestra delle uova».

Le ragazze, giovanissime e, come accertato anche dalle forze dell'ordine, tutte di nazionalità romena e residenti in città, occupano l'angolo davanti al bar Moka già a partire dalle 20. A volte si ritirano già verso le 23. Nel fine settimana, malgrado le basse temperature, si trattengono ben oltre le 24.

I "tiratori di uova" non sono stati ancora scoperti. Chi risiede nella zona scommette sul fatto che vengano lanciate da qualcuno che abita al civico 22 di via Roma. «Capisco i residenti - spiega il titolare di uno dei locali lì sotto - ma io al mattino mi ritrovo a dover pulire il marciapiedi e i vetri del mio bar sporcati dalle uova lanciate durante la notte. Non è piacevole, come non è gradevole vedere la zona in cui si lavora trasformata in una area degradata causa la presenza delle prostitute e dei loro clienti».

I clienti arrivano a partire dalle 21. Accostano davanti al distributore automatico di video, davanti alla cartoleria Smolars o davanti a un ristorante di via Valdirivo. Le giovani che in questi giorni, visto il freddo, si sono dotate di sciarpe e giubbotti lasciando a casa minigonne e strass, non sembrano intimorite dalle dimostrazioni di intolleranza dei residenti e anche nel corso dell'ultimo fine settimana si sono presentate all'appello occupando il solito angolino e incontrando i clienti.

Malgrado gli esercenti della zona abbiano tentato di ripulire il marciapiedi imbrattato da decine e decine di uova con i loro gusci, le macchie restano ben visibili.

Prostitute avvicinate da un cliente

«Mi chiedo come sia ammissibile una simile indecenza in centro città - sostiene infuriata Amelia Ban, residente di via Valdirivo - abbiamo lottato per anni al fine di allontanare la prostituzione dal Borgo Teresiano e adesso arrivano tre romene a riaccendere il problema. Mi dispiace anche per i ragazzi che hanno negozi e bar qua sotto, - sottolinea - lavorano onestamente per creare dei bei locali e per rendere piacevole questa via e poi arrivano queste con i loro porci clienti a buttare all'aria tutto e a degradare la zona. Per poi non parlare di chi ha deciso di dar vita a questa sorta di pioggia di uova».

Le prostitute erano pressoché sparite dal Borgo Teresiano. Saltuariamente solo qualche ragazza colombiana si presenta sui marciapiedi di piazza Vittorio Veneto.

«A nessuno fa piacere avere le prostitute sotto casa - constata la Ban - e le forze dell'ordine contro le comunitarie hanno le mani legate. Così qualcuno, per allontanarle, pensa bene di tirare loro addosso una secchiata di uova. A mali estremi, estremi rimedi».

Laura Tonero

DENUNCIATI I PESCATORI DI BARCOLA. IL PESCE DONATO AI FRATI DI MONTUZZA

Sequestrati 230 chili di orate "mignon"

Oltre 230 chilogrammi di orate sottomisura sono state sequestrate dai marinai della Capitaneria di porto. Il pesce è stato trovato nel corso di un controllo alle barche da pesca che da qualche giorno a Barcola e Muggia effettuano la vendita diretta.

«Abbiamo pescato moltissimo pesce, una quantità tale da temere che la barca affondasse. Per questo non sono riuscito a gettare in mare al largo le orate sottomisura. Sono andato a ormeggiare a Barcola, ma lì è scattato il controllo», dice Diego Sugan, uno dei pescatori finiti nel mirino della capitaneria. Aggiunge: «Dovrò pagare una sanzione, ma purtroppo non potevo fare nulla per evitarla».

Assieme a Diego Sugan sono finiti nel mirino altri due pescatori, uno come lui che opera a Barcola e l'altro a Muggia. Sempre per colpa delle orate troppo piccole. Il regolamento Cee del 2006 prevede che possa essere commercializzato solo il pesce di questa qualità di dimensioni superiori a 20 centimetri. Dice ancora Sugan: «Nei giorni scorsi, forse a causa della bora, abbiamo pescato moltissimo. È bastato infatti gettare le reti per tirare a bordo quantitativi notevoli di pesce. Tanto pesce, più di 400 chilogrammi, che appunto ha messo perfino in pericolo la barca rischiando di farla affondare. Per questo motivo sono andato a terra. Dovevo gettare il pesce vietato in mare, ma non riuscivo nemmeno a camminare sulla barca. Avevo gettato le reti per pescare mormore e riboni, che sono i pesci di questo periodo...».

A carico dei tre pescatori è scattato anche un procedimento penale. È stato informato il pm Raffaele Tito che ha dato disposizione che i 230 chili di mini orate fossero donati ai frati cappuccini di Montuzza per la mensa dei poveri.

Nei giorni scorsi i marinai della capitaneria hanno sequestrato diciotto pesci spada del peso complessivo di 270 chilogrammi e del valore di oltre 6 mila euro all'interno del mercato ittico anche in questo caso perché erano al di sotto della misura minima. In quell'occasione i marinai avevano puntato la loro attenzione a una ditta di Carlino da dove erano stati comprati iu pesci spada sottomisura. Nel corso del controllo erano stati trovati oltre 7mila chilogrammi tra moscardini, sarde, alici, sgombri e merluzzo che erano scaduti da tempo. La verifica della documentazione contabile aveva evidenziato che i prodotti in questione, provenienti dall'Atlantico nord occidentale erano stati commercializzati da una società spagnola. Insomma era pesce che arrivava da lontano, ben diverso da quello del golfo di Trieste. *(c.b.)*

Le orate sequestrate

AVEVA 67 ANNI, PER ANNI PROTAGONISTA DELLA SCENA POLITICA CITTADINA

Morto De Rosa, grande saggio della sinistra

È mancato, dopo una malattia che non perdona, Giorgio De Rosa, 67 anni. Politico di razza, è stato per almeno una trentina d'anni un punto di riferimento dell'area di sinistra, vivendone, a partire dal Pci, tutte le trasformazioni epocali fino alla nascita del Partito democratico. Funzionario regionale di grande preparazione, aveva nei confronti della politica, che pure era un dichiarato, grande amore, un approccio ironico, talvolta disincantato.

I suoi *calembour*, le sue raffinate stoccatine agli avversari, che non riuscivano a non stimarlo, nelle felici stagioni della giunta Illy, quand'era il capogruppo dell'allora Pds e spesso coscienza critica dello stesso governo cittadino, fanno parte della storia. Ieri sera, in consiglio, è stato ricordato dal suo successore, Fabio Omero. «L'ultima cosa che avrei voluto fare – racconta lo stesso Omero – perchè per me è stato un maestro di politica, un punto di riferimento per tutto il periodo. È stato un grande laico, democratico, liberale, emblema di un'area culturale ampia».

«Con lui scompare, e lo rimpiangeremo – commenta dal canto suo Roberto Cosolini, segretario triestino del Pd – uno spirito libero, uomo di cultura, un riformista vero. Tutte caratteristiche che insieme a una forte senso civico e spirito di servizio ne avevano fatto un punto di riferimento in tutte le funzioni che aveva ricoperto».

Pieno di rimpianti anche il ricordo che ne fa un altro personaggio storico del partito, Stelio Spadaro: «Aveva un grande e intelligente senso di responsabilità, politica e morale, in tutta la fase di trasformazione del partito, dal '93 in poi è stato essenziale per tutti noi. Il suo antifascismo era convinto, in modo laico, profondo. Un uomo colto, profondo conoscitore della cultura civile giuliana, Fino alla fine mi ha dato consigli sulla politica e sulla cultura, specifici, concreti. Ci mancherà».

«Era di un'intelligenza vivace, ironica – ricorda infine Stefania Iapoce, ex consigliera comunale – che non lasciava passare niente a nessuno. Una tra le persone più colte che conoscevo, sapeva tutto di arte, cinema, leggeva moltissimo. Una grande perdita». *(f.b.)*

Un primo piano di Giorgio De Rosa

CASO LORITO, IL MAGISTRATO INDAGATO

Il pm Baldovin: chi ha fatto l'esposto è stato condannato

Un atto dovuto che ha suscitato però, comprensibilmente, amarezza e sorpresa. Così è stata accolta a palazzo di Giustizia la notizia dell'indagine avviata dalla Procura di Bologna a carico del pubblico ministero Lucia Baldovin. Indagine innescata lo scorso anno da un esposto presentato da Carlo Lorito davanti alla sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, oltre che all'Ordine degli avvocati di Trieste, e successivamente portata all'attenzione degli uffici giudiziari del capoluogo emiliano, competenti sulle condotte dei magistrati del distretto della nostra Corte d'appello.

«Stiamo parlando di una persona (Lorito *ndr*) che, giusto venerdì scorso, è stata condannata a due anni - è l'unica dichiarazione ieri rilasciata sulla vicenda dal sostituto procuratore Baldovin -. Sporgere denuncia e fare opposizione, del resto, non costa nulla. Ma un conto è presentare denuncia, un altro subire una condanna».

Il pm Lucia Baldovin

Va detto tra l'altro che il procedimento a carico del pm Baldovin ha già imboccato da tempo la strada dell'archiviazione. La Procura bolognese, non ravvisando alcun reato nelle irregolarità denunciate dall'ex capo della Mobile, aveva proposto al Giudice per le indagini preliminari di chiudere l'indagine. L'opposizione avanzata da Lorito poco prima della condanna subita nei giorni scorsi (due anni di reclusione con la condizionale per corruzione, favoreggiamento e rivelazione di segreti d'ufficio, gli venerdì scorso), ha però frapposto un nuovo ostacolo procedurale e rallentato l'iter: il Gip potrà disporre l'archiviazione solo una volta trascorso il termine di 20 giorni dalla data di presentazione dell'opposizione.

Due kosovari in manette: razziavano i vestiti nei grandi magazzini

Furto pluriaggravato e ricettazione. Sono le accuse da cui dovranno difendersi i due cittadini kosovari - A.K. di 21 anni e A.G. di 28 -, bloccati l'altro giorno dai carabinieri del Nucleo operativo di via Hermet mentre tentavano di rubare dal negozio H&M di Corso Italia capi d'abbigliamento per un valore di circa 90 euro. Articoli che i due ladri si preparavano a rivendere successivamente nel Paese d'origine, come testimoniano i biglietti aerei per Pristina recuperati nel loro "covo" di via Risorta.

Le indagini, coordinate dal pm Raffaele Tito, puntano ora a far luce sul numero di furti messi a segno dai due giovani finiti in carcere. Il sospetto, infatti, è che siano gli autori di altri colpi eseguiti nei giorni scorsi nei grandi magazzini Upim e Coin, sempre in Corso Italia.

A far saltare i piani dei giovani kosovari, come detto, è stato il passo falso commesso l'altra mattina da H&M. Tutto sarebbe filato liscio se gli addetti alla vigilanza del negozio, insospettiti dallo strano comportamento dei due clienti stranieri, non li avessero seguiti tra gli stand, scoprendo alla fine la tecnica usata per rubare gli articoli prescelti. I ladri, convinti di non essere osservati, rimuovevano le placchette anti-taccheggio dei capi di abbigliamento, in modo da non far scattare il sistema di allarme al momento di uscire dal grande magazzino, e nascondevano la refurtiva sotto i giacconi. Accortezze che non sono bastate però ad ingannare il personale, da cui è partita la segnalazione ai carabinieri che hanno bloccato e successivamente arrestato i responsabili del tentato colpo.

Subito dopo hanno preso il via le perquisizioni nell'alloggio di via Risorta dove i due kosovari risiedevano durante le loro trasferte triestine. E lì i militari del Nucleo operativo, entrati in azione assieme ai colleghi delle stazioni di Barcola e via Hermet, hanno trovato decine di maglie, giacche e altri capi di abbigliamento spariti sempre da negozi del centro. Buona parte della refurtiva, tra l'altro, era già stata sistemata nella valigia che il più giovane dei due kosovari si preparava a portare con sè. Il 21enne, infatti, aveva già pianificato il rientro a Pristina con un volo in partenza da Lubiana, tanto che in casa i militari hanno recuperato un biglietto aereo intestato a suo nome. Un dettaglio che ha permesso di accertare la destinazione finale del bottino recuperato a Trieste e fatto quindi scattare nei confronti del giovane, oltre all'accusa di furto, anche quella di ricettazione. *(m.r.)*

L'intervento dei carabinieri

IL PICCOLO ■ MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2010

CONCESSA UN'AREA DI 15 MILA MQ ALL'EX AUTOPORTO

Il deposito della Sertubi trasferito a Fernetti

Per far posto in zona attigua allo Scalo Legnami all'ampliamento del depuratore di Servola

di SILVIO MARANZANA

La Sertubi, unico produttore italiano di tubi in ghisa per il trasporto e la distribuzione dell'acqua, trasferisce il suo centro di stoccaggio e distribuzione all'interno del Terminal intermodale di Fernetti. Il consiglio di amministrazione dell'ex autoporto ha dato il via libera per la messa a disposizione della società, logicamente dietro la corresponsione di un congruo canone, di un'area di ben 15 mila metri quadrati dove sono già state stoccate numerose tonnellate di tubi pronti per essere inviati nelle località di destinazione. Il centro è formalmente operativo da ieri e a breve verranno effettuate le prime spedizioni.

Questo pomeriggio, dopo un incontro a Fernetti con il presidente del Terminal, Giorgio Maranzana, il presidente di Sertubi, Maurizio Bergonzi illustrerà la strategia aziendale e i dettagli del trasferimento. Lo spostamento sul Carso del centro di stoccaggio ha permesso di liberare l'area finora utilizzata, attigua allo Scalo Legnami, che deve essere messa a disposizione del Comune per l'ampliamento del depuratore di Servola. Qui Sertubi aveva potuto insediarsi per un periodo di un anno e mezzo circa grazie a un decreto che era stato emesso dall'ex prefetto Giovanni Balsamo per sospendere temporaneamente il regime di Punto franco. L'area era leggermente inferiore, 13 mila metri quadrati, e secondo le dichiarazioni rilasciate allora dallo stesso Bergonzi l'azienda aveva potuto accatastare 10 mila tonnellate di tubi destinati a mercati comunitari: oltre che all'Italia, alla Slovenia e alla Germania.

All'origine degli spostamenti di allora la necessità di incominciare a liberare la zona attigua alla Lanterna dove a breve è previsto l'inizio dei lavori di Portolido, il porto nautico con 120 ormeggi e strutture annesse che verrà realizzato da Italia Navigando. Allora fu necessario innescare un complicato effetto domino per cui alcune strutture del Nuovo Arsenale Cartubi poterono spostarsi da qui per insediarsi appunto nell'area dove c'era Sertubi prima di andare allo Scalo Legnami, localizzazione quest'ultima, come fu subito specificato, temporanea, tanto da rendere ora indifferibile il nuovo trasloco a Fernetti.

«A Fernetti è stato spostato solo il Centro di stoccaggio e spedizione - ha specificato ieri Alfonso Senatore rappresentante di Fiom-Cgil nelle Rsu di Sertubi - e vi lavoreranno quei sei, sette dipendenti che ora operavano allo Scalo Legnami. Il fatto che ai sindacati non sia nemmeno stata fatta comunicazione ufficiale dello spostamento dimostra però come sia carente lo stato delle relazioni industriali in azienda. Abbiamo in atto - ha aggiunto - un'intensa trattativa per il contratto integrativo. Ultimamente sono state fatte sette, otto assunzioni il che sarebbe confortante se sullo sfondo non ci fosse la grande incertezza su quanto potrebbe accadere solo tra qualche anno».

Il destino della Sertubi sembra legato a doppio filo con quello della Ferriera di Servola che in base ad accordi politici dovrebbe chiudere nel 2014. I tubi infatti vengono realizzati con la ghisa prodotta a Servola. Ulteriore motivo d'incertezza, come emerso negli ultimi giorni, il fatto che la russa Severstal sia intenzionata a vendere la quota di maggioranza che possiede all'interno della Lucchini.

Lo spostamento del Centro di stoccaggio Sertubi a Fernetti dà anche nuovo ossigeno all'ex autoporto che in questa occasione accentua una propria contemporanea trasformazione in retroporto e in retroterra industriale delle produzioni locali.

Una fase della lavorazione all'interno dello stabilimento della Sertubi

La Sertubi, con sede in via Von Bruck 32, appartiene al gruppo Duferco ed è l'unico produttore italiano di tubi in ghisa sferoidale per il trasporto e la distribuzione di acqua potabile, industriale e per il trasporto a gravità o in pressione delle acque reflue.

Lo stabilimento di Trieste copre un'area di 39 mila metri quadrati di cui 16 mila coperti e impiega 230 addetti. Dall'altiforno della Ferriera di Servola proviene la ghisa che alimenta la produzione. L'azienda ha oggi una capacità produttiva pari a 100 mila tonnellate all'anno, è presente con partner contrattuali in 25 Paesi e ha realizzato forniture in un totale di 39 nazioni diverse.

Il centro di stoccaggio e distribuzione della Sertubi attivo da ieri al Terminal intermodale di Fernetti dov'è stato trasferito per lasciare lo spazio necessario all'ampliamento del depuratore di Servola (Foto Bruni)

DURERÀ ALMENO 13 SETTIMANE

Scattata al Molo Settimo la cassa integrazione

La cooperativa Ideal service continua la partnership con Samer per i traghetti

È scattata ieri la cassa integrazione per tredici settimane («salvo eventuali necessità di proroga») sul Molo Settimo. È la prima volta che ciò accade al Terminal contenitori dello scalo triestino, ma secondo il terminalista, la Tmt presieduta da Fabrizio Zerbini e di proprietà di Pierluigi Maneschi, la decisione si è resa necessaria per il netto calo dei traffici che nel 2009 hanno fatto registrare un 18 per cento in meno senza prospettive immediate di ripresa.

L'accordo, approvato la settimana scorsa dalla maggioranza dei lavoratori al termine di un'animata assemblea che non ha mancato di far registrare voci contrarie, prevede un complicato meccanismo in modo da far ruotare tutti e 153 i dipendenti facendo perdere a ciascuno non più di un giorno di lavoro a settimana. La società comunque anticiperà il trattamento di "cassa" e gli stipendi a fine mese risulteranno solo lievemente decurtati. Nelle giornate in cui vi sono all'ormeggio navi su cui operare verrà comunque utilizzata tutta la forza lavoro. «Un lato positivo di tutta la questione - rileva Angelo D'Adamo di Filt-Cgil - è dato però dal fatto che sono stati rinnovati per un altro anno i 22 contratti a termine che erano scaduti».

E buone notizie, nonostante il periodo di crisi, arrivano da Riva Traiana, terminal dell'autostrada del mare Trieste-Turchia, la più affollata del Mediterraneo per i traghetti ro-ro. Il contratto d'appalto tra il terminalista Samer e la cooperativa di manodopera Ideal service proseguirà regolarmente perlomeno fino alla scadenza prevista del 31 dicembre 2010. Lo precisa il direttore stesso di Ideal service, Marco Riboli affermando che «le due società ribadiscono la reciproca stima e la volontà di proseguire la collaborazione nella gestione delle operazioni di imbarco e sbarco sui traghetti turchi». In Riva Traiana, Ideal service impiega 48 uomini. «L'ottimo rapporto che si è instaurato con la Samer - precisa la direzione di Ideal service - rappresenta una garanzia in vista del perseguimento dei fini comuni e soprattutto della piena soddisfazione di tutti gli interessi in campo, compresi quelli dei lavoratori». *(s.m.)*

Fabrizio Zerbini (Tmt)

TROVATO L'ACCORDO SULLA GESTIONE DELLA MARITTIMA, STAMATTINA LA FIRMA

Promotrieste e Ttp si spartiscono i congressi

Trieste terminal passeggeri e Promotrieste si spartiscono la torta dei congressi in città. L'accordo verrà firmato questa mattina perché dopo un braccio di ferro protrattosi per molti mesi finalmente ieri sera, al termine di una seduta durata oltre due ore, l'assemblea di Promotrieste, il consorzio presieduto da Claudio Giorgi (direttore Paolo De Gavardo) che da venticinque anni gestisce la convegnistica cittadina di maggior rilievo, ha approvato la bozza di accordo. Dei 24 soci presenti sulla trentina che fanno parte di Promotrieste, tra cui amministrazioni locali, albergatori, agenzie di viaggio, società di servizi, tutti hanno espresso parere favorevole eccezion fatta per una astensione.

IL NODO

L'attività di promozione potrà essere svolta da entrambi i soggetti

Ttp è la concessionaria della Stazione marittima che attualmente però funziona soprattutto da Centro congressi nonostante una leggera ripresa delle crociere prevista per quest'anno dopo il tonfo del 2009. Da padrona di casa dunque potrà organizzare anche convegni ed eventi, ma un pacchetto di giornate che nella penultima bozza erano cento, numero però che ora sarebbe stato leggermente modificato, saranno a disposizione di Promotrieste. L'attività di promozione però, secondo quanto è trapelato, potrà venir svolta da entrambi i soggetti. È forse questo il principale punto interrogativo, per l'incertezza che ciò potrà causare alla clientela. La penultima versione della bozza prevedeva per le cento giornate un canone di Promotrieste a Ttp di centomila euro. Sui dettagli delle modifiche, che comunque non sarebbero sostanziali, tutti i rappresentanti delle parti in causa hanno però optato per il riserbo più assoluto fino alla firma prevista per la tarda mattinata di oggi con il presidente di Trieste terminal passeggeri, Claudio Gerini.

Ttp intende operare anche nel settore congressuale, che rappresenta una fetta non indifferente del turismo a Trieste, sulla scorta di quanto avviene anche in altre città a partire dalla vicina Venezia dove Venezia terminal passeggeri, oltre a gestire una gigantesca attività crocieristica organizza in prima persona anche esposizioni e fiere. Con un cambio radicale di gestore però sarebbero andati persi un konw-how e una rete di contatti internazionali che Promotrieste ha maturato nell'arco di un quarto di secolo. Da qui una trattativa serrata in cui è intervenuto lo stesso sindaco Roberto Dipiazza nel tentativo di trovare un'intesa che di nuovo il mese scorso era sembrata vicina per tornare però in alto mare.

Frattanto sono a rischio anche i sei posti di lavoro dei dipendenti di Promotrieste che non hanno avuto timori nel denunciare come la "guerra" tra i due contendenti abbia finito per ridurre il numero dei congressi di quest'anno e rischi di far crollare gli appuntamenti del 2011. Pericolo che probabilmente potrà solo parzialmente essere sventato con l'accordo di questa mattina. Con l'arrivo delle grandi compagnie di crociera come Costa e Msc a Trieste, i convegni sembravano dover sloggiare dalla Marittima, mentre l'alternativa di un centro congressi all'interno del Silos dove i lavori non sono nemmeno partiti sembra ancora lontana. Il diradarsi delle navi bianche ha restituito spazi alla convegnistica settore su cui intende applicarsi però la stessa Ttp che oggi ricava i suoi maggiori introiti dai parcheggi delle automobili sulle Rive.

Intanto stanno per partire i lavori del Magazzino 42 annesso alla Marittima che trasformeranno l'intero complesso in un Palacrociere. *(s.m.)*

Il presidente e il direttore di Promotrieste Claudio Giorgi e Paolo De Gavardo. Ieri l'assemblea dei soci del Consorzio ha analizzato e approvato la bozza di accordo con la Trieste Terminal passeggeri

IL CASO

Cooperative sociali in difficoltà

SINDACATI: CONTRATTI AL RIBASSO, GIÀ UN CENTINAIO I LAVORATORI COINVOLTI

«Appalti per le pulizie, posti a rischio»

Marino Sossi

Sono già un centinaio. Ma presto potrebbero moltiplicarsi a dismisura, con un immediato ed evidente danno personale capace di riversarsi in termini di ridotta capacità di spesa sull'intera economia locale. Sono i lavoratori delle cooperative sociali della città, le aggiudicatarie delle gare di appalto per le pulizie negli edifici pubblici, nelle scuole, per la gestione delle mense. La crisi sta costringendo gli enti pubblici a sostanziosi tagli e le conseguenze, nell'ambito di un cinico sistema che parte dal meccanismo del "massimo ribasso" per poi riflettersi sull'elemento più debole, che è il prestatore d'opera finale, sono drammatiche.

Le problematiche più urgenti riguardano 25 pulitrici che svolgono le loro funzioni nelle scuole cittadine, alle quali è stata annunciata la riduzione di un quarto del loro già magro stipendio. Le 16 addette alle mense scolastiche di Muggia, in contratto di solidarietà da novembre, sono destinate allo stesso taglio. Cinque persone impegnate nella pulizia della caserma dei Vigili del fuoco non prendono lo stipendio da due mesi. E ancora sono 26 gli addetti ai servizi vari alla Wärtsilä, in cassa integrazione speciale dal 26 ottobre, che da tre mesi non incassano lo stipendio.

Tutte situazioni documentate nel dettaglio ieri dai rappresentanti della Cgil per la funzione pubblica e della Filcams, che hanno lanciato un preoccupato allarme. «Abbiamo una serie di situazioni che riguardano molti enti pubblici - ha detto Antonella Bressi, segretaria provinciale della Filcams, la Federazione italiana commercio, alberghi, mense e servizi della Cgil - i quali hanno annunciato che a breve dovranno tagliare i compensi di molti dei lavoratrici e delle lavoratrici. Si tratta di persone che già a tempo pieno percepiscono stipendi da sopravvivenza - ha aggiunto - se adesso si vanno a tagliare anche quelli, in ragione della cosiddetta razionalizzazione che poi altro non è che una serie sistematica di tagli, queste famiglie avranno enormi difficoltà ad arrivare a fine mese».

Ancor più esplicito Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil per la funzione pubblica: «Questo è sfruttamento, altro che riduzione dei costi - ha affermato con decisione - qui ci si dimentica che i lavoratori sono persone. Soprattutto gli enti pubblici dovrebbero avvertire la responsabilità sociale del loro comportamento - ha proseguito - e non applicare crudamente la matematica ai bilanci». Virgilio Toso, dopo aver ricordato che «si sta per originare un problema di questo tipo anche nel servizio di centralino dell'AcegasAps», ha parlato di «necessità di garantire continuità ai lavoratori nei casi in cui si avvicendano cooperative diverse nella gestione di un servizio».

Ugo Salvini

CONFRONTO IN PREFETTURA

Tagli di organici alla Siot Tira aria di sciopero

Aria tesa alla Siot. Dopo le annunciate intenzioni aziendali di ridurre gli organici, pur a fronte di una situazione economica tutt'altro che negativa, le rappresentanze sindacali stanno studiando per l'immediato delle possibili, anche eclatanti forme di lotta. Approvate l'altro giorno dall'assemblea in maniera pressoché plebiscitaria, dopo il resoconto da parte delle Rsu di un incontro svoltosi con i vertici dell'azienda di Monaco. In quell'occasione, in pratica, è stato chiarito che al prossimo consiglio di amministrazione verrà comunque presentato un piano di "tagli". Starà poi al cda accettarlo o meno, ma la linea dell'azienda che gestisce l'oleodotto transalpino è ormai da anni quella delle sforbiciate continue all'organico, che hanno portato i dipendenti all'esasperazione e stanno erodendo, secondo i sindacati, la stessa operatività del terminale.

L'ipotesi più probabile va in direzione di uno sciopero, anche clamoroso (15 giorni?) che metterebbe in ginocchio l'area tedesca e soprattutto quella austriaca sotto il profilo dei rifornimenti, anche alla luce della persistente avaria dell'impianto omologo di Marsiglia, in Francia. Esiste un "ma", però: impianti come quello della Siot sono soggetti alle leggi che soprintendono a tutte le aree a rischio. Bisogna, insomma, garantirne la piena operatività e messa in sicurezza in ogni momento, anche a prescindere dalle agitazioni in atto. È stato proprio questo, non a caso, il tema di un lungo confronto svoltosi ieri in Prefettura per vedere come contemperare le due opzioni, sciopero e sicurezza, appunto. Per oggi si aspetta una risposta probabilmente definitiva. *(f.b.)*

Il terminale Siot

ATTIMI DI PAURA PER UN INCENDIO DOMATO DAI POMPIERI

Ambulatorio di via Pellico devastato dalle fiamme

Una bambina leggermente intossicata. Vi lavora anche il consigliere comunale Pierini

di CORRADO BARBACINI

Un incendio ha devastato ieri sera un ambulatorio in via Pellico 1 al secondo piano dello stabile all'incrocio con corso Italia, proprio davanti alla sede dell'Unione degli Istriani. Il rogo è scoppiato mentre un medico stava effettuando l'ultima visita della giornata. Sono stati momenti di panico.

All'improvviso l'ambulatorio è stato invaso da un denso fumo nero che in breve si è diffuso per le scale arrivando fino all'ultimo piano del palazzo che fortunatamente in quel momento era semivuoto, perché i primi due piani sono occupati da uffici. Una bambina che si trovava nel proprio appartamento all'ultimo piano e che in quel momento stava dormendo ha subito una lieve intossicazione a causa del fumo. È stata curata per oltre un'ora con l'ossigeno direttamente nell'ambulanza dai sanitari del 118.

L'allarme è scattato attorno alle 19.30. Sul posto sono giunte quattro partenze dei vigili del fuoco. I pompieri hanno indossato gli autorespiratori per operare nell' appartamento del rogo. È stata anche utilizzata l'autoscala per poter raggiungere più facilmente attraverso una finestra i locali dove è scoppiato l'incendio. All'origine del rogo, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, un corto circuito a un frigorifero sistemato all'interno dell'ambulatorio utilizzato dai medici Benvegnù, Pellicanò e Pierini. Quest'ultimo è il consigliere comunale eletto nella lista Dipiazza.

In quel momento la dottoressa Marzia Benvegnù stava ultimando una visita di controllo dermatologica a una paziente che si era fortunatamente già rivestita. «Ho sentito un piccolo scoppio, poi la stanza è stata invasa dal fumo. Non si poteva respirare», ha detto più tardi Loredana, l'assistente della professionista. «A chiamare i vigili del fuoco - aggiunge l'assistente - è stata la paziente che aveva il telefonino. Siamo corse giù per le scale temendo il peggio». «Non capisco - dice spaventata la dottoressa Benvegnù - come possa essersi innescato l'incendio. Le attrezzature elettriche all'interno dell'ambulatorio sono recenti e anche i frigoriferi. Mi pare strano che si sia verificato un corto circuito».

In breve lo stabile è stato evacuato dalle poche persone presenti. I primi due piani dello stabile sono occupati da uffici. Il fumo provocato dalla combustione è velocemente salito fino all'ultimo piano arrivando fino alla cameretta della bambina. La madre se n'è accorta e senza indugio l'ha presa in braccio portandola giù per le scale. Dopo pochi minuti è arrivata l'ambulanza.

Il traffico in via Pellico ma anche in piazza Goldoni è rimasto praticamente paralizzato fino alle 20.30. I mezzi dei vigili hanno praticamente bloccato metà della carreggiata. Sul posto sono giunte numerose pattuglie della polizia municipale per disciplinare il traffico e per tenere alla larga i curiosi. Solo in un secondo momento è stata aperta una corsia sotto la galleria. Ma fino a allora le auto sono state fatte proseguire oltre piazza Goldoni.

La scena dell'incendio in via Pellico (foto Di Matteo)

I sanitari del 118 soccorrono la bambina intossicata

I pompieri all'opera con l'autoscala (foto Bruni)

Parole, musica e spettacolo in "largo Giorgio Gaber"

Oggi l'intitolazione al grande artista dello slargo antistante il Rossetti: attesa anche Ombretta Colli

Il tratto antistante il Rossetti che verrà intitolato a Gaber

Prevista alle 18 la cerimonia Seguiranno una mostra e due appuntamenti teatrali

Largo Giorgio Gaber 1. Sarà questo il nuovo indirizzo del Teatro stabile Il Rossetti. Il tratto di viale Venti Settembre adiacente al teatro - quello su cui si affaccia il Caffè Rossetti - questo pomeriggio verrà intitolato a Giorgio Gaber. Un omaggio che la città ha voluto consegnare simbolicamente al grande artista scomparso nel 2003.

Sì, perché Gaber con questa città aveva un legame particolare di affetto e di intesa. Di affetto perché il padre Guido era un triestino; d'intesa perché con lo Stabile già dagli anni Settanta si era creato un rapporto di stretta collaborazione. Più di trenta le repliche, a partire dai più famosi "Il signor G" e "Io se fossi Gaber", per proseguire con i recital con al fianco Mina e il grande pubblico innamorato delle sue "Barbera e Champagne" e "Ciao ti dirò".

La giornata gaberiana è stata voluta dal Comune, dal Rossetti e dalla Fondazione Gaber. Si inizierà alle 18 con la cerimonia di intitolazione di Largo Gaber, alla quale parteciperanno anche la senatrice e moglie di Gaber, Ombretta Colli, il sindaco Roberto Dipiazza, Paris Lippi assessore alla toponomastica e presidente del Teatro Rossetti e il direttore dello Stabile Antonio Calenda. Assente la figlia Dalia Gaberscik, impegnata a seguire con il suo ufficio stampa il Festival di Sanremo, ma che nell'intervista rilasciata ieri a questo giornale ha consegnato un bel ricordo del padre e del suo legame con Trieste. A fare da cornice alla cerimonia due omaggi dell'attrice Maddalena Crippa e della "cantattrice" Anna Maria Castelli accompagnate dalle musiche degli Oblivion con "Tutto Gaber in 5 minuti".

In questa giornata dedicata a Gaber sarà anche inaugurata, nel foyer del teatro, la mostra messa disposizione dalla Fondazione Gaber "Qualcuno era... Giorgio Gaber". Un viaggio nella vita dell'artista attraverso immagini, interviste, video, recensioni.

Nelle sue mille sfumature, Gaber era forse un uomo libero da vincoli e da stereotipi. «La libertà non è uno spazio libero - diceva, o meglio cantava - la libertà è partecipazione». Era «un anarchico, un uomo non inquadrabile, un grande artista senza etichetta. È patrimonio di tutti. Un uomo "contro" in maniera forte, ma sempre con modi educati». Così lo ha ricordato l'assessore Paris Lippi, sottolineando che «quello di domani (oggi per chi legge, ndr) è un appuntamento importante per la nostra città e spero che alla cerimonia ci sia molta gente, anche per le innumerevoli iniziative che ci saranno attorno a questo evento. Bisogna dare un giusto risalto a questa figura così importante».

E il giusto risalto lo offrirà anche il Rossetti con due appuntamenti teatrali a partire dalle 20.30. Innanzitutto lo spettacolo "E pensare che c'era il pensiero" di Giorgio Gaber e Sandro Luporini interpretato da Maddalena Crippa con la regia di Emanuela Giordano.

A seguire, dalle 21, alla sala Bartoli, una prima assoluta del songspiel di Gianni Gori "Un giorno in arancione" curato da Luciano Pasini con Mario Valdemarin e Anna Maria Castelli, con un prezioso omaggio a Gaber che chiuderà lo spettacolo.

Ivana Gherbaz

Giorgio Gaber

LA CIRCOSCRIZIONE: TROPPI CARAVAN NEL PARCHEGGIO, IL COMUNE INTERVENGA

«Ferdinandeo occupato dai camper»

L'area di sosta adiacente il Ferdinandeo sta diventando un punto di parcheggio presidiato da un numero crescente di camper privati. Una destinazione d'uso diversa da quella originaria, ovvero di spazio di sosta per coloro che vogliono avventurarsi nel parco del Farneto o recarsi alla vicina sede del Mib.

La situazione viene definita impropria da Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente del sesto parlamentino, che sulla questione intende chiedere al Comune dei provvedimenti dissuasivi. «Niente di personale verso i camperisti – afferma Bonazza – né voglia di intraprendere crociate nei confronti di chi ama spostarsi con quel mezzo. Il problema è che l'area del Ferdinandeo è da sempre destinata alla sosta di chi si reca a passeggio nel Boschetto o nella vicina Villa Revoltella. Capisco le necessità dei camperisti, ma questa zona non è adatta né garantisce i servizi necessari ai loro mezzi».

L'invasione dei camper ai bordi dell'area comunale del Farneto non è un fatto recente. Già qualche anno fa diversi camperisti avevano utilizzato in maniera stanziale il parcheggio all'entrata del Boschetto di San Luigi, nel tratto di via Marchesetti che incrocia via di Chiadino. La successiva messa a punto di un dissuasore verticale ha posto termine al problema. Una soluzione che il presidente del sesto parlamentino potrebbe chiedere al Comune anche per lo spiazzo al Ferdinandeo, magari con un dispositivo di apertura nel caso di necessità. L'area citata infatti ospita da qualche anno un Festival di folklore celtico, e in quel caso deve risultare accessibile ai mezzi che trasportano materiali diversi e esposizioni.

Comunque sia, i vertici del parlamentino evidenziano come il Comune si sia già impegnato per la creazione di spazi attrezzati a uso esclusivo dei camper, riferendosi al parcheggio chiamato "Le Piane" in zona Coloncovez che nel prossimo futuro potrebbe essere oggetto di ulteriore ampliamento. «Là uno stallo di sosta costa circa 250 euro l'anno – insiste Bonazza – che mi sembra un prezzo più che accessibile. Elaborerò quanto prima un documento in cui chiederò al Comune di prevedere a bilancio la realizzazione di altri posti camper alle "Piane", magari su quell'appezzamento non ancora utilizzato e adiacente la nuova struttura di sosta».

Maurizio Lozei

OGGI IN CATTEDRALE

Vita consacrata Messa con Crepaldi

Nella giornata di oggi la Chiesa celebra la Giornata per la Vita consacrata. L'arcivescovo Giampaolo Crepaldi nei giorni scorsi ha inviato in quest'occasione un Messaggio alla Diocesi dedicandolo proprio a questo tema. Si tratta di un viaggio ideale lungo i luoghi dove i religiosi vivono e operano nella nostra città; un invito ai fedeli a riflettere sul valore di questa presenza nella Diocesi di Trieste. In occasione della Giornata per la vita consacrata il vescovo presiederà quest'oggi una messa che inizierà alle 18.30 nella cattedrale di San Giusto.

CONSULTI ANCHE IN MATERIA LEGALE

Assistenza pedagogica con "Un'altra Trieste"

Assistenza legale e assistenza pedagogica. Sono le due nuove iniziative che l'associazione Un'Altra Trieste, presieduta dall'ex assessore della giunta Dipiazza Franco Bandelli, ha presentato ieri nella propria sede di piazza Benco 2/b per coinvolgere «l'associazione stessa - si legge in una nota - nei confronti del tessuto sociale triestino».

A partire dalla prossima settimana e con cadenza settimanale, nelle giornate di mercoledì e giovedì con orario dalle 16 alle 18.30 nella sede di piazza Benco 2/b, telefonando allo 040-3721746 e prenotando il colloquio, si potrà godere appunto dei due tipi di assistenza.

«Scopo dell'iniziativa non è quello di sostituirsi, ovviamente, ai professionisti e alle strutture già esistenti sul territorio, bensì quello di creare a titolo gratuito e a livello di volontariato un punto di ascolto che diventi poi un punto di indirizzo per cercare soluzioni rispettivamente alle piccole problematiche quotidiane che a volte debordando in una causa, angosciano chi magari viene coinvolto per la prima volta in tali situazioni», precisa Un'Altra Trieste.

Franco Bandelli

Quanto all'aspetto pedagogico, «il punto di ascolto vuole essere uno spazio di attenzione rivolto in particolare alle famiglie ad ai genitori con figli che stanno attraversando un momento di difficoltà e crisi nella loro relazione; particolare attenzione sarà riservata al disagio giovanile manifestato talvolta con comportamenti e assunzione di sostanze tossiche o spropositato uso di alcol; una situazione che viene vissuta molte volte dalla famiglia in solitudine senza la possibilità di trovare nell'immediato con chi poterne parlare e ricevere attenzioni».

Le informazioni saranno a breve reperibili sul sito www.unaltratrieste.it.

TORNANO IN ATTIVITÀ DA OGGI I BAGNI COMUNALI

Via Veronese, riapertura con sauna unisex

Tornano da oggi in attività gli storici Bagni comunali di via Veronese 6, di proprietà comunale. La riapertura si annuncia all'insegna di una novità: la sauna mista. Per la prima volta nella sua storia, la struttura infatti contemplerà questo servizio che funzionerà ogni martedì, fino all'11 maggio, con l'orario ampliato dalle 17 alle 21.

Il vicesindaco e assessore alle Sport Paris Lippi precisa in una nota che «con le nuove disposizioni di apertura si vuole dare la possibilità anche a chi lavora fino a tardi di usufruire della struttura comunale».

I Bagni di via Veronese, nelle altre giornate settimanali, continueranno a mantenere gli orari consueti: per le donne il mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 18; per gli uomini il giovedì dalle 9 alle 18, il sabato dalle 7.30 alle 16.30 e la domenica dalle 7.30 alle 11.

Restano invariate le tariffe: il costo del biglietto d'ingresso singolo è di 15 euro, mentre per l'abbonamento valido per dieci entrate vanno sborsati 120 euro.

Gli ambienti di via Veronese sono dotati di una sauna secca alla temperatura di 50 gradi e di un'altra a 80 gradi, nonché di una sauna a vapore e di una zona relax.

Le origini dei Bagni pubblici comunali risalgono al 1895, quando con una iniziativa filantropica caratteristica di quei tempi l'alta società triestina fondo una società che aveva per intendimento «l'istituzione e l'esercizio di stabilimenti balneari pubblici, dei quali possano fruire per ragioni di nettezza e di igiene le classi meno abbienti».

Nei decenni la struttura si è naturalmente evoluta, e secondo i dati 2007-2009 l'affluenza media da ottobre a maggio è di quattromila persone. Parecchi dei clienti che frequentano lo stabilimento sono degli habitué.

La struttura che ospita i Bagni pubblici (foto Silvano)

MUGGIA FIRMATA LA CONVENZIONE CON LA SOCIETÀ DI INTERVENTI AMBIENTALI E L'IMMOBILIARE NORDEST

Il Comune incassa da Teseco 1,5 milioni

Parte della cifra servirà a trasformare l'ex caserma della Gdf di Aquilinia in centro diurno per anziani

di ANDREA DOTTESCHINI

MUGGIA Riqualificazione della strada e dei marciapiedi di via Zaule, sistemazione della fognatura in via Fontanella, ristrutturazione dell'ex caserma della Guardia di finanza di Aquilinia. Queste solo alcune delle opere che verranno realizzate ora che è stata firmata la convenzione tra Comune di Muggia, Teseco e Immobiliare Nordest, che porterà entro trenta giorni 1,5milioni nelle casse comunali.

«Abbiamo anticipato i tempi richiesti per la firma – commenta il sindaco di Muggia, Nerio Nesladek –. Ciò dimostra la serietà e la limpidezza degli accordi presi dal Comune con le società coinvolte nell'accordo».

Parte delle entrate derivanti dalla convenzione, firmata giovedì scorso, saranno utilizzate per la sistemazione del terrapieno "Aquario" e la riqualificazione dell'ex caserma della Guardia di finanza di Aquilinia, che sarà riconsegnata al Comune con 190mila euro di lavori già eseguiti da Teseco.

I primi interventi riguarderanno però Aquilinia, con i lavori sulla via di Zaule e, prossimamente, con la riorganizzazione della viabilità nella zona.

Entro tre anni Teseco si è impegnata a trasformare in bosco 20mila metri quadri di verde tra l'abitato di Stramare e il centro commerciale che realizzerà l'Immobiliare Nord Est. Immobiliare che creerà un'ulteriore fascia di verde pubblico di 35mila metri quadri verso la ferrovia e la superstrada, creando così una barriera fra l'abitato di Stramare e la zona commerciale.

L'ex caserma della Guardia di finanza, che dovrà essere consegnata entro la fine di ottobre, sarà destinata a ospitare un centro diurno per anziani, dotato di strutture per la fisioterapia, a disposizione di tutta la popolazione secondo il progetto approvato dal Consiglio comunale.

Il sindaco Nesladek

L'edificio avrà una superficie di 1.200 metri quadri: ai 900 esistenti se ne aggiungeranno 300, realizzati sopraelevando la struttura. All'esterno si aprirà un grande giardino.

Lo stabile sarà utilizzato, molto probabilmente, anche per ospitare una sede delle Poste o uno sportello bancario. Spazio anche per alcuni uffici comunali.

INTERVENTI

Sistemazione del terrapieno Aquario, lavori in via Zaule e via Fontanella

La struttura, inserita nell'Ambito sociosanitario 1.3 di Muggia e San Dorligo, sarà di grande qualità, anche dal punto di vista alberghiero. Il centro diurno sarà, come detto, rivolto in maggioranza a persone anziane, che vi saranno appunto ospitate durante il giorno, per rientrare a casa la sera.

«Sarà un grande aiuto – spiega il sindaco Nesladek – per le famiglie che hanno difficoltà a badare ai propri cari durante la giornata. Si potranno evitare così ricoveri inutili. La stessa casa di riposo comunale potrà essere sgravata da tutti quegli ospiti che non necessitano di un' assistenza 24 su 24. Ci sembra – prosegue – che la convenzione porti vantaggi per tutta la città, ma saranno gli abitati di Zaule e Stramare a trarre i maggiori benefici, con la realizzazione del parco urbano, dei nuovi parcheggi e dei servizi civici, in aggiunta alle strutture sportive realizzate, alle asfaltature fatte e in programma, e al potenziamento dell'illuminazione».

In base alla convenzione, l'Immobiliare Nordest ha da ora dieci anni di tempo per costruire il previsto centro commerciale alle Noghere, su un terreno di 80mila metri quadri bonificato nell'area ex Aquila.

L'ex caserma della Guardia di finanza ad Aquilinia

QUEIROZ MOURA, IL BRASILIANO IN GIURIA

«Carnevale, servono più investimenti e più partecipazione»

MUGGIA Durante la sfilata dei carri di domenica 14, in giuria ci sarà anche chi conosce bene altre realtà carnevalesche. Si tratta di Marco Antonio Queiroz Moura, che da sempre partecipa al carnevale di Salvador de Bahia (Brasile), sua città natale, e che vive da tempo a Trieste.

Questa è la prima volta come giurato del Carnevale di Muggia?

No, è la terza. Vivo a Trieste da quasi quattro anni. Sono stato invitato da un amico, che mi ha messo in contatto con gli organizzatori del Carnevale muggesano. Così è nata la mia cooperazione, e lo scambio di informazioni tra le due manifestazioni.

In cosa si differenziano il Carnevale di Bahia e quello di Muggia?

La differenza sta nell'indipendenza dei gruppi mascherati e delle bande musicali. I carri partono la mattina presto e non si sa quando arriva l'ultimo. Non c'è una sfilata con la gara, ma tutti si mescolano e si divertono durante il passaggio dei carri.

E in cosa si assomigliano?

Il Carnevale di Bahia ha un posto, nella parte storica della città, dove si fa un Carnevale simile a quello di Muggia. Le compagnie girano indipendenti, ma con tanti gruppi non troppo grandi come succede al Carnevale di Rio. Ci sono piccoli gruppi musicali a piedi e tanta gente in maschera, per permettere ai bambini e agli anziani di divertirsi in sicurezza. Anche Salvador è una città storica come Muggia, ed è riuscita a instaurare questa piccola oasi di pace al suo interno.

Marco Antonio Queiroz Moura

Cos'è la cosa più bella del Carnevale di Bahia e di quello di Muggia?

Per entrambi la cosa più bella è la partecipazione popolare, anche se la portata è diversa, Salvador de Bahia ha tre milioni di abitanti. Muggia in comune con Salvador la grande passione per il proprio Carnevale.

Come giudichi il Carnevale di Muggia?

Posso solo dire che è bellissimo e che a me piace tanto.

In cosa potrebbe migliorare?

Il Carnevale ha bisogno di investimenti. Il Comune deve capire che il Carnevale non è solo divertimento ma anche promozione dell'immagine, che aggiunge valore alla città. Da noi c'è un gran coinvolgimento dei privati.

Che consigli hai dato per questa edizione?

Ho chiesto che la sfilata abbia un po' più di coinvolgimento da parte del pubblico, con meno gente che assiste e più persone in strada. Ho anche consigliato di dare più costanza al ritmo con cui sfilano, i carri senza che ci siano tempi morti. *(a.d.)*

Sfilata carsica, ritornano Prosecco e Contovello

In gara undici carri (due in più del 2009) e nove gruppi mascherati. Il 13 la kermesse a Opicina

Un momento della sfilata del 2009

OPICINA La 43.a edizione del Carnevale carsico è ormai alle porte. In tutto l'altipiano, in qualche zona del centro città, ma anche fuori provincia, fervono i preparativi per la grande kermesse che vedrà il suo clou nella sfilata in programma a Opicina sabato 13 febbraio.

In attesa dei temi, ancora "top secret", che verranno presentati ufficialmente sabato, sono stati resi noti i nomi dei partecipanti.

CARRI ALLEGORICI Saranno complessivamente undici i carri che prenderanno parte al Carnevale carsico. Due in più rispetto alla scorsa edizione.

Dal comune di Duino Aurisina si sono iscritti i carri di Prepotto (referente Mitja Sandri) e di Medeazza e San Giovanni di Duino (Marco Radetic).

Foltissima, come da tradizione, la partecipazione dalle località dell'altipiano situate nel comune di Trieste.

Gli occhi degli addetti ai lavori saranno puntati tutti su Opicina (Miran Sosic), località vincitrice delle ultime tre edizioni, ma grande curiosità non potrà non suscitare il ritorno, dopo anni di assenza, dei carri di Prosecco e Contovello.

Ci sarà poi voglia di rivalsa nell'agguerrito gruppo di Basovizza (Saša Kralj), reduce dal quarto posto maturato la scorsa edizione.

Dopo un "anno sabbatico" tornerà a confrontarsi anche il comune più piccolo della provincia, quello di Monrupino (Damijan Milic), uscito vittorioso nel 2008.

Dalla periferia triestina salirà in Carso la "VIII Division" (Servola, Valmaura e Servolainsieme, Fulvio Rovan), mentre dalla provincia di Gorizia non mancherà la comitiva di Savogna d'Isonzo (Luka Pisk).

Infine dalla Slovenia è confermata la presenza dei tre gruppi già presenti lo scorso anno: Kobarid (Tomaž Vidrih), Presnica (Srecko Memon) e Merce (Ivan Ziberna).

GRUPPI MASCHERATI Nove i gruppi mascherati che si contenderanno il titolo, due in meno rispetto all'edizione 2009. Da San Dorligo della Valle si presenteranno i gruppi Breg (referente Petra Tercon) e Bagnoli della Rosandra (Ivan Komar).

Due anche le "comitive" in rappresentanza del territorio di Duino Aurisina: la scuola di Aurisina (Milka Pahor) e San Pelagio (Elena Legisa).

Trieste vedrà invece sfilare tre compagnie, quella di Longera Cattinara (Darja Kodric), la Cooperativa sociale Anfass (Annalisa Zovatto) e la Lalo Servola (Mario Debernardi).

Due infine i gruppi da fuori città: Vermegliano (Damiana Kobal), mentre dalla Slovenia arriverà Zagorje ob Savi (Blanka Šmit).

Riccardo Tosques

Sgonico, il Pdl-Udc chiede un ufficio per i consiglieri

SGONICO Disporre di una sede per accogliere i cittadini che vogliono esporre i loro problemi o le loro richieste ai membri del consiglio comunale. È questa la richiesta avanzata ufficialmente dal capogruppo consiliare del Pdl-Udc di Sgonico, Denis Zigante.

«In tutti questi anni l'amministrazione retta dal sindaco Mirko Sardoc non ha mai pensato di predisporre una stanza all'interno del municipio per creare un luogo istituzionale adibito a sentire la voce dei cittadini», Zigante.

Secondo la visione del consigliere del centrodestra sarebbe necessario poter usufruire di «una stanza dotata di personal computer, linea telefonica e allacciamento a Internet, nella quale essere al servizio del cittadino».

L'idea di Zigante andrebbe a coinvolgere tutti i consiglieri comunali, sia di maggioranza che di opposizione: «La mia proposta – aggiunge – è che ognuno, a rotazione, possa avere il suo determinato spazio».

Alla proposta del capogruppo del Pdl-Udc, il primo cittadino di Sgonico, Mirko Sardoc, replica senza prendere impegni: «Il consigliere Zigante, come vuole la prassi, dovrà fare una richiesta scritta e poi l'amministrazione valuterà la proposta, sempre tenendo conto del personale e degli spazi disponibili in municipio». *(r.t.)*

COSTI TROPPO ELEVATI: SI STUDIA UN SITO ALTERNATIVO PER LA CAPITANERIA

Sistiana, a rischio la sorveglianza con la motovedetta

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Il servizio di sorveglianza alle imbarcazioni, 24 ore su 24, con la motovedetta della Capitaneria di porto in stazionamento a Sistiana, potrebbe quest'anno venire meno. Tutta colpa della razionalizzazione ai servizi e del taglio ai costi, che potrebbe portare a ripensare uno strumento rivelatosi invece molto efficace per la sicurezza nella baia.

Lo annuncia il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, a seguito dell'incontro di ieri mattina alla Capitaneria di porto: «Siamo molto soddisfatti del servizio reso dai militari e auspichiamo una loro presenza anche durante la prossima stagione estiva: giovedì mattina svolgeremo un sopralluogo per stabilire una diversa collocazione della base d'appoggio, individuabile a ridosso dei chioschi, nell'area retrostante le attività ristorative».

Il sito individuato, che verrà presto verificato dall'ammiraglio Antonio Basile, troverà collocazione all'interno di un container nella zona dei parcheggi. «Si tratta – precisa Ret – della stessa posizione decisa due anni fa».

Lo scorso luglio, a seguito anche di alcune polemiche sulla sicurezza, era stata siglata una convenzione in base alla quale il personale della Capitaneria di porto doveva vigilare sulla baia, 24 ore su 24, a bordo di una motovedetta. Il servizio, poi entrato in funzione, si era rivelato strategico per il controllo degli ormeggi e delle imbarcazioni, oggetto di atti di vandalismo e di vari furti, fra cui anche motori fuoribordo.

«Putroppo - riferisce il sindaco - il servizio della motovedetta risulta dispendioso, poichè necessita della presenza di sette uomini, che si danno il cambio per coprire l'arco delle 24 ore, e delle spese di carburante per le uscite. Si è reso così necessario, alla stessa stregua di quanto sta avvenendo anche per le amministrazione pubbliche, contenere ove possibile le spese».

Al sindaco, comunque, preme innanzitutto preservare la sicurezza in baia: «La sinergia tra le forze dell'ordine si è dimostrata essenziale, anche per l'ottenimento del sistema di videosorveglianza nella baia, frequentata d'estate da migliaia di persone e dove risultano all'ormeggio oltre 700 imbarcazioni».

Il Comune sta intanto provvedendo a riproporre l'ordinanza che vieta l'uso di bottiglie di vetro nella baia, documento che va perfezionato in alcuni punti e che dovrebbe essere pronto entro marzo.

Barche all'ormeggio nella baia di Sistiana

San Dorligo, iniziate le iscrizioni agli asili nido

SAN DORLIGO Si sono aperte ieri le iscrizioni agli asili nido comunali di San Dorligo della Valle per l'anno scolastico 2010/2011.

Due le strutture sul territorio: l'asilo nido di Dolina e l'asilo nido Colibrì di Domio (per i soli residenti nel comune di San Dorligo).

L'amministrazione comunale ricorda che i genitori interessati a visitare l'asilo nido comunale di Dolina possono recarsi in sede ogni giorno dalle 13 alle 14. Per ulteriori informazioni si può contattare direttamente l'asilo allo 040.8325084. Per ulteriori informazioni, ritiro di moduli e iscrizioni ci si può rivolgere anche all'Ufficio istruzione e servizi scolastici del Comune, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 (telefono 040.8329282-240).

La domanda di iscrizione può inoltre essere scaricata dal sito del Comune all'indirizzo www.comune.san-dorligo-della-valle.ts.it. Il termine ultimo per le iscrizioni è stato fissato al primo marzo. *(r.t.)*

La casa Spam ad Aurisina

AURISINA: IL CONSIGLIERE REGIONALE GABROVEC SUGLI EDIFICI DA CEDERE

«Immobili comunali, no a progetti speculativi»

DUINO AURISINA «Coinvolgere direttamente le comunità locali ed evitare progetti speculativi non condivisi dalla cittadinanza». Il consigliere regionale della Slovenska skupnost Igor Gabrovec ritorna così sul progetto di alienazione degli immobili del Comune di Duino Aurisina.

Due gli edifici in particolare che Gabrovec evidenzia: l'ex scuola di Aurisina (casa Spam) e l'ex caserma della Guardia di finanza a Malchina. «Entrambe le strutture hanno una storia particolare – spiega l'esponente della Ssk –. La casa Spam è stata costruita cento anni fa grazie all'impegno volontario degli abitanti, che al tempo dell'impero Austro-ungarico dapprima ne fecero una scuola. Successivamente nell'edificio hanno trovato sede numerose associazioni culturali e sociali. Il Comune ne è entrato formalmente in possesso solo recentemente, e grazie a un'azione legale conclusasi favorevolmente per l'amministrazione».

La caserma di Malchina, invece, «è stata costruita nel dopoguerra e, parecchi anni dopo la sua completa dismissione, è stata trasferita gratuitamente al Comune. In più occasioni – osserva Gabrovec – gli abitanti di Malchina hanno espresso le loro idee circa l'utilizzo della struttura, che potrebbe diventare un interessante centro di promozione culturale e turistica, forse anche con l'istituzione di un museo della Grande guerra».

In entrambi i casi, dunque, «il Comune si è ritrovato gratuitamente proprietario di due immobili – rileva il consigliere regionale – che tuttavia hanno bisogno di importanti interventi di recupero. L'amministrazione dunque non disperda la storia dei due immobili né il potenziale rappresentato dalle idee delle comunità».

Rassicurante la replica del sindaco Ret: «Le indicazioni sono state recepite in consiglio comunale. L'amministrazione manterrà la promessa, ossia di riservare una riqualificazione in ambito sociale per la casa Spam di Aurisina, visto l'interesse dimostrato dall'Azienda sanitaria, e di valutare una soluzione condivisa assieme alla cittadinanza per l'ex caserma di Malchina».

Sull'ipotesi di creare un museo sulla Grande Guerra, Ret apre le porte a Gabrovec: «Se dovessero arrivare i finanziamenti dalla Regione, ben venga questa idea. Visto che Gabrovec è consigliere regionale, auspico possa darci una mano per reperire tali fondi». *(r.t.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

2 FEBBRAIO

● **IL SANTO**
Presentazione N. Signore

● **IL GIORNO**
È il 33° giorno dell'anno, ne restano ancora 332

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.27 e tramonta alle 17.11

● **LA LUNA**
Si leva alle 21.48 e cala alle 8.42

● **IL PROVERBIO**
I grandi amori conducono a grandi odi

DOMANI CON "IL PICCOLO"

Una passeggiata in Viale vicino al nuovo Politeama, teatro nato per il "popolino"

In regalo per i lettori la nona foto di Arturo Benussi dedicata alla vita che scorreva nell'allora Acquedotto

L'immagine del Viale dell'Acquedotto e, a destra, il fotografo Arturo Benussi

Viale dell'Acquedotto, ora XX settembre, ricalca in parte il tracciato dell'acquedotto romano che, dalle fonti di San Giovanni giungeva fino in Riborgo. L'immagine realizzata da Arturo Benussi nei primi anni del Novecento, racconta come il suo tracciato sia sempre stato prescelto dai triestini per le loro passeggiate anche per merito degli alberi che fornivano una buona protezione dai raggi del sole nelle calde estati. La messa a dimora dei platani e delle altre essenze - tigli e acacie - fu pagata nel 1807 da Domenico Rossetti, scrive Silvio Rutteri nel volume "Trieste, spunti del suo passato"

«Intanto nella parte prolungata del viale sorgeva il più vasto teatro della città. Lo ideava il genovese Nicolò Bruno, che un altro Politeama aveva ideato nella città natale. L'ingegnere Ricordano Malaspina assumeva la direzione dei lavori, i cui assuntori erano i triestini Giovanni Righetti, Pietro Suvich, Marcantonio Stuparich. Una superba scalinata e un trionfale colonnato dominano l'esterno».

Certo è che i triestini delle classi sociali più in vista risposero timidamente alle iniziative del Politeama. Gli abbonati al teatro comunale declinarono l'offerta di un doppio abbonamento, rispondendo che mai sarebbero andati in quel territorio. In altri termini, in periferia perché all'epoca la vita della città era limitata al Corso, a piazza della Borsa e alle vie limitrofe. Opposto fu invece il consenso raccolto dal Politeama tra gli strati popolari per i quali il teatro era stato effettivamente costruito. Opere, operette, commedie,circhi equestri, canzonette, commemorazioni, veglioni, comizi politici, incontri di lotta, si alternarono sul palcoscenico.

Nell'immagine di Arturo Benussi che il Piccolo regalerà domani ai propri lettori grazie alla generosa sponsorizzazione del Credito cooperativo del Carso, l'obiettivo dell'autore si è soffermato su un momento qualunque della vita dell'Acquedotto. Un platano, una bambina e alcuni adulti che passeggiano a pochi metri di distanza da quella che fu la palazzina che fu del liceo-ginnasio Petrarca e che in precedenza ospitò la Civica Scuola Reale Superiore. La fotografia non vuole celebrare un particolare avvenimento, nè tantomeno ritrarre persone assurte alla ribalta della cronaca. Al contrario l'autore guardava il mondo e ne restava stupito. E fermava sulla gelatina delle sue lastre stereoscopiche ciò che lo aveva toccato. Senza una motivazione estetica, senza troppe regole di composizione. Guardava e scattava perché gli interessava ciò che stava accadendo in città, e voleva che quella memoria in qualche modo fosse tramandata. Ecco, a più di un secolo di distanza un istane della vita del Viale, in quella che è stata la Città di Arturo.

LABORATORIO PER BAMBINI CON STERA

Storie di suoni per orecchie curiose

Il laboratorio **"Sorprese musicali e storie di suoni per orecchie, occhi e mani curiose", domani, alle 17, alla Libreria Lovat**, propone una

Vincenzo Stera impegnato con i suoi piccoli allievi "musicisti"

serie di giochi di esplorazione, ascolto, movimento creativo ed espressivo che utilizzano il corpo, la voce e semplici strumenti musicali spesso ricavati da oggetti di uso comune o disponibili in natura ed è rivolto ai bambini dai 2 ai 4 anni (con un adulto accompagnatore).

L'animatore del laboratorio, e autore del libro "Il bambino il gesto il suono", edito da Comunicarte Edizioni per la collana Carta Storie, è **Vincenzo Stera**, docente di educazione fisica nella scuola pubblica e dei corsi di musica per bambini alla Scuola di Musica 55 / Casa della Musica di Trieste.

«Nei primi anni di vita, attraverso gesti, suoni e movimenti, i bambini esprimono bisogni, emozioni, sentimenti, idee. Favorire percorsi educativi che associano lo sviluppo della corporeità e della musicalità, almeno sino a sei anni di età, rappresenta una necessità didattica oltre che pedagogica. I due linguaggi hanno diversi contenuti comuni: l'ascolto, la coscienza e conoscenza del proprio corpo, la disponibilità corporea, il ritmo, l'approccio al suono e alle sue caratteristiche, il movimento nello spazio e nel tempo, l'espressività». Così lo stesso Stera introduce il percorso descritto nel volume e riproposto durante il laboratorio.

"Il bambino il gesto il suono", assieme al cd con 24 brani originali e un'ampia documentazione fotografica, si rivela uno strumento utile per i genitori, gli educatori, gli insegnanti, i musicisti e tutti coloro che quotidianamente, per impegno professionale o di studio, si occupano della crescita e della formazione dei bambini. Info laboratorio: accesso su prenotazione (massimo 15 bambini): Libreria Lovat, **tel 040-637399.**

Laura, haitiana: «Tutti devono aiutare»

Una ragazza di Port au Prince tra i giovani del Collegio del Mondo Unito

«La poesia che leggerò parla dell'allegria, perché la gente di Haiti ha bisogno anche di questo" ha spiegato un ragazzo cileno. È uno degli studenti del Collegio del Mondo Uniti dell' Adriatico di Duino che domenica si sono esibiti al Caffè San Marco durante "Assaggi di poesie in 25 lingue", un reading inframmezzato da momenti musicali eseguiti dagli studenti del Collegio che frequentano la Scuola Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste. Lo scopo della manifestazione, interamente ideata, proposta e realizzata dai ragazzi, è stato quello di ricordare le vittime del sisma di Haiti e di raccogliere fondi per aiutare la popolazione dell'isola. I contributi raccolti verranno infatti consegnati dagli studenti a "Medici Senza Frontiere", associazione che ha tra i soci

fondatori Bernard Kouchner, membro del cda del Collegio del Mondo Unito di Duino.

I ragazzi che si sono alternati al microfono hanno fra i 16 e i 19 anni e a Duino frequentano gli ultimi due anni delle scuole superiori grazie a una borsa di studio. Ognuno di loro ha presentato una poesia nella lingua del proprio paese. «Non dobbiamo mai perdere la speranza, che dà senso all'esistenza umana» ha recitato una ragazza del Sudafrica, prima di lasciare spazio agli altri studenti provenienti da tutto il mondo: Cambogia, Serbia, India, Norvegia, Nuova Zelanda e molti altri paesi, per una vera e propria torre di Babele di versi e di note.

Gli studenti del Collegio del Mondo Unito nel pomeriggio di poesia e musica per Haiti (foto Silvano)

«Siamo venuti qui per coinvolgere e sensibilizzare la cittadinanza - ha spiegato Mirko - perché ora la cosa più importante è evitare di chiuderci nel nostro piccolo mondo» ha puntualizzato Maddalena.

Laura frequenta il Collegio di Duino ed è nata a Port au Prince, la capitale di Haiti. «È meraviglioso vedere il coinvolgimento e la vicinanza di tutti i miei amici - ha detto commossa - ma c'è bisogno che tutto il mondo dia un aiuto vero e tangibile per ricostruire Port au Prince e aiutare i suoi bambini. Chiunque possa fare qualche cosa lo faccia - ha continuato - perché la situazione ad Haiti è terribilmente drammatica. Ognuno ha il dovere di fare del proprio meglio» ha concluso.

Per chi volesse rispondere al suo appello e contribuire alla raccolta fondi, i ragazzi del Collegio del Mondo Unito saranno il 7 febbraio in piazza Unità dalle 14.30 alle 18, per un pomeriggio di performace artistiche che si concluderà con una fiaccolata.

Giovanni Ortolani

VENERDÍ UN CONVEGNO

Abusi sui minori: diritto di difesa di vittima e indagato

Si terrà venerdì a Trieste il convegno nazionale sul tema **"Abusi e molestie sessuali su minori: diritto di difesa della persona indagata/imputata e del minore asseritamente abusato"**. L'evento, che prevede la partecipazione di duecento persone, è organizzato dall'Unione Camere Penali Italiane (Ucpi), dalla locale Camera Penale "professor Sergio Kostoris" in collaborazione con la Regione - Ufficio del Tutore pubblico dei minori - e dell'Allianz spa.

Di fronte al sensibile aumento del numero delle denunce di abusi sessuali su minori nell'ultimo decennio, il convegno ha lo scopo di interrogarsi se trattasi di un progresso della comune sensibilità intorno a tali tematiche o piuttosto di una generale perdita di valori della società moderna. Vero è che non si può non rilevare come talvolta concause del dilagante fenomeno siano vere e proprie "strumentalizzazioni" da parte di un adulto in contesa per il figlio, in sede di separazione, divorzio o affidamento del minore.

Spiega il portavoce della Camera penale triestina: «La chiave di volta del problema va rinvenuta nelle inadeguatezze che spesso connotano le metodologie utilizzate nell'audizione del minore, il cui ascolto è quasi sempre condotto senza l'ausilio di strumenti adeguati e senza un effettivo contributo di psicologi o esperti. La stessa audizione in sede di incidente probatorio rischia di diventare un inutile rito, una ripetizione di una litania già cristallizzata negli atti e nella memoria del minore, un castello accusatorio che il difensore difficilmente potrà espugnare. È, infatti, raro imbattersi nelle così dette interviste "neutrali", vale a dire in quelle interviste prive di domande suggestive, induttive o comunque caratterizzate da forzature, com'è altrettanto raro riscontrare, nelle indagini del consulente, condotte per verificare le denunce di abuso, l'interrogatorio/esame del presunto abusante così da integrare con le informazioni ottenute dal minore e verificare la loro interazione».

Abusi su minori, tema di triste attualità

Il convegno, la cui finalità è quella di creare un protocollo di azione in tema di audizione del minore presunto abusato, vedrà la partecipazione, tra gli altri, dell'avvocato **Oreste Dominioni**, presidente dell'Ucpi, di **Giorgio Spangher**, ordinario di Procedura penale all'Università La Sapienza di Roma, di **Giuliana Mazzoni**, professore di Psicologia del Dipartimento di Psicologia Università di Hull (Gran Bretagna), di **Luisella De Cataldo Neuburger**, avvocato, psicologo, Presidente della Società di Psicologia giuridica (Spg). Per info: www.camerapenaleditrieste.it

Giovanna A. de' Manzano

IL PICCOLO 50 ANNI FA

2 febbraio 1960 *di R. Gruden*

● Rituffati ieri nell'inverno, con un balzo di quattordici gradi e una bora fino a 79 km all'ora. Un maltempo che, il mese scorso, aveva portato una mortalità eccezionale, in gran parte fra le persone anziane.

● L'Acegat comunica che, in ottemperanza alle norme del nuovo Codice della strada, l'attuale capolinea della linea «15» viene spostato da Campo Marzio (chiosco) all'altezza del n. 2 di via Murat.

● L'on. Bologna ha chiesto al Ministro del Turismo e dello Spettacolo di sapere se non intenda includere un'opera dell'istriano Antonio Smareglia nella stagione lirica della Rai-Tv.

● In Consiglio comunale, il rappresentante indipendentista cons. Borghese ha comunicato che partirà per l'Australia, emigrante con la famiglia. Al suo posto dovrebbe tornare il dott. Giampiccoli.

● Potenziato il Centro provinciale sussidi audiovisivi del Provveditorato agli Studi, con film ricreativi per le elementari, didattici e culturali concessi a prestito dalle ambasciate.

FARMACIE

■ **DALL'1 AL 6 FEBBRAIO 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Rossetti 33 tel. 040633080

via Mascagni 2 tel. 040820002

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Rossetti 33

via Mascagni 2

piazza della Borsa 12

piazzale Monte Re 3/2 - Opicina tel. 040211001
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza della Borsa 12 tel. 040367967

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	46,7
Via Carpineto	μg/m³	14,8
Via Svevo	μg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	9
Via Carpineto	μg/m³	9
Via Svevo	μg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	79
Monte San Pantaleone	μg/m³	84

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

GENITORI SEPARATI E FIGLI

Con gli "sleddogs"

Genitori e figli impegnati a imparare a guidare una slitta trainata da cani sulla neve, i noti "sleddogs": è questa la prossima iniziativa che si terrà a Tarvisio, al lago di Fusine, il giorno 28 febbraio organizzata dall'Associazione Mamme e Papà Separati Onlus Fvg, nell'ambito degli incontri di socializzazione che il sodalizio, che ha sedi a Trieste, Udine e Gorizia, promuove.

Dopo una breve lezione teorica alla Scuola internazionale "Mushing", ciascun partecipante avvicinerà i cani assegnati alla sua slitta, per conoscerli e instaurare così un rapporto di amicizia e mutuo rispetto. Sull'anello di neve battuta lungo 1.800 metri ciascuno guiderà i propri cani Husky che traineranno le slitte. Divertimento per i bambini e occasione per i più grandi di imparare l'arte del mushing. L'abbigliamento consigliato è quello classico da sci con tuta intera, oppure pantaloni e giacca a vento, guanti, berretto e scarpe doposci o trekking non ingombranti. Prenotazioni entro il giorno 8 febbraio: Associazione Mamme e Papà Separati, sede degli incontri via Donizetti 5/a ogni giovedì alle 20.45, tel. 040-9896736, email: info@mammepapaseparati.org

Il fascino di un'escursione sulle slitte trainate dagli "sleddogs"

MATTINO

● PRO SENECTUTE
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di Biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le iscrizioni per la Festa di Carnevale che si terrà lunedì 15 febbraio.

POMERIGGIO

● ASSOCIAZIONE HYPERION
Oggi dalle 16 alle 18, nella sede di via Soncini, 29/C, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040/380977 e tutti i giorni è possibile chiamare il 347/5161468.

● INCONTRO EMERGENCY
Il gruppo Emergency organizza oggi, alle 18.30, al Knulp in via Madonna del Mare 7 un incontro dal titolo «Migranti: uno sguardo da vicino e l'esperienza del Poliambulatorio di Emergency a Palermo». Interverranno Christian Elia (giornalista di PeaceReporter) e Laura Vascotto (responsabile del gruppo locale di Emergency). Seguirà un aperitivo di raccolta fondi.

● FRAMMENTI DI UŠIC
Oggi alle 17.30 nella Sala Atti della Facoltà di Economia (edificio D del comprensorio universitario), si aprirà «Frammenti», esposizione di dipinti di Lara Ušic. Presenterà la mostra Massimo De Grassi, docente di Storia dell'arte contemporanea alla Facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Trieste. Fino al 29 maggio 2010 durante gli utilizzi accademici della sala e su prenotazione chiamando i numeri 040/5587016/7003.

● ASSOCIAZIONE L'ARNIA
Questa sera con inizio alle 18, all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo: «Introduzione alla Danzaterapia» conferenza a cura di Mariella Zorzet, danzamovimentoterapeuta Apid. Ingresso libero.

● MATEMATICI AL LAVORO
Oggi dalle 15 nell'aula Morin del Dipartimento di Matematica e Informatica (via Valerio 12/1, secondo piano), si svolgerà l'incontro «Matematici al lavoro», è indirizzato a studenti dei corsi di laurea e laurea specialistica in Matematica e a studenti delle scuole superiori, loro insegnanti e genitori. Saranno presenti Valentina Braicovich (Fincantieri), Francesca De Marchis (dottoranda Sissa), Alessandra Giorgetti (Inogs), Fabrizio Rovatti (Innovation Factory), Georgia Turri (insegnante) ed Elvio Vezzoni (Allianz Spa). Modererà l'incontro la prof. Emilia Mezzetti.

AL TEATRO "BOBBIO" LA MANIFESTAZIONE PROMOSSA DAL CAV

I bambini cantano e ballano per la vita

Le immagini del "Cantabimbo" al teatro Bobbio, al quale hanno preso parte scuole dell'infanzia e primarie (foto Silvano)

Circa 500 bambini, dai tre ai dieci anni, sono saliti ieri sul palco del teatro Orazio Bobbio con canzoni, filastrocche e poesie, per la decima edizione di «Cantambimbo-I bambini cantano la vita», manifestazione promossa dal Cav, Centro di Aiuto alla Vita di Trieste.

Lo spettacolo è stato diviso in due parti, la prima dedicata alle scuole d'infanzia e la seconda alle scuole primarie, giunte dai vari istituti con gli scuolabus. Particolarmente scatenati i bambini più piccoli, che hanno ballato e cantato con grande entusiasmo, seguiti e accompagnati dalle maestre. Affollato il teatro, con genitori e parenti dei piccoli protagonisti che si sono ritrovati un'ora prima fuori dalla sala per guadagnare i posti migliori, per applaudire i propri bimbi e immortalare ogni esibizione con mini-telecamere e macchine fotografiche.

Il Cav ha allestito con palloncini e festoni colorati il palco, ma molte classi hanno deciso di "personalizzare" la scenografia, portando oggetti fatti a mano nelle scorse settimane per l'occasione. In più molte insegnanti hanno deciso di adottare un abbigliamento ad hoc, con magliette tutte uguali o accessori colorati.

L'iniziativa ha proposto ai docenti di far riflettere i bambini sul dono della vita che hanno ricevuto, sull'importanza di rispettare se stessi e gli altri. Alla manifestazione hanno partecipato cinque scuole d'infanzia: Delfino Blu con "La canzone degli aquiloni", Rena Nuova con "Vita Dance", L'Isola dei Tesori con "Una vita per sperare", Kamillo Kromo con "La scuola è dei bambini" e C. Stuparcih con "Accendi la tua voce".

Sei le scuole primarie presenti: Collegio Dimesse con "Grazie alla vita", Duca D'Aosta con "Il cerchio della vita" e "C'era una volta", Alojz Gradnik con "Mavrica" e "Solidarietà", Montessori S.Giusto con "Vita è", Zamola con "Canzone e pensieri dei bambini" e Domenico Rossetti con "Filastrocca degli amici", "Siamo fratelli", "Sternpolka", "Pace è" e "Il più grande motore". L'evento è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Trieste e con il patrocinio della Provincia di Trieste e dell'Ufficio scolastico regionale. *(mi.b.)*

● SPI-CGIL DISTRETTO EST
Lo Spi-Cgil di Trieste - Distretto Est organizza oggi alle 15.30 al Teatro a Bagnoli della Rosandra nella sala del circolo «Prešeren» un incontro pubblico sul tema «Le problematiche delle persone e del territorio in cui vivi; il Congresso della Cgil e le sue proposte»!

● LUNA E L'ALTRA
Oggi riprende il laboratorio di disegno-pittura a cura di Laura Bonifacio Cosmini nello studio di via Locchi 22 martedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.30.

● CORSO SULL'INQUINAMENTO
Oggi, alle 17.30 nella Sala Millo di piazza della Repubblica 4 a Muggia, la terza lezione del Corso sull'Inquinamento degli ambienti chiusi tenuto dall'ing. Sergio Bisiani parlerà di Amianto - Agenti fisici - Campi elettromagnetici - Campi statici - Radon.

● EQUILIBRIO E ARMONIA
Questa sera, alle 18 nella sede di Accademia europe Crsidea, in via della Geppa 2, si terrà una conversazione della dott.ssa Giuseppina Puleo, fisiastra, sull'argomento: «Un problema comune nelle donne: il cedimento e l'insufficienza del piano pelvico-perineale. L'unica risposta è rassegnarsi»? Ingresso libero.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle ore 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 040/398700, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● FESTIVAL «VIVALDI»
Oggi alle 20.30 al Duomo di Muggia si svolgerà il penultimo dei concerti del 2° Festival di musica antica «Antonio Vivaldi», ad esibirsi sarà L'ensemble Terg Antiqua con strumenti originali che proporrà un concerto strumentale interamente dedicato a G. F. Haendel.

● DEMME SU HAITI
Nella sala video della Cappella Underground oggi alle 21 viene proposto il documentario The Agronomist di Jonathan Demme: approfondimento di una vicenda che ha segnato la storia di Haiti nel secolo scorso.

SERA

● L'ANIMA DELLA TERRA
Oggi, alle 20, al teatro Miela, con ingresso libero, proiezione del film «Olos, l'anima della terra». Seguirà dibattito condotto dall'autore, Federico Montecucco.

● CIRCOLO MODOTTI
L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Eugenio Manghi, Italia 2008 «Going north fuga dal riscaldamento globale». La proiezione avverrà oggi, alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, I piano.

VARIE

CORSI DI SCACCHI
■ La Società Scacchistica Triestina organizza al Centro Commerciale Torri d'Europa 1° piano Palazzina uffici via d'Alviano 23, tre corsi di scacchi in 8 lezioni ciascuno a partire da sabato 6 febbraio, il 1° dalle 15-17 per neofiti e giovanissimi; il 2° dalle 17.30-19 per chi ha già le nozioni e il 3° dalle 20.15 alle 22.15 per giocatori di categorie nazionali. Per informazioni cell. 3939399540 (1° corso) cell. 3408965978 (2° corso) web http://www.sst1904.com e-mail informazioni@sst1904.com.

MOSTRA DI BON
■ Una mostra fotografica dal titolo: «Omaggio a Trieste: Percezioni informali dello spazio» del prof. Leopoldo Bon sarà presente allo «Storico Caffè Stella Polare» durante tutto il mese di febbraio.

YOGA CSI DI OPICINA
■ Riprendono gli incontri del gruppo Yoga al Centro Sportivo Internazionale Asd in via di Conconello 16 a Opicina, il martedì e venerdì dalle 20.15, tel. 040/214288.

FESTA DI CARNEVALE
■ Il Centro Studi Calabresi organizza la «Festa di Carnevale» che si terrà sabato 13 febbraio alle 20, nella sala Voilà di Domio. Info nella sede del sodalizio in via Pindemonte 14, tutti i martedì, giovedì e sabato, dalle 16.30 alle 19, telefono 040/51216, nei rimanenti giorni allo 040/941597 con segreteria telefonica.

CARNEVALE DI PARENZO
■ Il gruppo pesca del Cral-Autorità portuale informa i soci che, il tradizionale Carnevale sociale del sabato grasso, avrà luogo dal 12 al 14 febbraio prossimo al Parentium di Zelena Laguna di Parenzo. Allestito anche un pullman privato. Info: segreteria Stazione marittima, al lunedì e giovedì, 17-19, tel. 040/309930.

DOMENICHE E BURRACO
■ Sono in via di organizzazione pomeriggi (la domenica) dedicati al burraco all'Associazione Meta. Primo appuntamento per gli interessati il 21 febbraio nella sede di via Alpi Giulie 10, alle 16.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Zilio ved. Garantito nel XXV anniv. (31/1) dalla figlia 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Clara Boschi (2/2/2002) dai genitori 50 pro lega Tumori Manni.
– In memoria della famiglia Millo Giovanni, Neda, Guido da Liliana Cravagna 100 pro Astad.
– In memoria di Maria Parovel (2/2) da Uccia Licia 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Danilo Pelizzon per il compleanno (2/2) 100 pro Ist. Burlo Garofolo (rep. oncologico).
– In memoria del dott. Tullio Velicogna da Cico 26 pro Airc.
- In memoria di Ottaviano Danelon da Zarattini, Brunner, Pennestre 150 pro Ass. de Banfield; dagli ex dipendenti Salus 50 pro Agire onlus (terremotati Haiti).
- In memoria di Ennio Luciani da amici 190 pro Airc.
- In memoria di Nivea Macovelli da Mariuccia, Eliana, Lucrezia, Stefano 100 pro Medici senza frontiere (Haiti).
- In memoria di Maria Omero Ivonne da N.N. 100 pro Caritas.
- In memoria di Franco Palcic dai colleghi dell'Autorità portuale di Trieste 380 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Delia Piffer in Molinari da Emma Jurman 25 pro Agire Onlus (pro terremotati Haiti).
- In memoria di Franco Sarti dalla moglie e figlia 50 pro Agmen.
- In memoria di Argia Sincic dai cugini Basin e famiglie 80 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Liliana Stefani da Silvia e Steno Stefani 50 pro Medici senza frontiere (terremotati di Haiti).
- In memoria di Adriano Tondon dai colleghi TT Paola 55 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria di Silvio Tull dai colleghi di Gabriella 205 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'angelo, Hrovatin.
- In memoria di Carmela Vocino da Umberto e Odinea Vocino 50 pro Com. S. Martino al Campo (don Vatta).
- In memoria dei propri cari da Laura 50 pro Ass. Lega del Filo d'Oro (Osimo), 50 pro Fondaz. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
- In memoria dei propri cari da Nevia Turco 50 pro Unione italiana ciechi.
- Da N.N. 50 pro Medici senza frontiere (terremotati Haiti).
– In memoria di Sergio Coloni da Mariuccia Cogoi 50 pro Soc. San Vincenzo de' Paoli.
– In memoria della cugina Daniela da Noretta e Annalisa Moro 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Fiorentino Decolle dalla moglie Oliva Peruzzo 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Gino Gressani dagli affezionati amici del Fiss 180 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giovanni Lapi dai colleghi di Teresa Lapi (Area lavori pubblici) 400 pro Ail Udine - Ams Fvg.

CERCASI

SMARRITO/TROVATO
■ Domenica 24 gennaio è scomparso a Medeazza (Duino) un labrador maschio color miele con microchip. Risponde al nome di Oliver. Chi ne avesse notizie chiami il numero 040/208987 oppure il 339/7595283. Ricompensa.

MARCHESELLI AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Nella poesia di Iannis Ritsos gli eventi tragici della Grecia

Lucia Marcheselli

Il poeta greco Iannis Ritsos verrà ricordato in occasione della ricorrenza dei cento anni dalla nascita, **domani alle 16.45 al Circolo della Stampa** (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) dalla professoressa **Lucia Marcheselli**, docente di Lingua e letteratura neo greca nell'università di Trieste.

Nato nel 1990, Ritsos è con Kostantinos Kavafis uno dei poeti greci più tradotti e più letti nel mondo, forse più dei due premi Nobel per la letteratura, Iorgos Seferis (1963), e Odisseas Elitis (1979). Sterminata la sua produzione letteraria; oltre cento raccolte di poesie e poemetti, pubblicati in sessant'anni di assiduo lavoro creativo, nove volumi di prose (Sinassario di santi ignoti: una sorta di autobiografia tra realtà e invenzione), testi teatrali, traduzioni e testi critici. Tutto ciò nonostante una vita travagliata da drammi familiari e personali, oltre che dai tragici eventi che hanno sconvolto la Grecia nel XX secolo (guerre, dittature, occupazioni straniere, ecc.) con conseguenze particolarmente dure per i militanti della sinistra.

Come moltissimi della sua generazione e delle due successive, anche Ritsos ha conosciuto i campi di concentramento, il confino e la precarietà dell'esistenza. Si è schierato, ha pagato duramente la sconfitta della sua parte politica senza rinnegarla, ma non ha rinunciato al suo "mestiere" di poeta che per lui, come per tutti i veri poeti, consisteva nel dare la voce al suo tempo e al suo luogo. È proprio questo scavare nel vissuto suo e dei suoi contemporanei che lo porta ad analizzare minuziosamente, rendendoli esemplari, sentimenti e paesaggi, vicende di cronaca e miti antichi, occasioni sociali e privati tormenti, lo rende attuale anche nel nuovo secolo.

Oltre alla passione civile, si trova in Ritsos anche un'attenzione, per nulla di maniera, alla natura, alle piante e agli animali e alla loro confortante presenza nella vita degli esseri umani. Allo stesso tempo, nonostante la sua scelta ideologica e la sua collocazione politica, non ha rinunciato a esplorare i problemi esistenziali della modernità e, principalmente, il rapporto tra la maschera e il volto. In un tempo come il nostro, in cui pare che l'importante sia l'immagine che si offre al pubblico, le meditazioni di Ritsos, per nulla scontate e a volte apparentemente contraddittorie, sul conflitto tra carattere individuale ed esigenze professionali e sociali, fra scelte personali e doveri familiari, fra esigenze interiori e obblighi imposti dall'esterno, presentano aspetti di sorprendente attualità.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040311312

Sala computer 9.30-11.30: Word; Sala computer 15.30-17.30: Word; aula A 9.15-10.05: Lingua inglese: livello 1 - principianti - A1; aula A 10.15-11.05: Lingua inglese: livello 2 - inglese base - A2; aula A 11.15-12.05: Lingua inglese: livello 4 - intermedio avanzato - B2; aula B 8.50-10.35: Lingua tedesca: livello 1 - tedesco principianti - A1; aula B 10.45-12.30: Lingua tedesca: livello 4 - tedesco intermedio avanzato - B2; aula D 9-11 Mosaico; aula C 9-10.20: Disegno ad acquarello: I livello; aula C 10.30-11.50: Disegno ad acquarello: II livello; aula Professori 9-11: Fiori di Nylon; aula Razore 9.30-11.30 Montaggio video. Aula A 15.30-16.20: Meteorologia spaziale e terrestre; aula A 16.30-17.20: Uno sguardo alla meccanica quantistica; aula A 17.30-18.20: Goldoni tragico; aula B 15.30-17.20: Lingua inglese: livello 1 - principianti - A1; aula B 17.30-19.20: Dizione e recitazione; aula C 15.30-17.20: Divertirsi in cucina; aula D 15.15-18 Ceramica; aula Professori 15.30-17.30: Maglia irlandese e norvegese; aula Razore 15.30-16.20: Lingua francese: livello 1 - principianti - A1; aula Razore 16.30-17.20: Lingua francese: livello 2 - base - A2; aula Razore 17.30-18.20: Lingua francese: livello 4 - intermedio avanzato - B2. Aula 16 15.30-16.20: La memoria come attesa - II parte. Aula 16 16.30-18.20: Letteratura italiana del Novecento a Trieste - inizio corso. **Sezione di Muggia.** Sala Millo 9.30-11: Lingua Spagnola: livello 1 principianti - A1. Sala UNI3 9-12: Maglia; sala UNI3 15.30-17.30: Corso Word - inizio II corso. **Sezione di Duino Aurisina.** Casa della Pietra 16-18: La ricerca del cibo e lo sviluppo della società umana - conclusione corso.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15 - tel. 0403478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Ore 15-17: Sculture in pasta di pane; Duemila e più idee (gruppo B); 15-17: Corso di patchwork (Sospeso); 15.30-17: Lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-17: Il dialetto triestino (Poesie in dialetto), ospite il poeta Claudio Grisancich; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 17-18: Prima pagina; 17-18.30: Sognando l'Istria - L'Istria feudale (I Castelli della Val d'Arsa).
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P.Veronese, 3. Ore 16-17: Corso di fotografia primo livello.

AUGURI

ANITA E BRUNO 180 anni in due! Ai gemelli i più fervidi auguri da moglie, figli, nipoti, genero, nuora, pronipoti Ilaria ed Elisa

ANNAMARIA Tanti auguri per i tuoi primi cinquant'anni dai parenti "vicini e lontani". Buon compleanno!

MILVIA Tanti auguri per i tuoi splendidi cinquant'anni da tutti i colleghi dei Ssi. Buon mezzo secolo!

NORMA Novant'anni splendidamente portati. Infiniti auguri dalle due figlie, genero, otto nipoti e otto pronipoti

ANITA Compie 80 anni, dedicati tutti alla sua famiglia! Auguri dalle figlie Luciana e Nevia, generi, nipoti e pronipoti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LE SCELTE DELL'ALLENATORE

«Triestina: perché non guardare in Croazia?»

Come chiunque che abbia un minimo di cervello sono rimasto contrariato dalle dichiarazioni del nostro allenatore signor Somma, che alla vigilia della gara contro il Frosinone dichiarava testualmente: «Queste sono partite nelle quali conta solo il risultato, al gioco penseremo in un altro periodo». Alla faccia di quegli sciocchini che hanno pagato il biglietto.
Da notare che siamo già nel girone di ritorno. Ma forse il signor Somma non è capace di dare un gioco alla squadra, e allora pensa che retrocedendo avrà più facilità per imporre finalmente il suo gioco. E per questo conta sul supporto dei tifosi, per trasformare le partite in risse, e vincere senza gioco. Così perfino nel calcio, dove il genio si esprime con i piedi, invece che con la testa, vincendo tutto viene perdonato, ma le partite sono inguardabili e senza gioco la serie A è irraggiungibile.
La scorsa estate ho letto di un interessamento della dirigenza per il noto tecnico Eugenio Fascetti, che sarebbe stato l'ideale per la nostra squadra, e se lasciato lavorare in pace avrebbe di sicuro dato alla squadra il tanto agognato gioco.
Ora il momento non è dei più adatti per esercitare il sarcasmo. Ma credo che il signor Somma avrebbe fatto meglio se rimaneva ad allenare gli avvocati, primo perché avremmo finalmente un gioco, secondo perché nonostante le «ciacole», siamo a un punto dalla zona play-out.
Perché invece di ingaggiare i soliti ferri vecchi, non si prendono dei giovani in proiezione futura? Per esempio in Croazia che è il serbatoio di molte squadre europee e italiane vedi Roma, Udine, Lecce, ecc. Dove saremmo privilegiati dalla posizione geografica. Perché il calcio è uno spettacolo bellissimo, ma deve essere giocato bene e secondo le regole.

Stefano Carli

SPORCO

Coop Melara

Sono socia da tanti anni delle Coop Trieste e da un po' di tempo frequento il rinnovato punto vendita di Rozzol Melara. L'interno è bellissimo ed è piacevole fare la spesa.
L'esterno ti fa pensare ad una «favela brasiliana», sporco, pieno di immondizie, insomma devi guardare dove mettere i piedi.
Non parliamo poi dell'ascensore: è a dir poco schifoso, per premere i tasti del piano Coop sarebbe auspicabile mettersi i guanti di lattice perché altrimenti un'infezione non te la leva nessuno.
Da chi dipenda il mantenimento del decoro di questa zona non lo so, ma mi meraviglio che le Coop non provvedano almeno in parte alle pulizie del luogo anche perché questa situazione non è per niente un bel biglietto da visita per le Coop stesse.

Maria Grazia Capudi

RICORDO

Il pittore Talleri

Gentile signor Marino Ursini Bissi, presidente dell'associazione Deportati e perseguitati politici antifascisti, è con grande commozione che abbiamo ricevuto la notizia della morte del vostro ex presidente Giovanni Talleri. Lei ci ha trasmesso la notizia dolorosa proprio il giorno che il Comune di Trieste ci ha inviato il programma per il Giorno della memoria 27 gennaio 2010 e per l'esposizione «Orizzonti limpidi di libertà» nella Risiera di San Sabba.
Noi, i membri dell'Associazione «Für das Erinnern», vorremmo porgere a lei e alla sua associazione le nostre sentite condoglianze. Benché Giovanni Talleri fosse costretto a subire nei campi di lavoro del Mühldorfer Hart un dolore enorme che sapeva tradurre in pitture impressionanti come dimostra per esempio la collezione Segni Clandestini, ha sempre dato un cordiale benvenuto a noi, i membri dell'associazione «Für das Erinnern» e ci ha concesso perfino un'esposizione delle sue pitture a Mühldorf. È con grande simpatia che ci ricordiamo delle visite nel suo studio e delle ore passate insieme allo Yacht Club di Trieste. Giovanni Talleri per noi non era solo un artista dotato, capace di esprimere i suoi pensieri in parole, libri, saggi e pitture, ma era anche un amico, come lui stesso ci ha affermato durante una visita. Tanto più piangiamo il suo decesso. Abbiamo perduto un amico. Speriamo che lei e la sua associazione troviate il conforto e la forza necessari per sopportare la perdita dolorosa. Nel mesto ricordo

Erhard Bosch
presidente associazione bavarese Fürst das Erinnern

COMUNE

Marciapiede pericoloso

Voglio informare il Mobility Manager Bernetti e il capo della Polizia Municipale del Comune di Trieste che i problemi del marciapiede della via Carducci lato negozio Godina, tra la via S. Francesco e Coroneo che avevo loro a suo tempo sottoposto, sono «risolti».
La mia mamma che utilizzava tale tratto con la carrozzina ora cammina per la via Lattea.
Qui in terra il problema persiste.
Un marciapiedi sporco, pieno di buche, invaso da motorini che sfrecciano in mezzo ai passanti, lanciando miasmi soporiferi di CO2 e di olio combusto a coloro che nella bella stagione si soffermano ai tavolini dei bar.
Quando piove con una certa intensità, l'attraversamento tra la via del Coroneo e la via Carducci risulta completamente allagato obbligando i pedoni a salti mortali.
Un grazie al dott. Bernetti che rispose alla mia e-mail, dandomi ragione ma senza risolvere concretamente niente.
Un rammarico per il Comandante Abbate, che mai mi rispose.
Forse la mamma dall'alto li ispirerà, e finalmente potremo camminare per un marciapiedi liscio, sicuro e pulito.

Dario Ferluga

L'ALBUM

Di nuovo insieme gli ex colleghi della cokeria della Ferriera

Com'è ormai consuetudine si sono ritrovati gli ex lavoratori della cokeria della Ferriera di Servola per scambiarsi gli auguri e festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno. Una tradizionale rimpatriata nel ricordo degli anni lavorativi trascorsi insieme, tra aneddoti e molta allegria...

DISSERVIZI / 1

Rimborsi pazzi

Ormai quasi quotidianamente appaiono sul Piccolo tante segnalazioni di lettori che si lamentano di aver ricevuto avvisi di rimborso da parte di Estenergy e di AcegasAps dovuti a bollette errate inviate precedentemente e che questi rimborsi non vengono poi pagati. Per di più, come si legge nella segnalazione del signor Levi del 25 gennaio, «l'impiegata di Estenergy che risponde al numero 0402424800 dice di essere subissata di chiamate per tanti rimborsi».
Io invece di avvisi di rimborsi da AcegasAps ne ho ricevuti due: uno per euro 187,84 e uno per euro 158,56 e non so bene se sono validi tutti e due o se uno annulla l'altro.
Concludendo: forse non sarebbe da prendere in considerazione da parte di Estenergy e di AcegasAps il fatto che ci possa essere qualche difetto nell'apparecchiatura che esegue i conteggi ed emette le fatture?

Romano Rizzi

DISSERVIZI / 2

Cambio fornitore

Questa mia si aggiunge alle numerose lettere inviate, a codesto quotidiano, soprattutto negli ultimi tempi, attinenti all'inefficienza e al disdicevole comportamento della EstEnergy Spa, fornitrice dell'energia elettrica e del gas. Anch'io sono o, meglio, ero vittima di tale società. Addebiti erronei, fatture poco chiare, acconti esorbitanti, contatti con la società impossibili o insoddisfacenti, ecc. Inconvenienti più che sufficienti per rivolgersi all'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Avrei voluto farlo ma non l'ho fatto. Il rimedio? Semplice. Ho deciso di cambiare fornitore. Forse non tutti sanno che dal 1° luglio 2007 in Italia, come nel resto d'Europa, è scattata la liberalizzazione della domanda di energia in applicazione delle direttive Ue 54 (elettricità) e 55 (gas) risalenti al 2003. Di conseguenza, chiunque non sia soddisfatto del servizio reso dal proprio fornitore di energia (elettricità e/o gas), può, a proprio piacimento, cambiarlo scegliendo tra i vari soggetti presenti sul mercato.

Cesare Beniamino Stumpo

REPLICA

Servizi Poste

Desidero intervenire in merito alle considerazioni espresse dalla signora Luisa Nemez nel servizio "Le Poste bloccano le ricette, ma intanto ingrassano", compreso nella rubrica "Consumatori" del 21 gennaio. Nel testo la signora Nemez segnala dei disagi in merito a alcuni servizi di Poste Italiane.
Riguardo alla segnalazione della mancata distribuzione di una pubblicazione bimestrale diffusa da un'associazione di volontariato nel mese di dicembre, desidero informare la signora Nemez che la spedizione non ha potuto avere corso perché non conforme alle caratteristiche richieste. Più che di una pubblicazione, si trattava di un vero e proprio calendario, la cui diffusione prevedeva perciò modalità diverse. In quella circostanza il personale aveva suggerito la strada alternativa di spedire il calendario come supplemento a un numero bimestrale, oppure di utilizzare il servizio di "Posta Target", soluzioni alle quali il cliente non ha ritenuto di dare corso.
Desidero poi evidenziare che la commissione per il pagamento di un bollettino di conto corrente postale ai nostri sportelli, al costo di euro 1,10, rimane il metodo più economico in Italia per effettuare una transazione finanziaria. È anche opportuno ricordare che Poste Italiane mette a disposizione della propria clientela diverse possibilità: tra queste il servizio gratuito di domiciliazione delle utenze senza addebito della commissione. È utile ancora ricordare che al momento del passaggio dalla lira all'euro, Poste Italiane applicò la tariffa di euro 0,77 per il pagamento dei bollettino senza alcuna maggiorazione rispetto l'importo in lire. Cifra, quest'ultima, che i clienti di età superiore ai settant'anni continuano a versare per il pagamento dei propri conti correnti.
Riguardo alle polizze dormienti, Poste Italiane ottempera a un obbligo di legge rifacendosi alla legge 166 del 2008, nella quale è stabilito che gli "importi dovuti ai beneficiari dei contratti di assicurazione sulla vita, che non sono reclamati entro il termine di prescrizione del relativo diritto vengano destinati a un apposito fondo per l'indennizzo dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie istituito con la legge 266 del 23 dicembre del 2005". In quello stesso giorno dunque la legge ha stabilito che i capitali assicurativi relativi a decessi avvenuti tra il 1.o gennaio del 2005 e il 27 ottobre del 2007, non reclamati prima di tale data, debbano, per legge, essere inviati al suddetto Fondo. Indipendentemente quindi dalla politica di "Poste Vita" di non avvalersi del diritto di prescrizione, come riportato nelle condizioni assicurative, la nostra Società è obbligata a versare tali somme al Fondo citato.
In termini di Recapito, è opportuno ricordare come attraverso l'istituzione del "Postino Telematico", il potenziamento dei mezzi e la realizzazione di nuovi centri di distribuzione territoriali, Poste Italiane stia preparandosi all'imminente apertura dei mercati con ulteriore impegno e attenzione alla clientela.

Patricia Da Rin
Responsabile
Ufficio Comunicazione

L'INTERVENTO

«Minoranza slovena: è ora di ragionare in termini di identità plurale»

Che Trieste sia una città plurale dal punto di vista etnico, linguistico, religioso, culturale è ormai una constatazione abbastanza, pur se ancora non universalmente, condivisa.
C'è però da chiedersi se la nostra città è capace del passo successivo. Di passare cioè dalla semplice presa d'atto della propria complessità alla capacità di saperne mettere a frutto le diverse componenti, che sarebbe erroneo se non caricaturale immaginarsi come divise a comportamenti stagni, ciascuno con monolitici tratti identitari mai sovrapponibili o intercomunicanti, per rilanciare quel ruolo di città europea di cui ama fregiarsi, a volte a ragione, a volte con controproducenti eccessi di sterile retorica.
È una riflessione che faccio anche alla luce della breve intervista al ministro per gli sloveni nel mondo Boštjan Žekš pubblicata lunedì 25/01 ed a cui mi vorrei riallacciare in due punti. Il primo è legato all'introduzione all'intervista, rilasciata a margine di un incontro della Slovenska skupnost ovvero, cito dall'articolo, "lo storico partito fondato nel 1963 che raccoglie la comunità slovena di tutto il Fvg". È una definizione potenzialmente fuorviante poiché sembra implicare che tale partito rappresenti l'interezza o la gran parte dei cittadini di questa regione che sentono la propria identità come in toto, in parte o anche slovena. Tanti sloveni, io fra questi, hanno scelto di militare in partiti di scala nazionale, principalmente di centrosinistra ma anche di centrodestra, preferendo affrontare le tematiche specifiche legate al plurilinguismo di questo territorio in un contesto più ampio. Fra gli sloveni, come normale del resto, si trovano posizioni e mentalità politiche, culturali, sociali, economiche diverse. La città dovrebbe esserne consapevole e cercare, forse, un dialogo più proficuo con questa multiforme realtà con alcuni tratti comuni, in primis la lingua. Ma che non è un monolite indistinto così come del resto non lo è la "maggioranza italiana". Di ciò, forse, dovrebbe esserci maggiore consapevolezza anche in Slovenia.
È un interrogativo che mi pongo anche alla luce di ciò che sta succedendo in questi mesi all'interno di questa parte della città classificata come "minoranza slovena": un dibattito complesso, poiché tocca i temi dell'identità, dell'integrazione, di cosa vuol dire oggi una minoranza e di cosa vorrà dire in futuro. Non solo per la ricchezza di un tessuto associativo che è vivo e presente nel territorio pur conoscendo dei momenti non facili che evidenziano l'ineludibilità della sua riforma. Ma anche per quanto riguarda la tutela delle minoranze nei due Stati. Su cui sarebbe forse opportuno iniziare a riflettere in termini di tutela sì ma soprattutto di evoluzione del carattere multiforme di un territorio, quello delle vecchie aree di confine, che può adesso ritrovare elementi di unità. Riconoscere per sviluppare il carattere plurale del Friuli Venezia Giulia, così come del resto dell'Istria slovena e croata. Ragionare non in termini di questa o quella identità minacciata ma nei termini dello sviluppo di un'identità plurale di questo territorio e delle singole persone che vi abitano, ciascuna con i suoi legittimi e personali sentimenti di appartenenza nazionale, linguistica, culturale, religiosa.

Štefan Čok
componente Assemblea nazionale
Partito democratico

UN LIBRO, UNA CITTÀ

di PIERO SPIRITO

Roberta Radini fotografa Muggia al quadrato

Lei la definisce "la mia raccolta di attimi", perché ogni "fotografo ha una meravigliosa opportunità: portare nel futuro, con un gesto, un attimo del presente". E di "attimi" Roberta Radini, fotografa e grafico di professione, da anni ne raccoglie parecchi, consegnandoci una visione di luoghi, Paesi e persone - una visione della raaltà in cui siamo quotidianamente calati - assolutamente originale. I luoghi, in particolare, e la vita che in questi luoghi si svolge.
Lo testimonia ancora una volta il volume "Muggia al quadrato" (Ed. Luglio, pagg. 96, euro 18,00), seguito ideale di "Trieste al quadrato" (Ed. Parnaso) che nel 2006 l'ha imposta come dei migliori fotografi della città. Come nel libro dedicato a Trieste, anche nella galleria fotografica su Muggia ritroviamo temi e soggetti cari a Roberta: scorci inattesi raffigurati attraverso inusuali prospettive, oggetti, persone singole e a gruppi, cartelli, strade, case e viali. Tutto rigorosamente in bianco e nero, tutto rigorosamente al quadrato, il formato migliore, secondo Roberta Radini, per costringere chi guarda a fissare l'attenzione esattamente là dove il fotografo vuole che si concentri l'attenzione. È così che un'immagine può trasmettere un'emozione, ed è così che chi l'immagine l'ha realizzata può condividere con gli altri le sue emozioni.
Il volume su Muggia è, come osserva Mario Pierro nella nota introduttiva, "un vero e proprio omaggio nei confronti di un territorio che (l'autrice) ama e che culturalmente le appartiene". Ma il libro è molto di più. È racconto, anzitutto, perché anche solo nel particolare di un lucchetto arrugginito che chiude un'inferriata c'è l'esaltazione di un momento dilatato, la rappresentazione di un'immobilità che parla di un tempo senza tempo. Immobilità subito smentita dalla sequenza delle foto di una sfilata carnevalesca, o dalle luci di un bar di notte, o di un gruppo di ragazzini ripreso mentre corre in una calle. Una scelta che testimonia della successione del tempo, della percezione soggettiva del tempo.
E poi c'è la pradonanza della tecnica: nel nitore della stampa, nel sapiente uso della luce, si esprime in tutto il suo fascino la capacità del bianco e nero di evocare colori, sensazioni, persino odori e sapori nell'immagine di trattorie all'aperto, tavolini, riflessi sul mare, reti da pesca.
Specializzata in reportage di viaggio (sta lavorando a a una collana di libri fotografici in bianco e nero sulle principali capitali europee), Roberta Radini (Premio Pollitzer 2007, www.robyrad.com) con il suo obiettivo scava nei luoghi, nelle espressioni delle persone, nell'apparente semplicità delle cose per per svelare emozioni e significati altrimenti nascosti.

SCELTE

Regate e gassificatore

Con non poca meraviglia leggiamo in questi giorni su tutti i giornali lo sforzo di molte rappresentanze politiche e sportive di far assegnare a Venezia le Olimpiadi del 2020.
Si prevede e si auspica, si programma tutta una serie di circostanze e località a sostegno di tale importantissimo coronamento per Venezia nel lontano 2020. Si auspica che Trieste sia prescelta quale offerta del bacino di regate, bacino racchiuso dal suo splendido golfo, bacino famoso in tutto il mondo per i suoi venti. Non è credibile che le stesse forze politiche che sponsorizzano tale scelta, poi siano i sostenitori della realizzazione del rigassificatore nelle acque del medesimo golfo.
Sembra che nel loro delirio di onnipresenza, di grande impegno politico in tutti i settori, non si ravvedano delle enormi e stridule contraddizioni che esternano. Lor signori politici sono perfettamente coscienti che se disgraziatamente si realizzerà il rigassificatore il golfo di Trieste non potrà più essere disponibile non solo in assoluto, per alcuna regata, ma nemmeno per la pesca, nemmeno per le piccole crociere giornaliere, per qualsiasi gita marittima e tutto quanto ruota attorno al mare nel golfo.
Le gasiere che solcheranno tre volte alla settimana le acque del golfo esigono il vuoto assoluto attorno a sé per tutte le ore del loro transito e permanenza. Quindi, totale paralisi nel golfo per tutti e per sempre nell'arco acqueo che va da Punta Sdobba, da un lato, e Punta Sottile dall'altro.

Antonio Farinelli
segretario sezione di Trieste Anap

RINGRAZIAMENTI

■ La mia famiglia ed io siamo orgogliosi di far parte degli oltre mille pazienti che vengono curati, rassicurati, oserei dire coccolati dal grande, generoso e pieno di umanità dottor Guido De Paoli. Medico dall'aspetto gentile, sempre pronto ad ascoltare, consigliare al meglio i suoi malati che nel momento del bisogno cura con scienza e coscienza. Il dottor De Paoli non esaurisce la visita nell'ambulatorio in un modo semplice o semplicistico, ma nei casi che meritano attenzione si informa telefonicamente seguendo il paziente a casa se non addirittura andandolo a trovare all'ospedale. Ciò è successo pure a me due anni fa circa. Grazie per il modo straordinariamente dolce ed affettuoso nel considerare ognuno di noi persone! Grande è pure la signora Anna, che agevola e di molto la nostra attesa con le ricette da far firmare, le telefonate da casa, organizzando la lista per entrare o semplicemente accogliendo tutti con un buon giorno e un dolce sorriso.

Graziella e Claudio Visintin
Laura, Giuliano, Jessica Ballestrini
Teresa e Pietro Visintin

■ Vorrei ringraziare la Polizia di Stato, i carabinieri, i vigili del fuoco, la polizia municipale, gli operatori del 118 per tutto quello che fanno ogni giorno a favore dei cittadini.

Alessandro Basile

PROMEMORIA

Sono cominciate ieri a Roma le riprese del nuovo film di Nanni Moretti "Habemus Papam". Il protagonista del film è Michel Piccoli, ma nel cast ci sono anche lo stesso Nanni Moretti, Jerzy Stuhr, Renato Scarpa, Margherita Buy e Franco Graziosi. L'uscita del film è prevista per la prossima stagione cinematografica.

Il Premio delle Associazioni giunto alla sua quinta edizione è stato quest'anno assegnato ad Elvira Giorgianni Sellerio, nel quarantennale di attività della Casa editrice, che ha ottenuto l'unanime riconoscimento della cultura e della stampa.

PARLA IL DOCENTE E SAGGISTA DELL'UNIVERSITÀ DI PARIS-SUD

LATOUCHE: «L'ECONOMIA CI STA DISTRUGGENDO»

Il profeta della decrescita: «Pasolini aveva ragione»

dall'inviato
ALESSANDRO MEZZENA LONA

VENEZIA La "scienza sinistra" ci sta trascinando verso il baratro. E Serge Latouche è convinto che il pianeta Terra non avrà vita lunga se continuerà a lasciarsi ipnotizzare dai guru dell'economia. Perché non si può spingere sull'acceleratore del progresso all'infinito. Quando, ormai è evidente che le risorse a nostra disposizione sono limitate.

Il problema non è più il succedersi di crisi più o meno gravi, come quella che sta terremotando il mondo. No, sotto accusa è proprio la "scienza sinistra", come la chiamavano un tempo gli stessi economisti. Ovvero una delle invenzioni cruciali della modernità: l'economia. Che ha portato l'Occidente a imporre più o meno a tutti nuovi valori: la produttività, il denaro, la competitività.

Ma adesso siamo arrivati a un bivio. **Serge Latouche**, professore emerito di Scienze economiche all'Università di Paris-Sud, lo dice senza troppi giri di parole nel suo nuovo libro **"L'invenzione dell'economia" (pagg. 257, euro 18)**, che Fabrizio Grillenzoni ha tradotto per **Bollati Boringhieri**. Il mondo deve scegliere tra la decrescita consapevole, dalla costruzione di una società sostenibile, e la corsa sfrenata verso un progresso sempre più devastante per la Terra. «Questo totalitarismo dell'economia - scrive - è destinato a portare, nel tempo, alla morte dell'economia, e forse dell'umanità stessa. L'assurdità di una vita di cui l'economia è insieme il mezzo e il fine si smaschera, e con ciò si smaschera il vuoto fondamentale della vita. Tanto vale suicidarsi e farla finita subito. È quello che fa un numero sempre maggiore di giovani destinati a essere vincenti. Ultimo e risibile omaggio all'eros perduto, tentano, in un ultimo soprassalto, di rompere navigando su Internet la solitudine di un mondo disincantato e decomposto. Il vuoto ontologico della nostra presenza sulla terra si sostiene soltanto con l'illusione del senso».

Parole forti, taglienti e coraggiose. Che prendono per il bavero tutti noi e ci scaraventano davanti allo specchio del nostro presente, del nostro futuro. E che ci costringono a scegliere se vogliamo sperare di costruire giorno dopo giorno un domani, o se preferiamo rassegnarci a essere i giustizieri del mondo che abitiamo. I boia di questo pianeta, disperso nel mistero dell'universo, che ci ospita ormai da millenni. Concetti questi che, insieme a molte altre suggestioni, Serge Latouche ha portato a Venezia, invitato dalla Scuola per librai Umberto ed Elisabetta Mauri.

"L'invenzione dell'economia" non è solo il titolo del nuovo libro di Latouche. Ma, come dice lui stesso, potrebbe riassumere tutta la sua attività intellettuale. E se adesso qualcuno lo chiama "il profeta della decrescita" è perché lui, come spiega in questa intervista, ha saputo andare alla fonte stessa del concetto di economia. Cercando di spiegare, in una prospettiva storico-filosofica, da dove arriva la nostra ossessione sfrenata per l'accumulo di beni, per la distruzione di risorse. Per l'utilizzo di tutto ciò che ci capita a tiro.

«Dopo aver ultimato gli studi di economia mi sono trasferito per due anni in Africa - spiega Serge Latouche - come esperto dello sviluppo. Poi mi sono occupato per un anno della contabilità nazionale del Laos. Quasi subito, però ho avuto una specie di rivelazione. Proprio come l'apostolo Paolo sulla via di Damasco».

Serge Latouche, fotografato da Francesco Bruni, è professore emerito all'Università di Paris-Sud e autore di importanti saggi

Una rivelazione?

«Ho capito che l'economia è una religione. Ma il Laos, come altri Paesi, in quegli anni aveva perso la fede in questa religione. Viveva, cioè, fuori dalle regole dell'economia. Stupito, mi sono chiesto: com'è possibile?».

L'economia è sempre stata e sempre sarà.

> «Stanno introducendo una cultura dell'effimero che spinge i giovani verso la superficialità. Non servirà bruciare i libri come nel romanzo "Fahrenheit 451" dello scrittore Ray Bradbury basteranno gli ebook, i riassuntini sul web»

«In realtà non è così. Non è universale, non è eterna. Se guardiamo indietro, prima del Seicento non si parlava di economia. Anche la grande Repubblica di Venezia è cresciuta e si è affermata fuori dal sistema dell'economia».

E allora?

«Ho capito una cosa importante. Che l'economicizzazione della società del Laos avrebbe finito per distruggere quel mondo non certo perfetto. Dove, però, si viveva in modo frugale, facendo un sacco di feste, godendo la vita, lavorando in maniera equilibrata, senza accumulare beni inutili. La gente di quel Paese si sarebbe trasformata in un popolo di clochard».

Aveva ragione Karl Marx?

«Il problema è questo: Marx aveva fatto la critica del discorso economico, ma non si era spinto a criticare la realtà economica. Non ha detto che l'uomo non è nato "homo economicus", lo è diventato. Si è piegato, insomma, a un'invenzione storica. Ecco, capito questo concetto ho iniziato il mio percorso intellettuale per spiegare come si è arrivati alla società dei consumi, all'economia di mercato globalizzata».

Economia globalizzata che lei considera un punto d'arrivo.

«Sì, perché credo che, di questo passo, andiamo dritti verso la distruzione del nostro pianeta. Io sono convinto che per uscire dalla società della crescita bisogna riuscire a liberarsi dell'economia».

"Uscire dall'economia" non sarà un'utopia?

«Certo, se si continua a pensare che l'economia sia un retaggio naturale. Qualcosa di cui l'uomo non può fare a meno. Ma proprio con il mio libro "L'invenzione dell'economia" ho voluto dimostrare che l'economia stessa è una grande bugia».

Cambiare rotta si può?

«Bisogna avere il coraggio di costruire una società che rifiuti i "valori" così di moda oggi. Cioè, la distruzione sistematica della natura, la concorrenza sfrenata, l'egoismo. Se non riusciremo a invertire la marcia, a cambiare strada, siamo destinati a sparire».

A quali valori "alternativi" sta pensando?

«A quelli sui quali tutte le società che funzionano si sono basate. Ossia, la cooperazione, l'altruismo che serve a controbilanciare l'avidità dell'uomo, il rispetto dell'ambiente in cui si vive, la ricerca dell'equilibrio. E una certa forma di frugalità, che non impedisce la felicità».

> «Dobbiamo trovare il coraggio di costruire una società che rifiuti i "valori" di moda oggi. Cioè, la distruzione sistematica della natura, la concorrenza sfrenata, l'egoismo. Altrimenti siamo destinati a scomparire»

Pasolini aveva già previsto il nostro tragico oggi?

«Devo dire che leggendo i suoi "Scritti corsari" sono rimasto molto colpito. Pasolini era sensibile al concetto dell'omologazione planetaria, alla distruzione delle diversità culturali, dei valori, del senso della misura. Mi riconosco nelle sue idee. Anche se, a ben guardare, lo stesso Pasolini era figlio del suo tempo».

Un tempo che potremmo definire la prosecuzione dell'età dei Lumi?

«Sì, negli anni Sessanta, Settanta, anche un intellettuale lucido come Pasolini non riusciva a liberarsi di un certo retaggio del pensiero illuminista. Non poteva opporsi al progresso, così, in maniera globale».

La globalizzazione finirà per produrre tribalismi, localismi sfrenati?

«Il pericolo è proprio questo: che il rifiuto dei disastri provocati dalla globalizzazione generi una chiusura. Un ripiegamento non solo culturale, ma anche sociale. La strada giusta è quella indicata dal filosofo e teologo Raimon Panikkar quando parla di democrazia delle culture».

Che cosa intende per democrazia delle culture?

«Lui parla di un rapporto di uguaglianza tra le diverse culture, che si rispettano pur mantenendo la loro diversità. Articolandola, riempiendola di significati profondi».

Non è solo la crisi di questi anni ad autorizzare la visione di un futuro oscuro...

«Chi pensa che ci aspettino al varco forme di potere che potremmo chiamare eco-fascismo, eco-totalitarismo, forse sbaglia. Mi è tornato in mente, proprio in questi giorni, un bel libro di Ray Bradbury: "Fahrenheit 451"».

Quel libro prevedeva un attacco frontale alla cultura.

«Appunto. Ma è proprio il futuro a cui potremmo andare incontro noi. Non più forme di potere aggressive, ma totalitarismi soft. Non serve più bruciare i libri. È troppo plateale, troppo spettacolare. I libri potrebbero sparire senza accendere i roghi».

E come?

«Introducendo la cultura dell'effimero. Convincendo la gente, soprattutto i giovani, che non vale più la pena leggere i libri, perché sul web si trova tutto. Compresi gli ebook. Si sta tentando di introdurre, insomma, una cultura della superficialità. Nessuno andrà più a verificare che cosa pensava veramente Aristotele. Ci si accontenterà di qualche riassunto informatico. Magre sintesi addomesticate».

C'è una via d'uscita?

«Non sono un profeta, ma credo che a un certo punto le strade del mondo si biforcheranno. Da una parte staranno le società globalizzate, totalmente informatizzate, lanciate verso un progresso sempre più sfrenato e fine a se stesso. Dall'altra, e l'America Latina si sta già muovendo in questa direzione, i Paesi che avranno accettato il concetto della decrescita».

La spinta a imboccare la via della decrescita arriverà dal basso o dall'alto?

«Non c'è alcun dubbio: dal basso. La società della crescita è fatta di privilegi ed è logico che i privilegiati fanno sempre una gran fatica a rinunciare a ciò che hanno».

Ma i francesi ricordano ancora la notte del 4 agosto del 1789...

«Lo sappiamo benissimo che è una truffa l'abolizione dei privilegi, dei diritti feudali, delle disuguaglianze fiscali da parte dell'Assemblea nazionale, si è rivelata un'illusione. Non funziona così. Chi ha i privilegi prima o poi se li riprende. E allora bisogna cambiare le regole, in maniera radicale. Scegliere una società che decresce, perché la crescita infinita del pianeta ci porta dritti verso la catastrofe».

POESIA. DECIMA RACCOLTA DELL'AUTORE TRIESTINO

"Versi a buon mercato" di Gaetano Longo

Lo scrittore e poeta triestino Gaetano Longo, classe 1964.

Gaetano Longo, classe 1964, fa un po' da spartiacque nel panorama poetico triestino. Divide le nuove generazioni da quelle precedenti, non tanto per questioni anagrafiche. Con la classe dei nati negli anni '60, fino ai più giovani autori in versi, la poesia triestina pare liberarsi dalla sudditanza sabiana e giottiana. Il che non significa ignorare i maestri, ma rielaborarli secondo una matrice più azzardata e rinnegarli quanto basta per cambiare tendenza. Insomma iniziano a farsi sentire altre influenze, con netto ritardo rispetto a nuove correnti e scuole.

> La nuova generazione si libera dalla sudditanza sabiana e giottiana

Se tra i più giovani il confronto si gioca anche con il resto d'Italia, per Longo – traduttore da sempre – lo sguardo si rivolge soprattutto alla Spagna, a Cuba, Colombia, Perù, Salvador, elaborando ulteriormente la matrice americana con autori come Barnet, Baquero, Corcuera o il guerrigliero Roque Dalton. D'altra parte, per sintetizzare agli estremi i maestri del poeta, si potrebbe tracciare una parabola che da Villon passa attraverso Rimbaud, Ginsberg fino a Dalton, appunto. Tutti autori accomunati da una certa irriverenza e dal bisogno di un confronto autentico. Poetica che sostiene anche l'ultima raccolta **"Versi a buon mercato" (Franco Puzo Editore, pag. 58, euro 12,50)**, decimo libro di Longo e tra i più riusciti. Soprattutto la prima parte, dove l'istanza è mirata allo smottamento di luoghi comuni e ordinarie convenzioni, lì dove la scrittura si apre alla memoria e a se stessa (da "Il tram numero 6 e altri sogni" a "Pensando di fare qualcosa di diverso che scrivere una poesia", "Love story" e molte altre).

Meno forza hanno invece i testi più impulsivi, perché se è vero che la letteratura è anche vendetta, dà i suoi esiti migliori quando non trapela, quando per intuirlo bisogna fare un ulteriore passo dentro l'evocativo.

E ritorna anche la struttura poematica, una forma che Longo non ha mai abbandonato, nell'occasione nei due titoli di "Ercole: luci e ombre di un'epica quotidiana" e "Primi passi".

La formula dello smottamento rimane il talento dell'autore, spesso capace di rovesciare il senso con una chiusa spaesante, una perfetta sinestesia, insomma qualcosa che ti costringe a rivedere da capo il significato, la possibilità sempre più lontana di ciò che si vorrebbe autentico, o per lo meno felice.

C'è un'epica della memoria e della nostalgia che conduce a vette liriche, non senza la possibilità dell'ironia, ma più pacata, più accoglienti. O almeno è lì, nella giusta misura emotiva, nella distanza serenamente mordace che stanno gli esiti più intensi. Quelli di chi sa che alcuni ideali sovversivi sono necessari, ma che il vero anticonformismo sta anche in un tipo apparentemente normale che: «Tutto quello che voleva/ era svegliarsi la mattina/ per poter leggere il giornale in tranquillità/ vivere in pace con tutti/ senza grossi problemi./ Insomma sognava una vita esagerata».

> Lo sguardo si rivolge soprattutto alla Spagna e all'America Latina

Mary B. Tolusso

MUSICA

Sei riconoscimenti alla cantante r&b

Beyoncé trionfa ai Grammy Awards

Premiati anche gli australiani AC/DC attesi il 19 maggio a Udine

di LAURA STRANO

Beyoncé è stata la trionfatrice dei Grammy vincendone sei

LOS ANGELES La notte della 52ª edizione degli Oscar della Musica, i **Grammy Awards**, andata in scena allo Staples Center, il palazzetto dello sport tana dei Los Angeles Lakers è stata la notte della musica, la notte dei duetti impossibili, del tributo a Michael Jackson, della beneficenza per Haiti, il tutto riassunto dalla frase del figlio di Michael, Prince, singhiozzante al momento di accettare il premio destinato al padre che ieri notte avrebbe dovuto esibirsi: «Attraverso tutte le sue canzoni, un solo semplice messaggio: amore. Continueremo a diffondere lo stesso messaggio e aiutare il mondo».

Uno spettacolo nello spettacolo, iniziato con il duetto tra Lady Gaga e Elton John e culminato nel tributo a Michael Jackson con Carrie Underwood, Celine Dion, Jennifer Hudson, Smokey Robinson e Usher a cantare le sue canzoni. E con performance di decine di star, a partire dal Green Day, onorati come «21st Century Breakdown», per arrivare ad Andrea Bocelli o alla rivisitazione di gruppo di "We are the World", con la raccolta di fondi per Haiti.

A LOS ANGELES

Spettacolo nello spettacolo con omaggi a Michael Jackson e appelli per Haiti

PRIMATO

Taylor Swift a soli vent'anni conquista la palma per il miglior album dell'anno

Dopo trent'anni, un Grammy anche agli AC/DC, il cui tour farà tappa il 19 maggio a Udine

Un'atmosfera, che ha fatto passare in secondo piano la competizione, tutta al femminile o quasi, che però ha visto **Beyoncé** trionfare con sei premi, anche se quello più importante è andato a **Taylor Swift**, la più giovane artista nella storia, solo vent'anni, ad avere vinto il grammy come migliore album dell'anno.

Era stata proprio Beyoncé, che comunque è l'arista femminile ad avere vinto più grammy in una stessa edizione, ad avere raccolto il maggiore numero di nomination, ben dieci, tra cui quello di canzone dell'anno, che si è aggiudicata battendo le canzoni di Lady Gaga, Maxwell, Kings of Leon e Taylor Swift.

La cantante r&b si è vista però sottrarre un altro premio importante dalla band **Kings of Leon**. Il quartetto del Tennessee si è infatti aggiudicato il premio di migliore disco dell'anno, con "Use Somebody", diventando la prima band di Nashville, luogo sacro per gli amanti del rock, a vincere questo premio.

La Swift ha vinto anche altri tre grammofoni, tra cui quello per il migliore album country. Il gruppo country **The Zac Brown Band**, ha vinto il grammy come migliore nuovo artista, battendo Keri Hilson, MGMT, Silversun Pickups e Ting Tings. Era dal 2005 che una band non si aggiudicava il premio per l'artista rivelazione.

Da segnalare, infine, che per la prima volta in oltre 50 anni di carriera anche il cantautore americano di origine canadese **Neil Young** ha ricevuto un Grammy. Young, che ha mai fatto mistero della sua poca considerazione per le onoreficenze, ha ricevuto il Grammy della migliore direzione artistica di un cofanetto speciale per il primo volume dei suoi archivi, uscito alla metà dell'anno scorso. «Neil Young Archives Vol.1 (1963-1972)» raccoglie tutta l'attività del cantautore dagli albori agli anni di Woodstock ed è un cofanetto di 10 cd, dvd o blu-ray a seconda della versione.

E con una trentina d'anni di ritardo ai Grammy Awards si sono accorti anche degli **AC/DC**. La band anglo-australiana di hard rock ha vinto il primo Grammy della carriera, anche se il loro ultimo cd, «Black Ice», ha ceduto a «21st Century Breakdown» dei Green Day il titolo di miglior album rock, la loro "War Machine" è la performance dell'anno. Nessuno della band era a Los Angeles per ritirare il premio: gli AC/DC sono impegnati in un tour mondiale partito nell'ottobre del 2008 e sono attualmente in Nuova Zelanda. E il 19 maggio faranno tappa allo Stadio Friuli di Udine.

CINEMA. AL FESTIVAL DI BERLINO

Una sceneggiatura di Jacques Tati rivela che ebbe una figlia illegittima

ROMA Una sceneggiatura inedita di Jacques Tati, "L'illusionniste", arriva finalmente sugli schermi dopo essere rimasta congelata per 50 anni. Il regista Sylvain Chomet ("Belleville Rendez-Vous") ne ha infatti ricavato un film d'animazione che sarà presentato al prossimo festival di Berlino.

"L'illusioniste", che racconta come la vita di un vecchio mago un pò fuori moda prenda una svolta improvvisa grazie all'incontro con una ragazza, nasconderebbe un messaggio personale di Tati alla figlia adolescente. Secondo quanto rivela il "Guardian on line", la sceneggiatura sarebbe stata portata a Chomet nel 2000 dalla figlia di Tati Sophie, che sarebbe morta due anni dopo, ma ora la famiglia della figlia più grande e illegittima di Tati, Helga Marie-Jeanne Schiel che vive in Inghilterra, si sarebbe rivolta al regista rivendicando di essere lei la vera fonte di ispirazione dello scritto.

La sceneggiatura di "L'illusioniste", secondo una lettera inviata da uno dei figli di Helga al domenicale "The Observer", sarebbe la risposta di Tati alla vergogna di avere abbandonato la figlia illegittima e rimarrebbe l'unico pubblico riconoscimento della sua esistenza, cosa che Chomet avrebbe invece tentato di cancellare "sabotando" la sceneggiatura originale le cui "tormentate intenzioni" sarebbero state accuratamente nascoste.

Tati, all'anagrafe Jacques Tatischeff, classe 1907, autore di capolavori come "Le vacanze del signor Hulot" e "Mon Oncle", incontrò la madre di Helga, una austriaca emigrata di nome Herta Schiel, quando lei lavorava insieme alla sorella in un music-hall parigino durante l'occupazione tedesca. Quando Herta rimase incinta, la sorella di Tati, Nathalie, suggerì al fratello di non sposarla e di darle una somma di denaro per permetterle di farsi una nuova vita altrove. Ma questo comportamento destò scandalo nell'ambiente teatrale parigino e Tati fu costretto ad abbandonare la capitale per un certo periodo.

Crescendo Helga avrebbe visto i cartelloni pubblicitari dei film di suo padre in giro per l'Europa e, dopo aver trascorso un periodo di tempo in un orfanatrofio in Nord Africa, avrebbe scritto a Tati chiedendo aiuto. Secondo il figlio di Helga, Richard McDonald, questo sarebbe accaduto nel periodo in cui Tati stava scrivendo "L'illusioniste".

Trasferitasi a Parigi, Helga trovò un lavoro come ragazza alla pari, ma non incontrò mai suo padre. Incontrò invece vari colleghi della madre dei tempi del music-hall che le confermarono la storia dell'abbandono. Più tardi avrebbe sposato Norman McDonald, conosciuto durante una vacanza in Spagna. Helga e i suoi tre figli - Kenneth, Grahame and Richard McDonald - reclamano oggi di essere gli unici discendenti viventi del grande regista morto nel 1982.

Paola Targa

Jacques Tati (1907-'82) a Roma nel '58

"L'isola dei famosi" sbarcherà in Nicaragua

ROMA Si chiama Lime Island, si trova in Nicaragua nell'arcipelago delle Las Perlas (una ventina di isolette quasi tutte disabitate) tra la costa del Mar dei Caraibi e Corn Island. Lime Island sarà la location della prossima edizione, la settima, dell'«Isola dei famosi». Il reality partirà mercoledì 24 febbraio su Raidue. Il settimanale "Tv Sorrisi e Canzoni" l'ha visitata e pubblica, nel numero in edicola oggi, un ampio reportage.

"MI&LAB" DAL 5 AL 9 FEBBRAIO AL TEATRO MIELA DI TRIESTE

Microfestival-esperimento tra scienza e cultura

Sarà proposta una miscela di scienza light, musica, filosofia, arte, teatro e cinema

TRIESTE Sarà l'occasione per riappacificare scienza e società. Per rinsaldare i legami tra musica, arte, filosofia e tecnologia. Per entrare in punta di piedi, ma non troppo, nelle boundary zones, le zone di confine dove discipline diverse si incontrano per creare inedite contaminazioni. Si chiamerà **Mi&Lab**: e sarà un microfestival-esperimento con cui la cooperativa Bonawentura/Teatro Miela in collaborazione con la Sissa di Trieste propongono al pubblico una sapiente miscela di scienza *light*, musica, pillole di teatro e cinema. Insomma un'occasione di sano intrattenimento con un pizzico di ottima scienza.

Il festival si svolgerà da venerdì 5 a martedì 9 febbraio al Teatro Miela, ogni sera alle 20.30 e con un prezzo politico di 2 euro per l'ingresso a tutte le manifestazioni previste in ciascuna giornata.

«Stiamo lavorando da 20 anni in queste zone *borderline* in cui arte, scienza, sperimentazione e tecnologia si intersecano con risultati imprevedibili, e Mi&LAB è anche il modo per festeggiare i primi due decenni della Cooperativa Bonawentura» spiega Antonella Varesano, curatrice del progetto assieme a Rosella Pisciotta.

Dedicato soprattutto alla popolazione studentesca, ma anche ai cittadini curiosi e appassionati di cultura, il *numero zero* di Mi&Lab è la prima di una serie di iniziative che proseguiranno nei mesi a venire e che saranno caratterizzate da innovazione e originalità delle performance.

«Il successo di questa idea ci sta molto a cuore - dice il direttore della Sissa Stefano Fantoni, - sia perché la scienza ha sofferto spesso di incomprensioni da parte del pubblico, e dunque ogni occasione per ricucire gli strappi è buona, sia perché speriamo che iniziative di questo genere possano stimolare i giovani a intraprendere una carriera scientifica quando dovranno decidere del loro futuro. Il Miela è un gioiello in cui si inventano storie; la Sissa è una fucina di ricercatori, molti di successo. Il connubio è senz'altro promettente».

Ad aprire le danze venerdì prossimo sarà un microspettacolo/ritratto di Galileo Galilei di e con Virginio Mazzolo, cui seguiranno i Dialoghi tra scienza e musica, con Gianni Zanarini e Letizia Michelon, e in chiusura un concerto di musiche di György Lieti e Frédéric Chopin.

La locandina del "Mi&Lab"

Sabato sarà la volta delle donne: Raffaella Rumiati, coordinatrice del laboratorio di neuropsicologia e neuroimaging della Sissa, affronterà con la giornalista Silvie Coyaud l'annosa questione del femminile nella scienza. «Cercheremo di capire le ragioni che spingono le donne a laurearsi e poi a sparire dalla scena. C'è chi abbandona la carriera e chi lascia il Paese - spiega la ricercatrice. - In entrambi i casi è un investimento a fondo perduto che la società ha fatto e che non ritorna».

Una finestra temporale sarà riservata al tempo e dell'irreversibilità della vita, all'effetto delle tecnologie dell'informazione sul tempo e alla percezione del tempo da parte del simbionte uomo-macchina. Lunedì 8 febbraio Giuseppe Mussardo della Sissa presenterà il suo documentario dedicato al fisico indiano Chandrasekhar, il primo a postulare l'esistenza dei buchi neri.

In chiusura di festival si parlerà dell'Universo: «Racconteremo le ultime sconvolgenti teorie sull'Universo e sull'energia a noi sconosciuta che esso contiene» anticipa Maria Matteucci, che ha diretto il Dipartimento di Astronomia dell'Università di Trieste. La conclusione di Mi&Lab spetterà a Edoardo Boncinelli e Giulio Giorello che presenteranno la loro ultima fatica composta a quattro mani: il libro "Lo scimmione intelligente, Dio, Natura e Libertà".

Il programma completo è scaricabile dal sito: www.miela.it

Cristina Serra

LO DIRIGERÀ DAVIDE MARENGO

Si sta preparando un film dal romanzo di Avoledo

TRIESTE Si prepara il film tratto dal romanzo di Tullio Avoledo "breve storia di lunghi tradimenti" (Einaudi, 2007). In questi giorni si è aperto il casting per gli attori. Chiunque sia interessato può inviare curriculum vitae e foto a Emme Cinema - Ufficio Casting, via Madonna dei Monti 61, 00184 Roma. Il film sarà diretto da Davide Marengo, regista della serie tv "Boris" oltre che curatore di progetti come "Notturno Bus" (con Giovanna Mezzogiorno e Valerio mastandrea), "Il Commissario Manara" e altri.

Lo scrittore pordenonese Tullio Avoledo, i cui romanzi stanno approdando al cinema.

Il film tratto dal romanzo di Avoledo è stato recentemente riconosciuto di interesse culturale, per cui riceverà un contributo di un milione di euro dal Ministero per i Beni culturali. Nel frattempo anche il nuovo romanzo dello scrittore pordenonese, "L'anno dei dodici inverni", è oggetto d'interessamento da parte del cinema.

RASSEGNA. OGGI ALLA CAPPELLA UNDERGROUND E DOMANI AL CINECITY

A Trieste due documentari sul dramma di Haiti

"The Agronomist" di Jonathan Demme e "Haïti chérie" di Claudio Del Punta

TRIESTE Il cinema che racconta la difficile realtà di Haiti, anche prima del terremoto, non conta molti titoli e in Italia resta pressoché invisibile, ma due di questi film arrivano fra oggi e domani a Trieste. Si parte stasera alle 21 alla Cappella Underground con il bellissimo documentario **"The Agronomist"** di Jonathan Demme che racconta la storia di Jean Dominique, che pagò con la vita la sua lotta per la libertà: fondatore nel 1968 della prima emittente indipendente Radio Haiti Inter, fu arrestato e mandato in esilio. Il 3 aprile 2000 fu ucciso da sicari mai identificati.

Domani invece, al Cinecity in tre proiezioni alle 16.30, alle 18.30 e alle 21, FilMakers presenta **"Haïti chérie"** di Claudio Del Punta, toccante film-verità sui lavoratori haitiani nelle piantagioni di canna da zucchero della Repubblica Dominicana. Alle 20 è previsto anche l'intervento in sala dei genitori di Tommaso Pellis, anestesista triestino attualmente in missione umanitaria ad Haiti, Enzo Angiolini e Giacomo Borruso, presidenti rispettivamente della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin e dell'Istituto internazionale di studio sui Diritti dell'Uomo di Trieste che co-organizzano l'iniziativa.

Il manifesto di "Haïti chérie"

Il film di Del Punta s'immerge nei "batey" di Santo Domingo, baraccopoli dove vive e lavora in condizioni di semi-schiavitù una folla di tagliatori di canna da zucchero haitiani. Fra di loro la coppia protagonista, interpretata da due veri braccianti del batey: «Dopo il film la ragazza ha lasciato la piantagione ed è andata a studiare a Santo Domingo, mentre lui ha avuto tre figli con un'altra donna e non è più riuscito ad andarsene dal batey», racconta Giuliana Del Punta, produttrice del film e sorella del regista. Pur non essendo un documentario, dunque, "Haïti chérie" è così realistico che la Rai ne ha utilizzato alcune scene nei suoi telegiornali in occasione del terremoto.

«Abbiamo girato nei luoghi originali ma da alcuni batey ci hanno cacciato: non volevano che documentassimo la situazione», racconta la produttrice. Ma come farà Haiti a risollevarsi dal dramma? «Dipende soprattutto da chi sta dando gli aiuti. Ora la situazione è paradossale: molte case dei ricchi sono rimaste in piedi e per loro la vita continua normalmente. I più poveri, che non possedevano nulla neanche prima, si stanno ricostruendo le capanne con quello che trovano, cercano di sopravvivere come hanno sempre fatto, mangiando poco e tirando avanti».

Elisa Grando

LETTERE DEGLI ANNI '30 E '40

Inediti di Tina Modotti ritrovati in Slovenia

UDINE Ritrovate a distanza di oltre settant'anni a Lubiana, negli Archivi della Repubblica di Slovenia, lettere di Tina Modotti e Vittorio (Toio) Vidali scritte da Parigi e dalla Spagna agli amici rimasti a Mosca, e altre ancora che Vidali scrisse a Ivan (Matteo) Regent e famiglia dopo la morte di Tina. Con il materiale inedito, Miklavž Komelj ha elaborato un saggio con la trascrizione delle lettere risalenti al biennio 1936/1937 e altre posteriori alla scomparsa di Tina e datate fino al 1947, pubblicato in esclusiva per l'Italia sulla rivista "Perimmagine". L'autore coglie l'occasione per tracciare un quadro del tempo e mettere in evidenza il clima sociale ed esistenziale in cui erano immersi Tina Toio e Matteo, e quindi ricostruire cruciali eventi storico-politici in cui furono presenti e protagonisti.

A Lubiana sono state ritrovate lettere inedite di Tina Modotti (nella foto del 1932) e Vittorio Vidali.

MUSICA. DAL 18 FEBBRAIO LA STAGIONE CONCERTISTICA DELLA CHAMBER

Il violoncellista Danjulo Ishizaka star di "Il 18 alle 18"

Inaugurazione con il Quartetto d'Archi Savinio , il 18 marzo concerto in ricordo di Kezich

TRIESTE È conto alla rovescia per l'inaugurazione della Stagione concertistica 2010 della Chamber Music Trieste. La prima rassegna in cartellone, **"Il 18 alle 18"**, come sempre promossa con finalità benefica, si aprirà mercoledì 18 febbraio, alle 18 nel Palazzo del Governo di Trieste, con il concerto del **Quartetto d'Archi Savinio**, e proseguirà, giovedì 18 marzo con un trio di "all stars", i pianisti Luca Trabucco e Roberto Cominati affiancati dal clarinettista Anton Dressler: saranno impegnati nel "concerto per l'amico Tullio Kezich", omaggio musicale della città al grande autore, e critico cinematografico recentemente scomparso. Una serata-evento, dunque, per ricordare Tullio Kezich, grande amante della musica e di alcuni repertori in particolare.

Ci sarà quindi un'improvvisazione su tema di Nino Rota al concerto "per l'amico Tullio Kezich", affidata al pianista **Carlo Guaitoli** e al clarinettista **Anton Dressler**, eccellenti musicisti di formazione classica, eppure in grado di prodursi magnificamente in un repertorio che richiede doti straordinarie come l'improvvisazione.

La serata prevede la presenza di un eccellente interprete quale **Omero Antonutti**, che ricorderà Kezich leggendo parti del suo epistolario "triestino", mentre **Roberto Cominati** sfoglierà alla tastiera pagine molto amate da Kezich, tratte da Schumann e Ciaikovski-Pabst. Verranno eseguite musiche per film anche da partiture di Copland e Ciaikovskij, e alle musiche si intrecceranno letture per la voce recitante dell'attore Omero Antonutti.

E si preannuncia come un imperdibile evento, a Trieste, anche il concerto del violoncellista nippo-tedesco **Danjulo Ishizaka**, che sta raccogliendo grandi successi in tutto il mondo. Domenica 16 e lunedì 17 maggio sarà protagonista, per il Salotto Cameristico della Chamber Music 2010 in duo con il Markus Schirmer, dell'esecuzione integrale delle Sonate di Beethoven per pianoforte e violoncello.

La campagna **abbonamenti** per la Stagione della Chamber Music, diretta da Fedra Florit, è in corso al Ticket Point (c.so Italia 6C, tel 040.3498276). Info: tel. 040/3498276. Associazione Chamber Music, tel. 040/3480598, sito Internet www.acmtrioditrieste.it.

Il violoncellista Danjulo Ishizaka

QUATTORDICI EVENTI MUSICALI FINO AL 28 APRILE

Al Tartini ripartono i "Mercoledì" d'inverno

Domani il primo concerto con i Fiati del "Verdi". Il primo marzo omaggio a Schumann

di PAOLA TARGA

TRIESTE Sarà il concerto dei Fiati di Trieste, Quintetto composto dalle prime parti strumentali dell'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, a inaugurare domani, alle 20.30, nell'Aula Magna del "Tartini", in via Ghega 12, il programma invernale dei "Mercoledì del Conservatorio", quattordici serate in musica promosse dal Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste e curate dal direttore Massimo Parovel con il professor Roberto Turrin.

Musiche di Jacob, Francaix e Poulenc scandiranno la serata inaugurale dei "Mercoledì", affidata a Giorgio Di Giorgi al flauto, Paola Fundarò all'oboe, Marco Masini al clarinetto, Imerio Tagliaferri Prina al corno e Claudio Verh al fagotto, accompagnati da Adele D'Aronzo al pianoforte.

Numerosi i concerti eccellenti nel nuovo programma dei "Mercoledì": sarà certamente imperdibile la serata "Happy Birthday Mr. Schumann", in omaggio al genio compositivo del grande compositore, nei 200 anni dalla nascita: a cimentarsi in un assolo dedicato al repertorio di Robert Schumann sarà lunedì primo marzo, la talentuosa pianista Alessandra Ammara, interprete giovane e già molto affermata sulla scena internazionale, da alcuni anni docente al Conservatorio Tartini.

Altrettanto attese le performance solistiche di altri musicisti di notevole valore, come il pianista norvegese Jens Harald Bratlie, fra i maggiori interpreti del suo Paese, impegnato mercoledì 14 aprile su musiche di Bibalo, Liszt, Messiaen, Bratlie, e il fisarmonicista finlandese Janne Rättyä, che il 7 aprile, proporrà il suo "Accordeon Recital" su musiche di Frescobaldi, Bach, Lindberg, Riley, Pereyra, Ping, Piazzolla.

Il Quintetto dei Fiati del "Verdi", domani in concerto al "Tartini"

In evidenza, ancora, l'esecuzione integrale, in due tappe, dei Concerti Bradenburghesi di Bach nella trascrizione di Max Reger per pianoforte a quattro mani, affidata, il 5 e 10 marzo, all'esecuzione dei pianisti Teresa Trevisan e Flavio Zaccaria.

Il 17 marzo performance pianistica della concertista siciliana Rossana Guadagno: "L'arte dello studio" sarà filo conduttore per un excursus attraverso pagine musicali di Hummel, Mendelssohn, Chopin, Liszt, Skrjabin, Debussy, Sauer, Rachmaninov, Sciarrino, Ligeti, Kapustin. Il 24 marzo i riflettori saranno puntati sul Trio Ecoensemble, Morena Mestieri flauto, Paola Fundarò oboe e Anna Bellagamba pianoforte: si tratta di una delle poche formazioni europee che si dedica esclusivamente allo studio e all'interpretazione del repertorio per flauto, oboe e pianoforte.

Il 21 aprile si terrà la serata conclusiva del progetto musicale "Paesaggi Sonori", che impegna i Conservatori "Tartini" di Trieste e "Tomadini" di Udine. In programma un recital di allievi particolarmente meritevoli delle due istituzioni musicali. Gran finale dei "Mercoledì", il 28 aprile, con il concerto del Brass Ensemble dell'Accademia di musica di Lubiana, impegnato in composizioni originali e in arrangiamenti capaci di valorizzare la grande varietà timbrica degli ottoni.

Completano il programma il concerto Flute-Piano Duo con Andrea Palumbo e Sara Radin (10 febbraio), una serata Cello–Piano Duo con Giulio Pacini e Giulio Scaramella (17 febbraio), Piano Sonatas interamente dedicata a Beethoven con il pianista Luca Delle Donne (24 febbraio), un Chitarra Recital di Simone Pansolin (3 marzo) e l'assolo chitarristico del giovane musicista macedone Vlatko Bocevski in "After John Dowland Guitar", su musiche di Dowland, Britten, Penov (31 marzo).

OGGI A CERVIGNANO

Chiarandini interpreta le musiche dei Genesis

CERVIGNANO Oggi, alle 20.45, al teatro Pasolini di Cervignano, nell'ambito della stagione musicale curata dall'associazione culturale Euritmica, il pianista friulano Paolo Chiarandini proporrà le raffinate trascrizioni pianistiche di David Myers di alcuni successi degli anni Settanta dei Genesis. Chiarandini ha scelto, infatti, come suo primo album un tributo alla musica dei Genesis, uno dei gruppi più creativi e geniali del "rock progressivo".

Tra i loro dischi Chiarandini ha trovato riferimenti ai più grandi compositori oggetto dei suoi studi classici (da Bach a Schumann, Debussy, Bartòk). Nella versione arrangiata per pianoforte solo da Myers emerge la ricchezza "quasi" sinfonica tipica del gruppo inglese.

DA DOMANI A UDINE IL TESTO DI CAMILLERI

"Il birraio di Preston" al Nuovo

UDINE Da domani a sabato, alle 20.45, al Teatro Nuovo, va in scena "Il birraio di Preston". Tratto dal notissimo romanzo di Andrea Camilleri, adattato e ridotto per la scena dallo stesso Camilleri con il regista Giuseppe Dipasquale, l'atteso spettacolo vede protagonisti Pino Micol, Giulio Brogi e Mariella Lo Giudice.

Una folla di personaggi. Anzi: una folla di pupi nelle mani ironiche di un puparo chiamato Andrea Camilleri, poligrafo debordante e superbo uomo di teatro! Siamo sempre in Sicilia, ovviamente, anche nel "Birraio di Preston". Qui, messo in cantina il commissario Montalbano, Camilleri s'ispira a fatti reali, documentati dall'inchiesta Franchetti-Sonnino sulle condizioni socioeconomiche della Trinacria del secondo Ottocento, alla periferia meridionale di un Italia da poco unita e più subita che amata. Il "gran tragediatore", poi, manipola, enfatizza, inventa, colorisce con beffardo gusto del paradosso comico. Soprattutto, trasferisce di peso nella geografia immaginaria di Vigata il fattaccio vero dell'inaugurazione del Teatro di Caltanissetta, dove un cocciuto prefetto toscano, forestiero e perciò schifato, impone contro il volere della popolazione un modesto melodramma di tal Ricci. "Il birraio di Preston", appunto. Anche a costo di ricorrere alla forza o alla combutta con l'uomo di rispetto del posto…

Mariella Lo Giudice con Brogi

Una tragedia, se non fosse che Camilleri vira il quadro in palcoscenico ridicolo del mondo, dove tutti rappresentano una o più parti, anche intercambiabili. Uno nessuno e centomila. Così, anche gli attori si giostrano ognuno tra più personaggi, sotto lo sguardo ironico dell'autore-narratore Pino Micol che tesse le fila del collage carnevalesco. Spettacolo brioso ma con retrogusto amarognolo, se si pensa che la verità resta inattingibile. Perché la storia la scrivono i vincitori e dopo, al massimo, la si può solo dissacrare con la lente deformante della risata grottesca.

Gabriele Sala

Visita a sorpresa di Benedetto XVI alla mostra "Il Potere e la Grazia"

CITTÀ DEL VATICANO Benedetto XVI ha visitato domenica pomeriggio, in forma privata, la mostra «Il Potere e la Grazia. I Santi Patroni dell'Europa», in corso a Roma, a Palazzo Venezia. Il pontefice non ha voluto mancare una visita all'esposizione, che chiudeva i battenti proprio domenica sera.

Inaugurata l' 8 ottobre scorso dal segretario di Stato Vaticano, card. Tarcisio Bertone, insieme al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, l'esposizione è stata visitata da oltre 60 mila persone. Curata dal Comitato di San Floriano (Udine) in collaborazione col Pontificio Consiglio della Cultura, la mostra ospitava, fra le altre, tele di Leonardo, Tiziano, Caravaggio, van Dyck, El Greco e Mantegna. «Il Papa - ha riferito ieri la Radio Vaticana - ha voluto ammirare una serie di tele emblematiche del rapporto fra la trascendenza, testimoniata dai grandi Santi ritratti, e la società civile e il potere politico della loro epoca, nella quale i Santi hanno inciso con l'eccellenza della loro carità e della loro sapienza».

Il Papa è arrivato a Palazzo Venezia verso le 18. Poco prima il flusso dei visitatori era stato interrotto per permettergli di visitare la mostra. Il tutto è durato circa 40 minuti. Ad accompagnare Benedetto XVI, fra gli altri, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, l'ambasciatore italiano presso la Santa Sede, Antonio Zanardi Landi, e il curatore della mostra, don Alessio Geretti.

Al Revoltella un mosaico di note della notte

TRIESTE Brillante "Mattinata musicale" domenica scorsa all'Auditorium del Revoltella per la prestigiosa presenza di un violinista di fama internazionale come Vladimir Mendelssohn in duo col pianista Andrea Rucli. Collaborazione perfetta e intesa interiore hanno caratterizzato l'insolito mosaico di brani generalmente brevi, classici e moderni, legati fra loro dalla fascinosa voce scura della viola e da un filo conduttore "...De la nuit".

La partenza viene dalle armonie preziose, ricche di effetti esotici, del lontano Giappone rappresentato da Minoru Miki e tutta la prima parte procede come una passeggiata attraverso la notte nelle diverse sfaccettature di autori che si inquadrano nella musica sperimentale del '900. Un "Sogno" avvolgente di John Cage che Mendelssohn definisce "uno dei celebri pazzi del XX secolo" si annoda curiosamente con le volute romantiche di Fauré ("Après un reve") mentre l'olandese Rob du Bois rompe l'incanto coi contrasti ritmici di una città notturna. Ma il discorso si ricompone nell'elegante melodismo di Elgar che traspare dalle complementari "Chanson de nuit e Chanson de matin".

Nella seconda parte splende il Notturno op. 42 di Beethoven (trascrizione del Trio per archi n. 8), lussuosa musica d'intrattenimento, ricca di sviluppi tematici e momenti di contemplazione che si apre e chiude a ritmo di marcia per le consuetudine di accompagnare l'arrivo e il commiato dei suonatori. Infine il "Notturno e variazioni su un tema scozzese di Paganini", aristocratico gioco all'insegna di funambolici virtuosismi.

Liliana Bamboschek

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

Oggi ingresso a solo 7€ occhiali compresi

AVATAR 3D 15.40, 18.30, 21.20

■ ARISTON

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 18.30, 21.00
con Maya Sansa, Alba Rohrwacher, Claudio Casadio. Dal regista de «Il vento fa il suo giro» Giorgio Diritti. Gran premio della giuria e premiato come miglior film dal pubblico al Festival di Roma 2009.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

BACIAMI ANCORA 16.30, 19.45, 22.15
di Gabriele Muccino, il sequel de «L'ultimo bacio» con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini. Oggi 5,50 €.

ALVIN SUPERSTAR 2 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
Alvin, Simon e Theodore sono tornati! Oggi 5,50 €.

TRA LE NUVOLE 15.50, 17.55, 20.00
con George Clooney. Oggi 5,50 €.

NINE 22.05
dal regista di «Chicago» con Nicole Kidman e Penelope Cruz, ispirato al capolavoro di Federico Fellini. Oggi 5,50 €.

CUCCIOLI, IL CODICE DI MARCO POLO 16.30
animazione. Oggi 5,50 €.

AVATAR in 3D 16.30, 17.30, 18.30, 20.00, 21.00, 22.00
il film più grande di sempre sugli schermi più grandi della città, in 3D! Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono igienizzati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

AVATAR in normale pellicola 2D 17.15, 21.00
prezzi normali. Oggi 5,50 €.

Domani: anteprima esclusiva regionale HAITI CHERIE 16.30, 18.30, 21.00 ingresso 5 €, alle 20.00 il dibattito «Voci di solidarietà» con l'Istituto per i Diritti umani e la Fondazione Luchetta. Un evento a cura di FILMAKERS.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

Oggi ingresso a solo 5€ l'intero e 4€ il ridotto.

A SINGLE MAN 16.40, 18.30, 20.20
di Tom Ford, con Colin Firth, Julianne Moore.

SOUL KITCHEN 22.15
di Fatih Akin (La sposa turca). Alta cucina, musica, amore e sesso. In concorso al Festival di Venezia.

■ GIOTTO MULTISALA

Oggi ingresso a solo 5€ l'intero e 4€ il ridotto.

BACIAMI ANCORA 15.45, 17.40, 20.00, 22.20
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Pier F. Favino.

TRA LE NUVOLE 15.45, 18.15, 20.15, 22.15
di Jason Reitman (Juno) con George Clooney.

NINE 16.00, 18.00, 20.00
di Rob Marshall (Chicago), con Daniel Day-Lewis, Penelope Cruz, Nicole Kidman, Sophia Loren, Judi Dench, Kate Hudson.

IO, LORO E LARA 22.00
di e con Carlo Verdone con Laura Chiatti.

■ NAZIONALE MULTISALA

Oggi a solo 5€ / 4€ (7€ per il 3D occhiali compresi).

ALVIN SUPERSTAR 2 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

AVATAR 3D 16.20, 19.10, 22.00

LA PRIMA COSA BELLA 16.15, 18.15, 20.20, 22.20
di Paolo Virzì, con Valerio Mastandrea, Micaela Ramazzotti.

BANGKOK DANGEROUS - IL CODICE DELL'ASSASSINO 16.30, 20.15, 22.15
con Nicolas Cage.

IL RICCIO 18.15
Dal bestseller di Barbery Muriel.

IL QUARTO TIPO 22.20
con Milla Jovovich. Ci sono quattro tipi di incontri alieni... (Al Super).

■ SUPER Solo per adulti

LUSSURIA 16.00 ult. 21.00

■ TEATRO MIELA

Oggi ore 20.00: proiezione del film-manifesto della nuova cultura planetaria emergente «OLOS, L'ANIMA DELLA TERRA». A seguire dibattito condotto dall'autore dott. Nitamo Montecucco e dal dott. Fabio Burigana, presidente di AMeC. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

BACIAMI ANCORA 18.00, 21.00

AVATAR 17.40, 20.40
di James Cameron. Proiezione in digital 3D.

ALVIN SUPERSTAR 2 17.00, 18.45, 20.20

TRA LE NUVOLE 17.30, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'autore: LA PRIMA LINEA di Renato De Maria: 17.30, 20.00, 22.10. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

BACIAMI ANCORA 18.00, 21.00

ALVIN SUPERSTAR 2 17.00, 18.40, 20.15, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. «ROMÉO ET JULIETTE». Musica di C. Gounod. Teatro Verdi, giovedì 18 febbraio, ore 20.30 (turno A); venerdì 19 febbraio, ore 20.30 (turno B); sabato 20 febbraio, ore 16 (turno F); domenica 21 febbraio, ore 16 (turno D); martedì 23 febbraio, ore 20.30 (turno C); giovedì 25 febbraio, ore 20.30 (turno E); sabato 27 febbraio, ore 17 (turno S).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10.
Sala De Banfield Tripcovich, domenica 28 febbraio, ore 17.30. Direttore Julian Kovatchev. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Schubert e Beethoven.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «E PENSARE CHE C'ERA IL PENSIERO» di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Con Maddalena Crippa. Turno AP. 1h15'.

SALA BARTOLI

21.00 «UN GIORNO IN ARANCIONE» Songspiel di Gianni Gori. Con Mario Valdemarin, Anna Maria Castelli. Messinscena a cura di Luciano Pasini. 1h20'.

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it
Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

3-6 febbraio (4° turno) ore 20.45 Teatro Stabile di Catania «IL BIRRAIO DI PRESTON» dal romanzo di Andrea Camilleri, riduzione e adattamento teatrale Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale con Pino Micol, Giulio Brogi, Mariella Lo Giudice, Gian Paolo Poddighe regia di Giuseppe Dipasquale.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/'10.

Lunedì 8 febbraio, GRIEG TRIO, in programma musiche di Grieg, Schumann, Dvorak.

Martedì 9, mercoledì 10 febbraio: MAURIZIO MICHELI e TULLIO SOLENGHI in «ITALIANI SI NASCE».

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 7 febbraio ore 16.00 DALLENUVOLE BRUNO, per bambini dai 3 anni in su. Ingresso unico 5 euro. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Il "ritorno" di Costanzo nell'Italia paese per vecchi

Sono ormai settimane che il rientro in Rai di Costanzo dopo una lunga carriera a Mediaset suscita vari commenti, ma l'unica banale domanda è: se proprio alcuni talenti non possono accettare di andare tranquillamente in pensione, ci potremmo almeno aspettare che questo persistere a riproporsi sul piccolo schermo porti a qualche significativo cambiamento nei palinsesti? O è sufficiente aver fatto la storia della televisione per continuare a tentare di riproporla sempre uguale sperando nella nostra pigrizia e nostalgia? Forse è troppo facile concludere che la tv logori chi non la fa, ma la scomparsa di Mike mentre tra uno spot e l'altro lavorava a un nuovo quiz e le dichiarazioni dell' eterno Baudo che vuole continuare a lavorare a oltranza non lasciano molto spazio al già difficile studio di nuove proposte. L'Italia è un paese per vecchi in troppi settori.

E così Costanzo è tornato in Rai. Sabato, quasi all' una di notte, è andata in onda la prima puntata di "Memorie dal bianco e nero", un programma di cui Costanzo è autore ed Enrico Vaime (che ha scritto il meglio degli show in bianco e nero) commentatore.

Il programma ripropone estratti da varietà e quiz, unendo il tutto con aneddoti di chi lavorò a questa televisione. Programmi simili non sono mai brutti - perché emoziona sempre vedere su un palco contemporaneamente Fabrizi, Ninchi, Valori e Panelli - ma funzionerebbero anche senza grandi firme perché bastano i talenti dei filmati.

Forse eletto simbolo di una grande televisione del passato che vuole ritornare - si veda la nuova striscia di venti minuti affidatagli dal 22 febbraio dopo il Tg1 delle 13.30 intitolata "Bontà Sua" in onore del suo celebre programma del 1976 -, purtroppo Costanzo non è, nonostante l'età o a causa d'essa, così saggio da negarsi ai temibili teatrini utili al rilancio mediatico. La sua imbarazzante e imbarazzata partecipazione danzante a una puntata di dieci giorni fa di "Ballando con le stelle" (con l'immancabile Maria De Filippi in collegamento telefonico a giudicare cotanta esibizione) ha offuscato qualsivoglia carisma da vecchia volpe della televisione si potesse accordargli in attesa dell'ennesimo rientro e dell'ennesimo Sanremo.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 9.30
GLI OSPITI DI "PRIMA"

Ottavia Piccolo e Vittorio Viviani saranno gli ospiti della puntata odierna di "Prima", la trasmissione condotta da Pino Strabioli. Gli attori sono attualmente in scena con La commedia di Candido, una piece nella quale grandi domande sono travestite da sberleffi. Per la musica, in studio il maestro Leo Sanfelice.

RAITRE ORE 12.25
LE MOGLI DEGLI OPERAI FIAT

Storie di mogli degli operai Fiat di Termini Imerese che rischiano di perdere il posto di lavoro, per i quali anche il Papa ha fatto sentire la propria voce. È il tema odierno di "Tg3 Punto Donna". Ospite della puntata l'attrice Piera Degli Esposti per parlare di cinema e teatro.

LA 7 ORE 7.00
ELEZIONI REGIONALI

La campagna elettorale per le regionali, tra alleanze, veti e rinunce, sarà al centro del dibattito di 'Omnibus'. Gaia Tortora ospiterà in studio tra gli altri la senatrice Emma Bonino, candidata alla Regione Lazio e Filippo Penati, candidato alla Regione Lombardia.

RAIDUE ORE 23.30
MINOLI RACCONTA BERSANI

Un viaggio nell'Emilia dal Dopoguerra ad oggi raccontato in un faccia a faccia di Giovanni Minoli con Pierluigi Bersani, segretario del Pd, oggi a "La storia siamo noi". Nel corso della puntata interviste a emiliani doc come Prodi, Casini e Giovanardi.

I FILM DI OGGI

IL PRINCIPE DELLE MAREE
di Barbara Streisand con Nick Nolte, Barbra Streisand, Blythe Danner
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1991)
LA 7 21.10

Un allenatore di football del Sud, con moglie e figlie, è chiamato al capezzale della gemella che ha tentato il suicidio. Aiutato dalla psicanalista di lei, con la quale ha un'intensa e breve storia d'amore, riesce ad affrontare un tragico episodio della sua infanzia che aveva rimosso.

IL GENIO DELLA TRUFFA
di Ridley Scott con Nicolas Cage, Sam Rockwell, Bruce McGill, Alison Lohman
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2003)
RETE 4 23.55

Storia di truffatori, di ladri, di gente disonesta, come Roy, un baro da strapazzo che lavora in coppia con Frank.

TORNA EL GRINTA
di Stuart Millar con John Wayne, Katharine Hepburn, Anthony Zerbe
GENERE: WESTERN (Usa, 1975)
RETE 4 16.30

Stagionato commissario distrettuale e figlia di predicatore sgominano banda che si è impadronita di un carico di nitroglicerina. Seguito ideale di Il Grinta (1969), incrociato con La regina d'Africa (1952). Western impacciato e verboso. Lo scontro tra le due vecchie glorie – J. Wayne e K. Hepburn – non fa scintille.

L'UOMO DAL BRACCIO D'ORO
di Otto Preminger con Frank Sinatra, Kim Novak, Darren McGavin
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1955)
LA 7 14.05

Professionista del poker – con moglie paralitica per colpa sua – si dà alla droga ma cerca il riscatto nell'amore di una dolce entraîneuse.

ANALISI DI UN DELITTO
di Rowdy Herrington con Cuba Gooding Jr., Tom Berenger, Eric Stoltz
GENERE: THRILLER (Usa, 1998)
SKY MAX 17.00

L'avvocato Lawson Russell viene radiato dall'albo per aver abbandonato la difesa di un cliente facoltoso riconoscendolo sicuramente colpevole. Si ritira giocoforza a vita privata e decide di scrivere un romanzo. Viene in possesso di un manoscritto consegnatogli da un vecchio che muore improvvisamente.

LA MATASSA
di Salvatore Ficarra, Valentino Picone, G. Avellino con Salvatore Ficarra
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)
SKY 1 14.50

Ficarra e Picone si divertono a litigare, sul tema dei rapporti famigliari, con un umorismo d'altri tempi e un copione solido.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 8 semplici regole.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

21.10 MINISERIE
> **Io e mio figlio** *Con Lando Buzzanca.* Il Commissario Vivaldi si sente in colpa per il tentato omicidio di Salvatore.

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta.
00.55 TG 1 Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce.
02.05 Scrittori per un anno
02.35 Rainotte
03.05 Di Tressette ce n'è uno, tutti gli altri son nessuno. Film (commedia '74). Con George Hilton.

RAIDUE

06.00 Nell'Alaska dei parchi al circolo polare artico
06.25 Tg2 Eat Parade
06.50 Agenzia RiparaTorti
06.55 Speciale Quasi le sette Speranza.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Storie di Salute.
09.45 Rai Educational - Crash - files
10.00 TG 2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 TG 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Il lotto alle otto
20.30 TG2

21.05 FILM
> **Sahara** *Di B. Eisner. Con P. Cruz.* Due esploratori alla ricerca della "Nave della Morte".

23.15 TG 2
23.30 La storia siamo noi
00.30 Magaziene sul 2
01.00 Tg Parlamento
01.10 The dead zone
01.55 Almanacco
02.00 Estrazioni del Lotto
02.20 Rainotte
02.35 Lo scomparso. Film Tv
03.10 Medicina per voi. Con Stefania Quattrone.
03.45 Cercando Cercando
04.05 I nostri problemi.

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Dieci minuti di...
09.25 Figu.
09.30 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.10 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 La scelta di Francisca.
14.00 Tg Regione / Tg 3
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Il principe e la fanciulla
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 ATTUALITA'
> **Ballarò** *Conduce Giovanni Floris.* Nuova puntata del settimanale di attualità.

23.20 Parla con me
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Diario di famiglia.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.35 Media shopping
07.30 Sai xchè
07.40 Nash bridges
08.30 Hunter
09.30 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.15 Secondo Voi.
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un poliziotto a berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.30 Torna "El grinta". Film (western '75). Di Stuart Millar. Con John Wayne, Katharine Hepburn, Richard Jordan.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> **Oliver Twist** *Di R. Polanski. Con B. Kingsley.* Le disavventure londinesi del piccolo orfanello.

23.55 Il genio della truffa. Film (commedia '03). Di Ridley Scott. Con Nicolas Cage, Alison Lohman, Sam Rockwell.
02.00 Tg4 - Rassegna stampa
02.25 Dimenticare Venezia. Film (drammatico '79). Di Franco Brusati. Con Mariangela Melato, Eleonora Giorgi
04.07 Law & Order: unità speciale

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.

21.10 SHOW
> **Zelig** *Conduce Claudio Bisio.* Torna un nuovo appuntamento con il famoso show comico.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Michelle Hunziker, Ezio Greggio.
02.32 Media shopping
02.45 Grande fratello
03.00 Amici
03.30 Cinque in famiglia
05.31 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.45 Rupert bear
07.20 Scooby doo
07.45 Heidi
08.15 Tom & Jerry
08.25 Le avventure di Piggley Winks
08.55 Genio sul divano
09.30 A - team
10.20 Supercar
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 American Dad
14.05 I Griffin
14.35 I Simpson
15.00 Smallville
16.00 I maghi di Waverly
16.50 Zoey 101
17.25 Ben ten: forza aliena
17.50 Kilari
18.10 Blue dragon
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport Mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento. Con Enrico Papi

21.10 TELEFILM
> **Dr. House** *Con Hugh Laurie.* Un caso apparentemente facile nasconde una nuova sfida per House.

22.10 The closer. Con Kyra Sedgwick
23.50 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.40 Studio aperto - La giornata
01.55 Media shopping
02.15 24
03.05 Media shopping
03.20 Desiderando Giulia. Film (erotico '86). Con Serena Grandi.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.30 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlok
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Movie Flash
14.05 L'uomo dal braccio d'oro. Film (drammatico '55). Di Otto Preminger . Con Frank Sinatra, Kim Novak, Eleanor Parker
16.05 Mac Gyver
17.05 La 7 Doc
18.00 Relic Hunter
19.00 Murder call
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 FILM
> **Il principe delle maree** *Con B. Streisand.* Aiutando la gemella, Tom dovrà riflettere sul suo passato...

23.40 Cuork
00.55 Tg La7
01.15 Movie Flash
01.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.00 Stargate SG - 1
04.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.05 CNN News

SKY 1

06.55 Swing Vote - Un uomo da 300 milioni di.... Film (commedia '08). Con K. Costner
09.15 Se mi guardi mi sciolgo Film (commedia '08). Con A. Tisdale K. Pollak.
10.50 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con P. Perabo
12.25 The Reader - A voce alta. Film (drammatico '08). Con K. Winslet R. Fiennes.
14.30 Oscar Nomination 2010
14.50 La matassa. Film (commedia '09). Con S. Ficarra V. Picone.
16.35 Sky Cine News
16.50 Feel the Noise - A tutto volume. Film (commedia '07). Con O. Grandberry
18.45 Quantum of Solace. Film (azione '08). Con D. Craig

21.00 FILM
> **Questo piccolo grande amore** *Di R. Donna. Con E. Bosi.* Una storia d'amore sulle note di Baglioni.

23.00 Beverly Hills Chihuahua. Film (commedia '08). Con P. Perabo
00.40 Sky Cine News
00.55 Feel the Noise - A tutto volume. Film (commedia '07). Con O. Grandberry
02.30 Deal - Il re del poker. Film (commedia '08). Con B. Reynolds, B. Harrison.

SKY 3

13.45 Conversazione con Tom Cruise
14.05 Underdog - Storia di un vero supereroe. Film (fantastico '07). Con J. Belushi
15.30 Un'estate al mare. Film (commedia '08). Con L. Banfi
17.30 Blinker e il cinetriciclo. Film (avventura '99). Con J. Seldeslachts
19.00 Sky Cine News
19.15 Big City - Il western dove i bambini.... Film (commedia '07). Con V. Valladon
21.00 Il dottor Dolittle 4. Film (commedia '08). Con K. Pratt P. Coyote.
22.35 Lui, lei e babydog. Film (commedia '07). Con M. Akerman

SKY MAX

13.30 Indiziata di omicidio. Film (thriller '99). Con G. Gershon
15.15 Redbelt. Film (azione '08). Con C. Ejiofor
17.00 Analisi di un delitto. Film (thriller '99). Con C. Gooding Jr.
18.45 The Hurt Locker. Film (azione '08). Con J. Renner
21.00 Timeline - Ai confini del tempo. Film (fantascienza '03). Con P. Walker
23.05 Hero Wanted. Film (azione '08). Con C. Gooding Jr.
00.45 Finish Line - Velocità mortale. Film (azione '08). Con S. Baio S. Page.

SKY SPORT

14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma: Roma - Siena
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Genoa
16.00 Fan Club Fiorentina: Cagliari - Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus: Juventus - Lazio
17.00 Fan Club Milan: Milan - Livorno
17.30 Fan Club Inter: Parma - Inter
18.00 Mondo Gol
19.00 Euro Numeri
19.30 Calcio Highlights
19.45 Speciale Calciomercato
20.45 Hull City - Chelsea: Premier League
22.45 Numeri Serie A
23.15 Gnok Calcio Show
00.15 Calcio Highlights
00.30 Futbol Mundial

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Love Test
13.00 Disaster Date
13.30 The Hills
14.00 Scrubs
15.00 Inujasha
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.03 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Nitro Circus
20.00 Flash
20.05 Scrubs
21.00 Fullmetal Alchemist: Brotherhood
21.30 Full Metal Panic The Second Raid
22.00 Death Note
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 The Player
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
17.45 Deejay Hits
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay music club
20.30 Deejay Today
21.00 Deejeography
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Nientology
00.00 Deejay today
00.30 The Club
01.30 Rock Deejay by night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Documentario
10.00 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
12.50 Documentario
13.20 Dai nostri archivi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Ski magazine
15.30 Borgo Italia
16.00 TG 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K2
19.00 Expo Mittel school
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Il mistero del dopo
21.30 Voci dal ghetto
22.15 La grande storia
23.00 Il Notiziario Notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 Basket Serie A2 stagione 2009/2010: Snaidero Udine - Basket Venezia

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.35 K2
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la Tv
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

■ Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

Radio

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.40: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Questione di Borsa; 10.36: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro la Mafia; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Donne che parlano; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio 2 Remix solo musica; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia - Racconti e musiche; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3. La Cultura nei giornali; 9.30: Primo Movimento. Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla. Il tema del giorno; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Storie d'Africa; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume. Musiche nuove; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti. La notte dei suoni; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Ivanka Hergold: Il coltello e la mela - 7.a pt.; segue: Music box; 11: Studio D, Miglioriamo il nostro benessere; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale: 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; segue Musica del giorno; 18: Sentieri senza confini di Aldo Rupel; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 0.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dode, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport	19.00	Italia 1	Notiziario: Studio Sport
14.30	Eurosport	Bocce: Welsh International Open (giorno 2)	19.10	Eurosport	Sci Alpino: CdM Jr (Slalom donne- 2ª manche)
16.00	Eurosport	Sci Alpino: CdM Jr (Slalom donne- 1ª manche)	20.00	Eurosport	Biliardo: Welsh Open (Finale)
			20.00	Sportitalia	Rubrica: Solocalcio
18.00	Eurosport	Salto con gli sci: CdM (HS 140 qualifiche)	21.00	Sky Sport 1	Calcio: Prem. League Hull City-Chelsea
18.15	Rai Due	Notiziario: Rai Tg Sport	1.00	Sky Sport 2	Basket NCAA: Kentucky-Mississippi
19.00	Sportitalia	Rubrica: NBA News			

Riccardo Colombo

Adrian Pit

L'Ancona è una mosca bianca: nessuna operazione a gennaio

TRIESTE Giocatori che vanno, altri che arrivano. Nel pianeta mercato di riparazione non c'è stata squadra in B che non abbia ritoccato i suoi organici. Anzi una c'è. L'Ancona, protagonista di un ottimo primo scorcio di stagione, che è rimasta con le mani in mano. C'è stato solo un timido contatto per arrivare all'alabardato Gissi. Si sa che la società non naviga in ottime acque sul piano finanziario e sul suo capo dei punti di penalizzazione, ma i gioielli Mastronunzio e Miramontes sono rimasti così come gli altri. Per la B i marchigiani sono una mosca bianca.

Monteiro Sodinha Diogo Felipe

IL PORTIERE A SORPRESA FINISCE IN PRESTITO A CAGLIARI

L'Unione si priva di Agazzi. Rinforzi in difesa

Fantinel: «Operazione buona per noi e per Michael». Arrivano Pit, Colombo e il portiere Calderoni

di CIRO ESPOSITO e ANTONELLO RODIO

TRIESTE I fuochi d'artificio, come da costume dello strano mondo del calcio, sono esplosi solo nella serata di ieri all'hotel Quark di Milano. Il botto per la Triestina non è stato in entrata ma in uscita. Michael Agazzi giocherà a Cagliari società che lo aveva già prenotato per la prossima estate. L'infortunio al portiere sardo Marchetti ha indotto Cellino a bussare alla porta di Fantinel. Michael resta della Triestina, non sul piano tecnico evidentemente. Vestirà il rossoblù in prestito con diritto di riscatto. Come dire che Cellino si riserva di decidere dopo questi cinque mesi di campionato. Per l'operazione l'Unione avrebbe incassato oltre un milione di euro. Una cifra che i vertici alabardati non si sono sentiti di rifiutare. Anche se è evidente che vedere l'uomo migliore della stagione allontanarsi dal Rocco è un pugno allo stomaco per i tifosi. «Abbiamo anticipato l'operazione con il Cagliari per una loro esigenza contingente - spiega il presidente Fantinel - ma l'affare è stato concluso per venire incontro al ragazzo, che se lo merita, e anche nell'interesse della società. Prima di chiudere con il Cagliari ci siamo assicurati un altro portiere all'altezza come Calderoni. Assieme a Dei sono due portieri esperti che ci danno ampie garanzie».

Alex Calderoni, 34 anni il prossimo maggio, che ha vissuto le stagioni migliori all'Atalanta fra serie A e B. Poi una stagione a Treviso e infine dallo scorso anno è al Torino, dove però ha trovato poco spazio. Calderoni ha firmato un contratto fino a giugno.

Dal Torino arriva anche (ma in prestito) Riccardo Colombo, terzino destro, 27 anni, che dopo cinque stagioni all'Albinoleffe e un rapido passaggio nell'Udinese, dallo scorso anno è al Torino dove in serie A ha collezionato 23 presenze.

Per quanto riguarda il terzino sinistro, l'affare Bonetto è sfumato a causa del suo contenzioso con Lotito: a quel punto l'Alabarda ha portato a casa il rumeno Adrian Florin Pit, 26 anni, della Roma, che proprio domenica ha offerto l'assist del gol vincente a Okaka contro il Siena. Pit, che ha giocato anche nel Bellinzona e nel Pisa (dove era stato bloccato da un infortunio a un crociato), era un centrocampista, ma con Ranieri si è scoperto terzino sinistro. Nonostante alla fine siano rimasti in maglia alabardata Magliocchetti e Gissi (quest'ultimo ha rifiutato lo scambio con Wolf del Piacenza e, pare, anche con Camillucci dell'Ancona), la Triestina non è costretta a mettere fuori rosa nessun giocatore. Infatti l'operazione effettuata alcuni giorni fa con D'Ambrosio aveva liberato un posto in rosa: essendo il terzino un classe 1988 e avendo ora l'Unione l'intera proprietà del cartellino, D'Ambrosio non occupa più un posto nei venti. Ultima operazione alabardata quella che ha portato a Trieste in prestito (con diritto di riscatto) il 21enne brasiliano Diogo Felipe Monteiro Sodinha, di proprietà dell'Udinese ma attualmente al Portogruaro, dove ha trovato poco spazio causa un infortunio. L'Unione si è anche assicurata dall'Inter la metà di Siligardi.

Michael Agazzi saluta il pubblico del Rocco, a sinistra Alex Calderoni con il Torino

Una partenza che peserà

TRIESTE Come può a far digerire alla piazza sul piano emotivo e tecnico la partenza del giocatore dal più alto rendimento e diventato, anche per le sue qualità morali, quasi un simbolo per i tifosi? Impossibile, anche perché il momento della squadra è delicato. Sul campo saranno Calderoni, Dei e la difesa a dover far dimenticare il portiere dei miracoli. Per quanto riguarda le altre operazioni (oltre a Pasquato e D'Aversa) sono arrivati il terzino sinistro che voleva Somma (Pit e non Bonetto congelato da Lotito), un destro d'esperienza come Colombo che può essere utile per alternarsi a Nef, che quest'anno ha dovuto affrontare più di un acciacco e un giovane brasiliano che è una scommessa per il futuro. Non è arrivata invece la punta cercata (anche se non con troppa insistenza) perché De Paula è stato blindato dal tecnico del Chievo Di Carlo in quanto il valzer degli attaccanti (tra i quali Granoche) si è concluso senza uscite e senza entrate per la società veronese. La sensazione è da questo mercato sia uscita una squadra più solida e con un pizzico di tecnica in più (specie con D'Aversa e Pasquato). L'uscita dalla crisi ora è nelle mani di Somma e del gruppo. Ma se i risultati non arriveranno in fretta la cessione prematura di Agazzi peserà. *(ci. es.)*

ALTRI MOVIMENTI

Vicenza con Di Matteo ma cede Sestu al Bari Tiboni va all'Ascoli

TRIESTE Parecchi i movimenti dell'ultima giornata di mercato in serie B, ma anche molti gli affari sfumati all'ultimo minuto.

Attivissimo il Torino: se Calderoni e Colombo vengono a Trieste, arrivano in granata Statella dalla Salernitana, Scaglia dal Lumezzane e il portiere Davide Morello.

Tra i movimenti più significativi, l'arrivo del centrocampista Bombardini all'Albinoleffe dal Bologna, mentre il Padova ha piazzato altri due colpi, prelevando in prestito Morosini dalla Reggina (ma il cartellino è dell'Udinese) e Bonaventura dall'Atalanta. A proposito di Reggina, ritorna in amaranto Castiglia dal Cittadella.

Il Vicenza perde Sestu, che va al Bari, e non è riuscito a prendere Rullo (che sarebbe così tornato agli ordini di Maran) solo per un intoppo su un affare correlato, quello di Brivio. I biancorossi devono accontentarsi così dell'esterno Luca Di Matteo, che arriva dal Crotone, mentre il Frosinone perde Gucher che va al Genoa.

Al Piacenza arriva dal Palermo il romeno Melinte, mentre il Lecce (che l'altro giorno aveva accolto Loviso e Di Michele) ha ceduto Vicedomini alla Paganese e Digao al Crotone. I calabresi ingaggiano anche il portiere Castelli, svincolato, nella passata stagione al Modena, mentre il Mantova ha finalmente trovato la punta chiudendo con Pellicori, che arriva in prestito dal Queens Park Rangers.

Affari in extremis anche per l'Ascoli, che prende Tiboni dall'Atalanta, e per il Cittadella che accoglie Nocentini dal Taranto. L'Empoli invece ha acquistato a titolo definitivo dal Foggia il centrocampista centrale Tony D'Amico. Fabio Gatti del Perugia è invece approdato alla corte di Maran. *(a. r.)*

IL NUOVO ARRIVATO

Prime sensazioni dell'ex Gallipoli

TRIESTE Il suo arrivo è passato quasi inosservato, ma Roberto D'Aversa non è più un calciatore di primo pelo. Gli è bastato esprimere sul campo il suo valore, nella sfortunata partita con il Piacenza, per accaparrarsi la simpatia dei tifosi e dimostrare la bontà dell'acquisto. Uno come lui, con la sua esperienza e la sua leadership, nella rincorsa salvezza della Triestina, risulterà prezioso.

Impegnato da Somma come perno della manovra, nella classica posizione di mediano davanti alla difesa, contro Moscardelli e compagni ha alzato i giri del motore della squadra come forse mai era capitato nell'intero girone d'andata. Se saprà gestirsi bene fisicamente, la Triestina potrà contare su quel regista a lungo invocato dai tifosi nel corso di queste settimane.

Roberto D'Aversa in azione durante la gara con il Piacenza

D'Aversa: al di là dei risultati questo è un collettivo forte

Il centrocampista: «Una vittoria basterà a dare serenità all'ambiente facendolo rendere al meglio»

D'Aversa, con il Piacenza, è stato uno dei migliori, un bel biglietto da visita per i suoi nuovi tifosi, ma che impressione si è fatto della squadra?

«Un'impressione di un collettivo forte, al di là del risultato di sabato. Non ho mai visto, in tanti anni di carriera costruire un numero così congruo di palle gol, difficilmente mi ricordo una partita di questo tipo. Qualche lacuna c'è, ovviamente, anche perché altrimenti avremmo vinto».

Sembra essersi calato bene nel tessuto della squadra: merito della conoscenza con Somma?

«Ho avuto la fortuna di conoscerlo a Mantova lo scorso anno, lavorando con lui quattro mesi. Quello che mi gratifica molto è il gruppo che è molto unito. La mancanza di risultati crea ovviamente qualche problema, ma anche sabato, dopo quel primo tempo, eravamo convinti di poter fare ancora meglio. Dopo il gol ci siamo un po' sfilacciati, ma non abbiamo mai mollato. Una vittoria, credo, potrebbe restituire serenità a tutto l'ambiente, facendolo rendere al meglio».

Lei è un calciatore in grado di ricoprire tutti i ruoli del centrocampo: resta quella del regista la posizione ideale?

«Direi di sì, quando si è giovani si è più predisposti a giocare in ruoli diversi, con l'età le cose cambiano. Chiaro che in caso di necessità sono a disposizione per tutti i tipi di impieghi, poiché conta sempre la squadra e non singolo».

Questa sessione di mercato ha segnalato un'inversione di tendenza rispetto all'estate: ad essere più cercati sono stati i calciatori più esperti, come lo spiega?

«Chiaramente negli ultimi anni il mercato è cambiato. Inizialmente si punta più sui giovani per risparmiare in termini di ingaggi, sia per far crescere questi giocatori. Quando però si va alla ricerca di un risultato, salvezza o promozione che sia, torna ad essere l'esperienza il fattore principale. Una carriera affidabile diventa un biglietto da visita importante, anche se reputo che il giusto mix tra giovani e anziani sia sempre la soluzione migliore. L'importante è che alla fine si crei un gruppo unito».

Qual è il suo obiettivo alla luce della durata del suo contratto?

«Sono rimasto impressionato dall'ottima organizzazione della società, degna della massima serie. Il mio obiettivo è quello di far bene giornata dopo giornata. Alla mia età non posso stare a pensare all'annata successiva, devo concentrarmi solo su questi mesi cercando di fare più bene possibile».

Giuliano Riccio

OGGI DOPPIO ALLENAMENTO

Si fermano Gorgone e Cossu, riecco Tabbiani

TRIESTE Allenamento dalla strana atmosfera ieri allo stadio Rocco per gli alabardati, che hanno ripreso il lavoro dopo la sconfitta con il Piacenza con un orecchio teso verso le ultima novità di mercato.

Purtroppo ci sono strascichi fisici dopo la partita con gli emiliani: sono rimasti fermi infatti per problemi muscolari Gorgone, Cossu e Sabato: entità degli infortuni tutti da valutare e monitorare con attenzione, soprattutto per il terzino sinistro. Rientrano pienamente in gruppo invece Tabbiani, Brosco e Stankovic, mentre Volpe continua ad allenarsi a parte con un lavoro differenziato. Oggi la squadra svolgerà una doppia seduta d'allenamento: in mattinata è previsto un allenamento a gruppi ancora nella struttura dello stadio, nel pomeriggio gli alabardati lavoreranno sul campo di Visco, dove dovrebbero allenarsi per tutta la settimana. *(a.r.)*

Luca Tabbiani

SI È CHIUSO IL MERCATO DI GENNAIO

L'Inter presta Mancini al Milan e ingaggia Mariga

Simplicio resta a Palermo e a luglio se ne andrà, sfuma la trattativa tra Moratti e Lotito per Ledesma

MILANO Cala il sipario sulla sessione invernale del calciomercato. La parentesi di trattative che ha permesso ai club di serie A e B di rinforzare o semplicemente puntellare il proprio organico, non ha registrato il gran botto ma sono stati comunque conclusi affari importanti per la gran parte delle società.

Dopo le 19 di ieri il mercato resta comunque aperto per i giocatori svincolati e per quelli in scadenza di contratto. Fino al 31 marzo, poi, potranno essere tesserati i giocatori attualmente senza contratto.

L'ultima giornata è stata caratterizzata da trattative, chiuse positivamente o sfumate in via definitiva, negli ultimi ultimi. Amantino Mancini lascia l'Inter e passa al Milan. Il club rossonero ha acquisito, in prestito con diritto di riscatto della compartecipazione per 3,75 milioni il calciatore brasiliano. Mariga passa dal Parma all'Inter. Il club nerazzurro ha acquistato con la formula della comproprietà, il centrocampista keniano che ha firmato un contratto con scadenza 30 giugno 2014. Contemporaneamente, il club nerazzurro ha ceduto al Parma, con la formula della comproprietà, l'attaccante Jonathan Ludovic Biabiany, classe 1988, già al club emiliano con la formula del prestito con diritto di riscatto della compartecipazione, esercitato nell'occasione.

Inoltre, rientrato dal prestito al West Ham, l'Inter ha ceduto al Parma, con la stessa formula temporanea, il centrocampista Luis Antonio Jimenez.

È sfumata nelle ultime ore la cessione in prestito per sei mesi (il brasiliano andrà in scadenza) di Fabio Simplicio dal Palermo all'Inter. Nulla di fatto anche per il ventilato passaggio di Ledesma dalla Lazio all'Inter.

Il Fulham ha ufficializzato l'arrivo in prestito, fino al termine della stagione, dalla Roma di Stefano Okaka. Ledesma quindi rimarrà a Roma (rifiutato il trasferimento al Genoa). Lazio che mette a segno l'arrivo di Biava dal Genoa e Andrè Dias dal San Paolo.

Il 20enne attaccante Okaka si è congedato ieri dai giallorossi siglando, di tacco, il gol vittoria contro il Siena. Il club toscano rileva dal Torino a titolo temporaneo il difensore Francesco Pratali.

Negli ultimi minuti a disposizione della sessione invernale, il Chievo ha acquistato dal Piacenza con la formula del prestito con il diritto di riscatto della metà il centrocampista classe 1988 Tommaso Bianchi. Il Lecce perfeziona i trasferimenti in giallorosso di David Di Michele e Massimo Loviso; i due calciatori, provenienti dal Torino, giungono a Lecce a titolo temporaneo.

Il Livorno ha acquisito, a titolo temporaneo, fino al 30 giugno 2010, l'attaccante Davide Di Gennaro, classe 1988, proveniente dal Milan.

Il Crotone ingaggia Rodrigo Digao. Il difensore, nato a Brasilia, classe 1985, fratello dell'ex rossonero Ricardo Kakà, arriva al Crotone in prestito dal Milan. Il Palermo porta a termine uno scambio di portieri con il Livorno.

Il kenyano McDonald Marega è il volto nuovo del centrocampo dell'Inter

Udinese, un punto d'oro a Catania ma da due mesi manca la vittoria

UDINE Bella di notte in Coppa Italia, l'Udinese rimane convalescente in campionato, dove la cura De Biasi ha apportato finora solo il brodino di tre pareggi nei cinque incontri con il nuovo tecnico bianconero in panchina. Quello di Catania è sicuramente un punto positivo, che mantiene i friulani seppure di una sola lunghezza al di sopra della zona retrocessione, ma che De Biasi considera poca cosa rispetto al volume di gioco espresso e alle occasioni sprecate dalla sua squadra.

Rimane la realtà di un'Udinese migliorata rispetto alle precedenti esibizioni ma pur sempre incapace di chiudere gli incontri, di gestire fino in fondo i vantaggi acquisiti, con la conseguenza che la classifica continua a rimanere pericolosa e i friulani sono i soli in serie A a non aver mai vinto in trasferta.

Considerazioni preoccupanti alla vigilia di un mese di febbraio molto intenso durante il quale Di Natale & Co. saranno impegnati giovedì a Roma contro i giallorossi di Ranieri nella gara di andata delle semifinali di coppa Italia e a seguire, in campionato, con Napoli, Cagliari e Inter in casa inframmezzati dalle trasferte contro Milan e Genoa. Le considerazioni sui miglioramenti nella condizione atletica e psicologica e sull'impianto di gioco dovranno perciò venire suffragate in tempi ristretti anche dai risultati, pena lo scivolamento in situazioni di classifica ancora più angoscianti.

A Catania Floro Flores è ritornato al gol ma non per questo si deve ritenere chiusa la crisi del settore avanzato, quella che avrebbe potuto essere risolta dall'arrivo di un attaccante di quantità e qualità come Crespo, andato invece a Parma e neppure inseguito con intensità dal club bianconero in ossequio al mantenimento del tetto sugli ingaggi fissato dal proprietario Giampaolo Pozzo.

Da due mesi l'Udinese non vince e domenica arriva al Friuli il Napoli dell'ex Quagliarella, in serie positiva da dieci giornate e già con la bocca buona alla Champions. Urge dunque una formazione bianconera operaia, che sappia mettere al bando l'accademia per dedicarsi maggiormente a una concretezza troppo spesso venuta meno. Perché valgono a poco, a questo punto, i bei discorsi sui miglioramenti apportatori di positività future. La classifica parla chiaro, con la lotta per non retrocedere riservata a sette formazioni, tra le quali l'Udinese.

Edi Fabris

STORIA DI CORNA E DI GOL

IL CAPITANO DELL'INGHILTERRA

Terry si fa per amante la fidanzata di un compagno, grana per Capello

John Terry ripreso in una recente premiazione

di BRUNO LUBIS

TRIESTE Deciderà Fabio Capello dove far arrivare un bel gruzzolo di sterline. L'allenatore arrivato da Pieris per allenare l'Inghilterra dovrà scegliere un altro capitano della nazionale dei Tre leoni perchè John Terry non è più credibile e la stampa del Regno unito è scatenata nelle critiche. Capello ha la possibilità di scegliere a chi assegnare la fascia di capitano tra Rio Ferdinand o Rooney o Steve Gerrard. Ma anche a Lampard. Le case delle scommesse hanno fissato le cifre. Ferdinand e Rooney sono quotati a 10, il favorito è Gerrard a 3 contro 1.

Nel Paese dove si scommette su ogni cosa, anche le più sceme o le più orribili, è successo che John Terry non sia più considerato degno di rappresentare la nazionale perchè si è fatto l'amante; perchè l'amante era la fidanzata di Wayne Bridge, suo compagno di squadra e adesso suo acerrimo accusatore; perchè ha fatto di tutto perchè l'amante, la francese Vanessa Perroncel di professione modella, abortisse in fretta e furia. Qualcuno della clinica deve aver sussurrato il nome di Terry a qualche curioso cronista in cerca di gossip e il partouze è stato scoperto.

Nella Londra anglicana vige una mentalità gesuitica: si fa ma non si dice e si parla di tempo e di cani per non strozzarsi, se si accennasse alla politica, mentre si sta bevendo la tazza di the alle 5 pm. Nel caso, conviene riesumare la massima latina «Nisi caste autem caute» (se non si riesce a praticare la castità si faccia largo uso di cautele). Perciò Terry non merita perdono.

La moglie frattanto ha lasciato il nido londinese di famiglia ed è volata assieme alla madre e ai due figli a Dubai, località artificiale per clienti danarosi e un po' tonti. Toni Poole, 28 anni, la moglie legittima, chiederà il divorzio e si è già rivolta a uno studio legale specializzato in cause famigliari di separazione di vita e di patrimonio.

Terry ha dato inizio alla relazione extraconiugale - che non sarebbe la prima scappatella del capitano del Chelsea - un anno fa, appena qualche mese dopo aver impalmato Toni Poole dalla quale ha avuto due bimbetti. Sono state orecchiate già situazioni imbarazzanti per Terry (ma anche per tanti altri calciatori) che nelle trasferte non si fanno mai mancare nulla, nemmeno in campo erotico. L'avvento di Fabio Capello alla guida della nazionale ha imposto una certa disciplina: si mangia assieme, non si fanno le ore piccole, l'albergo dove alloggiano i nazionali è interdetto a signore e signorine piuttosto accoglienti come d'uso nel mondo del calcio d'elite. Ma, tornati ai loro club, i giocatori ripristinano le solite abitudini.

Si ha notizia che il giocatore, appena uscito sui quotidiani il nome della modella, la storia dell'aborto e della clinica, abbia giocato benissimo in campionato segnando addirittura il gol della vittoria sul campo del Burnley. Terry aveva realizzato anche un gol quando i giornali di Londra avevano scritto del furto al supermercato fatto dalla mamma separata. E - davvero una famiglia esemplare - anche in occasione della notizia diffusa dal 'Sun' che il papà di Terry spacciava abitualmente di cocaina negli orinatoi della metropolitana londinese il giovane John era andato a bersaglio. Allora, pur facendo qualche conto in tasca al capitano del Chelsea (guadagna più o meno 250 mila euro a settimana, così vige tra i sudditi di Elisabetta II), il giocatore era stato additato come persona seria e innamorata del suo lavoro.

Ma stavolta si tratta di sesso, di famiglia tradita, di un compagno di squadra umiliato, di un aborto procurato. Il 'Sun' precorre il finale della storia: la moglie Toni Poole non tornerà sui suoi passi, non ci sarà riappacificazione. La signora gliela farà pagare cara. In termini di sterline, s'intende. Perchè non c'è nulla di meglio che il denaro per limare certe protuberanze frontali.

Il ct dell'Inghilterra Capello

> Il ct dei Tre leoni dovrà scegliere un altro giocatore cui far indossare la fascia della rappresentativa

FORMULA 1. PROVE SUL CIRCUITO DI VALENCIA

Massa velocissimo, Schumacher subito dietro

VALENCIA Se il buongiorno si vede dal primo test ufficiale alla guida di una F1, Felipe Massa è tornato, eccome. Il pilota paulista, fermo dal giorno dell'incidente dell'Hungaroring, incaricato di portare all'esordio la nuova Ferrari F10, è stato il più veloce al termine della prima giornata di prove sul circuito di Chestè, nei pressi di Valencia con 1'12"574. Massa ha lavorato principalmente sulla definizione di un assetto base della nuova vettura e sullo studio del comportamento dei nuovi pneumatici Bridgestone, percorrendo 102 giri. Alle spalle del ferrarista, a sorpresa la Bmw Sauber C29 - ancora senza sponsor - di Pedro de la Rosa. Il pilota spagnolo ha fermato il cronometro a 210 millesimi dalla migliore prestazione della giornata. Ma con tutto il rispetto per lo spagnolo, a infiammare il numeroso pubblico presente, il duello tra i due ex compagni di squadra, Massa e Schumacher. Michael, sceso in pista solo nel pomeriggio, al volante della Mercedes Gp W01, usata in mattinata da Nico Rosberg, ha mostrato che le tre stagioni da pensionato di lusso non hanno intaccato la sua classe cristallina: ha ottenuto 1'12"947.

Alonso e Massa dietro la Ferrari costruita per la stagione 2010 della F1

DOPING. POSITIVO ALL'EPO-CERA NELL'ULTIMO GIRO D'ITALIA

Due anni di squalifica a Danilo Di Luca

ROMA Danilo Di Luca, vincitore del Giro d'Italia 2007 trovato positivo all'epo-Cera nella corsa in rosa dello scorso anno, è stato squalificato per due anni dal tribunale nazionale antidoping del Coni. Al corridore abruzzese è stata comminata anche un multa di 280 mila euro.

La vetta della sua carriera Di Luca l'aveva raggiunta nel 2007, vincendo il Giro d'Italia. Sembrava la consacrazione di un campione e l'inizio della scalata ad altri successi, per il ciclista di Spoltore (Pescara), dove è nato il 2 gennaio 1976. E invece il momento più buio lo vive adesso, quando il tribunale nazionale antidoping gli impone uno stop di due anni e una supermulta di 280mila euro.

Ma le fasi critiche non sono nuove nella carriera del ciclista abruzzese: il 16 ottobre del 2007 arriva la prima batosta. Tre mesi di squalifica decisi dal giudice di ultima istanza per aver «conosciuto e frequentato» il dottor Carlo Santuccione. Si chiudeva così il primo atto di una lunga vicenda che risaliva al 2004, quando scattò l'inchiesta Oil for Drugs. Di Luca, che per il suo coinvolgimento nell'inchiesta aveva già saltato il Tour 2004, a causa del deferimento arrivato alla vigilia del mondiale di Stoccarda perse anche la corsa iridata.

La bufera, però, è solo all'inizio. Il 27 febbraio 2008 la procura antidoping del Coni lo deferisce, chiedendo due anni di squalifica. Motivo, i valori emersi dall'antidoping svolto subito dopo la 17.a tappa del Giro 2007 (la Lienz-Monte Zoncolan del 20 maggio). Nessuna positività accertata, ma quell'esame a sorpresa delle urine aveva dato risultati (dati ormonali atipici) che aveva incuriosito prima e insospettito poi il laboratorio di Roma.

Ma il 16 aprile Di Luca segna un punto a suo vantaggio. Dopo una serie di perizie e controperizie, il giudice di ultima istanza del Coni ritenere non sufficientemente dimostrabile la tesi accusatoria sostenuta dal procuratore antidoping Ettore Torri. Dunque, non ha violato il codice Wada, facendo ricorso a un'infusione endovenosa (più o meno reidratante) e non ha assunto sostanze proibite.

Di Luca è assolto e può partecipare al Giro 2008. La carriera è salva, ma il ciclista abruzzese è il grande sconfitto della corsa a tappe. Vince lo spagnolo Alberto Contador, mentre lui è solo ottavo in classifica finale, dopo aver sfiorato la maglia rosa nella 19.a tappa. Nel 2009 partecipa al Giro del centenario con ambizioni di successo, ma deve inchinarsi in classifica generale al russo Denis Menchov.

L'incubo doping per Di Luca torna il 22 luglio scorso, quando si diffonde la notizia che, durante il Giro 2009, è stato trovato positivo all'Epo ricombinante Cera. Positività confermata da altri test.

Danilo Di Luca

SCI. MONDIALI JUNIORES

Il "friulano" Casse bronzo nel superG

TRIESTE L'azzurro Mattia Casse ha vinto ieri la medaglia di bronzo nel SuperG ai Campionati mondiali juniores di sci alpino, in corso di svolgimento a Chamonix, in Francia. Sulla pista di Megeve l'italiano, classe 1990, è finito dietro al francese Muzaton e al norvegese Lysdahl. Una medaglia che farà saltare tappi di spumante anche nella nostra regione. Sebbene piemontese, Casse ha infatti frequentato il Liceo Sportivo Bachmann, vivendo per 5 anni a Tarvisio ed entrando nella squadra agonistica del Comitato Fisi del Friuli Venezia Giulia, per il quale continua a gareggiare nonostante abbia già debuttato nella Coppa del Mondo nelle discese libere di Bormio e Wengen.

«Sono felicissimo per Mattia perchè merita questa soddisfazione - commenta il presidente della Fisi regionale, Franco Fontana - e perchè grazie al lavoro svolto con i tecnici del nostro comitato è cresciuto molto. Continua a gareggiare con il nostro comitato proprio per riconoscenza per quanto abbiamo fatto per lui, dimostrando di avere alti valori sportivi, ma anche morali».

Mattia Casse

BASKET A DILETTANTI

LA VITTORIA CONTRO MONTECATINI FIGLIA DI ALCUNE INNOVAZIONI

Acegas, svolta in 3 mosse

Lenardon, Scarponi e la chiarezza nei ruoli sono stati basilari

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Sarebbe interessante sapere cosa ha acceso la scintilla nell'Acegas. Passata dalla sera alla mattina da squadra balbettante, incompiuta e insicura a complesso con fisionomia certa, sicurezza di sé e capacità di imporre il proprio gioco con autorevolezza. E sarebbe da capire anche se scintilla davvero c'è stata o se quello con Montecatini non sia stato solo un pomeriggio di grazia. «Questo non lo so - ammette coach Bernardi - so che abbiamo giocato una bella partita e che per trenta minuti, tolti i primi e gli ultimi della partita, siamo stati finalmente capaci di mettere in pratica ciò che sempre prepariamo in allenamento».

Dato per assodato che l'impegno in allenamento c'è sempre stato, è proprio questo il punto: perchè, dopo mesi che in partita non riusciva quasi nulla, improvvisamente è riuscito tutto in una volta? È davvero cambiato il vento oppure le caratteristiche di Montecatini erano ideali per esaltare quelle di Trieste? Per non parlare di Lenardon, la cui metamorfosi è didascalica di quella dell'intera squadra. O forse ne è stata la causa principale: con il play senese in serata di grazia tutta la squadra ha ritrovato d'incanto movimenti, imprevedibilità e bidimensionalità nel gioco. «In effetti della bella partita di Simone abbiamo beneficiato tutti - riconosce il tecnico - perchè è determinante nel nostro gioco. Lui deve fare ciò che ha fatto domenica; non è importante se segni o meno, è invece fondamentale che abbia quel piglio nella guida della squadra. Deve gettarsi alle spalle le paure e lanciarsi nel fuoco, ha le qualità per farlo». Noi crediamo che l'infortunio di Marisi abbia influito, restituendogli la consapevolezza dell'indispensabilità in regia e risvegliando anche la fiducia in se stesso di cui ultimamente pareva un po' a corto.

Che sia svolta duratura o episodica, lo vedremo nelle prossime settimane. Però qualcosa di diverso, che ha contribuito alla bella e vincente prestazione contro Montecatini e che potrebbe preludere a un finale di stagione diverso, noi l'abbiamo notato. Innanzitutto la chiarezza dei ruoli e delle gerarchie. Contro Montecatini Bernardi ha scelto un assetto di gara preciso, ha puntato sui 5 uomini più adatti a praticarlo, ha limitato le rotazioni al minimo indispensabile e ha utilizzato in tutto 8 uomini. In questo modo ogni giocatore ha sempre conosciuto con certezza il proprio compito, senza variazioni in corsa e conseguente confusione; e soprattutto il filo del gioco non s'è mai interrotto.

Poi l'evoluzione di Scarponi. L'ala romana, exploit di Bologna a parte, da qualche settimana ha cambiato modo di giocare. Sta tirando di meno, ma sta difendendo di più e sempre più sta mettendosi umilmente a disposizione della squadra. Domenica, ad esempio, ha praticamente tagliato fuori il temuto Carrizo, soffiandogli sul collo per tutta la partita e in ogni angolo del campo. In più ha aiutato i compagni in difesa e ha fatto il portatore d'acqua in attacco (3 assist) invece che il finalizzatore. Questo cambio di pelle può aprire nuovi orizzonti a lui e a tutta la squadra.

Il muro opposto da Scarponi al temuto Carrizo (Foto Bruni)

Il presidente del Coni triestino, Stelio Borri

IL DIBATTITO

Borri: pochi fondi ma il movimento c'è

Il presidente del Coni provinciale: il segreto è il valore dei dirigenti

TRIESTE A Trieste lo sport resta vitale, presente, alla luce anche delle poche risorse economiche a disposizione. Il commento appartiene a Stelio Borri, da anni guida della sede provinciale del Coni, sostenitore della tradizione giuliana nello sport, fatta di molto fermento e tanta iniziativa: «Anche quando le finanze non ci sono - precisa Borri - una virtù che abbiamo grazie non solo alla classica passione ma pure per le capacità dei dirigenti, capaci di mantenere buona la situazione generale in provincia».

Professionalità quindi, dei tecnici e degli stessi atleti. La ricetta potrebbe essere questa, una maniera per fare le nozze con i fichi secchi, pur senza disporre di particolari capitali, anche nelle discipline professionistiche: «L'andamento delle realtà professionistiche locali non credo dipenda troppo dalla economia - suggerisce Borri - Guardiamo ad esempio al basket. La squadra era partita bene, il coach Bernardi sa lavorare e gli alti e bassi stagionali sono di natura magari tecnica, tipica di ogni squadra, anche la più attrezzata».

Il vertice del Coni provinciale assolve Trieste sportiva e rilancia anche il «fai da te» puro e consolidato, quello che caratterizza ad esempio l'operato della Pallamano: «Pur tra varie oggettive difficoltà uno come Giuseppe Lo Duca riesce sempre a spremersi nella giusta maniera - ha aggiunto Stelio Borri - dando valore anche alla forza dei vivai, un tema su cui bisognerebbe lavorare maggiormente. Trieste insomma sa mantenersi ai livelli della sua tradizione, un situazione che reputo non allarmante anche nelle specialità dilettantistiche, dove, ripeto, ci sono manager capaci, al di là delle risorse a disposizione».

E il Coni come cerca di incentivare il livello locale? «Cercando di supportare le società e istruirle - garantisce ancora il presidente provinciale del Comitato olimpico - Non dimentichiamo i due uffici che la nostra sede mette a disposizione, con consulenza legale e fiscale, entrambi gratuite. Sono anche essi dei mezzi per incrementare lo sport, fornendo i giusti indirizzi nella gestione globale».

Francesco Cardella

PALLAMANO. SERIE A1

Bozzola: «Per Trieste inizia il ciclo decisivo»

TRIESTE La Pallamano Trieste torna a dettare la sua legge in campionato. La larga vittoria di sabato scorso contro Prato ha rilanciato i biancorossi al secondo posto solitario della classifica cancellando così la delusione per la sconfitta di Merano. Un passo falso che, a questo punto, va considerato alla stregua di un incidente di percorso. Soddisfatto a tutto tondo il tecnico Marco Bozzola.

Si aspettava una gara così dopo lo stop di Merano?

Speravo in una reazione del gruppo, ma non mi aspettavo una prestazione così convincente. Siamo stati perfetti in difesa, dove non abbiamo concesso nulla a un'avversaria che ha un notevole potenziale offensivo e brillanti in attacco dove le ottime percentuali sono state figlie di buone scelte di tiro. Abbiamo raggiunto la vittoria regalando ai nostri tifosi una bella pallamano: sono contento.

Un pensierino al primo posto lo fate ancora?

Realisticamente credo che Bolzano abbia le carte in regola per chiudere al comando la stagione regolare. Per noi il successo di sabato è importante perchè ci consente di mantenere invariato il distacco sulle quinte. Bressanone e Noci hanno vinto, ma noi conserviamo sette punti di distacco che rimangono un bel patrimonio da gestire. Abbiamo sempre detto che puntiamo ad arrivare tra le prime quattro per guadagnarci i playoff. Non sarà facile, ma ci proveremo.

In questo senso, calendario alla mano, il prossimo mese rappresenta un bel banco di prova.

È vero, nelle prossime partite ci giochiamo tanto. Sabato affrontiamo la trasferta in casa del Romagna poi ospitiamo Castenaso quindi ancora lontani da Chiarbola contro Bressanone e Pressano. Se verremo fuori bene da questo ciclo di gare, penso saremo a buon punto.

Sabato lo aprirete contro il Romagna. Che partita sarà?

Partita da prendere con le molle, perchè la nostra avversaria si sta giocando la permanenza nella categoria e non a caso si è rinforzata durante la pausa. Per noi sarà fondamentale lasciare a casa le insicurezze e presentarci in campo con la convinzione e la durezza mentale che portiamo in ogni gara davanti al nostro pubblico.

Lorenzo Gatto

Dietro Bolzano Trieste ha ripreso a volare

PRIMA TAPPA DEL TORNEO NEL FELTRINO

Cinque successi del Karate Do Trieste nel Triveneto

TRIESTE Tre primi posti nei kata (forme) e due nel kumite (combattimento). È il bottino ottenuto dalla squadra di agonisti della società Karate Do Trieste, un sodalizio Fesik curato dalla insegnante Anna Devivi, nell'ambito della prima tappa del Torneo del Triveneto, circuito di karate sportivo giunto alla sua 10° edizione, gara andata di scena lo scorso fine settimana a Fonzano, vicino a Feltre.

Nella specialità delle forme hanno trovato il gradino più ambito del podio i giovani Riccardo Bonetti, classe 1999 (cintura arancione) Simone Palcich ('96, cintura blu) e la rappresentativa in lizza nella prova a squadre, composta da Daniele de Giorgi, Riccardo Bonetti e Marco Stranieri. La trasferta nel Feltrino ha portato qualcosa nella bacheca della società giuliana anche dal versante del combattimento sportivo, grazie a Francesca Zerial, nella categoria + 50 kg e Anastasia Gaetano, nei - 50 kg. Gli altri allievi della Devivi hanno racimolato piazzamenti nelle rimanenti categorie, dai cadetti ai master, soprattutto nelle prove di kata.

Il torneo del Triveneto è una manifestazione aperta a tutte le sigle o enti di propaganda che gravitano nel variegato panorama federale del Karate nazionale.

In attesa della ufficializzazione della seconda tappa del circuito, a Folzano le cifre parlano di oltre 300 atleti in gara, suddivisi nelle due specialità, di 15 appartenenti alla società Karate Do Trieste. *(f.c.)*

IPPICA

Alle 14 a Montebello

Oggi la Tris, in tre si dividono il pronostico

Diciassette partenti, favoriti Galiena Bi, In Vasco e Drago Del Nord

Paolo Scamardella

TRIESTE È una Tris particolarmente incerta quella che si corre oggi alle 14 a Montebello. Dietro all'autostart si schiereranno in 17, per un miglio che potrebbe riservare anche qualche sorpresa: la qualità media non eccelsa degli anziani che scenderanno in pista non permette di individuare un netto favorito. Anzi sono in tanti a poterci stare.

La perizia è stata fatta con logica e quelli che hanno qualcosa in più rispetto agli altri sono stati opportunamente sistemati in seconda e terza fila. Come regolarità di rendimento e velocità di spunto, Galiena Bi è da prendere in considerazione, ma dovrà costruirsi un percorso tutto all'esterno, avendo il 17 sul dorso. Davanti alla femmina affidata a Enrico Montagna scatteranno, dalla seconda fila, In Vasco e Drago Del Nord, con Paolo Scamardella e Massimo Esposito alle rispettive guide. Potranno perciò controllare i movimenti dei cavalli della terza fila, anticipandone le incursioni dall'esterno. In corsa per il marcatore ci sono sicuramente anche Incas Ps, Iride Holz ed Express Wish, tutti sistemati in ultima fila. A scanso di clamorose sorprese, sembrano invece tagliati fuori gli altri, soprattutto quelli della prima fila, ma se a qualcuno riuscisse una buona partenza, senza grande spreco di energie, le cose potrebbero cambiare. Dietro non ci sono campioni.

Il convegno odierno propone anche un bel centrale per tre anni alla sesta. In pista, dietro l'autostart, per il classico miglio, si avvieranno in sette. In questo caso, il favorito c'è ed è molto netto: quel Norton Jet che, dopo quattro successi in altrettante corse, punta, e a ragione, al pokerissimo. Possono tentare di opporsi al cavallo di Paolo Romanelli Negligee Allmar, che gli partirà all'interno per la regia di Maurizio Cheli e Nettuno Om. Sabato si tornerà a correre a Montebello, con la novità della riunione cosiddetta "ordinaria a orario anticipato", sistemata attorno all'ora di pranzo.

In sostanza, un convegno dallo schema classico, con otto corse e montepremi da ordinaria, spalmata in un orario che non va a sovrapporsi con altri ippodromi.

Favoriti. 1.a c. (Tris): Galiena Bi, In Vasco, Drago Del Nord (Incas Ps, Iride Holz, Express Wish). **2.a**: Niarkos Jet, Nibelung Vita, Nina Holz. **3.a**: Medalofhonor, Miria Del Sile, Muster. **4.a**: Itaca Pl, Inverent, Le Rotika Tiara. **5.a**: Laser Zn, Galouise, Invidia Di Re. **6.a**: Norton Jet, Negligee Allmar, Nettuno Om. **7.a**: Mansur Mack, Mozart Ban, Marvin Bybo. **8.a**: Dingo De Gloria, Galassia Gial, Isabeau Varlo. *(u.s.)*

La Trieste Tuffi si gemella con Graz collaborazione per alcuni meeting

In alto da sin. il gruppo Esordienti C2-C3: Giuseppe Perrella, Elisa Coronica, Isabel Reia, Giorgia Vrc, Rebecca Mirra, Anna Russi, Chiara Zacchigna, Giorgia Schiavone, Marco Lacat; sotto Althea Matijacic, Dario Vucinic, Matteo Quartana, Angie D'Agnolo, Massimiliano Bullo e Nicol Reia. Sotto il gemellaggio con Graz

TRIESTE La Trieste Tuffi ha stipulato un protocollo di gemellaggio con il Gak Graz in Municipio. A firmare l'accordo, alla presenza del vicesindaco e assessore allo sport Paris Lippi, sono stati i due presidenti, il triestino Fulvio Belsasso e l'austriaco Hugo Schuster. Le due società organizzeranno alcuni common stage e meeting. In particolare la compagine giuliana andrà ad allenarsi due settimane nella piscina olimpionica all'aperto di Graz dato che la Bianchi è chiusa normalmente nel periodo estivo, mentre il team stiriano effettuerà una preparazione invernale a Trieste, non avendo a disposizione un impianto coperto all'altezza. È il secondo rapporto di collaborazione instaurato dalla Trieste Tuffi. Il primo è stato messo in atto con la federazione canadese di nuoto. La punta di diamante del club alabardato, Tommaso Marconi, ha effettuato la preparazione iniziale a Montreal, poi una rappresentanza del Canada ha contraccambiato la visita, allenandosi al centro federale di Passeggio Sant'Andrea in contemporanea con l'olimpionico spagnolo Xavier Illana. Il gemellaggio tra Trieste Tuffi e Gak Graz è stato stipulato in occasione della seconda delle cinque tappe dell'8° Alpe Adria Meeting. La gara ha registrato la presenza di nove società e il record di iscrizioni (124). Il prossimo appuntamento con il torneo internazionale giovanile sarà il 18 e il 19 aprile a Zara e la Trieste Tuffi proverà a mettere in cassaforte altri punti per difendere il trofeo di cui è detentrice. Il club campione italiano in carica nel femminile era reduce dalla partecipazione al Pepsi Diving Meeting, la competizione internazionale che ha aperto le gare internazionali 2010 dei tuffi. *(m.la.)*

Tuffi: 10 podi per la Triestina Nuoto Promettenti le sorelle della Batki

Tunde e Estilla Mosena

TRIESTE La squadra dei tuffi della Triestina Nuoto ha conquistato 10 podi nelle gare triestine dell'Alpe Adria. «È andata bene. Le prestazioni sono state soddisfacenti nel mezzo della preparazione dei campionati italiani giovanili - commenta l'allenatrice Ibolya Nagy - A livello individuale Gabriele Auber ha saltato molto bene, portando un programma difficile. I tuffi sono stati pesanti, sono iniziati di prima mattina e lui ha fatto una buona figura nel contesto di un livello alto di partecipanti. La junior Tunde Mosena ha riconfermato la sua voglia di rientrare come una delle protagoniste della sua categoria e sua sorella Estilla si è messa in luce con due successi tra le Esordienti C1. Da un metro ha vinto con 40 punti di distacco sulla seconda. Speriamo che entrambe possano crescere come la sorella Noemi (Batki, *ndr*)». A proposito di quest'ultima, è stata convocata dal ct azzurro Giorgio Cagnotto per il Fina Diving Grand Prix a Rostock. Assieme a lei ci saranno tra gli altri Tommaso Marconi (Marina Militare/Trieste Tuffi), Tania Cagnotto (Fiamme Gialle/Bolzano Nuoto). Nello staff tecnico anche l'allenatore Domenico Rinaldi della Trieste Tuffi. Dal 7 all'11 febbraio, intanto, ci sarà un collegiale degli azzurri alla piscina Bianchi.

OGGI IN ITALIA

NORD: Iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con tendenza dalla tarda mattinata al passaggio di nubi medio-alte e stratificate. **CENTRO E SARDEGNA:** Parzialmente nuvoloso sulla Sardegna con locali addensamenti sul versante occidentale. **SUD E SICILIA:** Nubi in rapida attenuazione su Campania, Basilicata e Calabria settentrionale con tendenza a cielo sereno.

DOMANI IN ITALIA

NORD: Sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti sull'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** Sereno o poco nuvoloso su Marche e Abruzzo; poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** Sereno o poco nuvoloso su Molise e Puglia settentrionale; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	0,0	5,8
Umidità		41%
Vento (velocità max)		36 km/h da N-O
Pressione	stazionaria	1014,4

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-3,9	5,8
Umidità		25%
Vento (velocità max)		3,6 km/h da S-E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-3,3	6,4
Umidità		47%
Vento (velocità max)		23 km/h da S-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	-1,2	4,7
Umidità		53%
Vento (velocità max)		2,7 km/h da E

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-3,7	6,1
Umidità		48%
Vento (velocità max)		4,3 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	-5,7	5,8
Umidità		45%
Vento (velocità max)		21 km/h da S-O

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-4,9	5,6
Umidità		42%
Vento (velocità max)		13 km/h da S-O

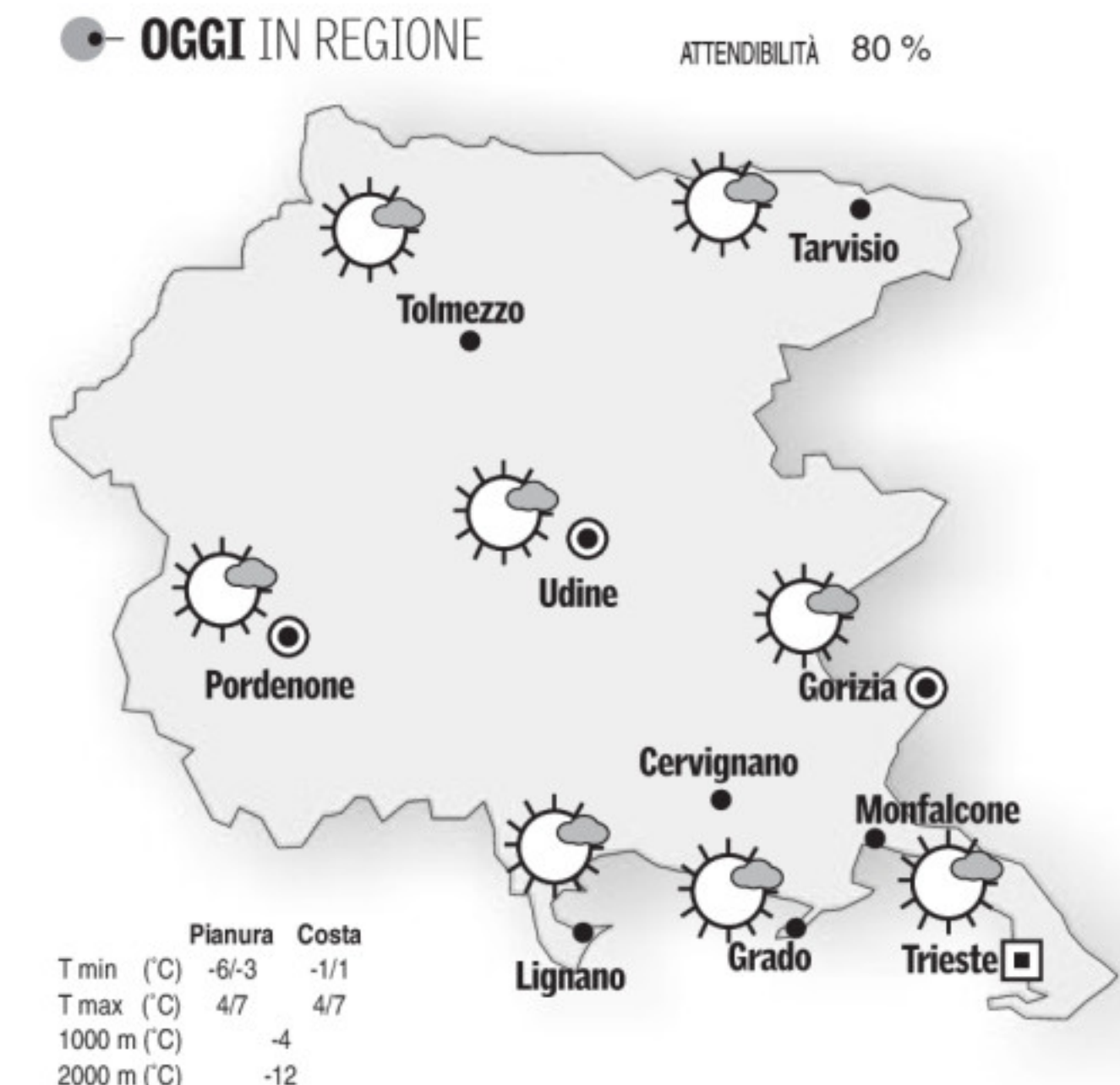
IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	-1	8
ANCONA	-1	4
AOSTA	-17	-4
BARI	3	6
BOLOGNA	-6	2
BOLZANO	-7	2
BRESCIA	-7	2
CAGLIARI	2	7
CAMPOBASSO	-2	2
CATANIA	8	15
FIRENZE	-4	7
GENOVA	-1	10
IMPERIA	2	8
L'AQUILA	-4	3
MESSINA	10	10
MILANO	-5	6
NAPOLI	3	11
PALERMO	10	11
PERUGIA	-4	5
PESCARA	-1	7
PISA	-4	6
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	10	13
ROMA	-2	5
TORINO	-6	3
TREVISO	-5	4
VENEZIA	-6	3
VERONA	-8	3
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-6/-3	-1/1
T max (°C)	4/7	4/7
1000 m (°C)	-4	
2000 m (°C)	-12	

OGGI. Su tutta la regione avremo cielo sereno o poco nuvoloso per velature in quota più consistenti dal pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-5/-2	0/3
T max (°C)	5/7	5/7
1000 m (°C)	-3	
2000 m (°C)	-9	

DOMANI. Cielo in genere da poco nuvoloso a Ovest e sulle Alpi a variabile a Est e sulle Prealpi Giulie.
TENDENZA. Per giovedì bel tempo sulle Alpi, nuvoloso sulla costa e a Est, variabile sulle Prealpi e a Ovest. Venerdì coperto con probabili piogge in pianura e neve sui monti oltre gli 800 m circa.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione tende a rinforzare sulla Penisola Iberica e Mediterraneo occidentale dando origine a stabilità atmosferica. Altrove domineranno le depressioni, centrate in prossimità della Danimarca, della Finlandia e nell'Ovest della Turchia, connesse con altrettante situazioni di tempo perturbato.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	9,6	2 nodi S-S-O	23.41 +41	17.13 -53
MONFALCONE	calmo	9,2	2 nodi N-N-O	23.46 +41	17.18 -53
GRADO	quasi calmo	9,3	3 nodi N-O	0.06 +37	17.38 -48
PIRANO	quasi calmo	9,8	3 nodi O-N-O	23.36 +41	17.08 -53

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	5	16	LUBIANA	-4	0
AMSTERDAM	0	2	MADRID	3	11
ATENE	10	17	MALTA	10	16
BARCELLONA	4	14	MONACO	-5	0
BELGRADO	0	5	MOSCA	-15	-10
BERLINO	-9	-1	NEW YORK	-4	2
BONN	0	0	NIZZA	3	11
BRUXELLES	-3	1	OSLO	-17	-12
BUCAREST	-6	1	PARIGI	-5	3
COPENHAGEN	-13	-6	PRAGA	-11	-1
FRANCOFORTE	-6	1	SALISBURGO	-6	-3
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-1	5
HELSINKI	-8	-4	STOCCOLMA	-14	-11
IL CAIRO	13	25	TUNISI	8	16
ISTANBUL	8	16	VARSAVIA	-5	2
KLAGENFURT	-8	-5	VIENNA	-2	4
LISBONA	9	15	ZAGABRIA	-1	2
LONDRA	-3	4	ZURIGO	-8	1

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

È la giornata degli inviti: ne riceverete e ne farete. Non vi resta che mettervi in moto, per vedere persone del vostro ambiente. Sarete molto ammirati: approfittatene. Realismo.

TORO 21/4 - 20/5

Se svolgete un'attività indipendente dovrete essere molto cauti nell'avviare un nuovo progetto, perché le stelle non vi sono particolarmente amiche. Affetti solidi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Un fatto imprevisto vi offrirà l'occasione di capire cosa c'è realmente dietro la bocciatura di un vostro progetto. Dialogo amoroso molto stimolante. Accettate un invito.

CANCRO 21/6 - 22/7

Saprete muovervi bene in diverse direzioni. Sempre importante la situazione privata. Favorevoli eventuali progetti di viaggio. Fate di persona il maggior numero di cose possibili.

LEONE 23/7 - 22/8

Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti molto positivi e stimolanti con gli amici. Sappiatevi rilassare un po'.

VERGINE 23/8 - 22/9

Ancora una giornata sotto ottimi influssi. Possibili incontri con persone dal fascino magnetico e situazione economica che permette di guardare al futuro con ottimismo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Importanti sviluppi in campo professionale sono nell'aria. Aspettate con fiducia il vostro momento: non dovrebbe tardare ad arrivare. Molta prudenza in amore.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentite quanto mai decisi ed intraprendenti. Datevi da fare tempestivamente, ma senza creare confusione. Riflettete a lungo prima di esprimere la vostra opinione. Un invito divertente.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Si tratterà di una giornata interlocutoria, durante la quale i programmi che vi stanno a cuore non subiranno né miglioramenti, né peggioramenti. Presto le cose miglioreranno.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Svogliatezza e indifferenza vi faranno guardare senza interesse al vostro lavoro, ma i primi sintomi di contrarietà, alla fine della mattinata, saranno sufficienti a riportarvi alla realtà.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarete di cattivo umore e molto pessimisti a causa degli avvenimenti di questi ultimi giorni. Il vostro futuro vi appare sempre più incerto e confuso. Parlatene in famiglia.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Confoederatio Helvetica - **2** Danno sempre inizio all'offensiva - **4** Cola di... capopolo romano - **9** Epoche, periodi storici - **11** È mio soltanto in fondo - **12** Macchina per rivestire di gomma o appretto tessuti - **17** Noto economista scozzese - **19** Si svolge per imparare - **21** Iniziali del coreografo Moiseev - **22** È fatta di ore piccole - **23** Il 2 scritto in cifre romane - **24** Unità di misura di angoli solidi - **26** Ti precedono nel patio - **27** Le ultime lettere di Grant - **28** La fine della crociera - **29** Ci dà la resina sandracca - **31** I lamenti dei cuccioli - **33** Sprezzante, beffarda - **36** Relativi alla filosofia di Democrito - **40** Caratterizza ciò che non si può curare.

VERTICALI: 1 Di qua da geografico - **3** Così è detta la curiosità - **4** Cadenzati musicalmente - **5** Stazioni radiotelevisive - **6** Le sorelle di mamma - **7** Le vocali per scrivere tondo - **8** In coppia con il «monsieur» - **10** Un famoso navigatore - **13** Realizzati secondo l'uguaglianza - **14** Latitudine (abbr.) - **15** Restarsene ben chiusi - **16** Tre volte in un ballo - **18** Un pronome plurale - **20** Aroldo e Vincenzo del teatro - **24** Rivendite per militari - **25** Dà valore alla collezione - **30** Gestisce le strade statali (sigla) - **32** Terzetti artistici - **34** Preposizione che vale insieme - **35** La sposa d'Issione - **37** Con loro ogni pomo diventa piombo - **38** Prima di te e di lei - **39** Ripetute nel pacchetto.

SCIARADA ALTERNA (8,4 = 5,7)
Operai apprendisti in prova
Han cominciato appena la carriera
(anche se non c'è niente di ufficiale)
e la loro condotta non è fiera,
perché sono soggetti a sottostare,
con un contegno affabile e cortese,
al padrone che suole comandare.
Ciang

ZEPPA (7/8)
Il Padreterno
È là in alto che guarda e che controlla
e che alla fine poi ci punirà.
Gisgar

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *LA PAROLA.*

Cambio d'iniziale: *FON, DON.*

Continuaz. dalla 14.a pagina

GALLERY adiacenze piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi, informazioni previo appuntamento. Cod. 827/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Cantù locale d'affari con 3 fori. Possibilità vendita o affitto. Cod. 939/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq, termoautonomo, videocitifono, predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni, ascensore. Attualmente uso ufficio facilmente trasformabile in appartamento. Monovano con bagno. Euro 185.000 + iva. Cod. 909/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in palazzina nel verde, rimodernato nel 2003, ampia metratura di cucina con terrazzino, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo. Soltanto euro 160.000. Cod. 62/P. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY in stabile decoroso proponiamo uffici/locali in vendita da ristrutturare internamente. Rif. 134/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY locale commerciale di ca. 60 mq al piano terra con vetrina, servizio e ripostiglio. Rif. 242/243/P. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Slovenia in zona tranquilla, vicinanze Monrupino, casa bilivello per ca. 250 mq con ampia corte, da rimodernare, possibilità di creare 2 appartamenti; terreno edificabile adiacente. Cod. 88/P. Tel. 040213294.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone, cucina, sei stanze, archivio, servizi. Cod. 359/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare uffici d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. 630/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi. Cod. 560/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

RABINO 040368566 Cavana adiacenze grazioso e silenzioso secondo piano senza ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale ripostiglio bagno. Euro 235.000. Rif. 0610.

RABINO 040368566 Flavia soleggiatissimo vista aperta soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazza facilità parcheggio. Euro 128.000. Rif. 10509.

RABINO 040368566 Maggiore adiacenze quarto piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno termoautonomo. Euro 78.000. Rif. 0110.

RABINO 040368566 Miani grazioso e luminoso ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista matrimoniale singola bagno balcone ripostiglio. Euro 125.000. Rif. 10309.

RABINO 040368566 Pietà nuda proprietà primo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale camere singola bagno ripostiglio. Euro 65.000. Rif. 0910.

RABINO 040368566 Roiano adiacenze loft «pied-à- terre» 100 mq con posto macchina di proprietà ingresso indipendente. Euro 69.000. Rif. 0810.
(A00)

RABINO 040368566 San Marco adiacenze terzo piano senza ascensore ingresso cucina poggiolo verandata camera martrimoniale servizi separati. Euro 55.000. Rif. 0210.

RABINO 040368566 Scala Santa attico vista mare/città soggiorno terrazza 130 mq cucina doppi servizi tre camere box macchina cantina. Euro 315.000. rif. 0710.

RABINO 040368566 Valmaura adiacenze graziosa casetta accostata con cortile di proprietà veranda d'ingresso cucina abitabile camera matrimoniale camera singola bagno ripostiglio esterno posti macchina. Euro 150.000. Rif. 10709.

RUDA Perteole (Ud). Recentissima rifinitissima elegante ampia villa unico piano taverna garage doppio, porticati, giardino 1200 mq. Cod. 63/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 str. Nuova Opicina in piccola palazzina alloggio rinnovato di cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 320.000 villino indipendente (zona) Revoltella disposto su 2 piani più taverna cantina e giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 350.000 Prosecco in posizione tranquilla villino di cucina saloncino con caminetto 2 stanze bagno garage ampio giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 77.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Giarizzole in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Prosecco alloggio con vista aperta di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzino cantina.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 118.000 Mioni validissimo alloggio al piano alto di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 180.000 San Vito in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369960 a euro 190.000 Svevo ottimo alloggio all'ultimo piano di cucina salone 3 camere bagno terrazzo comodo parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 93.000 Puecher alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.

STARANZANO nuovi rifinitissimi bicamere terrazze o giardino garage da 124.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Cod. 74/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO primingresso mini terrazzo abitabile o giardino garage. Da 90.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Cod. 76/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

STARANZANO primoingresso tricamere bilivello terrazze anche abitabili garage. Da 176.000 euro interessante proposta se acquisti entro febbraio! Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

TERZO di Aquileia recente giovane bicamere mansardato come nuovo termoautonomo 2 posti auto. Perfetto 95.000 euro tratt. Cod. 34/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

VILLESSE recente luminoso bicamere 1.o piano termoautonomo cantina garage bellissima cucina completamente arredata. Ottimo 115.000 euro. Cod. 23/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO Tribunale zona, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo euro 270.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

MONOLOCALI o piccoli alloggi centrali (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto a prezzi di mercato (possibilità di pagamenti immediati) Spaziocasa 040369960.

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti di cucina saloncino 2/3 stanze (anche affittati) a prezzi di mercato (possibilità di definizione immediate) Spaziocasa 040369950.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo appartamento in zona servita soggiorno angolo cottura camera bagno. Rapidissima definizione cliente pronto per acquisto.

ZONA centrale cercasi appartamento composto da soggiorno camera cucina bagno possibilmente poggiolo e cantina definizione rapida Futura Immobiliare 040393417.

ZONA centrale cercasi appartamento minimo 80 mq adatto a disabili senza barriere architettoniche anche da ristrutturare definizione rapida. Futura Immobiliare 040393417.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

FIORINI Immobiliare 040639600 via Cologna affittasi box auto con luce e acqua euro 170 mensili.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Rigutti appartamento composto da cucina abitabile camera bagno riscdaldamento autonomo euro 360 mensili.
(A00)

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte ad uso esclusivo. Cod. 927/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro zona Tribunale, locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY Udine locale al p. terra vano unico con bussola d'ingresso, anti-wc e wc euro 850. Cod. 815/p 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369960.

PER nostri clienti cerchiamo in affitto piccoli alloggi o monolocali centrali garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari Spaziocasa 040369950.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi superifiniti di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili non arredato c.so Cavour alloggio recente di cucina abitabile stanza matrimoniale bagno.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Baiamonti validissimo attico di cucina (arredata) saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili non arredato Capodistria appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile salone 3 camere bagno 2 terrazzini parcheggio condominiale.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 380 mensili arredato osp. Burlo piccolo alloggio di cucinotto con tinello camera bagno posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili non arredato Gretta appartamento di atrio cucina soggiorno 2 camre bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 620 mensili arredato Madonnina appartamento di cucina abitabile soggiorno/salotto 2 camere grandi bagno e possibilità box.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Ponterosso alloggio come nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.
(A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ALESATORI controllo numerico con conoscenza del disegno tecnico importante società in Cividale e Gorizia cerca. Telefonare ore ufficio allo 0432-574943. (Fil47)

AZIENDA leader settore sicurezza negli ambienti di lavoro in grado di soddisfare ogni esigenza sia come materiale che adempimenti pratiche 81/08, ricerca 2 ispettori, 4 venditori per zona Friuli-Venezia Giulia anche senza esperienza. Offresi: fisso, alte provvigioni, premi, incentivi. Richiedesi persone serie, motivate, dinamiche, massimo 50 anni, automunite. Per appuntamento telefonare Nds allo 0432/234019.

T-VISION il maggior gruppo televisivo del Nordest per il potenziamente della propria struttura commerciale cerca agenti di vendita per le province di Udine e Trieste. Si richiedono esperienza di vendita e capacità organizzative. Si offrono contratto di lavoro autonomo provvigioni e incentivi. Gli interessati sono pregati di inviare curriculum a:
commerciale@dinamo.tv.it
o di telefonare allo 0422305486.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

ALFA 147 1.6 TS 16V 105cv 5 porte, nuova a km zero, nero metallizzato, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, euro 13.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 JTD 150cv 5P Distinctive, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, anno 2005, 62.000 km, nero metallizzato, perfetta, garanzia, euro 10.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 JTD-M 150cv s. wagon, anno 2006, grigio met, full optional, aziendale, garanzia 12 mesi, euro 15.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA GT 1.9 JTD-M 150cv, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, 47.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 12.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic Class, anno 2005, azzurro met., clima, abs, a. bag, fendi, serv., garanzia 12 mesi, euro 5.800 Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 1.1 anno 2004, colore azzurro met., servosterzo, km 39.000, con garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16V Starjet 5p, clima, abs, a. bag, radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.500 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

OPEL Corsa 1.2 Comfort 3p, anno 2002, verde met., clima, abs, a. bag, servosterzo, revisionata, euro 3.400 finanziabile, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

RENAULT Megane 1.5 Dci Luxe Dinamic 3 porte, anno 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, r. lega, ottime condizioni, garanzia, euro 6.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.
(A00)

TOYOTA Yaris 1.0 3p Sol, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.300 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3891944224 (non rispondo numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata riceve tutti i giorni 3453167549. (C00)

STUDIO massaggi Nova Gorica (0038651869928) Fernetti (3348334231) esegue massaggi professionali in ambiente tranquillo.

STUDIO per massaggi. Tel. 0 0 3 8 6 3 1 4 1 9 4 0 1 , 0038651748007. (A179)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil1)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline acquista libreria Achille Misan 040638525 orario negozio. (A3211)

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.